

Incidente in un laboratorio a Nord Est di Tokyo provoca una reazione a catena incontrollabile con fuoriuscita di fortissime radiazioni

Incubo nucleare dal Giappone

Contaminate 19 persone, 2 in modo grave - Preoccupazione negli Usa - Nessun pericolo in Europa

TOKYO Riesplode l'incubo atomico in Giappone e nel mondo. Il più grave incidente nucleare nella storia del Paese del Sol Levante è accaduto alle 10.35 di ieri (le 03.35 italiane) a Tokaimura, città di 33.000 abitanti situata 110 chilometri a Nord Est della capitale. Nell'impianto della Jco, un'azienda che tratta i materiali utilizzati nelle centrali nucleari, si è registrata una fuga radioattiva che ha reso necessario il ricovero in ospedale di tre operai, due dei quali molto gravi. Altri 11 dipendenti e 5 abitanti della zona sono rimasti a loro volta gravemente contaminati, in quanto i livelli radioattivi intorno all'impianto hanno toccato subito punte di 10.000 volte superiori al normale in un raggio di due chilometri.

Secondo i dirigenti della Jco la presenza di un quantitativo eccessivo di uranio in fase di miscelazione ha provocato l'incidente. La polizia ha istituito un cordone sanitario a tre chilometri dall'impianto e la cittadinanza è stata invitata a non uscire di casa e a sigillare porte e finestre.

Nel corso della giornata le autorità hanno fatto sgomberare circa 150 perso-



ne che vivevano in un raggio di 350 metri dall'impianto. Ai 310.000 che risiedono in un raggio di 10 chilometri è stato chiesto di starsene a casa, e oggi scuole resteranno chiuse. Il traffico ferroviario nella zona è stato interrotto.

Le proporzioni del disastro si sono aggravate di ora in ora, quando si è capito che si era innescata una reazione a catena incontrollabile. Le autorità giapponesi si sono dichiarate incapaci di fronteggiare la fase critica ed hanno chiesto l'interven-

to delle forze armate americane nell'arcipelago, le quali a loro volta si sono dichiarate non attrezzate ad affrontare l'emergenza, tanto che quando lo stesso Clinton ha promesso a Tokyo tutto l'aiuto possibile il Pentagono ha preso tempo per

valutare approfonditamente la situazione.

Ed è scoppiato subito l'allarme internazionale, mentre è scesa una cortina di silenzio in Russia, Cina e Corea, i Paesi più vicini geograficamente all'impianto fuori controllo.

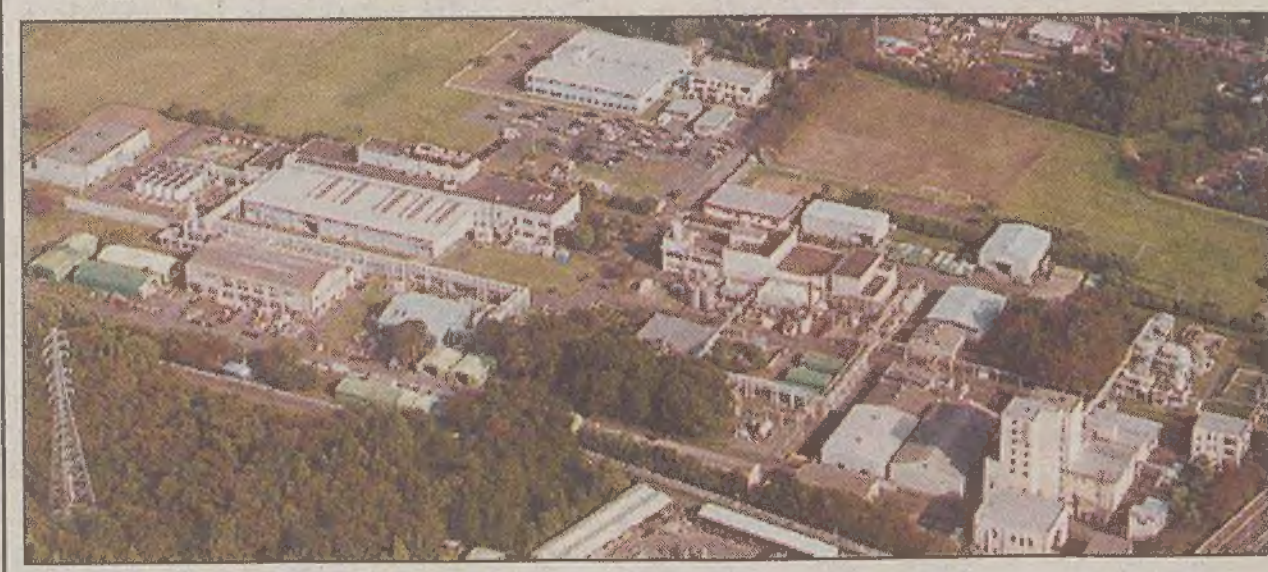
I più preoccupati sono gli americani. «La situazione è molto grave», ammette il portavoce del Consiglio per la Sicurezza Nazionale David Leavy: «Seguiamo la questione molto da vicino».

Per quanto riguarda l'Europa, a dire una parola definitiva dovrebbe essere l'Aiea, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica con sede a Vienna, che ha già inviato in zona i suoi tecnici. Una prima idea se la sono già fatta: «La sensazione è che non si tratti di un incidente di gravissime proporzioni. In una scala da 1 a 7, sembra classificabile come un livello tra 2 e 3, comunque superiore a 2», ha detto David Kyd. Chernobyl era un livello 7, Three Mile Island un livello 5: un livello 3 comporta un minimo di effetti sull'ambiente e le persone immediatamente a ridosso del luogo dell'incidente.

● A pagina 2-3

La visita, 41 anni fa, nell'impianto incriminato, allora all'avanguardia

E l'inviato del Piccolo entrò a piedi scalzi nella centrale



TRIESTE «Nel regno dell'atomo si entra a piedi scalzi». Con questo titolo, il Piccolo del luglio 1958 pubblicò in terza pagina un mio servizio da Tokai Mura, il Centro atomico giapponese oggi purtroppo Nuova Chernobyl. Su suggerimento dell'ambasciata italiana di Tokyo, dove mi trovavo, avevo ottenuto il permesso di visitare

l'impianto. Poco meno di due ore di treno e subito una macchina dalla stazione di Tokai Mura venne a prendermi e mi portò nel nuovissimo centro, dove appunto si entrava a piedi scalzi come nei centri di cultura buddisti.

● Segue a pagina 2
Luciano Cossetto

D'Alema, soddisfatto dopo il varo della Finanziaria, promette

«Meno tasse sulla benzina se il prezzo salirà ancora»

BASKET

Telit Trieste, il poster a colori domani in omaggio col Piccolo



TRIESTE Un grande poster a colori con la squadra schierata della Telit Trieste, e sul retro il calendario del campionato della Serie A1 di basket, sarà distribuito in omaggio con «Il Piccolo» domani, alla vigilia della quarta giornata d'andata in cui i biancorossi triestini incontreranno Reggio Emilia. Dopo le sconfitte accumulate nelle prime tre giornate di campionato, per la compagine allenata da Luca Banchi è già un momento verità.

● In Sport

ROMA Soddisfatto D'Alema, il giorno dopo il varo da parte del governo della Finanziaria del 2.000: «si è aperta una grande scommessa che consentirà all'Italia di guardare al futuro con maggior ottimismo». Ma le reazioni del giorno dopo sono più tiepide del previsto. Solo la Cgil promuove la manovra accentuando le distanze con la Cisl. Confindustria giudica positiva la riduzione complessiva del peso fiscale, ma denuncia il poco coraggio avuto in tema di riforme strutturali. Confagricoltura, Cia e Coldiretti protestano per la mancata svolta in materia fiscale e contributiva. Critiche dure dal Polo: per Tremonti, di Fi, «al di là dei trionfalismi il Governo sta solo restituendo il malto». E Visco chiarisce che gli sgravi promessi arriveranno solo con le denunce dei redditi del prossimo anno.

Intanto, parte una nuova sventagliata di aumenti della benzina e D'Alema fa balenare l'ipotesi di abbassare le tasse che gravano sui carburanti.

● A pagina 4

Quando un corteo di protesta si stava avvicinando alla residenza di Milosevic è intervenuta la polizia

Scontri nella notte a Belgrado: 60 feriti

Situazione sempre più tesa, mentre le opposizioni sono sempre divise



BELGRADO Situazione sempre più tesa a Belgrado e in tutta la Serbia dopo i violenti scontri avvenuti anche ieri sera nella capitale jugoslava tra dimostranti e polizia. Le varie anime dell'opposizione serba si sono riunite per cercare di superare le loro divergenze e concordare una strategia comune. Negli scontri di mercoledì sera - scoppiati quando i dimostranti per la prima

volta hanno osato dirigersi minacciosamente verso i quartieri residenziali occupati dallo staff dirigenziale di Milosevic - sono rimaste ferite più di 60 persone. Ieri sera nuova carica della polizia quando circa trentamila persone hanno cercato di raggiungere la sede del governo federale.

● A pagina 10

LETTERE

Il premio Nobel al tedesco Günther Grass



Un intellettuale contro, da tempo «fuori moda»

● In Cultura

IL PAPA

«Chi fa sesso aumenta i rischi di cancro»



Invito ai medici ad avvertire bene i pazienti

● A pagina 7

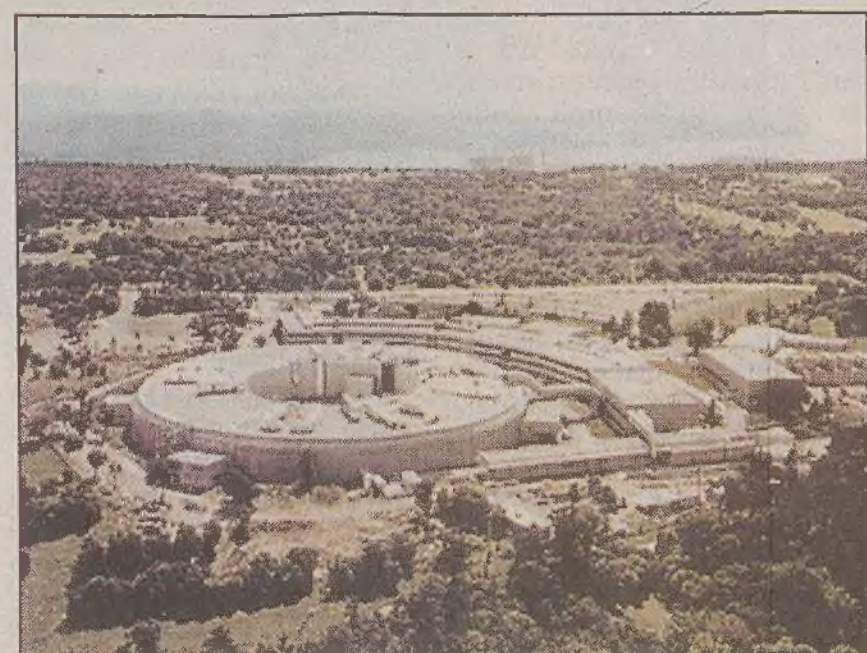
50^{es} **Trieste** **winterthur**
1949 - 1999
Agenzia Tagliaferro

Dove c'è volontà di risparmio e di sicurezza... c'è winterthur, un grande gruppo mondiale al servizio del vostro futuro.

winterthur vita - Via Marconi 8 - Trieste

Entro tre anni si potranno fare delle mammografie più approfondite e più soft di quelle con i raggi X

Elettra individuerà i tumori al seno



TRIESTE La luce di sincrotrone di «Elettro» sarà utilizzata per individuare i tumori al seno. Entro tre anni sarà realizzato e reso operativo il progetto di mammografia clinica con luce di sincrotrone su pazienti, progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Si tratta di un passo fondamentale nel campo della radiologia digitale diagnostica: come hanno precisato i coordinatori del gruppo di studio - Ludovico dalla Palma e Edoardo Castelli - la mammografia con luce di sincrotrone potrà infatti individuare quel 10 per cento di neoplasie che oggi

sfuggono agli esami ai raggi X e all'ecografia, mettendo in grado il medico di intervenire per debellare il male sul nascere. In effetti, la luce di sincrotrone, più «pura» e meno dannosa dei raggi X, permette di ottenere immagini molto più nitide e particolarmente regolate di quanto non consentano le tecniche in uso. E gli esperimenti effettuati fino ad ora a Trieste hanno convinto un comitato internazionale di esperti a dare il via libera alla «validazione clinica» su pazienti volontarie.

● A pagina 7
Piero Spirito

nuovi corsi Fondo Sociale Europeo 1999 - 2000

corsi approvati dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 e finanziati da

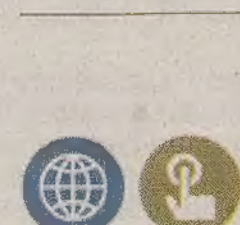
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

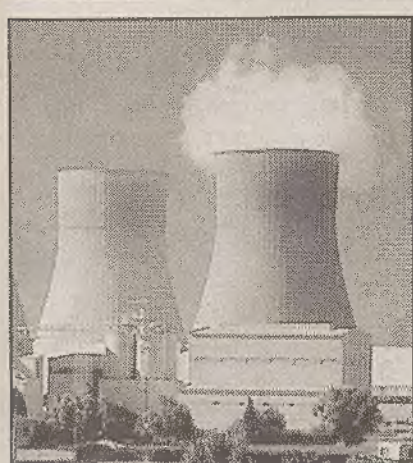
all'interno informazioni su:

assistenza fiscale tecnico della sicurezza tecnico CAD CAM



IAL
Agenzia Formativa

A stretto contatto con la realtà.



Mentre tutto il mondo sta con il fiato sospeso per il timore di una nube radioattiva che potrebbe contaminare altri Paesi

Clinton promette aiuto, il Pentagono frena

L'esercito nega l'intervento delle sue truppe stanziato nel Sol Levante - Le accuse di Greenpeace

L'ultimo allarme «grave» suonò a Vandellos in Spagna nell'89

ROMA La scala internazionale degli incidenti nucleari ha sette livelli: dal primo, una semplice anomalia, al settimo, un incidente molto grave. Nella storia del nucleare solo un incidente è stato di livello sette, quello di Chernobyl del 1986. Questi gli altri incidenti che compaiono nella scala internazionale.

Un incidente grave di sesto grado si è verificato nel 1957 in Urss, a Kyshtym.

Due incidenti di livello cinque, con possibili conseguenze all'esterno dell'impianto. Il primo nel 1957 nell'impianto inglese di Windscale; il secondo nell'impianto nucleare di Three Mile Island negli Stati Uniti, nel 1979.

Tre incidenti di livello quattro, senza conseguenze significative all'interno dell'impianto. Il primo si è verificato nel 1973 sempre nella centrale inglese di Windscale; il secondo, nel 1980, nella centrale francese di Saint Laurent; infine il terzo a Buenos Aires, in Argentina, nel 1983.

L'ultimo incidente registrato nella scala internazionale è di livello tre, che significa guasto grave, e si è verificato nell'impianto nucleare di Vandellos, in Spagna, nel 1989.

Gli altri due livelli, in cui però non rientra alcun incidente, sono guasto ed anomalia.

Secondo i tecnici dell'Aiea (Agenzia internazionale per l'energia atomica) inviati sul posto, l'incidente giapponese dovrebbe essere classificato al livello 3.

TOKYO I più preoccupati sono gli americani. «Siamo tutti molto preoccupati», dice il presidente Bill Clinton. In Russia, Cina e Corea, i tre paesi più vicini all'impianto nucleare di Tokaimura, media e governo tengono invece un profilo basso e non mostrano preoccupazione. Forse per non allarmare la popolazione.

A dire una parola definitiva dovrebbe essere l'Aiea, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica con sede a Vienna. Dopo aver ricevuto un primo rapporto dai giapponesi, i dirigenti dell'Aiea hanno deciso di inviare una squadra a verificare sul posto. E gli esperti hanno detto che «la sensazione è che non si tratti di un incidente di gravissime proporzioni».

Nessun rischio per l'Europa Occidentale, confermano gli esperti europei. Secondo i francesi dell'Ipsn, l'Istituto di Protezione e Sicurezza Nucleare, quello di Tokaimura è un «incidente di criticità», grave ma limitato negli effetti all'impianto interessato. In ogni caso, è da escludere qualsiasi conseguenza su scala planetaria e per l'Europa, lontanissima dal Giappone.

Lo stesso ragionamento do-

rebbe valere per gli Stati Uniti, che appaiono però meno tranquilli. Il presidente Clinton, nonostante il ministero della Difesa abbia rifiutato ai giapponesi l'aiuto dei soldati Usa in Giappone, ha garantito: «Faremo ogni sforzo per essere utili, e cercheremo di essere più rapidi e più completi possibile. Siamo tutti molto preoccupati. Stiamo facendo del nostro meglio per capire che cosa è successo e decidere che aiuti possiamo dare».

Intanto l'incidente ha rilanciato la battaglia degli antinuclearisti in tutto il mondo. Greenpeace ha diffuso una nota in cui denuncia «l'assoluta mancanza di sicurezza negli

impianti nucleari giapponesi» e il «comportamento irresponsabile» delle autorità di Tokyo.

In Usa, primo paese al mondo per numero di centrali (109, la Francia è seconda con 59), l'autorevole organizzazione anti-nuclearista Critical Mass ha chiesto al governo di «riferire profondamente» sull'uso dell'energia nucleare. In realtà, da anni la costruzione di nuove centrali è praticamente bloccata anche negli Stati Uniti, oltre che nella maggior parte dei paesi sviluppati: i costi dei sofisticati sistemi di sicurezza rendono antieconomici gli impianti. Il pericolo, avvertono gli esperti, è nel Terzo Mondo.

IL PRECEDENTE

Accadde il 26 aprile 1986 e 9 milioni di persone furono contaminate

A Chernobyl saltò il reattore E Gorbaciov ammise il disastro

ROMA Era il 26 aprile 1986. Le prime notizie del disastro si diffusero contraddittorie: i satelliti americani avevano rilevato un'esplosione in Urss, da Mosca si par-

trale nucleare di vecchio tipo con quattro reattori, è saltato in aria il reattore numero 4, per un guasto tecnico seguito da diversi errori umani. Il reattore è stato

Molti degli elementi radioattivi rilasciati sono «di vita breve», ma alcuni, come iodio e cesio, durano a lungo e coprono buona parte dell'emisfero settentrionale. Per fare un raffronto, l'incidente di Chernobyl diffonde nell'atmosfera 400 volte più materiale radioattivo dell'esplosione di Hiroshima. Ma solo un millesimo di quello disperso nel mondo dagli esperimenti nucleari militari condotti tra il 1950 e il 1960.

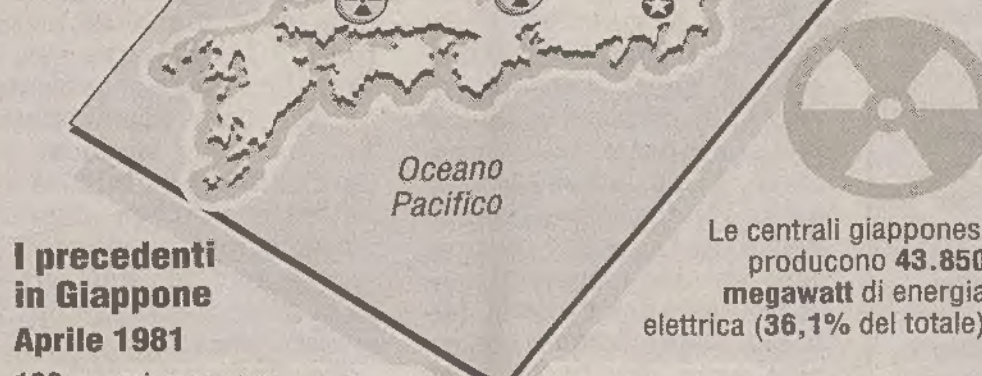
Nelle prime due settimane dopo l'incidente, in tutta Europa si smette di mangiare verdura: in Italia si vedono nei campi, specie al nord, specialisti intenti a misurare la radioattività dell'insalata. Poi, pian piano, l'allarme passa. Ma la stampa diffonde ipotesi drammatiche sulle conseguenze dell'incidente negli anni futuri: 10 mila morti per cancro, forse addirittura 500 mila, mutazioni in piante, uomini e animali in un raggio di migliaia di chilometri.

Ma la conseguenza più importante di Chernobyl è forse il definitivo cambio di rotta dei governi occidentali rispetto all'energia nucleare. A differenza dei precedenti incidenti, il più famoso di tutti quello di Three Mile Island, in Pennsylvania, il 28 marzo 1979, Chernobyl ha prodotto subito, e sotto gli occhi del mondo, morti, malati, danni gravi alla popolazione civile: l'opinione pubblica ne resta scioccata. La costruzione di nuove centrali viene sospesa in quasi tutta l'Europa occidentale, e anche le nazioni più nuclearizzate, come la Germania e la Francia, elaborano programmi a media-lunga scadenza per l'uscita del nucleare. L'Italia abbandona definitivamente l'idea di costruire centrali dopo un referendum popolare. Persino gli Usa rallentano, e poi sospendono, la costruzione di nuove centrali, sempre più costose per le complesse tecnologie di sicurezza. Solo il Giappone, tra i grandi paesi industrializzati, prosegue imperturbato sulla via del nucleare civile, puntando a produrre con le sue centrali (per ora 54) più della metà del fabbisogno energetico nazionale.

Emergenza nucleare

L'incidente avvenuto in un impianto nucleare, dove viene trattato l'uranio, ha provocato la fuoriuscita di radiazioni nucleari, di 4.000 volte superiori al livello normale, all'esterno dell'impianto di Tokaimura.

Il Giappone, con 54 centrali è al terzo posto nel mondo per quantità di impianti atomici.



I precedenti in Giappone

Aprile 1981

100 operai vengono contaminati da materiale radioattivo nell'impianto di Tsuruga

Febbraio 1991

Radiazioni nel mare e nell'atmosfera a causa di una fuga radioattiva dall'impianto di Mihama

Dicembre 1995

Fuoriuscita di gas radioattivi nell'impianto sperimentale di Monju

Marzo 1997

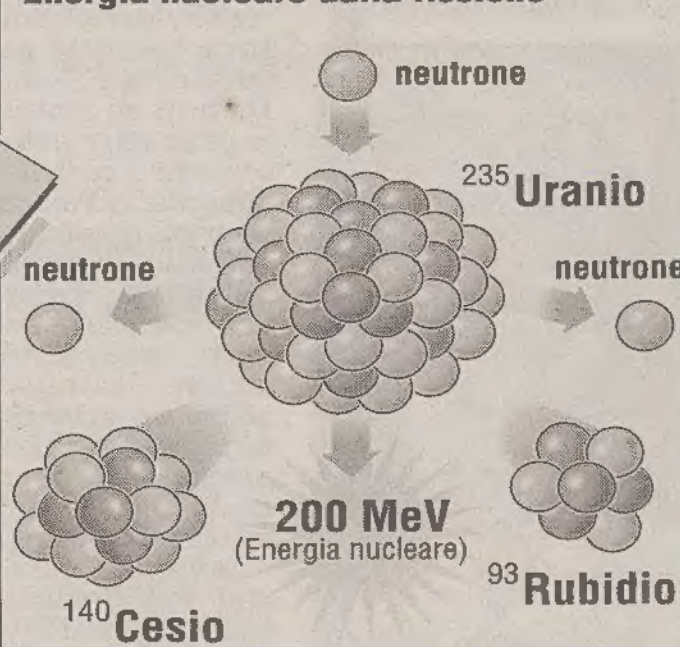
37 operai vengono esposti alle radiazioni del reattore di Tokaimura

Agosto 1997

2.000 tonnellate di acciaio disperdono residui radioattivi presso l'impianto di Tokaimura

ANSA-CENTIMETRI

Energia nucleare dalla fissione



La fissione nucleare si realizza quando i nuclei di isotopi di elementi dotati di peso atomico molto elevato, come l'Uranio 235 e il Plutonio 239, vengono bombardati con neutroni e divisi in due o più nuclei.

Questo processo genera una quantità molto alta di energia (200 Mega elettron Volt).

Quando un neutrone bombardato il nucleo di un isotopo genera altri neutroni che vanno a colpire altri nuclei: si innesca così una reazione a catena.

La reazione diventa caotica quando il numero di neutroni liberi non viene più controllato.

I nuclei di isotopi che vengono bombardati sono essi stessi radioattivi e, nel processo di rottura, emettono radiazioni altamente nocive sotto forma di raggi gamma e particelle alfa e beta.

Costruita negli anni '70 dagli americani, Lubiana lo «pensionerà» nel 2023

Rischio a 140 km da Trieste: la centrale slovena di Krsko

LUBIANA Il «rischio-Giappone» è molto più vicino di quanto si possa immaginare. Solo 140 chilometri ci separano dal primo impianto nucleare. E questa infatti la distanza in linea d'aria tra Trieste e la centrale nucleare di Krsko, situata in territorio sloveno non lontano dal confine con la Croazia. L'impianto, costruito negli anni Settanta dagli americani, è stato per lungo tempo oggetto di accese polemiche. Innanzitutto quelle ambientaliste. I Verdi della Slovenia hanno chiesto la chiusura entro il 2006. Ma poi le cose sono andate diversamente. Il parlamento di Lubiana ha deciso di mandare in pensione l'impianto nel 2023.

Ci sono poi state polemiche di tipo politico. In prima fila si è collocata l'Austria che ha innescato una diatriba con Lubiana, caldeggiando la chiusura della centrale, e legandola in qualche modo all'entrata della Slovenia nell'Unione europea. Ultimamente, i più accesi oppositori a Kr-

sko sono stati i seguaci del leader della destra Jörg Haider. A livello di governo, tuttavia, la questione «chiusura» è stata messa nel cassetto, in nome dei buoni rapporti bilaterali.

Krsko è stata però anche al centro di problemi di sicurezza. E la sorveglianza, discreta ma efficace, è stata subito rafforzata. Durante la guerra nella ex Jugoslavia, in particolare nei primi anni Novanta, quando le truppe federative erano ancora in auge in Slovenia e Croazia, si era ipotizzato un attentato, una rap-

presaglia, da parte di terroristi serbi. O anche, della possibilità di un bombardamento ad opera dei Mig di Belgrado. In entrambi i casi, le conseguenze sarebbero state catastrofiche. Fortunatamente, nessuna di queste ipotesi si è verificata. Resta la questione della gestione dell'impianto, con un braccio di ferro in corso tra Lubiana e Zagabria (quest'ultima risulta proprietaria della centrale). La Croazia, tuttavia, essendo in difficoltà finanziarie, potrebbe anche vendere la propria quota a un co-

Sos agli Usa: e il dollaro sale. Tiene lo yen

MILANO La sciagura nucleare in Giappone ha paradossalmente rilanciato il dollaro. La divisa Usa ha chiuso ieri in recupero una seduta contrastata (per i diversi segnali contraddittori sulle possibili scelte creditizie della Federal Reserve) sostenuta dalla richiesta di aiuto fatta dal Giappone ai

militari Usa per fronteggiare l'incidente nucleare di Tokaimura.

Ma è andato bene anche lo yen, favorito dal positivo quadro economico giapponese emerso dal fortissimo balzo degli avvisi di nuovi cantieri e dalla progressione della borsa di Tokyo (+1,9 per cento).

losso del settore energetico inglese. Cifre? Nell'ordine di mille miliardi di lire.

Tornando al problema della chiusura, da rilevare che quest'ultima potrebbe tecnicamente essere prorogata. Due nuovi generatori a vapore sono infatti arrivati in Slovenia via mare dalla Spagna. Le attrezzature, trasferite con un trasporto eccezionale poche settimane fa dal porto di Capodistria fino a Krsko, potrebbero regalare «nuova vita» all'impianto. Lo hanno capito gli ambientalisti di Greenpeace che, il 1° settembre, hanno tentato di ostacolare il trasferimento dei generatori.

lava di emergenza, mezzi e uomini spediti in Ucraina. Poi le conferme, sempre americane: lì c'è una centrale nucleare, c'è stato un incidente. Da un reattore si sprigiona una nuvola di fumo radioattivo. Le autorità sovietiche prima negano, poi si chiudono nel silenzio. Dura poche ore: Mikhail Gorbaciov, allora leader dell'Urss, rompe una tradizione non scritta e decide di ammettere l'incidente, e fornire informazioni precise al mondo. E in Europa Occidentale scoppiò il panico.

A Chernobyl, in una completamente distrutto, il tetto dell'edificio che lo conteneva è stato spazzato via: combustibile nucleare continua a uscire dalle macerie, mentre nell'aria si allarga una nuvola radioattiva vasta decine di chilometri. Nell'ambiente, stabiliscono poi gli scienziati, vengono rilasciati 12 trilioni di becquerel, quasi tutti nei primi dieci giorni. In tutto, 9 milioni di persone in Russia, Ucraina, Bielorussia e in Europa orientale, vengono contaminate in vario grado dalle radiazioni. L'area contaminata è di 160 mila chilometri quadrati.

La sentenza emessa contro un affiliato responsabile di avere sprigionato il «nervino» nella metropolitana di Tokyo

Condanna a morte per la setta del gas

L'attentato provocò dodici morti e l'intossicazione di cinquemila persone

TOKYO Quattro anni dopo l'attentato con il gas nervino alla metropolitana di Tokyo, che uccise 12 persone e ne lasciò 5.000 intossicate, la morsa sembra stringersi sulla setta Aum Shinrikyo (Suprema Verità), i cui dirigenti idearono l'attacco. La prima condanna a morte per quell'episodio è stata emessa ieri dalla Corte distrettuale della capitale giapponese, mentre il governo ha confermato la sua intenzione di mettere un freno con un'apposita legge alle attività dell'organizzazione. Le due decisioni sono state annunciate dopo che mercoledì sera, in una conferenza stampa annunciata con grande rilievo, due portavoce della setta hanno rifiutato di assumere la piena responsabilità e chiedere scusa per l'attentato di Tokyo, limitandosi a dire che temporaneamente non verrà più usato il nome Aum Shinrikyo. Una mossa che da molti è stata letta come un tentativo di sfuggire all'azione governativa e alle proteste dei citta-



dini in molte località dove il gruppo ha le sue sedi. La sentenza capitale è stata emessa nei confronti di Masato Yokoyama, 35 anni, ritenuto colpevole di avere sprigionato il sarin su un convoglio di una delle cinque linee della metropolitana

na prese di mira nell'attacco del 20 marzo 1995. Un'altra condanna a morte pronunciata in precedenza contro un membro della Suprema Verità non riguardava l'attentato, ma l'uccisione di un avvocato, sua moglie e il loro bambino.

La «colpa» per la quale il legale e la sua famiglia avevano pagato con la vita era stata la sua azione di assistenza ai membri della setta che cercavano di uscire, una decisione non facile da prendere né da attuare. Lo dimostra l'arresto, effet-

tuato mercoledì, di due «fedeli», accusati di avere tenuto per dieci giorni legata in una sede del gruppo religioso una donna, appartenente di 29 anni, che voleva andarsene e di averla torturata immergendola nell'acqua di una vasca da bagno fino a farla svenire. Nonostante tutti questi episodi, la setta non è mai stata messa fuorilegge e oggi si pensa conti ancora oltre 2.000 aderenti, rispetto ai 10.000 di prima dell'attentato. Le fonti di finanziamento sarebbero una serie di negozi di elettronica che avrebbero un giro d'affari di sette miliardi di yen all'anno (120 miliardi di lire). Ma la ripresa, negli ultimi mesi, addirittura delle attività di proselitismo nelle strade ha sollevato le proteste dei cittadini e indotto il governo a pronunciarsi per un giro di vite. Commentando la condanna a morte, il portavoce dell'esecutivo Hiroshi Nonaka ha affermato che «è stata presa una giusta decisione». Aum Shinrikyo, ha aggiunto, «rimane pericolosa».

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 — 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

post diploma

Assistenza fiscale

discipline

In collaborazione con TELEO-Servizi Scari,

FISASCAT-Cisl

destinatari: diplomati in cerca di occupazione

sede: Trieste

durata: 250 ore di cui 66 in stage

borsa di studio: lire 875.000

attestato di frequenza

sbocchi professionali:

centri di Assistenza Fiscale

- Normativa fiscale

- Comunicazione

- Informatica

- Operare in Europa

- Orientamento al lavoro

informazioni e iscrizioni
lal-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f. 040 226224

LAL
FRILLY
VENIZIA
GIULIA
Agenzia Formativa

A stretto contatto
con la realtà.

www.lal.fvg.it

Un'ipotesi presa in considerazione se il caro-pieno dovesse ancora lievitare: ma niente «prezzi amministrati»

D'Alema: «Meno fisco sulla benzina»

D'accordo i petrolieri - E intanto le compagnie ritoccano all'insù i listini

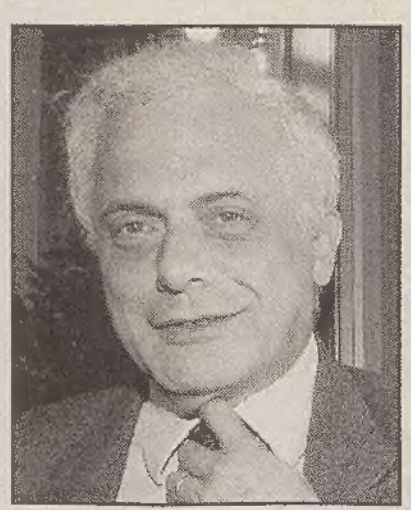
I 10.300 miliardi verranno redistribuiti il prossimo anno

Rimborsi Irpef, Visco precisa «Impossibile procedere nel '99»

ROMA Restituire le tasse già nel '99 non è tecnicamente possibile. Tutto quel che si può fare è inserire gli sgravi previsti già nella prossima dichiarazione dei redditi, quella della primavera del 2000. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco precisa i tempi e le modalità dei rimborsi Irpef che il Governo si accinge a varare, spiegando che materialmente non potranno avere effetti retroattivi. «Prima di decidere di quanto possiamo ridurre le imposte dobbiamo avere i dati del gettito che arriveranno precisamente solo a fine anno. Quindi è tecnicamente impossibile intervenire con effetti retroattivi». Detto ciò Visco ha però aggiunto che «visto che la dichiarazione di maggio riguarda i saldi del '99 probabilmente ci saranno misure che impattano con i redditi di quest'anno. Ma sono soldi solo idealmente relativi al '99». Il ministro conferma comunque che l'entità finale dei rimborsi a famiglie e imprese, sarà di 10.300 miliardi. Cui forse si potranno aggiungere altri mille miliardi. E' infatti indicato in Finanziaria che ci siano stanziamenti ulteriori da

destinare ai rimborsi dei crediti vantati dai cittadini. Per la precisione questa somma servirà a coprire le richieste di rimborsi relativi a Iva, contributi sanitari, e imposte indirette fino a un tetto di cinque milioni e precedenti al dicembre del 1999.

Dal fisco alle pensioni. Ieri il ministero del Lavoro



Il ministro Visco.

ha parzialmente corretto quanto affermato dal presidente del Consiglio per quanto riguarda il contributo di solidarietà sulle pensioni più alte. Il 2% sarà infatti applicato sulle pensioni oltre i 142 milioni (e non oltre 138) riguarderà solo le pensioni obbliga-

torie e non quelle integrative. Inoltre in caso di cumulo il tetto verrà calcolato sul totale percepito. Il contributo si applicherà per tre anni. Tra gli interessati ci sono oltre ai dirigenti del settore privato i dirigenti della Banca d'Italia, i magistrati, i piloti e alte cariche dirigenziali pubbliche e private. Complessivamente, dovrebbero essere circa 100 mila pensionati (all'incirca l'1% del totale). Da tutti gli interventi sulle pensioni, e quindi incluso anche il contributo di solidarietà, la Finanziaria assicurerà comunque 2.000 miliardi. Il contributo di solidarietà confluirà in uno speciale fondo e una quota sarà destinata ad aiutare i lavoratori che vogliono ricongiungere a fini pensionistici i periodi non coperti dalla previdenza, quelli cioè che intercorrono tra un lavoro e l'altro.

Infine la Sanità. Il ministro Rosy Bindi ha spiegato che ci saranno più risorse in Finanziaria. Per la precisione saranno stanziati oltre 117 mila miliardi il 9% in più rispetto all'anno scorso. Sul fronte investimenti circa 7 mila miliardi saranno destinati a rinnovare macchinari e strumentazioni ad alta tecnologia.

ROMA Nel giorno in cui parte una nuova sventagliata di aumenti della benzina, Massimo D'Alema ha balenare l'ipotesi di abbassare le tasse che gravano sui carburanti. «Se dovessimo trovarci di fronte ad un'abnorme, ulteriore crescita del prezzo della benzina - ha spiegato ieri alla radio - che ponesse gravi allarmi, potremmo pensare di intervenire sulla parte fiscale, ma non sui prezzi che sono e devono restare liberi». D'Alema ha infatti ribadito che il Governo non ha poteri per intervenire sui prezzi. «Mi posso preoccupare, sono libero di criticare e di sollevare il problema quando ho l'impressione che ci siano manovre di tipo speculativo, ma non ho il potere di intervenire».

Una presa di posizione chiara che sbarra la strada a ogni ipotesi di ritorno a prezzi amministrati. La proposta di D'Alema suscita le prime reazioni positive. Sono d'accordo i petrolieri e anche i sindacati ripetono che il Governo deve combattere con ogni arma la possibile ripresa dell'inflazione. Dice Sergio Cofferati. «Il Governo deve predisporre ogni azione per battere la tendenza a un ritorno dell'inflazione e quindi anche l'uso dell'arma fiscale va bene». Altrettanto positive le reazioni della Cisl. Ricorda D'Antoni. «Fui il primo a chiedere una simile misura ma mi fa piacere che ora D'Alema si accorga che il problema esiste».

Sul fronte dei petrolieri

sia il presidente dell'Eni Vittorio Mincato che quello dell'Unione Petroliera Pasquale De Vita sono favorevoli. «E' una tecnica già usata quella di modulare la fiscalità in base ai prezzi che ha dato buoni risultati. Tra l'altro credo che il sacrificio dello Stato sarebbe di breve durata perché l'impennata dei prezzi non dovrebbe prolungarsi».

Ma per ora i listini continuano a salire. Dopo gli aumenti di Erg e Q8 scattati ieri da oggi anche Fina, Tamoil, Api e Shell da oggi toccano ancora i listini con aumenti oscillanti tra le 5 e le 10 lire. E potrebbe non fermarsi qui. Il petrolio, che da diversi giorni oscilla intorno ai 25 dollari al barile (il livello massimo degli

Benzina, aumenti quotidiani

Prosegue la corsa al rialzo dei prezzi consigliati ai gestori: anche API, FINA, SHELL e TAMOIL hanno ancora una volta ritoccato il listino

	Verde	Super	Gasolio	Gpl
AGIP-IP	1.950	2.040	1.560	965
ESSO	1.950	2.040	1.560	965
Q8 Oils Q8	1.965	2.055	1.570	970
SHELL	1.960	2.050	1.565	970
ERG	1.965	2.055	1.570	970
API	1.960	2.050	1.565	965
FINA	1.965	2.055	1.570	965
TAMOIL	1.965	2.055	1.570	970

Fonte: Ministero dell'Industria

ultimi due anni) dovrebbe infatti registrare, nei prossimi mesi, ulteriori rialzi. Gli operatori stimano che il greggio aumenti ancora, prima della fine dell'anno, fino ad arrivare a 28-29 dollari al barile. Uno scenario che se trovasse conferma non tarderebbe a riflettersi sui prezzi finali dei carburanti. Nei mercati petroliferi sono infatti in molti a credere che in Italia presto un litro

di super potrebbe arrivare a toccare le 2080-2090 lire al litro. Il rincaro di benzina, gasolio e gpl non ha tardato a produrre i propri effetti sull'inflazione (salita all'1,8 a settembre) con un consistente impatto per le tasche dei consumatori: un pieno di carburante, super o verde, per un'auto di media cilindrata costa infatti oltre 10 mila lire in più rispetto ad un anno fa.

Alla valutazione positiva di Cofferati (Cgil) si contrappone il no di D'Antoni (Cisl), critiche dalle categorie produttive e dal Polo

La Finanziaria divide sempre di più i sindacati

ROMA Per Massimo D'Alema con la Finanziaria del 2000 si è aperta una grande scommessa che consentirà all'Italia di guardare al futuro con maggior ottimismo. E che permetterà di porre le premesse anche per una ripresa dell'occupazione. Dopo la lunga notte della Finanziaria il presidente del Consiglio ha ripetuto in una lunga intervista radiofonica i motivi della sua soddisfazione ponendosi come obiettivo la lotta alla disoccupazione. «Tra aprile e luglio sono stati creati 84 mila posti di lavoro e ora bisogna continuare

su questa strada». Ma le reazioni del giorno dopo sono più tiepide del previsto. Solo la Cgil promuove la manovra accentuando le distanze con la Cisl che invece si proclama nettamente insoddisfatta. Su una cosa i sindacati sono d'accordo: le misure sul pubblico impiego ritenute penalizzanti e che come risposta avranno uno sciopero di tutto il comparto il 15 ottobre prossimo.

Confindustria giudica positiva la riduzione complessiva del peso fiscale, ma denuncia il poco coraggio avuto in tema di riforme strut-

turali. «L'augurio - sottolinea Giorgio Fossa - è che il Governo lo trovi nel varo dei collegati e nel decreto di fine anno». Anche le categorie del lavoro autonomo sono perplesse.

Confagricoltura, Cia e Coldiretti protestano per la mancata svolta in materia fiscale e contributiva per il settore denunciando anche le scarse risorse per il rilancio del mondo agricolo. Gli artigiani della Cna sospendono ogni giudizio in attesa di capire cosa avverrà per il rifinanziamento dell'Artigianocassa, mentre la Confartigianato denuncia poca

attenzione verso la piccola e media impresa. Confedilizia e Confapi parlano «di ennesima occasione persa» e anche per il presidente della Cisl Carbone «la manovra va sostanzialmente rivista».

Lo scontro si accentua però in casa sindacale. Sergio Cofferati ha infatti dato un giudizio positivo «anche perché molte delle nostre richieste sono state accolte». Di tutt'altro tenore le valutazioni di D'Antoni. «Ci sono due ragioni fortissime per dire di no. La prima è la sottovalutazione dell'inflazione mentre non ci ba-

sta la semplice promessa di restituire a fine anno quanto incassato dalla lotta all'evasione». Su un punto però i sindacati si ricompattano. Ed è la conferma dello sciopero degli statali. Malgrado il passo avanti registrato sulle risorse da destinare ai contratti, per i sindacati di categoria è gravissimo il sostanziale blocco della contrattazione integrativa. Critiche arrivano anche dal Polo. Per Giulio Tremonti di Forza Italia «al di là dei trionfalismi il Governo sta solo restituendo il maltolto».

p.t.

POPOLARI A Rimini inaugurato il congresso che dovrà eleggere il nuovo segretario: corsa a tre fra Castagnetti, Franceschini, Zecchino

Marini insiste sul grande centro da Prodi a Cossiga

Contro Berlusconi («siamo noi gli eredi della Dc») ma critico verso «la voglia egemonica» dei Ds

L'OPINIONE

In cerca di una «terza via» tutelando la propria identità

L'addio di Marini alla segreteria del Ppi è stato l'occasione per compiere una rivendicazione orgogliosa dell'identità dei popolari. In polemica con Forza Italia sul ruolo dei moderati, il leader ha messo in guardia l'elettorato centrista sul rischio della «deriva conservatrice» che in Italia avvantaggia il Polo e in Europa infoltisce il gruppo del Partito popolare europeo con gli «azzurri» italiani e i «torres» inglesi, e che crea problemi di coesione interna. Al Ppi Marini ha chiesto «uno scatto d'orgoglio» per uscire dalla situazione difficile nella quale le elezioni europee e l'offensiva «azzurra» sul fronte moderato l'hanno sospinto, «senza badare ad organigrammi, beghe di partito, livori politici sulle scelte che abbiamo fatto». Durissimo con Berlusconi e con l'aspirazione del Cavaliere all'eredità degasperiana, Marini ha indicato una sorta di «terza via» fra il moderatismo dei forzisti e il partito unico dell'Ulivo proposto dai Democratici di Prodi: si tratta di recuperare l'ideale di giustizia sociale che caratterizzò la sinistra democristiana fautrice del «partito della libertà». Il Ppi delineato dal segretario uscente è un partito fortemente geloso della sua storia, pronto ad unire i centristi, ma non a farsi «risucchiare» in un'ipotesi nella quale il polarismo resti un elemento indistinguibile. Molto attento ai temi della disoccupazione, alle concentrazioni di potere economico, e alle privatizzazioni, Marini ha dato una lettura della situazione politica tutt'altro che

acquiescente e generosa nei riguardi del Governo, accusato di «non esserci, o forse è nascosto, e questo non ci piace». La «terza via» delineata (né con la destra, né inglobata da Ulivo e Ds) si può attuare soltanto facendo del Ppi il punto di riferimento dei centristi della coalizione e di quelli - come Buttiglione - «a metà strada» fra la maggioranza e il Polo. Su questo punto, va dato atto al segretario uscente di aver sempre mantenuto una linea coerente, anche dopo la pesante sconfitta delle elezioni europee. A Di Pietro che allora gli chiedeva di sciogliere il Ppi nell'Ulivo, Marini rispondeva che non l'avrebbe fatto mai. Con i popolari al 4%, il prossimo segretario dovrà scegliere una linea diversa da quella sulla quale il Ppi fu battuto a giugno. Tuttavia, Marini ha posto una pesante ipotesi sulla sua successione: la «terza via» dovrà essere la stella polare del partito se non si vorrà lasciare l'eredità della Dc a Berlusconi. Chi vincerà il congresso potrà sposare l'idea del «nuovo Ulivo», ma solo ricordando agli alleati che i centristi saranno sempre e soltanto una delle due gambe della coalizione, con pari peso politico e dignità rispetto alla sinistra. Solo così si potrà cercare di vincere le prossime elezioni, sperimentando intanto nuove formule per le regionali del 2000. La coalizione (come del resto ripetono spesso Cossiga e Mastella) sarà sempre più caratterizzata da un «trattino» (centro-sinistra) che il successore di Marini dovrà evidenziare.

Luca Tentoni

ROMA Con un forte appello all'unità interna e per la costruzione di un centro unito «da Prodi a Cossiga» Franco Marini ha aperto a Rimini il congresso dei popolari da cui dovrà uscire il nuovo leader. La difficile scelta è tra tre candidati: Pierluigi Castagnetti (dato per favorito e sostenuto da Marini e Martinazzoli), Dario Franceschini e il ministro Ortensio Zecchino (legato a De Mita). Nessuno dei tre finora si è detto disposto a farsi da parte. La relazione di Marini ha toccato tutti i punti del dibattito politico, dall'attualità del polarismo («siamo noi e non Forza Italia gli eredi della Dc»); alla critica della «voglia di egemonia» di D'Alema e dei Ds; ed alla solidarietà a Giulio Andreotti, assente al congresso. Molti i consensi e gli applausi, soprattutto quando il segretario ha attaccato i Ds ed ha difeso Andreotti. Molto critico De Mita sul discorso del segretario uscente, Cossiga ha invece espresso apprezzamento.



Due candidati: Castagnetti (a sinistra) e Franceschini.

Al congresso erano presenti molti leader politici sia della maggioranza che dell'opposizione. Mancava solo una rappresentanza di Forza Italia. Proprio il partito di Berlusconi è stato uno dei bersagli di Franco Marini. Forza Italia, ha affermato, non può rivendicare l'eredità politica della Dc perché «De Gasperi vinse sulla sinistra battendo e



piegando la destra del nostro paese e non alleandosi con quella parte politica. Ecco la diversità genetica tra la Dc e Forza Italia». Per questo motivo il Ppi si opporrà a Strasburgo all'ingresso degli eurodeputati di Forza Italia nel Ppe.

Franco Marini ha detto no al partito unico a cui puntano, con obiettivi diversi, i Ds ed i Democratici.

Ed ha invitato il gruppo dirigente che sarà eletto dal congresso a «rilanciare il centro attraverso una riaggregazione che comprenda i Democratici, l'Udeur, Rinnovamento Italiano, gli amici di Cossiga e magari anche il Cdu». E un duro attacco lo ha rivolto alle «voglie egemoniche» che affiorano nella Quercia e che hanno guastato i rapporti all'interno della maggioranza.

Veltroni gli ha risposto di non volere affatto un partito unico. Il suo augurio, ha precisato, è che si possa tornare all'accordo del 1996, recuperando con i Popolari «la straordinaria collaborazione» che ha caratterizzato l'esperienza dell'Ulivo. Il coordinatore dei Democratici Arturo Parisi ha bocciato la proposta di un centro unito, ed anche la federazione dei gruppi parlamentari di centro e la presentazione di liste comuni alle regionali del 2000. A Marini ha rimproverato di non aver mai pronunciato il nome dell'Ulivo.

e.s.

LE POLEMICHE

Un'intervista all'«Espresso»

La Malfa si sente emarginato nel governo di coalizione E adesso guarda a Berlusconi

ROMA «Nell'attuale coalizione di governo le forze di ispirazione repubblicana e liberale sono state completamente emarginate». Giorgio La Malfa lo afferma per annunciare, intervistato dall'«Espresso», che proporrà al Pri «di deliberare che l'ipotesi di una collaborazione del nostro partito con Silvio Berlusconi non è più esclusa a priori». Il segretario repubblicano rimprovera a D'Alema «dichiarazioni non solo inutili ma controproducenti per tutta la coalizione». La Malfa, poi, parla di Berlusconi sottolineando che «se il Presidente della Repubblica invita a Castelporziano il leader di Forza Italia e la consorte per un discorso del Presidente del Consiglio». Insomma, non ci sono imbarazzi verso via del Plebiscito: «A legittimare Berlusconi ci hanno già pensato personaggi del calibro di Carlo Azeglio Ciampi, di Helmut Kohl e lo stesso D'Alema al tempo della sua presidenza della Bicamerale».



vocazione in massa di prefetti e questori», ritenuta «quasi solo platea per un discorso del Presidente del Consiglio». Insomma, non ci sono imbarazzi verso via del Plebiscito: «A legittimare Berlusconi ci hanno già pensato personaggi del calibro di Carlo Azeglio Ciampi, di Helmut Kohl e lo stesso D'Alema al tempo della sua presidenza della Bicamerale».

Bonus alle scuole private, la Regione Lombardia ancora sotto tiro: Formigoni si difende attaccando



MILANO Non si placa la polemica sul bonus per le scuole private approvato dalla Regione Lombardia. Le opposizioni e i sindacati hanno definito «incostituzionale e demagogico» il provvedimento. La responsabile

nazionale del Dipartimento Scuola dei Ds, Maria Grazia Pagano, ha tuonato contro il Pirellone: «La legge regionale non può intervenire in alcun modo nell'ambito delle norme che riguardano il ruolo e la natura delle scuole private. Solo la legge nazionale sulla parità potrà farlo». Il presidente dei senatori di Rinnovamento Italiano, Ombretta Fumagalli Carulli, ha invece definito «innovativo» il provvedimento. Roberto Formigoni (foto), presidente della Regione, attacca il Governo, definendolo «indadempenza». «La nostra vuole essere una forte rivendicazione di decentramento».

Anche il capo della procura di Caltanissetta ridimensiona la portata dell'annuncio del suo pm Maria Palma

Berlusconi e mafia: «Solo calunnie»

Il Polo fa quadrato e per il capogruppo di Fi, La Loggia, si tratta di puri deliri

TANGENTOPOLI

Forza Italia favorevole all'idea di Veltroni

An non vuole proprio saperne del «comitato dei saggi»: vale quanto una tesi di laurea

ROMA Alleanza nazionale frena sul comitato di saggi proposto da Veltroni per Tangentopoli, mentre Forza Italia aveva già dichiarato la sua disponibilità a discuterne. Il responsabile di An per i problemi dello Stato Alfredo Mantovano e il presidente dei deputati azzurri Beppe Pisanu si scambiano dichiarazioni a distanza dove le divergenze risultano lampanti. Ma, alla fine, minimizzano e si dicono entrambi più o meno d'accordo, purché siano ben definiti i poteri dei saggi. Di fatto, l'indagine su Tangentopoli sembra il primo segno di disgregazione tra il Polo e i diessini, e non ci si può mettere a litigare mentre il dialogo procede a fatica, e qualcosa finalmente si muove anche sulle riforme.



Di Pietro (nella foto) «accusato dall'Udeur di voler danneggiare i diessini con inchieste contro il Pci-Pds»

Anche il presidente dei deputati di An Gustavo Selva ha insistito sulla «assoluta preferenza» del suo partito per la commissione, pur aggiungendo che è pronta a discutere dei saggi purché il comitato non abbia troppe limitazioni. «Vogliamo conoscere le sue funzioni e anche il criterio di scelta dei saggi, se cioè vuole essere uno strumento della maggioranza oppure se si intende consultare anche l'opposizione». Forza Italia, un po' irritata dalla frenata di An, conferma la disponibilità al comitato di saggi per Tangentopoli. E intanto Marco Follini, del Ccd, mette in guardia gli alleati dal rischio che le contrapposizioni vanifichino l'obiettivo della ricerca della verità.

Da Mantovano è arrivata un secco no alla proposta di Veltroni perché un comitato avrebbe «un peso oggettivo non maggiore di una bella tesi di laurea su Tangentopoli, e questo ad An non interessa per niente». «Se vi è necessità di acquisire dei documenti, e non ci sono i poteri per farlo, che cosa succede? Che il comitato diventa inutile», ha osservato ancora l'esponente di An, ricordando che la richiesta di tutto il Polo è sempre stata quella della commissione d'inchiesta parlamentare.

Enzo Carra, capo della segreteria dell'Udeur, accusa intanto Antonio Di Pietro di aver tirato fuori la proposta d'inchiesta parlamentare per «assoluta strumentalità», cioè per danneggiare i Ds. L'ex pm avrebbe cioè l'obiettivo di «aprire quel che non fu aperto, ovvero le inchieste ai danni del Pci-Pds».

La Lega non ha alcuna fiducia in una indagine seria su Tangentopoli perché, secondo Rolando Pontan, né Forza Italia né la sinistra la vogliono.

Si riapre il problema delle dichiarazioni dei pentiti. «Cancemi è inaffidabile e non possono essere presi sul serio i veleni che tenta di spargere»

ROMA Nessuna indagine, solo riscontri «a ipotesi più o meno variopinte». Il capo della procura di Caltanissetta, Giovanni Tinebra, cerca di riportare nei giusti binari l'annuncio a sorpresa di un pm siciliano, Anna Maria Palma, su presunti rapporti di Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri con la mafia.

«Nel periodo delle stragi Cosa Nostra aveva allacciato rapporti con loro. Questo dato, sufficientemente provato, deve essere ulteriormente approfondito».

«Sono pazzi», aveva replicato

il leader del Polo, sorretto ieri da un diluvio di proteste provenienti dal centro destra, ma anche da qualche esponente di sinistra come Antonio Soda, per il quale l'effetto annuncio non fa che danneggiare l'Italia.

Alla fine Tinebra ha chiarito che, sì, è vero che ci sono accertamenti in corso su presunti mandanti esterni a Cosa Nostra, che avrebbero ordinato la strage di via D'Amelio, ma si tratta, appunto di accertamenti: non c'è nessuna indagine su Berlusconi o Dell'Utri.

Il capo della procura di Caltanissetta, comunque, precisa: «Le indagini, di volta in volta, si vanno arricchendo di nuovi spunti, alcuni, come queste dichiarazioni tardive, rese da un collaboratore di giustizia (Salvatore Cancemi, ndr) fatte nel dibattito, altri venuti fuori dalle nostre indagini che proseguono nel dovuto riserbo».

Il Polo fa quadrato in difesa del suo leader. Dal Ccd sottolineano: «È intollerabile che il Consiglio superiore della magistratura non intervenga di fronte ad affermazioni che, prima di essere deliranti, testimoniano un'assoluta ignoranza della storia d'Italia». Non si può infatti logicamente

dimenticare quanto siano «lontani nel tempo gli avvenimenti dell'uccisione di Borsellino (avvenuta nel '92, quando la Dc era ancora al 30%) e la nascita di FI, avvenuta due anni dopo in un contesto politico profondamente mutato».

Il capogruppo di An alla Camera, Gustavo Selva, parla di «continuazione di una persecuzione giudiziaria, che nel nostro Paese è diventata il pericolo maggiore nei confronti del sistema democratico perché anche attraverso l'effetto annuncio si ottiene uno scopo di destabilizzazione».

«Solo calunnie e nulla più» - interviene il capogruppo Azzurro al Senato, Enrico La Loggia, secondo



il quale «la folle tesi del pentito non sta in piedi. Si tratta di puro delirio».

«Cancemi - sottolinea La Loggia - è stato condannato quattro volte e dichiarato inaffidabile anche dal tribunale di Caltanissetta. Come possono essere presi sul serio i veleni che tenta di spargere? La verità è che chi dovrebbe essere processato è proprio Cancemi. An-

cora una volta per calunnie».

E non c'è dubbio che anche questo episodio non mancherà di dare benzina al fuoco delle polemiche sul ruolo dei pentiti, che si è subito infiammato dopo l'assoluzione del senatore a vita Giulio Andreotti, accusato da alcuni «collaboratori di giustizia» di essere stato il mandante dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli.

Nel processo veneziano sull'incidente aereo un documento a firma di Zvi Zamir

Argo, riappare l'ex capo del Mossad

Si pensava fosse morto il presunto mandante del sabotaggio

VENIZIA «Ma allora è vivo»: questo il commento rivolto dai giornalisti all'avvocato Oreste Bisazza Terracini, che nel processo per la caduta dell'aereo Argo 16 rappresenta l'ex capo del Mossad Zvi Zamir, imputato di strage perché sospettato di essere il mandante del presunto sabotaggio del velivolo.

Argo 16 è l'aereo dei servizi segreti precipitato il 23 novembre 1973 a Marghera, che costò la vita ai quattro militari di equipaggio, e per il quale evento sono stati imputati lo stesso Zvi Zamir, ex capo dei servizi segreti israeliani, e otto funzionari del Sismi: il primo per aver ordinato il sabotaggio dell'aereo utilizzato anche da Gladio, gli altri per favoreggiamento.

La prova dell'esistenza di Zamir, mai comparso in Italia durante l'istruttoria e sul quale l'ambasciata israeliana aveva sempre negato informazioni al giudice istruttore Carlo Mastelloni (nella foto), è giunta con la firma autografa dell'ex generale sul mandato di nomina del difensore.

Fra i particolari rilevanti dell'udienza di ieri del processo vi è anche una dichiarazione scritta dell'ex capo dell'ufficio D del Sid, Gian Adolfo Maletti, letta in aula dall'avvocato Michele Gentilini.

Ripercorrendo la vicenda Argo 16, Maletti affer-

ma che il sospetto che dietro la caduta vi fosse un sabotaggio, e che esso fosse opera del Mossad, venne espresso dal capo del Sid, Vito Miceli, ma che dagli accertamenti avviati in forma riservata non giunsero mai informazioni utili.



Il legale ha anche reso noto che, per la lunghezza dell'indagine su Argo 16, la Corte europea per i di-

L'ex Sid Maletti dichiara che i sospetti di Miceli non ebbero conferme e che all'epoca un protocollo ministeriale teneva fuori i giudici

ritti dell'uomo ha condannato l'Italia a un risarcimento di 32 milioni di lire nei confronti di Franco Viezzer, segretario dell'ufficio D del Sid, anch'egli imputato per presunti depistaggi.

La sentenza risale al 6 giugno scorso, e obbliga a ulteriori risarcimenti con cadenza mensile - con somma da stabilire - qualora il processo si protragga nel tempo.

L'avvocato Antonio Forza, difensore di Silvano Russomanno, ex capo della terza sezione dell'Ufficio affari riservati del Viminale, ha infine sottolineato che all'epoca dell'incidente la magistratura non poté intervenire perché esisteva un protocollo di intesa risalente al 1967, sottoscritto dai ministeri di Grazia e Giustizia e Difesa, secondo il quale in caso di incidente aereo la competenza a indagare non era della Procura, ma della commissione d'inchiesta dell'Aeronautica militare.

Un cappellano complice di Pazienza



ROMA Don Remigio Cavanna, cappellano del carcere di Alessandria, è rimasto coinvolto nella intricata vicenda che ruota attorno al faccendiere Francesco Pazienza, autore, tra l'altro, di un tentativo fallito di ricatto nei confronti del presidente della Camera Luciano Violante. Nei riguardi del religioso i pm Giovanni Salvi e Maria Monteleone hanno ipotizzato il reato, in concorso con Pazienza, di corruzione per atti contrari ai propri doveri d'ufficio. In pratica Cavanna, la cui posizione comunque deve essere ancora chiarita, si sarebbe prestato ad alcune operazioni di contatto tra il detenuto Pazienza e i suoi complici esterni, Giulio Rocconi e Massimo Centanni.

Intanto si è appreso che il ministero di Grazia e Giustizia, cui era pervenuta nei giorni scorsi una richiesta da parte dei pm di valutare se nei confronti del faccendiere dovesse essere applicato il carcere duro previsto dall'art. 41 bis del regolamento penitenziario, non ha ancora preso alcuna decisione. Anzi dal dicastero è stata richiesta ulteriore documentazione sia alla procura di Roma che al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. In pratica, prima di sottoporre Pazienza al carcere duro il ministero vuole accertare se effettivamente ricorrono gli estremi per applicare un simile provvedimento, fino ad oggi adottato solo nei confronti di pericolosi boss mafiosi.

TORNEO de le TREDICI CASADE

IN COLLABORAZIONE CON

comune di Trieste

assessorato alla cultura

Trieste

sabato

Ore 15.00
Castello de San Giusto

Sbandieratori

Mostron
(parata degli armati)

Circo medievale

Torneo cortese de la guardia tergestina

Cantori

2

Armigeri,
mercenari
e torturatori



ARGENTO



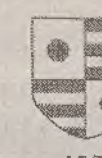
BASEO



CIGOTTI



GIULIANI



LEO



PADOVINO



PELEGRINI



PETAZZI



STELLA



TOFFANI



BURLO



BELLI



BONOMO

CASTELLO DE SAN GIUSTO

IN TERGESTE

SPEETACOLI ED ENTRATA GRATUITI



AZIENDA REGIONALE
PER LA PROMOZIONE TURISTICA



PROVINCIA DI TRIESTE



C.C.I.A.A. di TS



TRIESTE

Si ringrazia per lo sostentamento in pecunia et substantia, l'Azienda Regionale per la Promozione Turistica, la Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trieste, la Provincia di Trieste, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e l'APT.

Si ringrazia per l'auxilio de facto et de opera il Mistro cantore Giuseppe Botta et i cori Cantilicium Novum et Silvulae Cantores, il Mistro de teatro Bruno Cappelletti et l'Armonia Compagnie del Teatro Dialettale Triestino, il Mistro de arte Marco Englaro, il Mistro de musica Edy Meola, l'Atelier di Creatività, il Mistro d'arme Mario Valci et l'Accademia di Scrima Fiamma Trieste. I costumi di Madonna Bora et figlie sono di Loretta Piani, le acconciature di Cecilia Melchionna. Un particolare ringraziamento a Maria Luisa Moro, autrice dei costumi delle Casade, al Consiglio dei Pregadi, et boni homines tutti de le Tredici Casade.

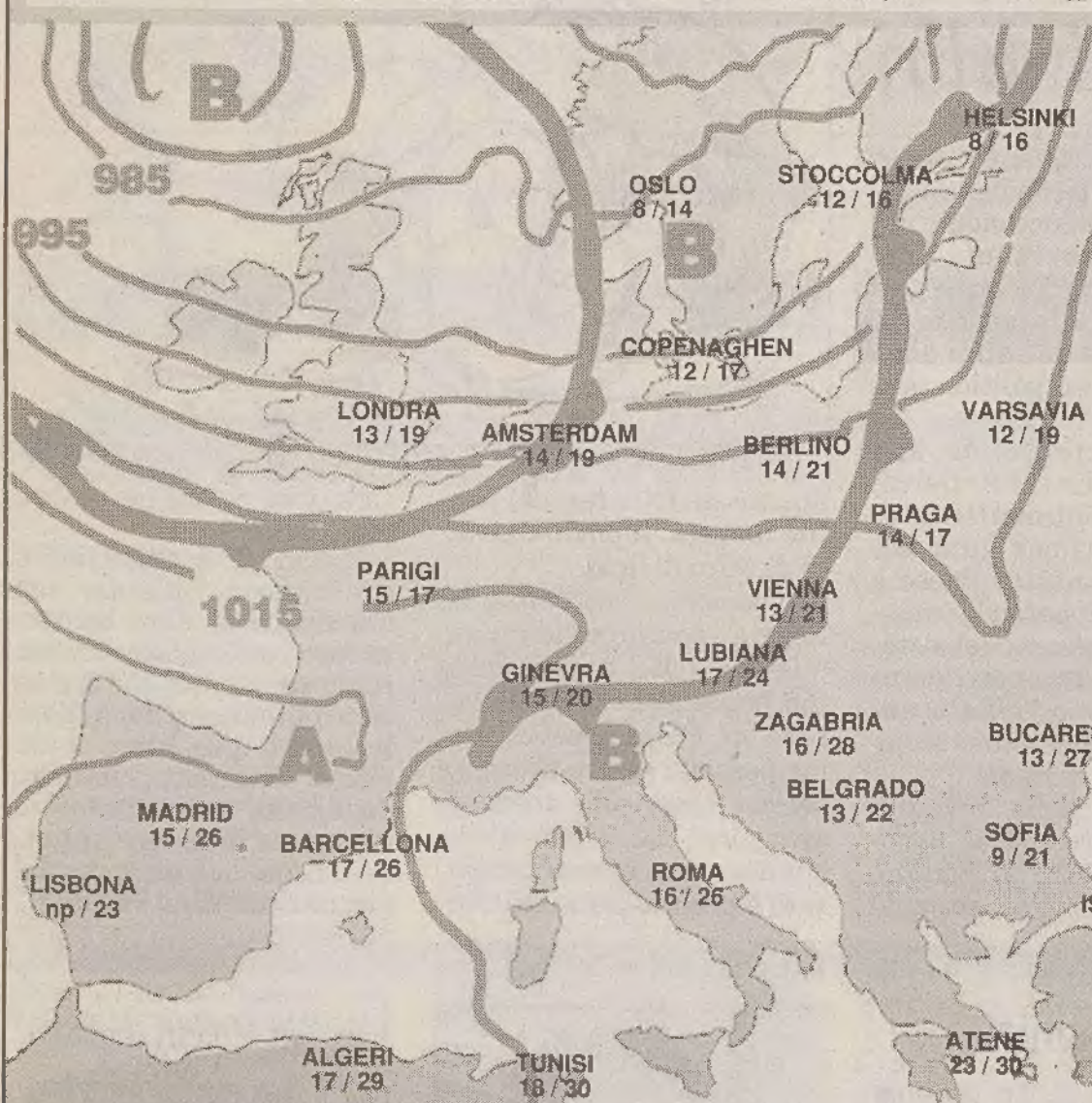
IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE SI TERRÀ ALLA BOTTEGA DEL VINO

Lo Castaldo Edda Vidiz de' Leo

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	25	31	PECHINO	12	24
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	3	18	RIO DE JANEIRO	19	27
BRUXELLES	14	19	KIEV	14	22	SAN FRANCISCO	16	32
BUDAPEST	11	23	L'AVANA	22	31	SANTIAGO	6	24
BUENOS AIRES	9	16	LIMA	16	20	SEOUL	17	24
CARACAS	19	25	LOS ANGELES	19	39	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	13	19	MANILA	25	27	SYDNEY	16	24
DUBAI	27	37	MONTEVIDEO	4	13	TAIPEI	25	31
DUBLINO	9	18	NAIROBI	16	29	TEL AVIV	23	37
FRANCOFORTE	15	16	NEW YORK	16	24	TOKYO	22	31
GIAKARTA	24	33	NIZZA	17	25	TORONTO	10	22
HANOI	24	32	NUOVA DELHI	27	34	WASHINGTON	14	22

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.
2.000 m 8 °C		
1.000 m 12 °C		



VIABILITA' Collegamento autostradale: Sistiana-Oplaca-Padriciano con diramazione Oplaca-Fornetti: restringimento della carreggiata stradale in tratti salienti fra i km 6 e 19. Raccordo Villesse-Gorizia: restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. A23: nel tratto Palmanova-Udine Sud è attivo uno scambio di carreggiata: per circa un km è chiusa la carreggiata nord in dir. Tarvisio. Il traffico scorre a doppio senso sulla sola carreggiata in dir. Palmanova. Ss 13 «Pontebbana» e tangenziale Ovest di Udine, tronco Udine-Camila: senso unico alt. e restringimento della carreggiata in tratti salienti sulle corsie sud e nord, dal km 0,0 al km 2,7 del raccordo A23-Ss 13, dal km 127,1 al km 128,4, dal km 157 al km 158,1, dal km 169 al km 169,4 della Ss 13 «Pontebbana» e Tangenziale per lavori di pavimentazione nei giorni feriali dalle ore 8 alle 17.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Int. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE

FRONTE

TEMPERATURA

VENTI

MARI

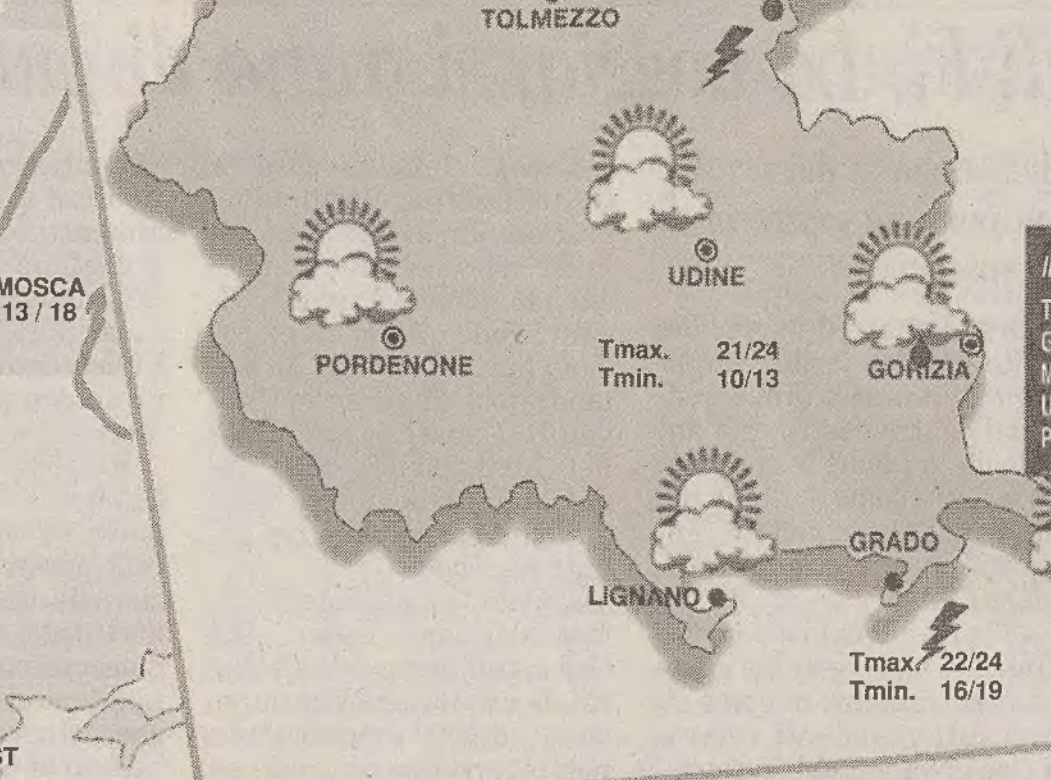
Al Nord sul settore orientale, cielo nuvoloso con addensamenti più consistenti con isolate precipitazioni; tendenza a miglioramento. Poco nuvoloso sul resto del Nord. Al Centro e sulla Sardegna alternanza di schiarite e annuvolamenti localmente intensi con associate isolate precipitazioni anche temporalesche; dal pomeriggio tendenza ad ampie schiarite a iniziare dalle coste tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti su Campania, Calabria e Basilicata dove dal pomeriggio saranno possibili locali piogge.

In lieve diminuzione su tutte le regioni.

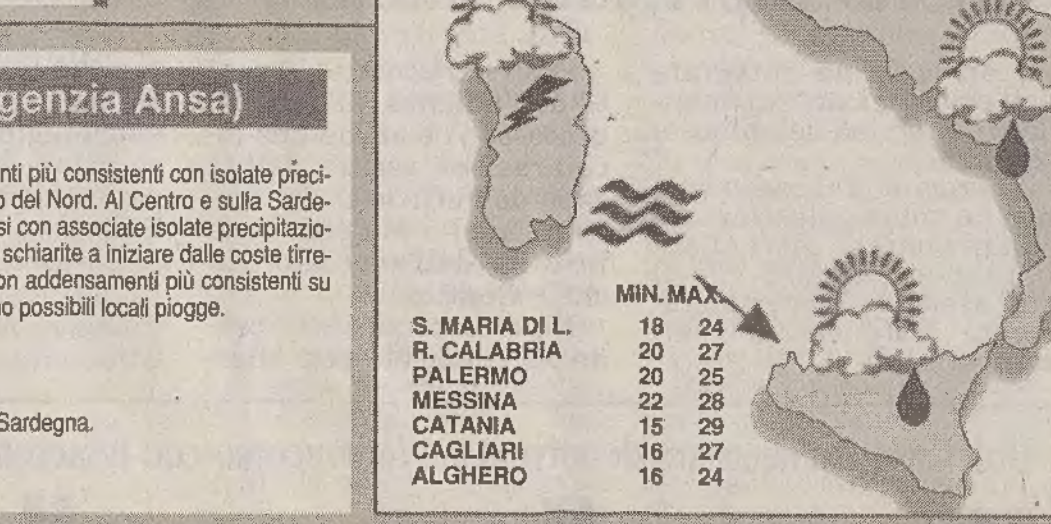
moderati da Nord-Ovest, con rinforzi sulle coste tirreniche e Sardegna.

molto mossi il Mar di Sardegna, mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI



	min.	max.
TRIESTE	17,5	23
GORIZIA	17,5	21,2
MONFALCONE	13	23,2
UDINE	12,8	19,4
PORDENONE	13,3	20,8

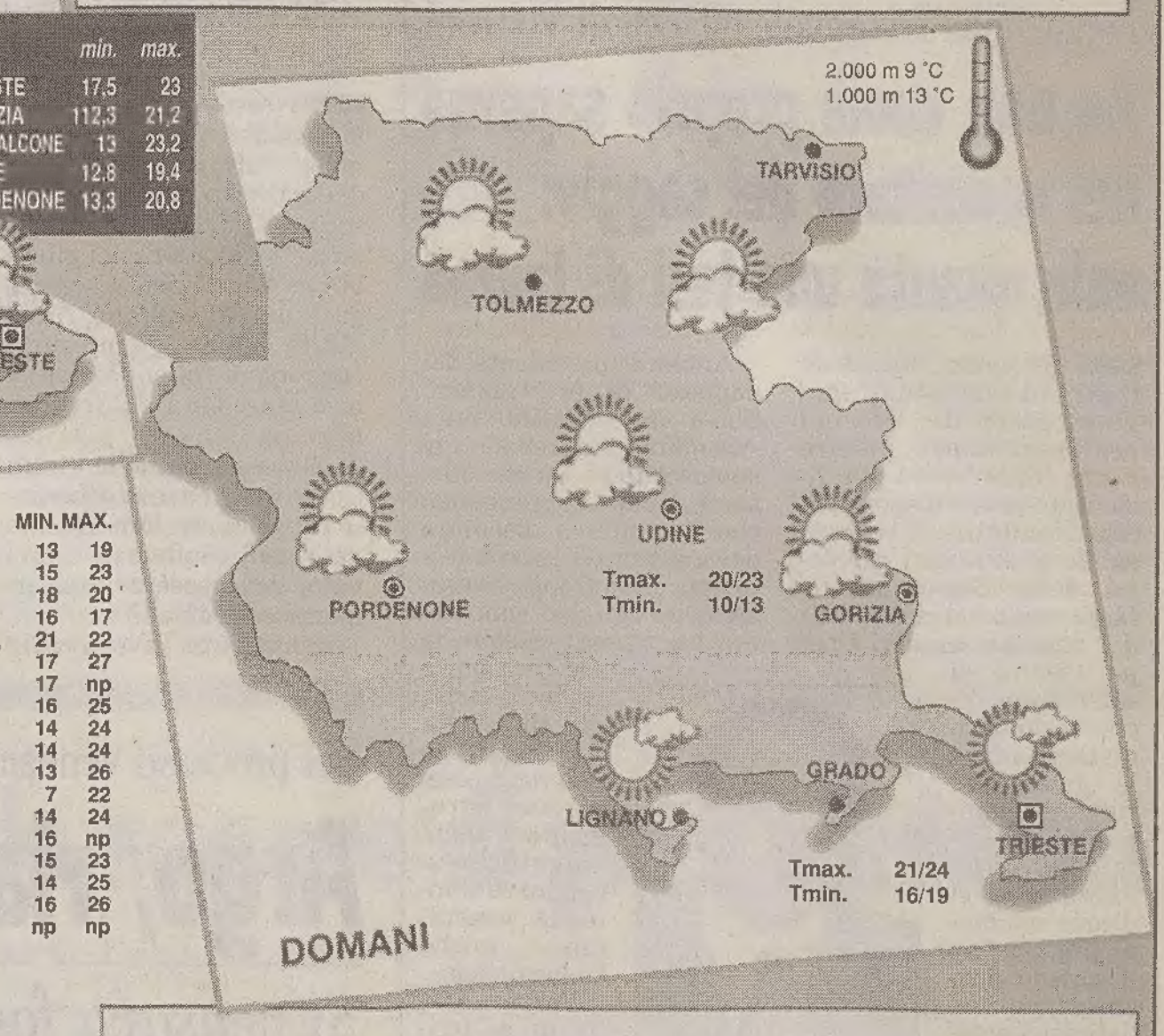


CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 30 settembre 1999

OGGI
Su tutta la regione, al mattino nuvolosità e piogge residue. In giornata probabile miglioramento a partire dalle zone occidentali, con cielo variabile o poco nuvoloso.

DOMANI
Sulla costa e sul Tarvisiano cielo poco nuvoloso, in pianura variabile, su Prealpi e zona montana in prevalenza nuvoloso, con la possibilità di qualche locale pioggia.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo da variabile a nuvoloso.



LEGENDA

SERENO 12 o più ore di sole
POCO NUV. 9-12 ore di sole
VARIABILE 6-9 ore di sole
NUVOLOSO 3-6 ore di sole
COPERTO 3 o meno ore di sole
SOLE NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI
TEMPORALE

MARI
PIOGGIA
NEVE
NEBBIA
FOSCHIA

MONTAGNA

A Forni di Sopra il fine settimana è invece dedicato alla zucca

Con musica e gite in carrozza l'autunno è tutto uno spasso

APPUNTAMENTI. Fine settimana tutto dedicato alla zucca, a Forni di Sopra. Da oggi a domenica si susseguiranno una serie di interessanti iniziative, mentre nei ristoranti del paese si potranno gustare piatti originali e gustosi a base di zucca. La festa inizierà questa sera alle 21 con una serata (al centro culturale del municipio vecchio) dedicata alla storia della zucca, con tante diapositive e filmati. Domani, dalle 9.30, si terrà un'escursione guidata al Centro visite del parco (iscrizioni allo 0433-88553) e domenica, sempre dalle 9.30, prenderà il via una marcia dell'amicizia non competitiva (partenza dalla piazza Centrale). Alle 10, sempre domenica, si aprirà il mercatino dei prodotti agricoli e artigianali e, alle 16.30, avrà inizio - al bar degli Sportivi - la mostra delle zucche della vallata. Festa anche a Verzegnis dove, tra domani e domenica, si celebrerà il «Pardon dal Rosari». Domani, dalle 20.30, si terrà una serata dedicata alla musica e alle poesie: saranno lette le poesie vincitrici del concorso «Giso Fior» mentre il quartetto «Kadmos» del coro del teatro «Verdi» di Trieste eseguirà canti spirituali e gospel. Domenica, dalle 12.30, apriranno i chioschi enogastronomici e, dalle 17, si terrà un concerto lirico alla pieve di San Martino. Per gli amanti della musica ricordiamo l'ultimo dei concerti di «Note in rifugio», in programma domenica dalle 15 alla casa «Luigi Cadorna» di Dobberdo del Lago, con il «Gorizia Flute Consort».

Per chi ha voglia di cose «originali», segnaliamo le gite in carrozza, anche al chiaro di luna, organizzate dal maneggio Koflerhof di Rasun di Sopra (0474-496245).

DA NON PERDERE. Autunno ricco di iniziative nella valle di Anterselva, dove, sino al 16 ottobre, le Aziende di promozione turistica locali organizzano passeggiate, lezioni sulla

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Gli astri torneranno a sorridervi e vi conviene approfittarne. In amore non fate voi il primo passo.

Gemelli 21/5 20/6
Siete in un periodo per fare piani di lavoro. Le delusioni in amore fanno male ma non devono bloccarvi.

Leone 23/7 22/8
Ritroverete intatte tutte le vostre energie: avete bisogno però di credere di più in voi stessi.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro dovrete affrontare un collaboratore scettico. Anche una piccola avventura può danneggiarvi.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro siete alla vigilia di grandi soddisfazioni. Avete voglia di trovare e vivere una nuova storia d'amore.

Aquario 20/1 18/2
Se accettate un nuovo incarico di lavoro dovrete essere consapevoli che vi costringerà a vivere ritmi frenetici.

Toro 20/4 20/5
Cercate di organizzarvi al massimo nel lavoro per non essere sottoposti poi ad uno stress eccessivo.

Cancro 21/6 22/7
Siete molto dinamici e testardi in questi giorni e i superiori vi affideranno un incarico di fiducia.

Vergine 23/8 22/9
Riappropriatevi delle vostre capacità decisionali dopo un periodo burrascoso con i superiori.

Scorpio 23/10 21/11
Organizzatevi meglio nel lavoro per evitare dispersioni di energia pericolose. In amore siete molto coinvolti.

Capricorno 22/12 19/1
Non avete motivo di preoccuparvi troppo di un concorrente negli affari. In amore frenate l'impazienza.

Pesci 19/2 20/3
Con esperienza, buon senso e presenza di spirito siete in grado di fronteggiare qualsiasi emergenza nel lavoro.

I GIOCHI

CAMBIO D'INIZIALE (6)
Via Veneto
Passa da qui e per qui ben tutto il mondo; parte da qui il fior fiore del gran mondo.
Paggio Vanni

INDOVINELLO
L'antiquario impazzisce a pranzo
Il bianco è pronto e già sopra la tavola
c'è tanta carne fredda col sugolino;
alza il coltello; poi di colpo parte
e spacca i vasi e le nature morte!
Fan

ORIZZONTALI: 1 Portare merce... al Monte di Pietà - 8 Iniziali di Pizzul - 10 Un voto referendario - 11 Tracollo finanziario - 12 Quasi unico - 13 Portò il tabacco in Europa - 15 Nota musicale - 16 Il primo articolo - 17 Un figlio di Noè - 18 Uccello notturno - 20 Sigla prima dell'iva - 21 Post Scriptum - 23 Mettono fine ai dolori - 24 Scrisse La morte a Venezia - 25 Fa dolere il capo - 29 Il finale della Turandot - 30 Affrescò la Cappella Sistina - 31 Fatti casuali - 32 Il centro di Vienna - 33 Corda con cui si lega il cavallo - 35 Cittadini calabresi - 38 Ispida - 39 Maioli e simili - 41 Sfocia nel Polesine - 42 In fondo all'Egeo - 43 Capitale dell'Albania.

VERTICALI: 1 Iniziali di Svevo - 2 Brilla in miniera - 3 Eccetera in breve - 4 Infuso caldo col rum - 5 Spigliatezza - 6 Cuore di ghiaccio - 7 Sposò Zeus - 8 Un quartiere di Genova - 9 Persona lenta e pigra - 14 Appesi per la forza - 15 Dario, attore teatrale - 17 Imbottisce i bomboloni - 19 Arma... invisa agli evasori - 20 Pari in fila - 22 Evitate scandosi - 24 Tre regnanti nel presepe - 26 Eroico dinamitardo - 27 Liberato, riscattato - 28 Lavori di fino - 34 Il continente col Giappone - 35 Voce del poker - 36 Un quartiere romano - 37 Bagna Innsbruck - 40 Di famiglia fine.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: il fegato - Incastro: bara, l'est = balestra.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Minin ABBIGLIAMENTO
La Moda

APERTO
DOMENICA
3 OTTOBRE
9 - 14 orario continuato

PORPETTO - UD
Tel. 0431 - 60040

LOTTO

Bari, Palermo, Genova, Milano
Su ogni ruota numeri buoni

Con l'estrazione di mercoledì scorso è stato sorteggiato il 4 di Firenze, che vantava un buon rapporto tra ritardo di livello e ritardo cronologico. Ora appare favorevole la posizione di altri elementi d'alta classifica, ma non per il loro ritardo statistico bensì per altre considerazioni. Ad esempio, sono da ritenere attendibili a breve i numeretti e la decina «30» su Bari con 1-31-5-36-35 e 9-36-31-6, su Genova 17-36-55, su Milano 53-81-60-83. Validi su Napoli 35-36 e su Palermo 39-52-48. L'ambo 11-79 interessa su Firenze e tutte. Nelle dieci ruote l'estratto più ritardato è il 5 con otto turni e che interessa particolarmente sulla ruota di Bari come capogiochi. L'aggiornamento sul rapporto tra ritardo di livello e ritardo cronologico evidenzia: MI. 53 rit. liv. 72, rit. cron. 81 (rapp. 72/81 = 0,889); BA. 36 rit. liv. 69, rit. cron. 79 (rapp. 69/79 = 0,873). È atteso a breve l'estratto (almeno) nella quinquina sincrona ritardata da quindici colpi alla data del 2 ottobre: cioè 19-86-84-89-81. Notasi la presenza di quattro elementi dell'ottantina. La combinazione manca su Bari. **Capilista:** Bari 31(110), Cagliari 57(71), Firenze 12(59), Genova 36(109), MI. 31(106), PA. 48(105), RM. 86(61), TO. 23(67), VE. 44(82).

g.c.

Oggi. inaugura. Show-Room.3C
Ugo Carà • Marino Cassetti • Fabio Cescutti

ARTE & FOTOGRAFIA
SHOW-ROOM
marinosterle - fotografo

intervento critico di **marianna accerboni**

SameraCo. shipping

Edoardo M. Greenham & C.
Via del Teatro 1, Trieste

showroom 3C
sostiene la FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN per i bambini vittime della guerra

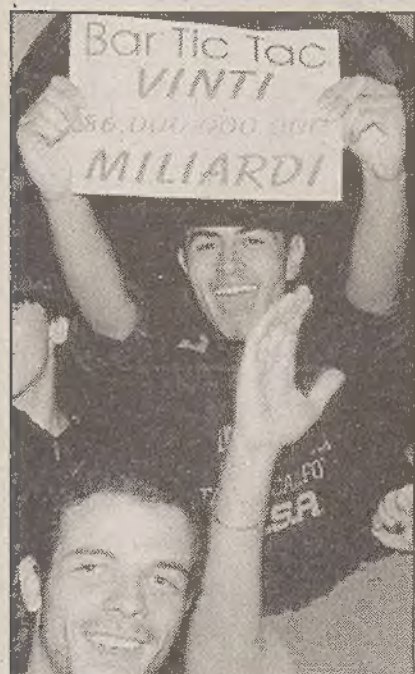
via paduina, 9/a 34125 trieste
tel. +39/040660236
fax. +39/0403726889
www.showroom3c.com
info@showroom3c.com

(Foto Sterle)

Hanno telefonato emozionati al titolare della ricevitoria di Montopoli Sabina dove è stato realizzato il magico 6

Sono tre i sedicenti supermiliardari

Forse soltanto mitomani - La caccia al fortunato europeo del secolo prosegue



Esultanza davanti alla tabaccheria Broccolletti di Montopoli Sabina, Rieti.

MONTOPOLI E ora i vincitori sono tre. Anonimi e tutti straordinariamente euforici. Chi balbettava, chi raccontava di non aver dormito, chi prometteva di fare opera di beneficenza. Tutti a dare un indizio per far capire di non essere solo un fantasma l'uomo rapito da una fortuna senza confini. «Io vengo a prendere il caffè ogni giorno sempre allo stesso posto...» «Io conosco tutti in paese e tutti mi conoscono...» «Io bacio tutti e mi ricorderò di voi, lo giuro».

Semplici mitomani o autentici neomiliardari? Montopoli Sabina, racchiusa nella sua felicità senza respiro, tenuta sveglia e accesa («sono finiti i ceri» racconta il parroco) l'intera notte per onorare l'86 volte miliardario e il patrono San Michele Arcangelo benefattore, vive con l'enorme interrogativo. Chi ha vinto? Un carabiniere, un commercialista di Poggio Mirteto, un operaio di Montopoli, una bay-sitter o un forestiero?

Ieri il telefono di Fabrizio Broccolletti, il 34enne figlio del titolare della ricevitoria del bar «Tic Tac» dove si è giocata la schedina più vincente d'Europa, ha ricevuto tre telefonate, tutte diverse e tutte uguali.

Ognuno si impadroniva della vincita e ogni volta che riattaccava il barista ammetteva: «Potrebbe essere lui, è talmente agitato che non può fingere». Forse è lo stesso che ha telefonato in serata alla Sisal chiedendo delucidazioni su come ri-

scuotere una cifra «molto grossa». Chissà. Il paese comunque non si dà pace, le voci si rincorrono, si fa il nome del concittadino che ieri sera, colto da malore, sarebbe «fuggito» in ambulanza.

Con l'alba ad illuminare ulivi e resti medioevali di Montopoli, qualcuno ha pensato a una edicolante. Il suo esercizio aveva la saracinesca abbassata e il cartello affisso recitava: «Chiuso per malattia». Un gruppo di ragazzi è andato a trovarla. Era a letto con la febbre. Non era lei la multimiliardaria. Sarà per un'altra volta. L'importante è che il vincitore sia un nativo del luogo, uno dei 3.728 residenti. «Così si ricorderà di noi. Venite a visitare la città più fortunata d'Italia». Affondando la forchetta nelle fettucine e gustandosi olio d'oliva, bruschette e pizze fresche. «Non resterete delusi».



San Pietro a nuovo, ed è festa

CITTÀ DEL VATICANO Una festosa e spettacolare cerimonia alla presenza del Papa, del Presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio ha concluso ieri le celebrazioni per il restauro della facciata di San Pietro, sponsorizzato dall'Eni. Finale con fuochi d'artificio secondo lo stile barocco.

3 nel genio e 1-2 nel corpo di commissariato (uffici amministrativi e consulenza ai comandi), per la quale è prevista la laurea in giurisprudenza. Potranno esserci inoltre piloti di complemento donne (non è previsto il passaggio in Accademia): in tutto 15.

Marina, Esercito, Aeronautica e Guardia di finanza predispongono le ammissioni

Soldatesse: poche le divise

ROMA Sulla carta tutto è pronto. Da gennaio 2000 i concorsi per ufficiali e sottufficiali delle Forze armate potranno prevedere l'accesso alla divisa per le donne. Ma non si illudano le giovani aspiranti. I tempi sono tutti da verificare. Infatti, prima di passare alla fase operativa le regole ancora da stabilire non sono poche.

Lo scenario, comunque, per Marina, Aeronautica, Esercito, Guardia di finanza è già abbozzato e per questo alcune stime fanno ipotizzare, se non ci saranno

slittamenti nei tempi, che alcune decine di donne inizieranno il nuovo millennio in divisa. Nel caso di ufficiali reclutati attraverso le accademie - navale, terrestre e aerea - il tetto dell'accesso alle donne, secondo le ipotesi più accreditate (ma la decisione è ancora da prendere) si attesterà sul 15%. E su questa percentuale le Forze armate hanno fatto i loro conti rispetto alle esigenze annuali già previste.

Per la Marina l'Accademia navale di Livorno, con l'inizio della 1/ma classe dei corsi normali - 5 anni con laurea - (settembre/ottobre 2000) dovrebbero essere ammesse non meno di 24 donne (allieve) così suddivise: 11 del Corpo di Stato maggiore, 6 dei corpi tecnici (genio/armi navali) e 7 del Corpo giuridico amministrativo (Capitanerie di porto e commissariato).

Per l'Aeronautica i concorsi per ufficiali dei corsi normali (reclutati attraverso l'Accademia) banditi dall'inizio del 2000, prevedono (con il tetto del 15%) posti per 22-23 donne: 12 piloti, 1-2 navigatori, 3 nel ruolo armi (controllo traffico aereo, difesa aerea, ecc);

Tragedia in sequenza Torino: marito si spara in testa dove la moglie si è suicidata

TORINO Ha retto per poco più di 24 ore al dolore per il suicidio della moglie, poi è andato nello stesso punto in cui la donna si era sfracellata e si è ucciso, sparandosi un colpo di pistola alla tempia. E' accaduto ieri in corso Traiano 103 a Torino (nel quartiere Mirafiori), dove abitavano i coniugi Silvana Gabriella Mancuso e Angelo Pelosi, di 59 e 64 anni.

L'altra mattina, Silvana, da tempo sofferente di depressione, si era gettata dall'ottavo piano; un gesto non del tutto previsto perché la donna aveva più volte espresso il desiderio di morire, ma che ha sconvolto Angelo, il quale, comunque, sembrava essersi rassegnato alla disgrazia. Aveva passato la giornata con il figlio Riccardo, e anche ieri era stato a pranzo con lui in una pizzeria. Al rientro nell'abitazione di corso Traiano aveva detto che sarebbe andato a dormire; invece, approfittando anche del fatto che l'appartamento ha due porte d'ingresso, è uscito senza che il figlio se ne accorgesse. Una volta in strada ha estratto una pistola a tamburo (che da tempo teneva in casa) e si è ucciso.

I due coniugi vengono ricordati dai vicini come una coppia molto riservata e unita, sempre elegante e senza problemi economici; l'unica preoccupazione era la malattia della donna. Alcuni anni fa, Angelo Pelosi aveva lasciato la gestione dell'azienda di verande e serrande da lui creata al figlio.

La luce, prodotta da «Elettra», verrà utilizzata per individuare il male: progetto finanziato dalla Fondazione CrT

Tumori al seno, in campo il Sincrotrone

Nel giro di tre anni sarà realizzato il centro di mammografia clinica

TRIESTE Sarà utilizzata la luce di sincrotrone di «Elettra» per individuare e quindi debellare i tumori al seno. Entro tre anni sarà realizzato e operativo il progetto di mammografia clinica con luce di sincrotrone su pazienti, progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Si tratta - è stato sottolineato ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione dal presidente della Fondazione CrT, Renzo Piccini (nella foto) - di un passo fondamentale nel campo della radiologia digitale diagnostica: come hanno precisato i coordinatori del gruppo di studio, Ludovico della Palma e Edoardo Castelli, la mammografia con luce di sincrotrone potrà infatti individuare quel 10 per cento di neoplasie che oggi sfuggono

nel corso della conferenza stampa, la mammografia «a tutt'oggi la metodica più sicura per rilevare un tumore al seno in donne al di sopra dei 50 anni di età», con le attuali tecnologie «rimangono di difficile identificazione le neoplasie che insorgono in seni che, malgrado l'età, sono poco involuti e presentano quindi una componente ghiandolare ancora importante che con la sua opacità ai raggi x impedisce o rende problematico il riconoscimento del cancro iniziale, proprio nella fase in cui la malattia ha buone probabilità di essere curata in modo radicale». Ed è per migliorare la diagnosi precoce del cancro mammario in seni opachi ai raggi x, che alcuni anni fa un gruppo di studio - afferente all'Istituto di radiologia e al Dipartimento di fisica della nostra Università e alla Sincrotrone Trieste - si è messo al lavoro, sotto la guida di Dalla Palma e Castelli, attivando una linea di luce per scopi medici nei laboratori di «Elettra».



Con i finanziamenti di Università, Istituto nazionale di fisica nucleare, della stessa Sincrotrone e della Camera di commercio di Trieste, furono avviati i primi esperimenti che, all'inizio, escludevano la sperimentazione su pazienti vivi.

E oggi, dopo il via libera alle prove su pazienti consenzienti, e dopo il finanziamento della Fondazione CrT, il progetto giunge alla sua quarta fase: stipulata una convenzione con l'Azienda ospedaliera, la mammografia con luce di sincrotrone si avvia diventare una realtà.

Al VII congresso di oncologia ginecologica l'ammonimento del Pontefice

Papa: «Attenti a fare l'amore»

ROMA Il Papa invita i medici a mettere in guardia i loro pazienti: chi fa all'amore rischia il cancro. Lo ha detto ieri nel discorso in Vaticano ai partecipanti del settimo congresso internazionale di oncologia ginecologica. Giovanni Paolo II ha chiesto loro di «non avere alcuna esitazione nel dire chiaramente che il cancro può essere il risultato di comportamenti umani, compresi taluni comportamenti sessuali, ma anche dell'inquinamento ambientale e dei suoi effetti sul corpo».

Nell'incontro con gli oncologi di tutto il mondo il Papa è tornato anche sull'eutanasia. I medici, «guardiani e servitori della vita umana» devono rifiutarsi di compiere atti che in qualunque modo la provochino, anche se richiesta, o che si traducano in accanimento terapeutico.

Inaccettabile, quindi, anche il cosiddetto suicidio assistito, oltre, naturalmente, all'aborto.

Ma è soprattutto l'ammonimento di Woytyla sulle conseguenze sanitarie della libertà sessuale che fa discutere. Gli esperti, infatti, assicurano che è minima la percentuale di tumori trasmessi per via sessuale: solo alcuni particolari virus possono provocare quelli

al collo dell'utero, che peraltro non sono tra i più diffusi. E, soprattutto, sarebbe doveroso consigliare l'uso del profilattico come prevenzione.

«Sembra molto forte collegare il cancro con i rapporti sessuali», commenta l'immunologo Ferdinando Aiuti, «scientificamente occorre precisare che il cancro non si trasmette con un rapporto sessuale. Quello che è vero è che per via sessuale si possono trasmettere alcuni tipi di infezioni, come quelle erpetiche o il papillomavirus o l'Hiv, che possono portare allo sviluppo di forme tumorali». Ma per evitare tutto questo, secondo Aiuti, un medico deve dire che «occorre usare il profilattico così come correttamente sostenuto anche dal ministero della Sanità, ad esempio nella ultima campagna informativa sull'Aids».

«E' vero che rapporti sessuali promiscui possono favorire l'insorgenza di alcuni particolari tipi di tumore, ma è altrettanto vero che questi rappresentano una minima percentuale. In ogni caso, il preservativo resta una delle maggiori armi di prevenzione», concordano il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici Aldo Pagni, e l'oncologo Umberto Tirelli.

L'Ansa via etere Le ultime notizie sul telefonino

ROMA Il notiziario Ansa trova anche la voce, quella dei propri giornalisti che leggeranno le ultime notizie trasmesse dall'agenzia. Questo nuovo prodotto troverà una prima concreta applicazione grazie ad un accordo con Tim.

Collezione Jessica Rizzo Anche la pornstar si dà all'alta moda

ROMA Una collezione di 50 abiti da sera, o meglio da discoteca, disegnati da Jessica Rizzo, resi unici da interventi pittorici di materiali moderni per mano di Enrico Castelli e la nota star del porno passa alla moda. La sfilata della prima collezione «Jessica Rizzo fashion» sarà presentata il 5 ottobre nella discoteca Alien di Roma dove la bruna imprenditrice di pellicole hard spiegherà lo spirito che anima la sua vera passione non più segreta: «la moda». «Ho sempre disegnato abiti per me stessa: ha detto Jessica - e c'è stato un periodo che me li cucivo da sola».

Prova riuscita a Venezia Catarifrangenti sulle gondole per evitare incidenti notturni

VENEZIA Nel nome della sicurezza le gondole di Venezia abdicano al tradizionale colore nero e si vestono di un nuovo tipo di bande catarifrangenti per essere visibili anche nelle ore notturne e in condizioni di scarsa visibilità. La novità per ora riguarda i quattro gondolieri che effettuano servizio negli stadi di Santa Sofia, Dogana e fondamenta del Carbon, ma il presidente dell'Ente Gondola, Franco Vianello Moro, non esclude che a sfruttare l'idea possano essere tra breve anche le tradizionali gondole a nolo. Già utilizzate da tempo sui veicoli a ruote particolarmente lunghi e pesanti proprio per segnalare la mole, le bande di materiale retroriflettente sono state applicate per qualche mese a titolo prima sperimentale e poi definitivo lungo il perimetro delle imbarcazioni. Una innovazione tecnologica - assicurano gli ideatori, che fanno capo ad una nota ditta produttrice di pellicole - che non danneggia l'estetica del più famoso mezzo di trasporto del capoluogo lagunare, ma si traduce per i gondolieri nella sicurezza di non rischiare pericolosi incidenti nautici, soprattutto nelle ore notturne.

+ È mancata all'affetto dei suoi cari Miranda Pohlen ved. Nicolini Ne danno il triste annuncio il figlio ARGEO, la nuora NADIA, i fratelli CESARE ed ETTORE, la cognata ALDA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 1 ottobre 1999	+ Ci ha lasciati la nostra cara Biserka Stanojevic in Pussini (Luisa) La piangono con dolore il marito FRANCO, le figlie BETTY e IRIS, i generi JGOR e MAURO, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani, sabato 2 ottobre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 1 ottobre 1999
+ Sono vicini ad ARGEO: MARIO e LUCIA, FABIO e ROSELLA, FURIO e RAFFAELLA, FABIO e REGINA, VITO e GIULIANA, VINICIO. Trieste, 1 ottobre 1999	+ Ciao mamma, il tuo ricordo rimarrà vivo in noi. - BETTY e IRIS Trieste, 1 ottobre 1999
+ Partecipano gli amici: famiglie POLLI e CARDILLO. Trieste, 1 ottobre 1999	+ Ciao nonna. - Il tuo adorato STEFANO Trieste, 1 ottobre 1999
+ Ha raggiunto il suo RICO Giovanna Baldas Ne danno l'annuncio il figlio BRUNO con RITA e i nipoti GAIA e LORENZO. I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 1 ottobre 1999	+ Si è spento serenamente il 29 settembre Libero Steffè Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, GIANNA, MARINA, i nipoti unitamente a LAURO, LUISA e CLAUDIO. Il funerale avverrà domani, sabato 2 ottobre, alle 12, in via Costalunga. Trieste, 1 ottobre 1999
+ Si uniscono al triste momento i consuecchi PINO e NEREA LAZZARINI. Trieste, 1 ottobre 1999	+ Partecipano al dolore le sorelle ESPERIA, MARUCCI, i cugini LO NIGRO, PERINI, BOSI, RAMANI, PICCININ, MEDLIN. Trieste, 1 ottobre 1999
+ Partecipano commossi MARIA, STEFANO, VALDINA e famiglia. Trieste, 1 ottobre 1999	+ Marcella Plesnik ved. Pappadopolu (Marci) Mamma ti ricorderemo sempre: LOREDANA ed ERNESTINA, GINO, nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno il giorno 2 ottobre 1999, ore 10.20. Trieste, 1 ottobre 1999
+ Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato Bruno Franz Lo annunciano la moglie, la figlia, il fratello e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani 2 corrente alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga per Moggio Udinese. Trieste, 1 ottobre 1999	+ II ANNIVERSARIO DOTTOR RAGIONIER Umberto Giurco De' Bora Con immutato amore e rimpianto. ADRIANA Trieste, 1 ottobre 1999
+ X ANNIVERSARIO 1.10.1989 1.10.1999 Carlo Rudez Vivi sempre nel mio cuore. Tua moglie Trieste, 1 ottobre 1999	+ I ANNIVERSARIO Mario Dobrigna I nostri cuori piangono perché gli occhi vedono quanto ci manchi. Per sempre fam. DOBRIGNA Trieste, 1 ottobre 1999
+ XVI ANNIVERSARIO Gualtiero Cuccagna Trieste, 1 ottobre 1999	+ III ANNIVERSARIO Giovanni Furlan Sei sempre nei nostri cuori. La moglie, i figli Muggia, 1 ottobre 1999
+ III ANNIVERSARIO Giovanni Furlan Sei sempre nei nostri cuori. La moglie, i figli Muggia, 1 ottobre 1999	+ III ANNIVERSARIO Giovanni Furlan Sei sempre nei nostri cuori. La moglie, i figli Muggia, 1 ottobre 1999

am Accettazione necrologie

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798829
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



ERE

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)		
Var. %	Monete	Monete
-0,057	Dollaro USA 1,0665 1815,537	Corona Norvegese
9 0,601	Yen Giapponese 112,6700 17,185	Corona Danese
4 0,071	Sterlina Inglese 0,8475 2990,378	Dracma Greca
4 1,87	Franc Svizzero 1,5967 1212,67	Dollaro Canadese
4 0,085	Corona Svedese 8,3205 204,00	Dollaro Australiano

TA' IN LIFE

COLLARO	YEN
	
0,965%	-0,15%

LEADER

18

01	94,340	94,320
----	--------	--------

18

on

...енсон

...the ...

neto

Font

La scuderia di Colaninno resta sotto pressione a Piazza Affari: «bruciati» 2400 miliardi - Recupera Tim (+2,86 per cento), precipita Tecnost (-4,44%)

Ancora bufera su Telecom, governo sotto tiro

La rabbia dei piccoli azionisti: «Bloccare il piano di ristrutturazione» - Torna in scena l'ipotesi Olimont

MILANO Scuderia Telecom ancora sotto tiro in Borsa dopo la bufera che ha sconvolto mercoledì i titoli del gruppo. In attesa degli incontri con gli investitori fissati per la prossima settimana, nei quali Roberto Colaninno dovrà trovare qualche buon argomento per mitigare la bocciatura arrivata dal mercato al suo piano di riassetto, le vendite hanno continuato a colpire il gruppo, ma in modo irregolare. Mentre mercoledì l'intero gruppo ha bruciato 14.000 miliardi di capitalizzazione, ieri il valore svanito in Borsa è stato di appena 2.400 miliardi perché i 4.700 miliardi bruciati da Olivetti-Tecnost-Telecom sono stati compensati dai 2.300 miliardi guadagnati



Massimo D'Alema

da Tim. Se si guarda ai prezzi dei titoli, al calo di Telecom (-2,98% le ordinarie, -1,6% le risparmio) ha fatto da contraltare il recupero di Tim (+2,86%, rnc +2,24%), il gioiello di famiglia il cui passaggio sotto il

controllo di Tecnost ha dato origine al terremoto borsistico. E mentre in chiusura di seduta Tecnost è scivolato del 4,44%, Olivetti è riuscita a risalire in parte la china e a contenere le perdite (-3,66%). Ad aiutare Ivrea è stato il ritorno, nel pomeriggio, dell'ipotesi Olimont, ossia la fusione, sotto la regia di Mediobanca, di Olivetti con Montedison per creare un colosso multiutility, attivo sia nelle telecomunicazioni sia nel settore energetico. La voce di mercato di un'Opa su Montedison (+7,01%) da parte della controllante Compact, che darebbe il via all'intera operazione, ha messo le ali alla holding milanese e ha contagiato in positivo anche i titoli di Ivrea.

In avvio di seduta c'era già stata una schiarita su tutti i titoli Telecom, rapidamente offuscata però dalle parole del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che in un'intervista radiofonica (servizio a parte) ha fatto escluso il ricorso del governo alla golden share, l'azione d'oro che dà al Tesoro, azionista di minoranza di Telecom, diritti speciali di intervento e la possibilità di bloccare operazioni come quella progettata da Colaninno e soci.

All'idea di D'Alema che sul riassetto «deve giudicare il mercato e non il gover-

no», il mercato ha replicato ribadendo il suo giudizio negativo e dall'estero sono ripresi flussi di vendita più aggressivi sulle società più vicine a Colaninno: Olivetti e Tecnost. Il diminuire della pressione sui titoli nel pomeriggio, che fa sperare agli operatori un alleggerimento delle vendite a partire da oggi non ha peraltro fermato, a livello politico, le interrogazioni parlamentari alle quali risponderà in aula oggi il ministro del Tesoro, Giuliano Amato.

Martedì 5 ottobre a Milano e il 6 e 7 ottobre a Londra è intanto fissato il con-

fronto dell'amministratore delegato di Telecom, Roberto Colaninno, con la comunità finanziaria italiana e internazionale. Un match in cui il manager mantovano, uscito vincitore dalla scalata al gruppo telefonico, ma bocciato sonoramente nel suo progetto di riassetto, dovrà riuscire a ribaltare o, almeno a mitigare, il giudizio dei grandi investitori. Lo scontro della battaglia dell'Opa, terminata solo pochi mesi fa, Franco Bernabè ha dal canto suo replicato con un sorriso per commentare. E intanto scendono sul piede di guerra i piccoli azionisti: Assorisparmio chiede al governo di usare la golden share e di bloccare il piano di ristrutturazione.

IL DOPO-RUGGIERO

Scatta il toto-nomine all'Eni: Bernabè e Gamberale in lizza

MILANO «Un uomo che ha lavorato quarant'anni nello stesso gruppo, come me, non si sente mai a rischio». Vittorio Minicato, amministratore delegato dell'Eni, è convinto di poter reggere all'onda d'urto di polemiche dopo le dimissioni di Renato Ruggiero dalla presidenza del «cane a sei zampe». Piazza Affari però sembra non aver gradito l'abbandono dell'ex presidente del Wto (Eni -0,76%). E in Borsa è già scattato il toto-nomine sui futuri manager del colosso petrolifero italiano. A quanto pare il ministero del Tesoro avrebbe intenzione di azzerare i vertici Eni e anche Minicato potrebbe presto far le valigie. Tra i papabili, secondo i rumors di Piazza Affari, ci sarebbe Franco Bernabè, ex amministratore delegato di Telecom e per anni ai vertici di Eni. Ma ci sono altre candidature «forti» per il gigante energetico come quella di Vito Gamberale, ex amministratore delegato di Tim.

Non si esclude però che il ministero del Tesoro peschi all'interno dell'attuale management Eni.

Il governo ha fretta di chiudere al più presto la vicenda: il 5 ottobre si riunirà il cda Eni per discutere della successione. Lo

stesso D'Alema, che ha avuto uno scambio di lettere con Ruggiero, ha chiesto «stabilità» per il vertice Eni «una delle più grandi imprese italiane». L'immagine del colosso petrolifero rischia infatti di appannarsi dopo il polverone suscitato dalle dimissioni del presidente. All'orizzonte c'è un possibile accordo con i francesi di Elf e Totalina e l'Esecutivo non ha alcuna intenzione di far fuggire uno dei migliori «pretendenti» per l'Eni.

Tanto più che ieri i manager di Totalina hanno riaperto in modo plateale il corteggiamento nei confronti del gruppo italiano. «Nel medio o lungo periodo l'Eni potrebbe essere un buon partner per il gruppo», ha dichiarato Thierry Desmarest, presidente del colosso francese nel corso di un'audizione parlamentare. Lo stesso Minicato ieri è ritornato su una possibile futura alleanza con i transalpini: «L'Eni continua a guardare con attenzione a una ipotesi di collaborazione».

Attendiamo di vedere quale sarà il risultato di questo merger francese (Elf-Totalina). Ci rimetteremo al tavolo quando Totalina avrà digerito l'operazione».

v.d.a.

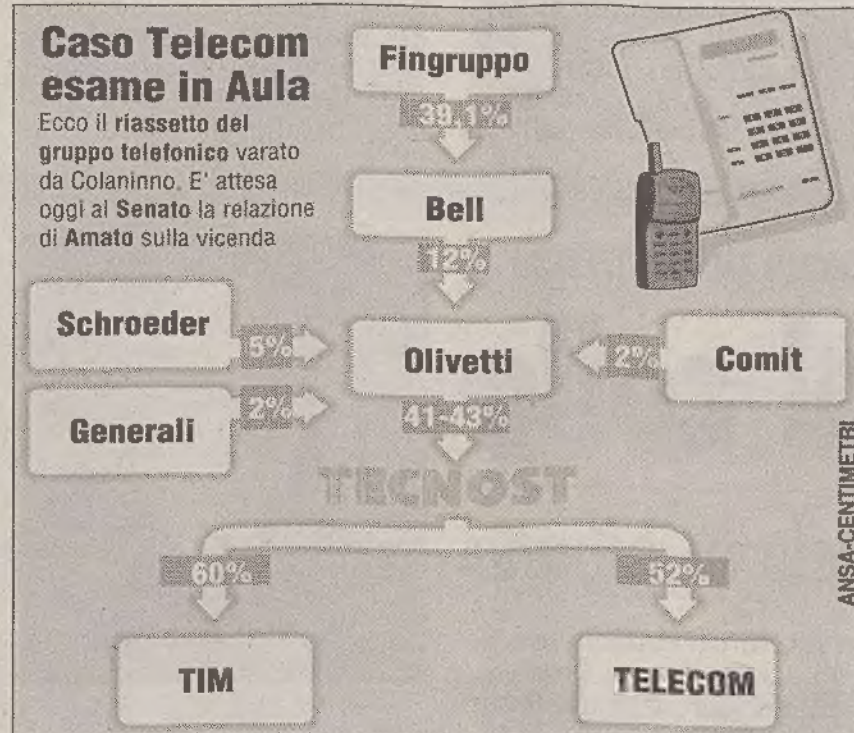
A giudizio del premier «non ci sono le condizioni per usare la golden share»

D'Alema: «Decida il mercato»

ROMA Il governo vuole restare fuori dal caso Telecom: «Decida il mercato». E' questa la linea espressa ieri dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema. In mattinata D'Alema ad un programma radiofonico è stato categorico: «Sul piano di riassetto di Telecom deve decidere il mercato e non il governo». E a chi gli chiedeva come mai il governo non si interveniva alla presentazione del piano di riassetto firmato da Colaninno, D'Alema è stato altrettanto categorico: «Il governo non avrebbe potuto

fare meno. Potrà esercitare la golden share, ma solo su richiesta della Telecom. Con il 3 per cento non potevamo bloccare il riassetto societario, sarebbe stato un atto di imperio e una violazione delle leggi di mercato». Una frase che ha scatenato una vera e propria bufera ed è stata interpretata dagli investitori esteri come una vera e propria rinuncia ad intervenire. Dichiarazione che ha fatto saltare la mosca al naso anche a molti esponenti politici che si sono chiesti cosa effettivamente sapesse D'Alema di una golden share: «E

il governo che ne decide l'uso, e non il privato» commentava il senatore del Ccd D'Onofrio. E Fini si spingeva ancora oltre: «E una vicenda in cui è difficile distinguere tra neutralità e incapacità del governo nel gestire le partecipazioni azionarie ancora detenute in settori importanti come quelli delle telecomunicazioni». Ragioni che tra l'altro avevano indotto le opposizioni a chiedere al ministro del Tesoro Giuliano Amato di riferire in parlamento su tutta la vicenda (cioè che avverrà stamani nell'aula del Senato).



Solo in serata D'Alema ha precisato il senso di quella sua dichiarazione che a qualcuno era sembrata incauta. Con una nota ufficiale di palazzo Chigi il governo ribadiva che allo stato attuale «non si pone il problema dell'esercizio o meno della golden share. Il

governo non ha ricevuto ad oggi informazioni formali circa operazioni societarie come prevede la legge riguardante il voto all'adozione delle deliberazioni di scioglimento delle società, di trasferimento dell'azienda, di fusione o di scissione. Con un'ulteriore precisazio-

Mentre a Mogliano Veneto il gruppo triestino archivia conti in gran salute dal fronte torinese si continua a prendere tempo

Ina in trincea. Axa: «Nessun attacco alle Generali»

Bebear: «Non faremo alcuna operazione ostile su Trieste, avremmo contro le autorità italiane»

I CONTI

Semestre ricco per il Leone: premi alle stelle (+20,4%)

MILANO Il gruppo Generali archivia un primo semestre ricco di soddisfazioni per i propri conti, con una raccolta in crescita del 20,4 per cento, rispetto ai primi sei mesi del '98, che ha portato i premi consolidati a 37.370 miliardi di lire. La raccolta del ramo vita è cresciuta del 32,2% a 22.460 miliardi, quella del ramo danni è salita del 6,1% a 14.910 miliardi. I risultati - annuncia una nota diffusa al termine del cda riunitosi nella sede di Mogliano Veneto - permettono di rivedere «significativamente al rialzo l'obiettivo di volume premi per il '99, portandolo da 70.000 a 74.000 miliardi».

Il reddito ordinario degli investimenti è stato pari a 9.630 miliardi, con un incremento del 9,6%. Nella prima parte d'anno, il Leone ha impresso un'accelerazione alla riorganizzazione sui principali territori per ottenere sinergie e riduzioni di costi. La capogruppo ha chiuso il semestre con un utile prima delle imposte di 1.023 miliardi (+25%) e la gestione corrente presenta un utile di 813 miliardi, superiore a quella del precedente periodo. «E' prevedibile - segnala la compagnia - in assenza di eventi negativi di eccezionale portata, un risultato di fine esercizio migliore rispetto al '98».

I premi lordi della capogruppo Assicurazioni Generali hanno raggiunto globalmente i 5.875 miliardi, ma le crescite sono più moderate rispetto al gruppo sia nel vita, dove il volume premi è salito del 3,4% a oltre 2.890 miliardi, sia nei danni con un progresso del 5,1% nel lavoro sottoscritto in Italia, pari a 1.822 miliardi. Le Generali, sotto l'aspetto finanziario, hanno realizzato utili per 735 miliardi dall'intermediazione titoli, con una plusvalenza di 230 miliardi sui titoli Telecom.



Gianfranco Gutty

I premi consolidati in Italia, pari a 10.650 miliardi, sono aumentati del 36,7 per cento, con crescita del 48,6% nelle polizze vita e del 7,9% nei danni. Al 30 giugno gli investimenti del gruppo superavano i 280.000 miliardi, con un aumento del 10,6% rispetto alla consistenza del 31 dicembre '98.

MILANO Mentre il gruppo Generali archivia un primo semestre che mostra conti in gran salute, diffusi dopo il consiglio di amministrazione di Mogliano Veneto, oggi in calendario c'è un altro appuntamento di spicco, a Venezia, dove si svolgerà l'annuale Consiglio Generale del gruppo triestino guidato da Alfonso Desiata: fra i relatori, anche Onorato Castellino che da poche settimane è presidente della Compagnia San Paolo. Intanto dal fronte torinese i segnali di guerra non sembrano preludere ad improvvise accelerazioni. L'attenzione del mercato è ora tutta concentrata sul verdetto della Consob in seguito all'esposto presentato dall'Ina sulla passivity rule. Verdetto che potrebbe conoscere anche oggi. Un passaggio cruciale per l'Ina, dopo l'offerta delle Generali, ma anche per il San Paolo Imi che - secondo fonti finanziarie - avrebbe già pronta la struttura del rilancio per respingere Trieste. In Borsa le attese di



Alfonso Desiata

tempi brevi si sono affievolite e i titoli Ina hanno perso l'1,35 per cento, quotando 3,06 euro, un prezzo in linea col valore di riferimento degli opas Generali. Dal pronunciamento della Consob pro o contro lo stato di passivity rule (che impedisce ad una società sotto scalata di contrastare l'offerta in atto senza il consenso del 30 per cento del capitale) dipende infatti gran parte della strategia difensiva dell'Ina sottoposta agli obblighi dell'articolo 104 della legge Draghi.

Al quartier generale dell'Ina ribadiscono che il tempo è un buon alleato. «Non abbiamo alcuna fretta» ha detto l'amministratore delegato dell'Ina Lino Benassi. Intanto da Parigi la compagnia di assicurazioni francese Axa fa sapere di non essere coinvolta in alcuna operazione sulla rivale italiana Generali. Esclusa anche l'ipotesi di una contro offerta sull'Ina.

«Non abbiamo comprato una azione in Generali e non abbiamo in preparazione operazioni di alcun tipo per Generali», ha detto il presidente della società, Claude Bebear.

«Non siamo coinvolti in questa operazione, stiamo guardando cosa sta accadendo», ha precisato Bebear rispondendo a una domanda specifica riguardo eventuali contro offerte sull'Ina per contrastare l'opas del Leone di Trieste. Tornando invece alle Generali, Bebear ha sottolineato che anche se Axa avesse in progetto di lanciare un'offerta ostile sulla compa-

gnia triestina, ma non è questa l'intenzione della società, le autorità italiane non lo tollererebbero. Il presidente della compagnia francese inoltre ha anche escluso di poter rilevare la partecipazione del 4,76 per cento posseduta da Lazard in Generali, perché - ha spiegato - l'Istituto di via Filodrammatici, primo azionista del Leone, ha un diritto di prelazione sulla partecipazione fino al 2001.

IL SEMESTRE GENERALI

Raccolta premi consolidata	37.370 Mld (+20,4%)
Ramo Vita	22.460 Mld (+32,2%)
Ramo Danni	14.910 Mld (+ 6,1%)
Investimenti di Gruppo	280.000 Mld (+10,6%)
Obiettivo premi '99	74.000 Mld

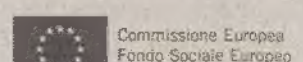
Premi consolidati in Italia	10.650 Mld (+36,7%)
Ramo vita +48,6%	Ramo Danni +7,9%

CAPOGRUPPO

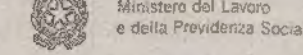
Utile prima imposte	1023 Mld (+25%)
Premi lordi	5875 Mld
	2890 Ramo Vita (+3,4%)
	1822 Ramo Danni (+5,1%)
Investimenti	52.757 Mld (+6,4%)
Reddito	1647 Mld (+8,6%)

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 - 2000

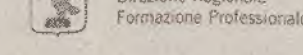
corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da



Commissione Europea Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

post diploma

Tecnico della sicurezza

discipline

- Cultura ambientale e sicurezza sul lavoro
- Analisi ambientale e valutazione del rischio
- Tecniche di audit e tecnologie di monitoraggio
- Legislazione igiene e sicurezza
- Prevenzione incendi e gestione emergenze
- Sicurezza macchine e gestione impianti
- Igiene e sicurezza degli alimenti: il metodo HACCP
- Pronto soccorso e tecniche di salvataggio
- Gestione sicurezza e adempimenti per le imprese
- Informatica e sistemi di progettazione della sicurezza
- Antincendio avanzato
- Sistema qualità, sicurezza e ambiente
- Comunicazione efficace

visita didattica in strutture specializzate nella sicurezza sul lavoro prevenzione incendi

informazioni e iscrizioni
Ial-Trieste via Roma 20
tel. 040 365322 - f. 040 226224



A stretto contatto con la realtà.

Dopo l'annuncio di un dividendo straordinario di 300 miliardi nel '99

Benetton corre a Piazza Affari

VENEZIA La crescita nel primo semestre '99 dell'utile netto consolidato a 135,2 miliardi (+12,4 per cento) e la proposta di un dividendo straordinario di 300 miliardi di lire, pari a 165 lire per azione, sono i dati principali emersi ieri nel cda della Benetton. A Piazza Affari il titolo ieri ha guadagnato il 2,4 per cento dopo essere stato riammesso alle contrattazioni in seguito alla sospensione chiesta dalla Consob in attesa del comunicato della società. La proposta di dividendo straordinario (quello ordinario dell'

esercizio '98 era stato di 55 lire) verrà avanzata all'assemblea del 16 novembre prossimo, per metterlo in pagamento dal 20 novembre prossimo.

Tale decisione rappresenta, spiega la società, «il primo passo di una politica di particolare attenzione nei confronti degli azionisti che, nel 2000, potrebbe prevedere la distribuzione di un dividendo complessivo indicativamente pari a 350 mld di lire». «Questo orientamento - prosegue la Benetton - proseguendo nel 2001 e nei limiti degli anda-

menti dei futuri esercizi, dovrebbe portare a un significativo aumento del pay-out ratio».

Nel primo semestre '99 il fatturato ha subito una lieve flessione (2,4%) attestandosi a quota 1.915 miliardi, risultato che sconta il deconsolidamento, pari a circa 50 mld, dei fatturati di alcune società minori ritenute non più strategiche. Nello stesso periodo sono cresciuti il margine lordo industriale, a 840 miliardi (3,8%), pari al 43% del fatturato, e il risultato operativo, a 275 mld (21,7%), pari al 14,4% del fatturato.

A Belgrado le opposizioni anti-Milosevic hanno risposto unitariamente all'uso della forza della polizia contro i manifestanti

Il manganello ricompatta la protesta

Negli scontri di ieri sera 19 feriti - Malmenato anche l'ex sindaco Djindjic



Il muro di poliziotti che ha sfidato i manifestanti.

BELGRADO La violenta repressione, mercoledì sera - ma lo stesso scenario si è ripetuto anche ieri sera - delle manifestazioni anti-Milosevic a Belgrado, non ha fermato la determinazione dell'opposizione jugoslava di lottare contro il regime, mentre, in una sorta di «effetto boomerang», sta ricompattando i ranghi divisi degli oppositori.

Secondo varie fonti i feriti negli scontri di ieri sera con la polizia sarebbero stati 19, di cui uno è grave ed è stato ricoverato in ospedale. L'Alleanza per il Cambiamento, che organizza le manifestazioni quotidiane di protesta, ha poi fatto sapere che uno dei loro capi, Slobodan Orlic, ed altri dieci esponenti dell'opposizione sono stati arrestati.

Apostrofando la folla dopo gli scontri, Zoran Djindjic ha accusato: «In questo paese la polizia non difende la costituzione e il popolo, difende il dittatore ed i suoi errori». L'ex sindaco della capitale e uno dei massimi esponenti del cartello dell'opposizione «Alleanza per il Cambiamento», secondo quanto ha detto lui stesso alla radio, sarebbe stato malmenato negli scontri.

Il coordinatore dell'Alleanza per il cambiamento, Vlado Batic, ha affermato che la protesta di piazza lanciata nove giorni fa, continua, aggiungendo di attendersi un aumento di partecipanti, e anche un «aumento delle tensioni».

A Nis - terza città della Serbia e controllata dall'op-

posizione - il presidente del Partito democratico ha minacciosamente affermato che i dimostranti sapranno «rispondere adeguatamente» se la polizia attaccherà. La repressione ha contribuito a riavvicinare tanto all'Alleanza la sua grande rivale dell'opposizione, il Movimento del rinnovamento serbo (Sps) di Vuk Draskovic, che aveva definito le manifestazioni una «perdita di tempo». L'Sps ha condannato ieri l'intervento della polizia, affermando che in Serbia «il manganello è al di sopra della Costituzione».

L'azione brutale della polizia è stata inoltre condannata dal municipio di Belgrado che è nelle mani di Draskovic, e la tv belgradese Studio B - pure con-

trollata da Draskovic - ha per tutta la notte di mercoledì seguito gli eventi, anche con edizioni speciali: trasmettendo persino un discorso di Djindjic, mentre finora non aveva dedicato un solo minuto alle manifestazioni.

Le due formazioni paiono anche essere sul punto anche di trovare una intesa sulla questione delle elezioni anticipate, che Draskovic ha sempre invocato come unico modo per far cadere Milosevic.

Aspre sono state le reazioni del regime, che ha accusato i manifestanti di aver attaccato la polizia «su ordine degli americani», di essere «pagati dalla Nato» e di aver «ingaggiato criminali» per attaccare la polizia.

ELEZIONI IN AUSTRIA

Dopo i trionfi in Carinzia e Vorarlberg Haider non si accontenta e adesso guida l'assalto al palazzo della Hofburg

VIENNA È il blu il colore che fa paura in Austria. Già, perché se i «rossi» sono i moderati socialdemocratici (Sps) è pur vero che questi sono attualmente al governo nella Grosse Koalition con i «neri», ossia i popolari (Oeup). Solo i verdi restano tali anche qui. Mentre la corazzata liberale (Fpo) del tribuno Jörg Haider innalza minacciosa il vessillo, color blu per l'appunto, e punta direttamente alla Hofburg. Restano senza colore i comunisti del Kpro, un partito che non ha mai superato lo sbarramento, visto e considerato cos'è successo in Carinzia e in Vorarlberg, vera roccaforte della Oeup.



Jörg Haider

Ma oggi questo tranquillo «menage» politico, un po' borghese e un po' retrò (era nato da un'emergenza nell'interesse supremo del Paese) rischia di naufragare. Il nuovo lago che potrebbe mandare all'aria l'idillio danubiano è sempre lui quel Haider che, diventato presidente della Carinzia, ha poi stravinto anche in Vorarlberg. E ora, alle elezioni politiche di domenica prossima, punta al grande sorpasso. Vuole lasciarsi alle spalle i popolari di Wolfgang Schüssel, attuale vice cancelliere e ministro degli Esteri. Lui, il Le Pen danubiano o il Bossi delle Alpi come lo chiamano da queste parti, è avvezzo a pensare in grande e sogna già la poltrona di cancelliere.

Cinquant'anni, irruento, Haider è una sorta di Zelig della politica. Con gli imprenditori è iperliberista, ma diventa super protezionista quando difende i contadini delle sue montagne dalla politica agraria dell'Ue. Con i metalmeccanici disoccupati si trasforma invece in leader sindacale che non fa sconti a nessuno, mentre agli anziani austriaci, preoccupati per lo stato sociale e nostalgici dell'Austria felice, promette pensioni sicure e abbondanti. Alle donne, invece, assicura pingui assegni per ogni figlio. In un'Austria ricca, ma inquieta per le trasfor-

mazioni della globalizzazione dei mercati, ma anche per i contraccolpi dovuti al recente ingresso nell'Unione europea, Haider regala promesse e parole d'ordine. Con la criminalità assicura tolleranza zero. Così come non vuole più nel suo Land neppure un solo extracomunitario, sfidando porte aperte visto che la maggioranza dei suoi connazionali, con grave disappunto dei vescovi, (è il risultato di un recente sondaggio) è favorevole al blocco dell'immigrazione. E gli elettori fin qui sembrano dargli ret-

ta, visto e considerato cos'è successo in Carinzia e in Vorarlberg, vera roccaforte della Oeup. Ma a gro, l'aria nervosa sotto una calma apparente, con il suo inseparabile papillon, «il popolare socialdemocratico e popolare».

Ma oggi questo tranquillo «menage» politico, un po' borghese e un po' retrò (era nato da un'emergenza nell'interesse supremo del Paese) rischia di naufragare. Il nuovo lago che potrebbe mandare all'aria l'idillio danubiano è sempre lui quel Haider che, diventato presidente della Carinzia, ha poi stravinto anche in Vorarlberg. E ora, alle elezioni politiche di domenica prossima, punta al grande sorpasso. Vuole lasciarsi alle spalle i popolari di Wolfgang Schüssel, attuale vice cancelliere e ministro degli Esteri. Lui, il Le Pen danubiano o il Bossi delle Alpi come lo chiamano da queste parti, è avvezzo a pensare in grande e sogna già la poltrona di cancelliere.

Cinquant'anni, irruento, Haider è una sorta di Zelig della politica. Con gli imprenditori è iperliberista, ma diventa super protezionista quando difende i contadini delle sue montagne dalla politica agraria dell'Ue. Con i metalmeccanici disoccupati si trasforma invece in leader sindacale che non fa sconti a nessuno, mentre agli anziani austriaci, preoccupati per lo stato sociale e nostalgici dell'Austria felice, promette pensioni sicure e abbondanti. Alle donne, invece, assicura pingui assegni per ogni figlio. In un'Austria ricca, ma inquieta per le trasfor-

ma oggi questo tranquillo «menage» politico, un po' borghese e un po' retrò (era nato da un'emergenza nell'interesse supremo del Paese) rischia di naufragare. Il nuovo lago che potrebbe mandare all'aria l'idillio danubiano è sempre lui quel Haider che, diventato presidente della Carinzia, ha poi stravinto anche in Vorarlberg. E ora, alle elezioni politiche di domenica prossima, punta al grande sorpasso. Vuole lasciarsi alle spalle i popolari di Wolfgang Schüssel, attuale vice cancelliere e ministro degli Esteri. Lui, il Le Pen danubiano o il Bossi delle Alpi come lo chiamano da queste parti, è avvezzo a pensare in grande e sogna già la poltrona di cancelliere.

Cinquant'anni, irruento, Haider è una sorta di Zelig della politica. Con gli imprenditori è iperliberista, ma diventa super protezionista quando difende i contadini delle sue montagne dalla politica agraria dell'Ue. Con i metalmeccanici disoccupati si trasforma invece in leader sindacale che non fa sconti a nessuno, mentre agli anziani austriaci, preoccupati per lo stato sociale e nostalgici dell'Austria felice, promette pensioni sicure e abbondanti. Alle donne, invece, assicura pingui assegni per ogni figlio. In un'Austria ricca, ma inquieta per le trasfor-

ma oggi questo tranquillo «menage» politico, un po' borghese e un po' retrò (era nato da un'emergenza nell'interesse supremo del Paese) rischia di naufragare. Il nuovo lago che potrebbe mandare all'aria l'idillio danubiano è sempre lui quel Haider che, diventato presidente della Carinzia, ha poi stravinto anche in Vorarlberg. E ora, alle elezioni politiche di domenica prossima, punta al grande sorpasso. Vuole lasciarsi alle spalle i popolari di Wolfgang Schüssel, attuale vice cancelliere e ministro degli Esteri. Lui, il Le Pen danubiano o il Bossi delle Alpi come lo chiamano da queste parti, è avvezzo a pensare in grande e sogna già la poltrona di cancelliere.

Mauro Manzini

In Cecenia le truppe di Mosca stanno creando una vera e propria fascia di sicurezza

Grozny col fiato russo sul collo

Il premier Putin sceglie la tattica attuata da Israele in Libano

DAL MONDO

Un violento terremoto colpisce Città del Messico

CITTÀ DEL MESSICO Un violento terremoto ha colpito alle 11.31 di ieri (le 18.31 in Italia) gran parte del Messico e ha provocato, secondo le prime informazioni, nove morti e diverse centinaia di feriti nello stato messicano di Oaxaca, nel sud del paese. Ma secondo gli esperti le vittime potrebbero essere molte di più. La scossa, dell'intensità pari a 7,4 gradi della scala Richter, ha causato panico anche nella città turistica di Huatulco, dove migliaia di persone hanno abbandonato gli alberghi. Sempre secondo le prime notizie, il terremoto è stato del tipo oscillatorio. A Città del Messico sono state immediatamente sospese le attività bancarie e finanziarie.

Gran Bretagna: Tony Blair resta saldo in sella per lui non c'è nessun «effetto Schröder»

LONDRA Nessuno «effetto Schröder» per Tony Blair: il primo ministro di Sua Maestà si ritroverebbe ai Comuni con una maggioranza ancora più bulgara se la Gran Bretagna andasse oggi alle urne. Il congresso laburista, alle sue ultime battute a Bournemouth sulla Manica, ha riportato alle stelle il leader della «Terza Via»: per lui vorrebbe al momento attuale - segnala un sondaggio del «Times» - il 52% degli elettori. Un trionfo incredibile grazie al sistema uninominale secco: la nuova sinistra dominerebbe la madre di tutti i parlamenti come mai è successo. La crisi della socialdemocrazia tedesca non dilaga dunque affatto nella Gran Bretagna post-thatcheriana.

Stati Uniti: un grido d'allarme per bimbi e neonati Dormire tra le coltri coi genitori è un rischio mortale

NEW YORK Il letto dei genitori come rischio mortale: una sinistra raccomandazione di un'agenzia federale americana ha messo in guardia mamme e papà dall'accogliere sotto le coperte neonati o bimbi sotto i due anni. «Non dormite con loro, e non fateli addormentare in un letto da adulti. Rischiano di rimanere soffocati o strangolati tra le lenzuola», ha avvertito Ann Brown, la presidente della Federal Consumer Safety Commission, l'agenzia che si occupa della sicurezza dei consumatori. Il tutto si basa su uno studio secondo cui in media 64 bambini l'anno sono morti perché dormivano in letti da adulti.

MOSCA Invasione sì, invasione no. Il dilemma non è ancora risolto, ma su quelli che vengono forse eufemisticamente definiti «sconfimenti» di truppe russe in Cecenia non vi sono più dubbi. Incassate le lodi del presidente Boris Eltsin per «le decise azioni» intraprese negli ultimi giorni, il premier Vladimir Putin minuziosamente e quasi scherzando: «Che differenza fa qualche metro di qui o di là, e poi perché «confinare» e perché «invasione»? La Cecenia fa parte del territorio russo, i nostri militari possono muoversi come vogliono e decidono loro dove è meglio posizionare le forze in base a considerazioni militari». Putin ripete che scopo delle operazioni in corso ormai

da più di un settimana - in primo luogo con i bombardamenti aerei - è quello di annientare i terroristi islamici e impedire loro di colpire i villaggi russi. E' meglio, si chiede retoricamente, che una fascia di sicurezza venga creata sul nostro territorio o dall'altra parte?

Guerra di Corea: soldati veterani americani confermano di aver massacrato centinaia di civili

WASHINGTON Centinaia di civili disarmati sarebbero stati radunati sotto un ponte e massacrati nella Corea del Sud dai soldati Usa nel 1950, hanno confermato all'agenzia AP una dozzina di veterani americani. La strage, paragonata per dimensioni a quella di My Lai in Vietnam, avrebbe causato la morte di oltre 400 persone disarmate, in gran parte donne e bambini e sarebbe durata tre giorni, dal 26 al 28 luglio 1950, nei pressi di No Gun Ri.



Il Presidente, Boris Eltsin

Il premier, quindi - che a più riprese ha escluso negli ultimi giorni il ripetersi dello scenario 1994 con un'invasione su vasta scala della

Secondo il Cremlino le azioni in corso hanno come obiettivo quello di smantellare le basi terroristiche impegnate ad alimentare la guerriglia

Cecenia - sembra aver sposato la tesi della fascia di sicurezza, come ha fatto da anni Israele nel Libano meridionale per allontanare la minaccia dei guerriglieri dai propri villaggi di confine.

In questo senso, tutto sommato, vanno anche le notizie da Grozny, capitale della repubblica ribelle: intensi raid aerei continuati per tutto il giorno, alture di confine occupate dalle truppe russe e almeno una colonna di carri armati penetrata per una decina di chilometri senza incontrare resistenza, ma poi arretrata di cinque. Mosca non conferma, ma nemmeno smentisce. Anzi, per il secondo giorno di notizie militari non ne dà più nessuna.

L'Indonesia però ha respinto la risoluzione dell'Onu per dare il via a un'inchiesta sui crimini

Timor Est: gli Usa fanno la voce grossa

GIACARTA Gli Stati Uniti hanno alzato la voce e l'Indonesia ha apparentemente accusato il colpo e ha promesso collaborazione. Ma a Timor Est le milizie filo-indonesiane continuano a seminare distruzione nelle località dove la forza internazionale interdetta non ha ancora potuto arrivare e continuano a creare difficoltà ai convogli umanitari che stanno cercando di portare viveri e medicinali a migliaia di sfollati. A Los Palos ieri sono arrivati i primi camion carichi di riso e medicine ma per giungere a destinazione i garkhas, soldati d'élite nepalesi dell'esercito britannico, hanno dovuto

sparare in aria contro gruppi di aggressori (presumibilmente miliziani filo-indonesiani) che cercavano di impadronirsi del carico. E qualsiasi viaggio resta molto pericoloso. Nelle estreme aree orientali di Timor Est inoltre, ricognizioni aeree hanno verificato che i miliziani sono ancora in azione contro i civili timoresi e che numerose abitazioni sono state incendiate nelle ultime ore e continuano a bruciare almeno in due località, Maliana e Ermera. Nel contempo, le autorità di Giacarta hanno promesso al segretario alla difesa americano William Cohen - ancora in Indonesia

- che provverranno, in tempi brevi, al disarmo delle milizie filo-indonesiane (finora tollerate se non addirittura supportate) che stanno insanguinando Timor Est. Cohen aveva minacciato ritorsioni «considerevoli» se a Timor Est continueranno le violazioni dei più elementari diritti umani della popolazione. «Ho detto al generale Wiranto, capo delle forze armate e ministro della difesa indonesiano - ha riferito lo stesso Cohen - che per l'esercito questo è un momento critico: se contribuirà ad una soluzione pacifica della crisi, punendo chi si è reso responsabile di crimini

e disarmando i miliziani, agirà nell'interesse nazionale dell'Indonesia e dei suoi impegni internazionali». «Ma - ha aggiunto Cohen - se i militari indonesiani lasceranno fare o, addirittura, parteciperanno alle violenze incoraggiando, allora faranno un torto considerabile al paese che hanno giurato di difendere». Resta il fatto che Giacarta ha respinto la risoluzione delle Nazioni Unite che disponeva l'avvio di un'inchiesta internazionale per i crimini commessi a Timor Est dopo il referendum con il quale il 30 agosto i timoresi hanno scelto in massa l'indipendenza.

Wolfgang Schüssel

ci di fare l'occhiolino ai liberali. Schüssel comunque è categorico: «Se domenica Haider supererà nei consensi il Partito popolare, allora la Oeup non entrerà in alcun governo». Sono scenari politici difficili e di ingovernabilità quelli che potrebbero uscire dalle urne austriache. E c'è già chi, mutuando i termini dalla storia politica italiana, è anche pronto a scommettere su un «compromesso storico», ossia su un futuro bilingue tra liberali e socialdemocratici. Insomma, da domenica, il Danubio potrebbe essere ancora più blu.

Mauro Manzini

EcoIncentivi per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli:
Ape 50 kat e Ape Cross catalizzati ti offrono molto di più di quanto previsto dalla Legge.



1 MILIONE A CHI FA FUORI IL VECCHIO...

PARLIAMO DEL TUO VECCHIO APE, CICLOMOTORE O MOTOVEICOLO, NATURALMENTE. ROTTAMALO SUBITO E PASSA AD APE.

Ape 50 kat e Ape Cross: nuovi, instancabili, catalizzati e in regola con le normative Euro 1. Ma soprattutto generosi: se rottami il vecchio, ti offrono un milione tondo tondo, quasi il doppio di quello che prevede la Legge in vigore per la rottamazione*. In più, puoi avere un finanziamento fino a 6 milioni in 12 mesi a tasso zero che praticamente ti consente di coprire quasi l'intero prezzo di Ape**. Informarti subito: ci sono grandi vantaggi su tutta la gamma Ape e Porter.

PIAGGIO PROFESSIONAL

* Art. 6 Legge 140 del 11/05/99, valida per veicoli immatricolati o fabbricati entro il 31/12/91. ** Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Ape 50 restyling pianale corto kat. Prezzo "chiavi in mano" con rottamazione: L. 6.300.000. Anticipo: L. 300.000. Importo finanziato: L. 6.000.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 500.000 (con scadenza la rata a 30 gg.). T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 6,50%. Durata del finanziamento: 36 mesi. Importo rata mensile: L. 181.000 (con scadenza la rata a 30 gg.). T.A.N.: 5,44%. T.A.E.G.: 8,00%. Spese di istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 200.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Offerta valida fino al 31/10/99 presso i Punti Vendita Piaggio che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre promozioni in corso. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com

MAI SOTTOVALUTARE APE.

Presentato il progetto della Elektro-Primorska di Nova Gorica mentre arriva un finanziamento Ue

Energia elettrica dal vento

Piazzate le apparecchiature per incanalare e misurare la bora

Interessata all'esperimento nella valle del Vipacco l'impresa spagnola Elektro-Ideologica che opera in Navarra con varie stazioni eoliche

NOVA GORICA Importanti innovazioni tecnologiche annunciate nel litorale sloveno settentrionale. Già verso la metà del prossimo anno potrebbero venire realizzate stazioni elettriche in miniatura, azionate esclusivamente con la forza del vento.

Il singolare progetto è stato presentato in questi giorni dai responsabili dell'azienda per la distribuzione dell'energia elettrica, Elektro-Primorska di Nova Gorica. Il direttore dell'impresa ha annunciato che alcuni mesi fa, su iniziativa del comune di Vipacco, in



sei punti strategici della zona sono state poste le apparecchiature. Si tratta di una specie di mulini a vento completamente automatizzati, i quali stanno misurando in particolare l'intensità della bora, le cui raffiche, specie nella valle del Vipacco, durante la stagione invernale riescono a raggiungere in certi casi e superare i 150-160 chilometri orari.

Gli addetti ai lavori sostengono che i risultati delle prime misurazioni tecniche nelle postazioni situate nella valle del Vipacco e nelle vicine località hanno

dato risultati davvero incoraggianti. Recenti calcoli hanno stabilito che il costo di una stazione elettrica alimentata dal vento sarebbe la metà di quello per una idrocentrale.

Il progetto esecutivo, che dovrebbe venire parzial-

mente finanziato da un fondo dell'Unione europea, è stato affidato all'impresa spagnola Elektro-Ideologica della Navarra, la quale ha esperienze nella costruzione di speciali stazioni elettriche azionate esclusivamente dal vento. Attual-

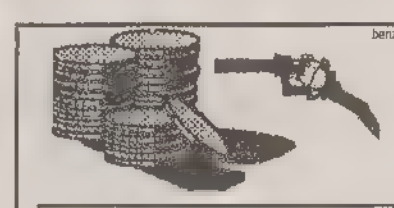
mente nella regione spagnola della Navarra operano numerose stazioni a vento, la cui potenza complessiva si aggira sui 300 megawatt.

Le misurazioni nelle località strategiche del litorale sloveno settentrionale dovrebbero concludersi nel maggio del prossimo anno. I rappresentanti dell'azienda Elektro-Primorska di Nova Gorica hanno già siglato l'accordo con l'azienda spagnola.

Se i risultati delle misurazioni saranno favorevoli già alla fine del prossimo anno si potrebbero realizzare i primi progetti concreti in particolare nella valle del Vipacco e in altre località attigue per trasformare la bora in corrente elettrica.

Da lunedì parte l'azione comune di bonifica

Le marine slovena e Usa per sminare l'Adriatico



SLOVENIA
 Tallero 1,00 = 9,92 Lire*
 Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
 Kuna 1,00 = 253,74 Lire
 Kuna 1,00 = 0,1311 Euro

SLOVENIA
 Tallero 1,00 = 139,78 Lire*

CROAZIA
 Kuna 1,00 = 1169,75 Lire*

SLOVENIA
 Tallero 1,00 = 1199,11 Lire*

CROAZIA
 Kuna 1,00 = 1073,33 Lire*

CAPODISTRIA Militari sloveni e americani nuovamente affiancati nel Capodistria. Reparti delle marine militari dei due paesi riprendono lunedì prossimo la lotta agli esplosivi, che minacciano la sicurezza della navigazione nel tratto di mare da Capodistria a Pirano. L'operazione, denominata Poseidone, rappresenta la continuazione di quelle analoghe svoltesi negli ultimi tre anni.

Navi americane dotate di sonar setacciarono tutte le zone ritenute a rischio e seguirono le rotte battute, in genere, dai mercantili. In base ai rilevamenti, fu tracciata una pianta delle probabili mine o bombe giacenti sul fondo. I sommergibili sloveni s'immergono in seguito per effettuare le verifiche del caso. Furono ritrovati effettivamente sei ordigni, risalenti alla seconda guerra mondiale, ma molti sopralluoghi devono ancora essere effettuati.

L'azione che scatta la settimana prossima e si protrarrà per una decina di giorni, sarà l'occasione ideale per simili iniziative. I momenti più delicati saranno rappresentati dal recupero di tre mine, abbandonate vicino a riva, non lontano da Isola e pertanto, potenzialmente, più pericolose. Gli artificieri americani provvederanno prima di tutto a distruggere i detonatori e quindi seguirà il trasporto in una zona protetta, dove le cariche esplosive saranno fatte brillare.

La Marina americana, inoltre, metterà nuovamente a disposizione un sonar per controllare questa volta il golfo di Capodistria.

Il «megaraccolto» era destinato al mercato italiano. Valore: un miliardo

Sequestro record di tartufi: 894 chili in una casa a Buie

Con l'autunno calano le corse dei traghetti

Fiume Con l'arrivo della stagione autunnale il regime di navigazione della compagnia fiumana Jadrolinija del 10 ottobre subirà modifiche. Verranno ridotti i collegamenti con le isole del Quarnero mentre l'unità in servizio sulla Fiume-Dubrovnik salperà dalla città dalmata il lunedì e il venerdì alla volta del capoluogo del Quarnero. I collegamenti tra Dubrovnik e la costa italiana, precisamente con Bari, avverranno una volta alla settimana, mentre verrà potenziata la linea Spalato-Ancona.



BUIE Eccezionale sequestro di tartufi in un'abitazione privata nei dintorni di Buie. La polizia croata ha scoperto 894 chilogrammi del prezioso tubero. Si tratta del più grande ritrovamento in assoluto in Istria. Il valore di mercato è stato stimato attorno al miliardo di lire. Secondo gli inquirenti, i tartufi dovevano essere smerciati in Italia, e in particolare a un grossista di Firenze, il quale li avrebbe poi piazzati sul mercato. Qui il ricavo sarebbe probabilmente più che raddoppiato, visto che il tubero istriano viene valutato attorno ai 2-3 milioni di lire. Il prodotto dell'Alto Buiese viene infatti paragonato al più blasonato «cugino», il tartufo d'Alba. An-

zi, spesso viene spacciato per quest'ultimo in molti ristoranti italiani. Da rilevare che l'indagine è scattata probabilmente per una «soffiata», e ha portato alla perquisizione dell'abitazione del 49enne G.Z. e del figlio 25enne A.Z. (sono state fornite solo le iniziali), entrambi di Buie. I due sono titolari di una ditta, la «Cea trade» che esporta proprio tartufi. Quello che tuttavia ha alimentato i sospetti è il grosso quantitativo, il che potrebbe far pensare a traffici non regolari. Da segnalare inoltre che il «megaraccolto» perfettamente sigillato e conservato, non è stato asportato dall'abitazione. In caso di trasporto, infatti, si sarebbe potuto deteriorare.

La severa normativa Ue obbliga a chiudere i negozi esenti da tasse alla frontiera con Italia e Austria

I duty-free emigrano sul confine croato

L'azienda Kompas Mts, gestore delle rivendite, sostiene di essere in regola

Nei sondaggi, l'Hdz perde su tutta la linea
L'alleanza di centro vince in Istria e a Fiume

Fiume Accadizeta perdente su tutta la linea, ossia in nove le circoscrizioni elettorali nazionali: così un sondaggio della nota rivista «Globus», attuato nei giorni scorsi per accertare umori e preferenze dell'elettorato in vista del prossimo voto politico. Stando al sondaggio, se la consultazione si svolgesse in questo momento, il partito del presidente Tudjman andrebbe incontro a una vera e propria batosta. In otto su nove circoscrizioni (l'eccezione è rappresentata da Fiume e dall'Istria) il primo posto sarebbe appannaggio della coalizione di centro-sinistra composta da Partito socialdemocratico (Sdp) e partito social-liberale (Hsls).

Inoltre, l'attuale esagonale di opposizione (i due partiti predetti più Libera-

li, Popolari, Contadini e Dieta democratica istriana) potrebbe arrivare agevolmente oltre il 50 per cento delle preferenze a livello nazionale, aggiudicandosi così la maggioranza assoluta nel nuovo Parlamento.

Fermandosi però alla coalizione vincente (perlomeno nel sondaggio), il predetto binomio di centro-sinistra avrebbe la meglio con percentuali da un minimo del 24,6 per cento (circoscrizione VII, ossia quella di Fiume e dell'Istria) a un massimo del 43 per cento (circoscrizione IV, compren-

CAPODISTRIA Duty free shop sloveni nuovamente sotto la lente d'ingrandimento di una speciale commissione dell'Unione europea. Nel maggio dello scorso anno, al termine di un lungo contenzioso, un gruppo di lavoro dell'Unione europea aveva invitato il ministero sloveno per le attività economiche e successivamente quello delle finanze a chiudere entro il 1.º luglio del 1998 tutte le rivendite a regime doganale agevolato situate ai confini sloveni per non incorrere in severe sanzioni internazionali.

Per quanto riguarda la regione costiera, al termine di interminabili polemiche il termine proposto dall'Unione europea venne spostato di un anno. Infatti appena il 1.º luglio di quest'anno si decise di chiudere definitivamente quattro duty free shop situati nel marino di Isola d'Istria e nelle vicinanze del mandracchio di Pirano. Si è trattato di rivendite destinate esclusivamente al rifornimento di imbarcazioni da diporto straniere in transito nelle acque slovene. Ora un recente sondaggio ha appurato che attualmente ai valichi di confine sloveno-croati situati nelle vicinanze del fiume Dragogna, Jelsane e Starod sono stati aperti alcuni nuovi duty free shop.

I responsabili dell'azienda Kompas Mts, che gestisce questi negozi, dove i clienti

possono acquistare una vasta gamma di articoli a prezzi scontati, in quanto sono esenti dagli oneri doganali, sostengono di essere perfettamente in regola non soltanto con le vigenti normative in Slovenia, ma anche con le leggi imposte recentemente dall'Unione europea.

Le aziende proprietarie di queste rivendite sostengono che l'altro che i duty free shop sono stati costruiti ai confini con la Croazia. Secondo le loro interpretazioni si tratterebbe di una Repubblica della ex Jugoslavia, la quale dovrà attendere ancora diverso tempo prima di fare parte dell'Unione europea. Molti viaggiatori che recentemente hanno attraversato il valico di frontiera sloveno-croato di Jelsane si sono chiesti come mai in questa località particolarmente nevralgica vengono costruiti nuovi duty free shop. I titolari delle imprese che gestiscono queste rivendite hanno fatto presente che le richieste per la costruzione di questi negozi erano state inoltrate al ministero delle finanze della Slovenia prima che entrasse in vigore la nuova legge imposta dall'Unione europea, quindi non esisterebbe alcun valido motivo giuridico per annullare la loro realizzazione.

Al contrario, una volta conclusi i lavori edili, i nuovi duty free shop offriranno ai passeggeri in transito una più ricca e assortita offerta che in passato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
 Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

Lavoro pers. servizio
 richieste

SIGNORA con esperienza casa di riposo offre assistenza a persona anziana. Tel. 040/369014. (A12002)

Impiego e lavoro
 offerte

A. ROBUSTA ed apprezzata azienda di assoluto rilievo nazionale con 120.000 clienti acquisiti, per potenziamento propria struttura commerciale, ricerca 5 brillanti giovani per servizio propria clientela formata da artigiani e industrie. Proponesi costante affiancamento e il guadagno sarà di 50.000.000 già il 1.º anno, altri si stabilizzeranno sui 60/70.000.000 e molti supereranno i 100.000.000. Telefonare numero verde 800/014923. (G.P.D.)

AUTOCARROZZERIA Vip car urgente cerca verniciatore preparatore con esperienza. Telefono 040/228264.

CERCASI addetto sviluppo e stampa e fotografo Posta centrale agenzia fotografica c.p. 311 Trieste. (A11527)

CERCASI apprendista pasticciere per pasticceria in Monfalcone massimo 29 anni, lavoro anche sabato e domenica. 0481/42119. (C00)

COMMESSA anche apprendista ed aiuto cerca La Perla pasticceria. Presentarsi ore 9 via Piccardi 18. (A12179)

COOPERATIVA cerca urgentemente personale ambasciatore per varie mansioni. Telefonare 0481/410530 oppure presentarsi in via XXV Aprile 10 a Monfalcone. (C00)

PICCOLA azienda aerospaziale cerca apprendista segretaria anche part-time. Richiesta conoscenza inglese-MsOffice. Inviare Cv fax 040/232291.

TENUTA di Angoris Cormons cerca giovane per lavoro di cantiere. Tel. 0481/60923.

Auto-moto-cicli

AUTOLEADER Srl concessionaria Volkswagen via Flavia 27 Trieste 040/382857 disponibilità vetture da dimostrazione Lupo - New Beetle - Bora sconti particolari aperto sabato mattina. (A11888)

AUTOLEADER Srl concessionaria Volkswagen via Flavia 27 Trieste 040/382857 Golf berlina e variant in pronta consegna aperto sabato mattina. (A11889)

AUTOLEADER Srl CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN via Flavia 27 Trieste, 040.382857. Esclusiva vendita assistenza e ricambi VEICOLI COMMERCIALI condizioni particolari per AZIENDE. (A11890)

saggio, possibilità licenza abilitamento intimo. B.G. 040/272500 via Conti affittasi locale affari 55 mq circa più sopralco. Adatto uso ufficio, attività artigianale/negozio.

B.G. 040/3728802 affittasi prestigioso ufficio 180 mq circa in piazza della Borsa. Segreteria d'ingresso, quattro stanze, due bagni, finemente arredate, riscaldamento autonomo, climatizzatore. Lire 5.000.000 mensili più consumi. (A00)

EUROCASA San Giacomo epoca, ultimo piano luminoso, ingresso, camera, cucina, bagno con doccia, arredato, contratto annuale, 650.000 mensili, spese comprese. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Angelo Emo in stabile recente, ristrutturato, proponiamo ultimo piano in perfette condizioni, con vista mare, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiorio, arredato o vuoto, 800.000 mensili, contratto 4 anni + 4. 040/638440.

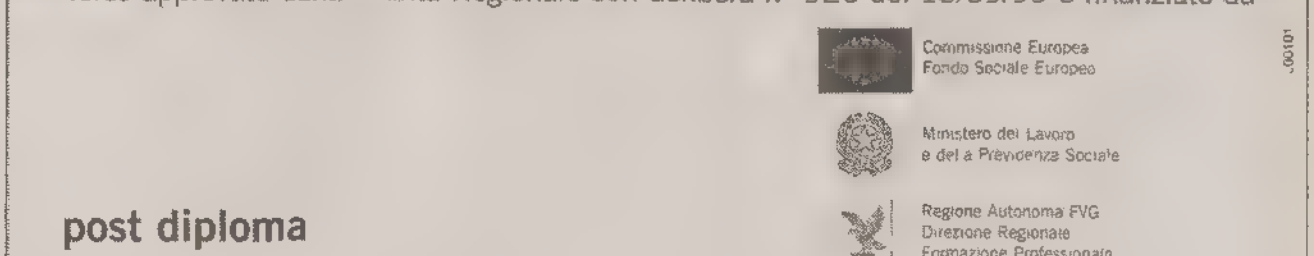
HABITAT 040/314747 Cavana due stanze uso ufficio in appartamento multistudio, primo piano in bella casa d'epoca 550.000 tutto incluso.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (G.Mi)

B.G. 040/3728802 via Bonomea locale affari 70 mq circa con servizio e tre accessi auto. Adatto eventuale uso investimento, possibilità cinque posti macchina. Lire. 120.000.000.

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 - 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da



post diploma

Tecnico CAD CAM

Promotori: Assindustria della Provincia di Gorizia, Eaton, Astrel

destinatari: giovani diplomati in cerca di occupazione
 sede: Gorizia
 durata: 800 ore di cui 240 di stage
 borsa di studio: lire 2.800.000
 attestato di qualifica di secondo livello
 assistenza al collocamento

sboocchi professionali: studi tecnici o professionali di progettazione civile, meccanica, impiantistica; aziende del settore artigianale del legno, del settore meccanico; imprese di costruzioni edili

informazioni e iscrizioni
 Ial-Gorizia via Diaz 20
 t. 0481 538439 - f. 0481 538487



A stretto contatto con la realtà.

ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE La commissione ha varato la bozza di legge che sarà presentata a Montecitorio

Guerra in aula sulla Grande Riforma

Di Bisceglie (Ds): «Sono fiducioso». Menia (An): «Siamo in pieno marasma»

Tra una o due settimane il provvedimento di modifica costituzionale approderà alla Camera e gli schieramenti si stanno preparando a dare battaglia

ROMA Sarà battaglia in aula sulla legge costituzionale che modifica gli statuti in materia di elezione diretta dei presidenti delle Regioni «speciali» delle relative leggi elettorali. Dalla commissione affari costituzionali, che è finalmente riuscita a varare una bozza che approderà a Montecitorio, arrivano segnali contrastanti.

«Sono fiducioso di portare a compimento la legge che trasferisce alla nostra Regione piena potestà sulla forma di governo e in materia elettorale», afferma di deputato diessino Antonio Di Bisceglie.

«Siamo in pieno marasma. Gliel'ho data vinta alla Val d'Aosta e la legge non è uguale per tutti. Il collega Migliori e io abbiamo abbandonato i lavori per protesta», dice il deputato triestino di An, Roberto Menia.

Dietro le due dichiarazioni il motivo del contendere: l'ormai famosa norma transitoria di salvaguardia. Si tratta della previsione di far scattare automaticamente le norme per l'elezione diretta del presidente, già in vigore per le regioni ordinarie, nel caso in cui le quelle speciali non legiferino in materia. Il che comporta in concreto l'intro-



Roberto Menia



Antonio Di Bisceglie

duzione del maggioritario. Cosa questa che piace sia ai Ds, sia ad An. In che cosa sta dunque il contrasto?

Per capirlo, riassumiamo la questione. E' in ballo la Grande Riforma che dovrebbe trasformare l'assetto istituzionale delle Regioni a statuto speciale in senso maggio-

ritario, contemplando pure l'elezione diretta del presidente. Assetto che vede due schieramenti: comunisti berlingueriani e cossuttiani, Verdi e Lega che di maggioritario non vogliono sentir parlare; Ds, An, FdI che invece si proclamano maggioritari e presidenzialisti, anche se con sfu-

mature diverse. Discorso a parte per i popolari, spaccati sulla questione.

Ma in Friuli-Venezia Giulia il quadro cambia perché l'alleanza con la Lega, che sostiene la giunta, costringe sia An, sia FdI a barcamenarsi, tanto da venir accusati di essere «proporzionalisti» a Trieste e maggioritari a Roma.

A ciò va aggiunto che anche in Trentino-Alto Adige e in Val d'Aosta le posizioni sono complicate, tanto che è stata stralciata - spiega Di Bisceglie - la situazione della provincia di Bolzano e quella della Val d'Aosta. Fatto questo che ha provocato l'arrabbiatura dei due commissari di An: «Caveri (deputato valdostano dei Ds, n.d.r.) - dicono - ha ricattato la commissione, minacciando l'uscita

dalla maggioranza se non fosse stato accolto lo stralcio. Per cui o la legge è uguale per tutti o noi ci batteremo per la piena autonomia regionale». Va detto che il «caso Val d'Aosta» è venuto come il cacio sui maccheroni per riavvicinare An e Lega in Regione: con la scusa dell'inopportuno stralcio An ha abbandonato la questione della norma di salvaguardia e ha proclamato di voler difendere la piena autonomia regionale.

«La Val d'Aosta ha delle specificità che non sono sovrapponibili ad altre regioni e che perciò non potevano non essere accolte», replica Di Bisceglie.

Insomma è battaglia annunciata tra una o due settimane nell'emiciclo di Montecitorio.

Pierluigi Sabatti

Ferma condanna del portavoce del vescovo di Trieste, don Latin, e del direttore di Vita Cattolica, Gosgnach

Sì ai casinò: anatemi e provocazioni

TRIESTE «La giunta è incapace di costruire rapporti continuativi con il governo», Renzo Travanut, presidente del gruppo regionale dei Ds, è perentorio sul caso del tardivo invito rivolto da Roma al presidente Antonione per discutere della Finanziaria. Fatto fortemente criticato dal presidente regionale.

«Le giuste istanze regionali - dice Travanut - possono e devono essere tutelate a Roma con contatti costanti e un dialogo permanente con il Governo

Botta e risposta tra Antonione, Travanut e Camerini

centrale. Come fanno tutti Presidenti delle altre Regioni, indipendentemente dalle maggioranze che li sostengono». Immediata replica di Antonione: «Abbiamo chiesto e sollecitato un incontro, ma non abbiamo avuto risposta se non il fax con il tardivo invito. Se ho

sollevato il problema l'ho fatto per difendere la dignità della Regione».

E c'è una replica pure per il senatore Camerini che aveva detto di averlo avvertito che D'Alema non avrebbe potuto incontrarlo causa altri impegni. «E' vero che il senatore mi ha avvertito, ma è la Costituzione che impone al presidente del consiglio di avere rapporti con i presidenti delle Regioni. Lui non l'ha fatto e io questo ho denunciato. Camerini prima di parlare si informi sulla prassi costituzionale».

TRIESTE «Non ci sembra questa la strada del federalismo, tantomeno del federalismo solidale». Reagisce così don Silvano Latin, portavoce del vescovo di Trieste Ravnigiani, alla notizia del sì della commissione alla legge istitutiva dei casinò nel Friuli-Venezia Giulia. «Il gioco d'azzardo diseducava, favorisce la cultura del denaro facile, distrugge le famiglie. Comunemente l'assemblea regionale e sovranità e renderà conto agli elettori delle sue scelte», aggiunge.

Gli fa eco Ezio Gosgnach, neo direttore di Vita Catto-



Giancarlo Cruder

Giancarlo Cruder ironizza: «Allora liberalizziamo anche la canapa indiana»

vescovi, sia da parte dei direttori dei casinò di Velden e Portorose, che hanno confermato le conseguenze negative in termini di criminalità e prostituzione».

«E poi per tutti i progetti - afferma Gosgnach - si fanno studi di impatto ambientale, che per questo non è stato fatto».

E Giancarlo Cruder (Cpr) ha perso il suo solito aplomb presentando un emendamento per «risolvere le sorti dell'agricoltura», introducendo la coltivazione della canapa indiana. Una provocazione voluta per protestare contro il sì alle case da gioco.

In ballo la convenzione non rinnovata: mancano tre mesi alla scadenza

«La giunta ci tiene sulla corda»: protesta dei lavoratori dell'Insiel

Preoccupati sia i sindacati, sia la direzione aziendale: «Chiederemo un incontro urgente col presidente Antonione, perché faccia chiarezza»

TRIESTE Fumata nera, cioè nulla, sull'orizzonte Insiel. Nell'incontro svolto ieri nella sede triestina dell'Associazione degli industriali e che ha visto presenti i vertici aziendali e i sindacati non è emerso alcun elemento di novità per ciò che concerne il rinnovo della convenzione con la Regione, in scadenza alla fine dell'anno.

Rimangono pertanto sul tappeto tutte le preoccupazioni che sia l'amministratore delegato dell'azienda, l'ingegner Sergio Brischì che le organizzazioni sindacali da tempo manifestano. «Attendiamo un segnale dalla Regione - ha commentato ieri Brischì al termine dell'incontro con le parti sindacali - che ha il pallino in mano. E indubbiamente la situazione non è delle più rassicuranti, anche se aspettiamo che qualcosa si sblocchi».

Sullo stesso tenore, anche se motivate da ragioni diverse, le dichiarazioni dei rappresentanti di categoria: «Non ci sono stati passi in avanti - ha commentato Antonio Saule della Fiom-Cgil - perciò solleciteremo un incontro in tempi ravvicinati con il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, perché la Regione rappresenti pure sempre uno dei soci e, sotto il profilo del volume d'affari, il 70% del fatturato dell'Insiel. Vogliamo perciò che la giunta risponda esattamente ai nostri quesiti - ha aggiunto - e soprattutto che si faccia chiarezza per ciò che concerne la composizione societaria».

Al termine dell'incontro i rappresentanti sindacali (oltre ai confederali e alle Rsu c'era anche l'Ugl) hanno indicato quali sono le direttrici principali sulle qua-

li si dovrà basare l'azione del sindacato in questo momento.

«Lotteremo per il mantenimento dell'unità aziendale e perché l'Insiel possa entrare nel mercato nazionale, superando i limiti attuali».

I sindacati si riservano poi di discutere con la Regione anche dell'organizzazione interna dell'azienda «nell'ambito di un piano regionale - ha precisato poi Saule - di riordino dell'informatica e delle telecomunicazioni. In ogni caso - ha concluso il rappresentante della Fiom-Cgil - dopo che avremo avuto l'incontro con Antonione, prenderemo una decisione autonoma come sindacato sulla linea da intraprendere».

Inevitabile la preoccupazione anche per le recenti dichiarazioni di Colaninno (l'Insiel fa parte del gruppo Insiel, che a sua volta fa parte del gruppo Telecom) sugli «esuberanti». Anche se sembra che tale dichiarazione non facesse riferimento alle società strategiche come l'Insiel.

Ugo Salvini

CODROIPO Individuati dai carabinieri i responsabili delle fiamme che hanno distrutto il tetto di Villa Bianca

Ex clinica incendiata, un gioco da ragazzi

Cinque minorenni hanno confessato di aver appiccato il fuoco nel solaio

MEDUNO Sforata la strage causa un detonatore abbandonato e trovato da tre adolescenti

Esplosione, feriti due bambini

MEDUNO Due bambini sono rimasti feriti nell'esplosione di un oggetto che avevano trovato poco prima e con il quale stavano giocando. E' accaduto a Navarons di Meduno verso le 18 di ieri. La quiete del paese è stata sconvolta da una violenta deflagrazione in via Garibaldi.

Un detonatore, pieno di polvere da sparo, è esploso in mezzo a tre ragazzini che lo stavano maneggiando in una legnaia. L'episodio è avvenuto all'esterno dell'abitazione della famiglia Cristofoli, dove Alessandro ed Emanuele di 9 e 11 anni, insieme a Francesca Tramontin, pure lei di 11 anni, avevano portato il pericoloso oggetto. Probabilmente senza rendersi conto di che cosa si trattasse.

Dalle indagini non è ancora emerso con certezza dove i tre ragazzini abbiano trovato il detonatore, né come l'abbiano utilizzato. Sembra che il luogo del ritrovamento sia vicino al cimitero del paese e che i tre ragazzini abbiano cominciato a giocare colpendolo o con un fucile-giocattolo di legno o con un martello. Fatto sta che il deto-

natore è esploso ferendo Emanuele e Francesca.

A soccorrere i bambini per prima sarebbe stata Daniela Pielli, mamma dei fratelli Cristofoli. La donna e i bambini sono stati trasportati subito in macchina all'ospedale di Spilimbergo da una vicina, Gigliola Pavaggio. Dal nosocomio, Emanuele, apparso subito più grave, è stato portato con l'elicottero a Udine, con gravi lesioni a un occhio (che i sanitari disperano di salvare) e più lievi all'altro. Inoltre avrebbe anche riportato l'amputazione delle falangi di due dita. Fortunatamente meno gravi le condizioni di Francesca che avrebbe soltanto problemi di Uditto, mentre è rimasto pressoché illeso Alessandro Cristofoli.

Le indagini dei carabinieri di Meduno, insieme a quelli di Sacile, proseguono per capire dove sia stato trovato l'oggetto, di che cosa si tratti (probabilmente di un residuo di materiali di lavorazione adoperati nelle cave) e chi l'abbia incautamente abbandonato in modo tale che tre poveri ragazzini hanno rischiato di perdere la vita.

CODROIPO E' di natura dolosa l'incendio divampato mercoledì pomeriggio in Villa Bianca, l'ex ospedale della cittadina friulana, che ha divorato il tetto.

All'origine dell'incidente sembra esserci la bravata di cinque ragazzi codroipesi, tutti minorenni e di età compresa tra i 14 e 15 anni.

Il rogo, che tra l'altro ha causato lievi lesioni ad un avambraccio di uno dei vigili del fuoco intervenuti sul posto, sarebbe nato un po' per gioco e un po' per incoscienza. I cinque ragazzi si sarebbero infatti intrufolati nell'edificio abbandonato per esplorarlo e sarebbero quindi saliti nel solaio dove si sono sviluppate le fiamme.

I ragazzi (due di essi sarebbero gli autori materiali, gli altri tre pare si siano limitati ad assistere allo spettacolo) si sarebbero messi a giocare con l'alcol, usandolo per scrivere alcune parole sul pavimento della stanza dove erano ac-

catastati materassi, lenzuola e ogni sorta di vecchio mobilio. Parole a cui poi avrebbero dato fuoco. Da qui l'incendio.

A scoprire tutta la vicenda sono stati i carabinieri del comando di Codroipo. Vicino a Villa Bianca infatti stazionava mercoledì pomeriggio un gruppetto di ragazzini, ai quali i militari hanno rivolto alcune domande sull'accaduto. Fra di loro uno dei responsabili, che, messo alle strette, non ha resistito e ha confessato ogni cosa.

«I cinque ragazzi - hanno spiegato i carabinieri - non hanno dato nessuna spiegazione del perché del loro gesto. Lo avrebbero fatto così per gioco, senza l'intenzione di appiccare un incendio. Hanno detto che non pensavano di poter creare un disastro del genere». L'ammontare dei danni subiti dallo stabile (ultimamente era diventato rifugio di persone senza fissa dimora) non sono ancora stati calcolati.

Hubert Londero

Alle 17.30 nella sala del Consiglio del municipio di Trieste i riconoscimenti ai 23 vincitori, tra cui Paolo Limiti

Domani i premi ai «Buoni della strada»

TRIESTE È arrivato il gran finale per i 23 vincitori del XV concorso nazionale «I buoni della strada», bandito dal Comune di Trieste. I protagonisti saranno premiati domani, alle 17.30, nell'aula del consiglio comunale, dove si insedierà la giuria, presieduta dall'astrofisico Margherita Hack, e della quale fanno parte il magistrato di Corte d'appello Antonio De Nicolò, l'assessore Mauro Tommasini, l'avvocato Franco Bruno, il vicedirettore di «Quattrozampe» Saverio Paffumi, il delegato regio-

nale della Lega antiviuzionista nazionale Massimo Gobessi, don Ugo Bastiani, parroco di San Francesco e borgo San Mauro di Sistianna, e il veterinario-scrittore Alessandro Paronuzzi. Due coppe, come abbiamo più volte scritto, verranno conferite alla memoria di Carmine Longo, un ragazzo che perdettero la vita per accorrere in aiuto di un randagio, e dell'insegnante Alfonso Manzi. Tra i premiati anche Paolo Limiti ed Emilio Nesi, i quali con la loro rubrica televisiva hanno aiu-

tato a trovare e a sistemare tante bestiole.

Alla riuscita della manifestazione hanno generosamente contribuito il Comune di Trieste, il Piccolo, la Prefettura, la Provincia, la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Sicilia, la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, Confartigianato, l'Associazione artigiani, l'Associazione industriali, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, le Assicurazioni Generali, la Ras, la Casa editrice Mgs Press, il pittore Gui-

do Antoni, che ha offerto il pregevole ritratto di un cane, il Lloyd Adriatico, la Lega antiviuzionista nazionale, la sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale felina, Elio Strolego di Mobili Elio di Prosecco, la radiologia Eliana Zucconi, la dott. Guenda Rustia Cosmani, Dario e Cristiana Domancich. I premiati sono emersi dal vaglio di oltre cento segnalazioni pervenute da tutto il Paese. La cerimonia della premiazione è pubblica e possono accedervi tutti i cittadini.

Miranda Rotteri

Una lunghissima pista da sci da Sella Nevea a Bovec Canin

CAPORETTO La realizzazione del collegamento tra Sella Nevea e Bovec Canin in Slovenia, è stato l'oggetto di un incontro tra Tomaz Zajc, sottosegretario sloveno del Turismo, il consigliere regionale Franco Baritussio, i sindaci di Caporetto e Bovec, Pavel Gregoric e Sinisa Gernousek, il responsabile degli impianti di risalita di Bovec, Ales Ursic, e il sindaco di Chiussaforte, Marino Ambrosini. Erano inoltre presenti l'ex sindaco Sandro Della Mea e i dirigenti dell'associazione «Sella Nevea» capi-

tanati dal presidente, Alesio Lokar, che ha svolto pure funzioni di interprete.

Tutti i partecipanti hanno rimarcato l'interesse di giungere in breve al collegamento tra le due località attraverso Sella Prevala, sottolineando che la sua realizzazione porterebbe alla nascita di un unico comprensorio turistico di livello internazionale, competitivo per le sue bellezze naturalistiche, con le più rinomate località dell'arco alpino.

Comprensorio da valorizzare non solo d'inverno con



Parte il progetto per creare un comprensorio turistico, da utilizzare pure d'estate

Italia e di quello del Tricorno in Slovenia. Inoltre lo sviluppo di Sella Nevea e Bovec Canin gioverebbe all'intero comprensorio che da Kranjska Gora raggiunge Caporetto e da Tarvisio porta alle valli del Natizone.

I convenuti si sono infine impegnati affinché le due Società che gestiscono gli impianti di risalita in Italia ed in Slovenia si incontrino in breve per definire tecnicamente la realizzazione del progetto, facendo riferimento per il reperimento dei fondi ai programmi comunitari europei.

OGGI

Il Sole: sorge alle	7.02
tramonta alle	18.46
La Luna: si leva alle	23.16
cala alle	13.48

39.a settimana dell'anno, 274 giorni trascorsi, ne rimangono 91.

IL SANTO

Santa Teresa di Gesù Bambino

IL PROVERBIO

La felicità consiste nel cercarla.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	2,80
Via Battisti	5,37
Piazza V. Veneto	2,70
Piazza Vico	3,98
Piazza Goldoni	4,49
Via Carpineto	n. p.

TEMPO

Temperatura:	17,5 minima
	23 massima
Umidità:	59 per cento
Pressione:	1006,5 in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	22 km/h da S-O
Mare:	22,4 gradi

MAREE

Alta:	ore 2.16	+13 cm
	ore 13.39	+27 cm
Bassa:	ore 7.22	-9 cm
	ore 21.10	-29 cm

DOMANI

Alta:	ore 4.36	+9 cm
Bassa:	ore 9.01	+2 cm



TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città



CONCESSIONARIA FIAT

Mentre il governo annuncia meno tasse, il Comune non risparmia l'ennesima batosta alle famiglie triestine

Rifiuti d'oro, piovono super-bollette

L'aumento tocca il 16 per cento - L'assessore: «Colpa della legge Ronchi»

Immediata reazione degli automobilisti Agevolata agli sgoccioli? Distributori presi d'assalto a caccia degli ultimi litri

Un vero e proprio assalto alle pompe di benzina. Ieri, dopo che si era diffusa in città la notizia che la benzina agevolata era agli sgoccioli, sono stati moltissimi gli automobilisti triestini che, per la preoccupazione di rimanere senza carburante a prezzo ridotto, si sono subito recati a fare il "pieno".

Risultato: code spesso interminabili e qualche caso di prosciugamento delle riserve. Le pompe di benzina che non dispongono di serbatoi particolarmente capienti hanno infatti dovuto chiudere anzitempo per assenza di materia prima.

Il messaggio che era giunto dagli organi competenti, nella fattispecie dal presidente della categoria, Ottorino Millo, ha dunque avuto un effetto dirompente. Difficile ora, per Millo, predicare cautela e invitare alla calma. «Ci sono ancora due milioni di litri di "agevolata" disponibili - aveva detto Millo - e, al ritmo di consumo normale, che è di circa 300 mila litri al giorno, potrebbero andare esauriti nell'arco di una settimana».

In molti lo hanno preso alla lettera e, senza aspettare di trovarsi in riserva, hanno preso subito la strada del distributore di benzina più vicino per accaparrarsi l'ultimo pieno al prezzo migliore.

Va ricordato, comunque, che, una volta finita la scorta di agevolata, ci sarà a disposizione di tutti la "regionale". Certo, il prezzo non è lo stesso, ma si tratta pur sempre della possibilità di utilizzare un grosso sconto rispetto al prezzo ufficiale, salito, come tutti sanno, ben oltre le duemila lire al litro. E da ieri sono a bocca asciutta anche i ciclisti che, con mezzi che vanno a miscela. Da ieri, infatti, la miscela non è più disponibile in adeguamento a una apposita normativa comunitaria.

Diecimila miliardi di tasse in meno, riduzione dell'Irpef dal 27 al 26%, sgravi maggiori per la prima casa e altro ancora con la finanziaria «morbida»? Troppo bello, peccato che quello che si risparmia da una parte verrà «ripreso» dall'altra. Degli aumenti della benzina si sa tutto, ma forse ci si era dimenticati di quelli delle tasse sui rifiuti. A Trieste le bollette, già arrivate in casa, sono rincarate del 16%.

Nulla di imprevisto, la botta era annunciata, più o meno da un anno, soltanto che tutti si erano dimenticati delle polemiche sorte in Consiglio comunale sulla famo-

sa Tarsu (tariffa asporto rifiuti solidi urbani). Tutta colpa di una decisione del Comune obbligato a rispettare la legge Ronchi approvata dal governo. Le sorprese comunque non sono finite: altre novità arriveranno con il 2000. Nuovi rincari?

«Stiamo discutendo con l'Acegas che si occupa della raccolta dei rifiuti - spiega l'assessore alle finanze Giorgio Zanfagnin - I criteri per

determinare le tasse cambieranno, ci sarà chi pagherà di più e chi di meno». Ora infatti la tassa rifiuti è calcolata soltanto sulla metratura dell'abitazione. I criteri di ripartizione sono tre: il numero di persone per ogni famiglia, i metri quadrati e la zonizzazione. «Stiamo puntando alla raccolta differenziata - aggiunge l'assessore - e saranno premiati, con la riduzione delle tasse, i rioni dove il riciclo decollerà». Sui possibili ulteriori aumenti però l'assessore non si sbilancia: «Putroppo la legge Ronchi è chiara: se il Comune spende 100 lire per

l'asporto dei rifiuti deve far pagare 100 lire ai cittadini. Trieste raccoglieva finora 32 miliardi con le tasse di fronte a un costo per l'asporto di 40. Come pareggiare? C'erano due strade: tagliare alcune voci come l'assistenza o aumentare la Tarsu».

Una decisione presa nel dicembre '98 dal Consiglio comunale dopo settimane di polemiche infuocate. Tutti però se ne erano dimenticati. Oggi le conseguenze sono le bollette. Ma, assicura l'assessore, poteva andare peggio. «In realtà è un primo passo - conclude Zanfagnin - pensavamo infatti, visto il



disavanzo, non certo di coprirlo al 100% ma almeno al 90%. In consiglio ci si è accorti che significava aumentare la Tarsu del 30%. E' scoppiata la rivolta. Allora abbiamo deciso di aumentare del 16%, per coprire i costi di almeno l'83-84%. A

questi aumenti poi bisogna aggiungere le tasse addizionali, che salgono proporzionalmente agli importi totali. Una in particolare, quella a favore della Provincia. Un prelievo del 5%. Tutto previsto per legge».

Giulio Garau

In Comune, febbre attesa di una conferma al di là delle «voci»

Altro che sudati! Quei 300 miliardi che mancano per completare l'ultimo tratto della grande viabilità, quando arriveranno e se arriveranno, «costeranno» il doppio visti gli sforzi per ottenerli. Per ora in verità quei soldi, nonostante il fiato sprecato, non si sono ancora visti, si è vissuti soltanto sulle promesse, magari di presidenti come quelle di D'Alema o del ministro del Tesoro Amato e del sottosegretario Macciotta.



ta, ma pur sempre solo e soltanto promesse.

E ieri, a finanziaria ormai varata (i maligni dicono che di scritto c'è solo la copertina) Trieste è rimasta in attesa di una conferma fino a tar-

Il sottosegretario Macciotta assicura: «Nella Finanziaria i soldi ci sono». Ma mancano certezze

Grande viabilità, 300 miliardi in bilico

di sull'esistenza di questi soldi necessari a completare il tratto Padriciano-Cattinara. In verità mercoledì scorso si era rifatto vivo lo stesso Macciotta con l'onorevole Coloni (come riferisce una nota del Ppi) e aveva comunicato «che nella finanziaria all'esame al consiglio dei ministri sono state inserite le somme per la copertura della spesa del lotto finale della Grande viabilità». Una notizia confermata anche ai parlamen-

tari Camerini e Volcic. Ma di carte scritte nero su bianco, di prospetti e tabelle, nemmeno l'ombra. Intanto a Roma, come accade tutti gli anni quando si «scrive» la Finanziaria, è continuato il lavoro dei «gruppi di pressione» per far favorire un progetto rispetto a un altro.

E i soldi della grande via-

bilità? Mistero fitto. Un problema da poco, quei 300 miliardi, rispetto al «mare» della Finanziaria. Ma che in realtà non solo per Trieste ma per tutta la regione e per l'Italia rappresentano la soluzione per collegare l'Italia alla Slovenia e all'Est Europa e soprattutto il rimedio a un ritardo infrastrutturale

inaccettabile che sta provocando danni all'economia. Ora, ancora una volta, nonostante decenni di battaglie, proteste, promesse, nonostante i progetti pronti, i mutui della Regione già autorizzati, il cantiere immediatamente apribile, le promesse sprecate, Trieste è ancora al punto di partenza, con il fiato sospeso, in attesa di sapere se nella finanziaria ormai fatta ci saranno o meno quei miliardi impossibili.

g. g.

Dagli scavi del progetto Urban emerge quanto resta di un gigantesco colonnato del primo secolo dopo Cristo

Torna alla luce il tempio della dea Cibebe

Ma gli archeologi sono cauti: «Di certo si tratta di un edificio pubblico»

La scoperta è casuale: si stava scavando per sistemare la piazzola di una gru. Una parte delle colonne era già stata trovata alcune settimane fa

Dovevano solo scavare una fossa per piazzare la base di una gru. Invece è saltato fuori quanto rimane di un antico e monumentale edificio risalente con ogni probabilità al primo secolo dopo Cristo. Il cantiere di Urban continua a regalare tesori archeologici uno dietro l'altro, e questi sembrano essere tanto più preziosi quanto più inaspettati. Proprio lì, a due passi dall'entrata del cantiere che affaccia su via del Te-

atro Romano, in un'area dove non era previsto alcuno scavo, sono emerse dalla terra due enormi colonne che hanno tutta l'aria di essere quanto resta dell'ingresso di un grande edificio pubblico della Trieste di epoca romana. Potrebbe, forse, persino trattarsi del mitico Tempio della dea Cibebe, del cui resto - proprio in quel punto - parla Francesco de Jenner in un suo studio manoscritto realizzato verso la metà

del secolo scorso. Ma è presto, dicono gli archeologi, per azzardare ipotesi più precise.

La Soprintendenza ha intanto deciso uno scavo di pronto intervento per cercare di capire dove vanno a finire quelle colonne, che spuntano dalla terra per circa due metri: ancora non si vede il piano di fondazione, e non è escluso possa essere parecchio più in basso. Inoltre è ormai accertato che il frammento di colonna con le modanature intatte, rinvenuto nelle settimane scorse, fa parte di quel complesso: a immaginarlo risistemato al

suo posto si ha un'idea di quanto poteva essere alto il colonnato.

«Al dire il vero non credo si tratti di un tempio - commenta l'archeologa responsabile della Soprintendenza, Franca Maselli Scotti - Direi che queste colonne binate potevano appartenere piuttosto a un edificio pubblico; di certo è un ritrovamento di estrema importanza, avvenuto in una zona che, a quanto mi risulta, non era mai stata interessata a scavi e sondaggi, nemmeno nel 1928; inoltre mi è sembrato di intravedere una struttura muraria addossata forse

in un secondo tempo al colonnato; gli scavi che abbiamo predisposto daranno risposte più certe».

«E' un'autentica meraviglia - interviene l'archeologa Chiara Morselli dell'Università di Trieste - che indica due cose: primo, li siamo nel cuore della città romana, in pieno centro di Tergeste, si potrebbe dire. «Secondo - continua Morselli - i resti della città si sono conservati più di quanto immaginassimo; si pensava che tutto fosse andato distrutto, e invece i livelli sono ben conservati e la stratificazione è ampia. E' come se gli insedia-



Un frammento del colonnato tornato alla luce. Il resto del complesso è ancora semisepolto e verrà presto scavato.

menti medioevali e poi quelli tardo-medioevali, si fossero «adagiati» sulla città romana, che ora torna alla luce man mano che si levano gli strati sovrastanti.

«Del resto - aggiunge Alessandro Zanmarchi di «Caput Adriae» - già nel 1928 si erano resi conto di ciò: in un articolo della «Rivista mensile» del Comune si legge che i lavori di assaggio «hanno rivelato insospettite bellezze

che il gusto e l'utilitarismo di secoli più recenti mascherano sotto intonaci, adattamenti e modificazioni nuove».

La scoperta del colonnato ripropone la questione della conservazione dei reperti archeologici, questione che a quanto pare suscita interesse anche in ambienti non tridentini. Nell'ultimo numero della rivista di settore «Costruire», edita a Milano, una

L'antico luogo di culto? È solo una delle ipotesi possibili. Intanto la Soprintendenza avvia uno scavo di pronto intervento

lettera dell'imprenditore merisino Flavio Zandonà - riferita a un precedente articolo sui lavori del piano Urban - parla del futuro di Cittavecchia. Paventando diserzioni da parte dei privati, Zandonà osserva come «proprio l'archeologia, adeguatamente valorizzata, potrebbe rimettere in equilibrio la bilancia. Sperando (...) che l'indifferenza rispetto ai reperti riemergenti (di cui si parla nell'articolo citato) non corrisponda a verità. Almeno, che l'amministrazione comunale triestina ci pensi su per bene prima di dare un calcio a una grande opportunità».

Pietro Spirito

I NOSTRI PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI*

non è una vendita, sono prezzi che trovate tutto l'anno, anche per pagamenti a rate

MATERASSO A MOLLE
L. 140.000

Totale 200 molle, climatizzato estate/inverno box system.

ORTOPEDICO
L. 240.000

BASE IN FAGGIO
L. 149.000

Base fissa totale e doghe in faggio multistrato.

MATERASSO IN LATTICE
L. 298.000

Materasso Pirelli in schiuma di lattice 100% climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata.

BASE IN FAGGIO
CON REGOLAZIONE MANUALE
L. 317.000

Base in faggio multistrato, giunti basculanti in cuoio, regolazione zona lombare, alzata e alzapiedi manuale.

MATERASSO IN LATTICE
L. 395.000

Materasso in schiuma di lattice 100% Pirelli climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata (7 zone).

BASE IN FAGGIO
CON REGOLAZIONE ELETTRICA
L. 728.000

Base in faggio multistrato, regolazione zona lombare, alzata e alzapiedi elettrici con telecomando.

casa del materasso

SOLO A TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

Vertice in porto per evitare il dirottamento di diecimila container sugli scali di Venezia e Ravenna

Due miliardi di sconto alla Msc

Un'incognita sull'efficacia della proposta: all'incontro era assente l'Ect

Il caso della presidenza dell'Authority Maresca, conto alla rovescia dopo gli scivoloni alla Camera L'investitura arriverà da Treu

Stavolta dovrebbe proprio essere il «final countdown». Secondo indiscrezioni trapelate, i primi giorni della prossima settimana saranno quelli decisivi per la nomina dell'attuale commissario Maurizio Maresca a presidente dell'Authority portuale di Trieste. Martedì si riunisce di nuovo la Commissione trasporti della Camera dove per due volte la mancanza del numero legale ha fatto saltare la votazione. E' possibile che il ministro Treu attenda ancora quella data, ma non è escluso che proceda alla nomina già lunedì disponendo oltretutto del parere favorevole della Commissione trasporti del Senato. Lo stesso presidente della Regione Roberto Antonione ha mandato a Treu un telegramma rilevando che lo stato di incertezza è di grave danno per il Porto e non può perdurare.



In una nota il segretario della Lega Nord Trieste, Fabrizio Belloni, definisce «kafkiana» la vicenda della presidenza dell'Authority portuale. «Alla solita maniera italiana — sostiene Belloni — si è riusciti a sollevare un polverone dietro il quale s'intravede un teschio ghignante. E' il simbolo della morte del Porto franco di Trieste».

«Forse centra il progetto Trieste Futura? — si chiede Belloni — forse che Maresca ha dato inquietanti segnali di voler rivitalizzare il Porto? Forse che il Commissario ha dato fastidio a qualcuno, pensando di banchizzare lo scalo-legnami? Forse che la bomba all'Ect non ha smosso più di tanto? Forse che i mattatori premono famelici per aree appetibili? Forse si vuole addirittura cancellare il porto franco di Trieste, essenziale per la Padania, per la Mitteleuropa, per l'Europa tutta?».

Due miliardi di sconto a «Msc» per non farla scappare. E' la controproposta che l'Authority portuale farà alla Mediterranean shipping company di Ginevra per indurla a non dirottare diecimila container nei porti di Venezia e di Ravenna, mantenendo a Trieste la partenza della linea Adriatico-Pireo-Cipro-Israele. L'accordo interno è scaturito dalla riunione di ieri pomeriggio cui hanno preso parte tutte le componenti dello scalo: spedizionieri, agenti, ormeggiatori, piloti e anche rappresentanti della Compagnia portuale che verrà chiamata a un nuovo sacrificio, il che certamente contribuirà a surriscaldare ulteriormente un clima già piuttosto effervescente.

Se metà dello sconto dovrà scaturire da una serie di sinergie ferroviarie che potranno venir messe in atto dalla società di trasporto intermodale Alpe Adria, un miliardo saranno chiamati a limitarlo piloti, rimorchiatori, lavoratori portuali oltre alla stessa Ect. E che la tensione in Porto si tagli ormai con il coltello lo dimostra anche l'assenza al tavolo di ieri proprio del rappresentante dell'Ect che mette un punto di domanda sulla riuscita dell'operazione, prima ancora della risposta dell'«Msc». Quest'ultima, secondo quanto rilevato da alcuni interventi alla riunione di ieri, potrebbe anche star bluffando per riuscire a strappare tariffe più convenienti.

Quella della trattativa con la compagnia ginevrina del salernitano Gianluigi Aponte è comunque una questione che va affrontata prioritariamente senza attendere che «tutta la partita del lavoro portuale venga rirregolata», esige di un lavoro a più lunga scadenza già prospettata dal commissario Maurizio Maresca.

I diecimila container non vanno persi per questioni di bandiera prima che di guadagno anche se gravita-

no su un'area padana che non fa tradizionalmente riferimento allo scalo triestino. Il vero match si gioca verso Nord e segnatamente sui mercati austriaci e tedeschi. Su questa direttrice il recupero di un rapporto ottimale con Ect è essenziale anche perché il colosso olandese che gestisce il Molo Settimo dovrà entrare assieme anche a Evergreen nel pool che avvierà un vettore ferroviario alternativo sulla linea Trieste-Vienna-Monaco.

Silvio Maranzana

Ferriera, allarme polveri Verso il tavolo di confronto

L'obiettivo ora è la redazione di un documento comune che, oltre alla firma dei consiglieri di maggioranza, rechi anche quella dell'opposizione. Da affidare poi al Comune che parteciperà alla prima riunione attorno all'ormai famoso tavolo della concertazione.

E' questo l'esito dell'incontro che si è svolto ieri, voluto dai componenti della sesta commissione consiliare per discutere ancora una volta del problema relativo all'inquinamento atmosferico provocato dalla Ferriera di Servola. Alla presenza dell'assessore Ondina Barduzzi

e della presidente della sesta commissione, Eliana Frontali, hanno manifestato le loro preoccupazioni e le loro osservazioni sia rappresentanti sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal) che i delegati di varie associazioni ambientaliste (Legambiente, Amici della terra e Wwf). Hanno preso la parola anche tecnici dell'Asl.

La situazione del resto è già nota: il fatto che sia stato allestito il tavolo della concertazione, attorno al quale siederanno tutti, compresa la Servola Spa, proprietaria dell'impianto, rappresenta un risultato che



tutti giudicano positivamente. Rimane il dubbio sui contenuti della discussione e ieri più di un relatore ha sottolineato l'esigenza di affrontare la situazione di Servola «in maniera specifica e specialistica, superando - è stato detto - il formalismo delle

leggi in vigore, perché a Servola si vive un fenomeno assolutamente grave e unico, che non può essere affrontato sulla base dei normali parametri di legge. Il rispetto dei limiti di legge - è stato ribadito - non garantisce per la salute delle persone».

Infuocata conferenza stampa di Piero Camber (Forza Italia) e Maurizio Bucci (Lista per Trieste) dopo la nomina di Paolo Mangano

Il «consulente d'immagine» scatena le ire del Polo

«Preparerà la campagna elettorale a Damiani. E' uno spreco di denaro pubblico»

Voto degli italiani all'estero: de' Vidovich e dalmati soddisfatti

Soddisfazione, dei dalmati, per l'approvazione da parte del Parlamento italiano della legge che consentirà agli italiani all'estero, e dunque anche quelli residenti in Istria, Fiume e Dalmazia, di votare alle elezioni politiche. L'ha espressa in una nota l'onorevole Renzo de' Vidovich.

«E' per me di particolare soddisfazione — scrive de' Vidovich — perché sin dal 1972 mi sono battuto alla Camera per il riconoscimento ai cittadini italiani all'estero del diritto a essere rappresentati dal Parlamento italiano rinsaldando così i legami con la madrepatria».

La nomina del giornalista milanese Paolo Mangano a coordinatore dell'Ufficio stampa e consulenze del Comune di Trieste con uno stipendio di 171 milioni l'anno ha incendiato, com'era prevedibile, il dibattito politico. La giunta comunale è finita sotto il tiro di Piero Camber (Forza Italia) e Maurizio Bucci (Lista per Trieste) che hanno convocato una conferenza stampa per rilevare soprattutto due presunte incongruenze. Primo, l'assunzione di un giornalista milanese ancora una volta privilegia le collaborazioni esterne e calpesta le professionalità interne dal momento che il Comune ha da tempo un ben strutturato ufficio stampa con un organico di tre giornalisti iscritti all'Ordine professionale. Secondo, «l'aver scelto proprio Mangano per questo ruolo è scorretto quanto meno eticamente dal momento che lo stesso giornalista aveva curato l'ultima campagna elettorale del sindaco Illy e adesso viene riassunto con spese a carico della collettività».

Pronta replica del vicesindaco preso di mira e di altre forze di maggioranza

Ma i Ds ribattono: «E' prezioso»

Non si sono fatte attendere nemmeno le controrepliche alle obiezioni del Polo sull'assunzione di Paolo Mangano. «C'è un dato non da poco — rileva il vicesindaco Roberto Damiani — che logicamente non è stato citato nella conferenza stampa: Mangano ha curato anche la campagna elettorale a Udine per Carlo Melzi e per il Polo, in stretto contatto oltretutto con Roberto Antonione. Basta questo per sgombrare il campo dalla possibilità di etichettare Mangano come uomo di parte. Quanto all'ufficio stampa interno non viene modificato, ed anzi sarà valorizzato nelle sue professionalità».

Igor Dolenc, consigliere comunale dei

Ds, definisce l'assunzione di Mangano «una rilevante acquisizione professionale ci cui potranno avvalersi tutte le articolazioni dell'istituzione municipale, maggioranza e opposizione per quanto riguarda il lavoro da esse svolto in Consiglio comunale».

«Si è voluto addirittura convocare una conferenza stampa sull'argomento — continua ancora Dolenc — e ciò fa da contrappunto alla responsabilità, e rassegnata, imperturbabilità con cui il centrosinistra ha visto via via assumere in Provincia in questi mesi parenti di politici ed esponenti di partiti del Polo come consulenti».

«In realtà questo giornalista è stato assunto — ha sostenuto Piero Camber — per preparare la nuova campagna elettorale di Illy e compagni, o meglio di Damiani e compagni. Se proprio si doveva assumere una figura professionale di

quel genere — ha continuato — allora bisognava fare un concorso pubblico così come ad esempio ha fatto di recente la Regione che in questo modo ha assunto sei giornalisti».

E il fuoco delle critiche si è concentrato poi sull'impe-

no costruire dieci campi gioco in altrettanti giardini di Trieste: un campo gioco infatti che fa felice centinaia di bambini non costa più di 30 milioni. Oppure — ha continuato — si poteva mettere un computer in ogni aula di tutte le scuole elementari perché ci sono tante scuole che non possiedono nemmeno un computer. «Siamo nel Duemila — ha continuato Piero Camber — e la Biblioteca civica, la più frequentata di Trieste non ha nemmeno un computer per il pubblico».

A fronte di questi lauti stipendi elargiti ai collaboratori secondo i due esponenti di Forza Italia e Lista per Trieste, il Comune bastona in tutti i modi i cittadini: «La tassa rifiuti è stata una mazzetta tremenda, stanno arrivando 30 mila multe arretrate per un ammontare di 6 miliardi, i parcheggi in centro stanno passando da 1.500 a 2.400 lire l'ora e il permesso per circolare in Borgo Teresiano bisognerà pagarlo con 82.500 lire.

s.m.

Sindacati in allarme
Lavoratori infuriati
all'ex Sitip:
in 120 attendono
le liquidazioni

Domani in visita
Rapporti
tra ente camerale
e Parlamento Ue:
arriva Brunetta

Aspettavano da mesi ormai il saldo delle liquidazioni dal gruppo Sitip, ma dovranno aspettare ancora. Centoventi operai dell'ex stabilimento tessile delle Noghère infatti sono rimasti nuovamente beffati dal gruppo che qualche giorno fa ha inviato un telegramma per annunciare che le somme delle liquidazioni non ci sono, saranno pagate a singhiozzo e non in una unica soluzione come era stato firmato negli accordi.

Una notizia che ha fatto infuriare i centoventi dipendenti che ora sono in stato di rivolta. I sindacati nel frattempo hanno chiesto un ennesimo incontro al Prefetto per trovare una soluzione e per garantire che gli accordi, firmati proprio in Prefettura dove si era aperto il tavolo di garanzia, vengano rispettati. Da registrare intanto buone novità sul fronte della Tirso, la nuova fabbrica tessile che è sorta dalle ceneri della Sitip. Sono stati già assunti una cinquantina di operai e l'avvio di corsi di produzione è stato anticipato.

Domani il vicepresidente vicario della Commissione per l'industria, il Commercio estero, la ricerca e l'energia del Parlamento europeo sarà ospite della Camera di commercio. Alle 10, nella Sala rossa della Camera di commercio, Brunetta si incontrerà con il presidente camerale Donaggio e i rappresentanti delle categorie economiche triestine. L'incontro — si legge in una nota dell'ente — è stato organizzato per creare un'importante occasione di confronto con un esponente di indubbio rilievo, in un contesto politico ed economico in cui i rapporti diretti tra le varie realtà locali e l'Unione europea assumono un peso sempre maggiore, soprattutto in funzione della definizione di specifiche politiche di sviluppo e dei conseguenti strumenti di agevolazione. Alle 11 Brunetta terrà una conferenza stampa nella Sala maggiore dell'ente camerale.

Nuova sede per la Cisl «Vernice» con Antonione

La Cisl, Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori, da ieri ha una sede regionale a Trieste. A inaugurarla sono intervenuti, oltre al Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, al presidente della giunta regionale, Roberto Antonione e al viceprefetto Pasquale Vergone, il segretario nazionale della Cisl, Giuseppe Carbone. «I sindacati confederali — ha detto quest'ultimo — stanno perdendo progressivamente il loro ruolo istituzionale, dimenticando il compito principale delle organizzazioni sindacali, che è quello di tutelare i lavoratori, per assumere invece un altro,

che troppo spesso è quello di fuggire da cinghia di trasmissione dei partiti o addirittura del governo. Per questi motivi — ha aggiunto — il nostro sindacato deve diventare sempre più forte, perché non dimenticheremo mai qual'è la nostra funzione, vale a dire aiutare i lavoratori nel progresso economico del Paese». Il segretario provinciale, Roberto Crucil, ha sottolineato la forza della Cisl: «In regione contiamo una ventina di federazioni di lavoratori, sia nel settore pubblico che in quello privato e, in campo nazionale siamo la terza forza sindacale come numero di iscritti».

AUTOREVISIONI
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE

Conc. Mot. Civ. n° 08 del 08.06.1999

entro Auto
di Burlin Alessandro

TRIESTE • Via Malaspina, 3 • Tel. 040.827.462

ELETTRAUTO • MECCANICA • CLIMATIZZATORI • GOMMISTA

ORARIO: 8.00/12.30 e 13.30/19.00 SABATO: 9.00/12.00 e 14.30/17.00

APERTO IL SABATO!

GIOVANNI CESCA
VENDITA PROMOZIONALE

Porcellane	VILLEROY & BOCH	Sconto 50%
Porcellane	R. GINORI	Sconto 60%
Oggettistica	SILVER	Sconto dal 20 al 60%
Oggettistica	REGALO	Sconto dal 10 al 70%

V. MAZZINI 17 - TEL. 040-631838

Il piccolo kosovaro (11 anni) era stato rapito e costretto a chiedere l'elemosina prima della fuga nella nostra città

Restano in cella i carcerieri di Imer

La coppia ha patteggiato la pena, ma non ha ottenuto la condizionale

Dopo essere scappato a Trieste in dicembre dello scorso anno il ragazzo è stato ritrovato dai suoi sequestratori che hanno tentato di «venderlo»

L'incubo del piccolo kosovaro Imer, rapito e costretto all'accattonaggio fortunatamente è finito da tempo; ieri la vicenda ha avuto il suo epilogo in tribunale dove si è concluso con un patteggiamento il processo ai suoi carcerieri. Agron Xhemaji, 28 anni di Kosovo Mitrovica in Kosovo, e Vesna Petrovic, 24 anni di Subotica in Voivodina, sono stati condannati rispettivamente a due anni di reclusione (oltre a due milioni di multa) il primo, e un anno e otto mesi (oltre a un milione e 700mila di multa) la seconda, senza la sospensione condizionale. Resteranno dunque in carcere a Trieste, dove si trovano da circa nove mesi, per scontare il resto della pena.

Ieri mattina poco prima delle 10 è stata letta la sentenza, dopo l'accordo tra la pubblica accusa e l'avvocato Roberto Altieri di Gorizia. Le accuse erano quelle di se-

questo di persona, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento della prostituzione, violenza

privata e porto d'armi. Il fatto più grave faceva riferimento al sequestro di un piccolo kosovaro di undici anni, che assieme ad un parente era stato portato in un campo nomadi di Cosenza e costretto a chiedere l'elemosina. Maltrattamenti e minacce

erano all'ordine del giorno per costringerlo all'accattonaggio. Ad un certo punto il piccolo Imer - questo il nome del bambino - e il suo parente Lalo erano riusciti a fuggire raggiungendo Trieste. Agron Xhemaji e Vesna Petrovic li avevano però in-

seguiti e raggiunti nella nostra città ai primi di dicembre dello scorso anno. Sotto la minaccia di una pistola avrebbero poi costretto Imer a salire su un furgone assieme al parente, poi abbandonato, quest'ultimo, nei pressi di Palmanova.

Trasportato fino a Roma avrebbero tentato di venderlo per poi portarlo a Pescara dove era stato affidato ad un prostituta che loro stessi avrebbero sfruttato, dopo averla fatta entrare illegalmente nel nostro Paese. Il piccolo kosovaro era però riuscito a telefonare ad un amico triestino, che aveva poi fatto partire le indagini da parte dei carabinieri. Il 14 dicembre Xhemaji e Petrovic erano stati arrestati in Abruzzo ma, sia davanti al pubblico ministero che si è occupato dell'inchiesta - il sostituto procuratore triestino, Federico Frezza - che davanti al Gip del Tribunale di Trieste, avevano sempre negato ogni addebito.

I due avevano anzi sostenuto che il bambino sarebbe stato affidato loro dai genitori, poiché questi ultimi non sarebbero stati in grado di sfamarlo. Avevano anche negato di averlo legato mani e piedi e di averlo sfruttato per accattonaggio, come aveva invece sostenuto il piccolo Imer dinanzi ai carabinieri.

Riccardo Coretti

Inflitti complessivamente oltre vent'anni ai tre imputati, due triestini e un serbo residente in Olanda

Droga, mano pesante del giudice

Dure condanne, comminate ieri in serata dal Tribunale di Trieste, nei confronti di due triestini e un serbo coinvolti in un grosso traffico di cocaina ed ecstasy dall'Olanda. Otto anni e sei mesi di reclusione per Roberto Flora, attualmente detenuto per altra causa al Corneo, cinque anni e sette mesi per la convivente Sonia Mezzina, e sei anni e sette mesi per Dusan Milodragovic, residente in Olanda dove si trova da alcuni anni come rifugiato politico.

Queste le pene per aver introdotto in Italia un grosso quantitativo di cocaina e 984 pastiglie di ecstasy nel tra il settembre e il dicembre del 1996.

Al solo Milodragovic invece, che ha confessato per iscritto le sue responsabilità, erano contestati anche altri due episodi avvenuti nella primavera del 1996, quando aveva fatto arrivare in Italia in concorso con altre perso-

ne, 3000 pastiglie di ecstasy e 800 «francobolli» all'acido lisergico (Lsd).

Il processo di ieri conclude un'ampia indagine, iniziata nel 1996 e conclusasi con numerose condanne, condotta dalla Procura di Trieste con l'aiuto della polizia di Stato e della Guardia di Finanza. Centinaia di pedinamenti ed intercettazioni che avevano portato anche alla registrazione di numerosi episodi minori di spaccio e detenzione di stupefacenti.

L'inchiesta aveva preso le mosse dal ritrovamento, all'aeroporto milanese di Linate, di un pacco destinato a Trieste e contenente un ingente quantitativo di droga. Nell'udienza di ieri il Pm Federico Frezza aveva chiesto otto anni di reclusione per Flora, sei per Mezzina e dieci per Milodragovic. Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Alberto Kostoris e Riccardo Ghezzi.

Blitz l'altra sera nell'ambito di un'operazione di prevenzione anticrimine: fermate dieci extracomunitarie

Retata di squillo in Borgo Teresiano

Quaranta nuovi agenti vengono impiegati sulle strade con le volanti

Inoltre una stazione mobile, una sorta di minicommissariato, viene sistemata in diverse zone della città e della provincia. A giorni arriveranno anche i cani

Il ministro Jervolino lo aveva annunciato nel pomeriggio di mercoledì: «Contro il fenomeno della prostituzione di donne immigrate il Governo agisce e l'azione di contrasto messa in atto dalle forze dell'ordine è forte».

Dalle parole ai fatti, in meno di 24 ore. L'altra sera è scattata un'operazione massiccia della polizia in Borgo Teresiano. Ma quel che più conta è che la questura ha annunciato di po-

tenziare i servizi contro la microcriminalità. E la prima risposta sono stati quaranta nuovi agenti che da oggi vengono impiegati sulle strade con le squadre volanti.

Non solo: a questi si aggiungono quelli a piedi che anche durante la notte pattuglieranno le zone del centro. Questo per prevenire scippi e borseggi. «Abbiamo voluto potenziare il servizio di controllo del territo-

rio assicurando un numero maggiore di mezzi e uomini. Ogni giorno impieghiamo venti poliziotti oltre quelli già previsti», ha annunciato Giuseppe Ruggiero, vicecapo di gabinetto, responsabile in primis dei nuovi servizi di prevenzione.

Ma torniamo al blitz della scorsa notte in Borgo Teresiano. Si è trattato in pratica di un servizio di monitoraggio e contrasto. Le prostitute sono state accompagnate in questura dove sono stati controllati i documenti. Nella rete sono finite una decina di extracomu-

nitare, in particolare nigeriane, colombiane e slave. Controlli sono stati effettuati anche nei confronti della clientela. Un'azione di questo tipo messa a segno con cadenza quasi quotidiana (assieme ai carabinieri) costringe di fatto alle prostitute ad abbandonare la zona, come è appunto successo a Udine.

Non è tutto qui. Da ieri la stazione mobile della polizia, una sorta di mini-com-

missariato, fa parte a pieno titolo del servizio di pattuglia. Viene sistemata in varie zone della città e della provincia, secondo un preciso piano di controllo del territorio. Ieri pomeriggio, per esempio, era posizionata nei pressi dello svincolo di Sistiana. Sono stati inoltre programmati alcuni posti di controllo lungo le principali strade della città. Nei prossimi giorni arriveranno anche le unità cinofile.



di una vera e propria organizzazione che sfruttasse giovani sudamericane dopo averle di fatto ridotte in schiavitù.

A Trieste, che sarebbe ormai entrata a pieno titolo nel giro della grande pro-

stituzione, le ragazze verrebbero poi fatte prostituire in appartamenti messi a disposizione da insospettabili residenti attraverso la pubblicazione di annunci sulla stampa locale.

r.c.

Un triestino e una colombiana condannati a undici mesi

Lucciole in case complacenti Ma il «giro» venne scoperto

Un inserzione su un noto periodico locale di annunci gratuiti, un numero di cellulare e un appartamento in città. Erano questi gli elementi utilizzati da un triestino nativo di Mantova e da una colombiana per un giro di prostituzione, conclusosi ieri davanti al Tribunale di Trieste con un patteggiamento della pena.

Marco Rossi, di 38 anni, e Adriana Guevara Serrato, di 31 anni, sono stati condannati ieri a undici mesi di reclusione (con la condizionale) ciascuno e al

pagamento di una multa di 300mila lire per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Rossi era accusato di aver incassato i guadagni che la Guevara si era procurata prostituendosi, in un appartamento di via Severi messo a disposizione dallo stesso Rossi, che si era inoltre preoccupato di procurarle un telefonino, il cui numero era stato pubblicato su «Il Mercatino» di Trieste, in un annuncio che prometteva incontri molto «personali». Il tutto tra l'aprile e il dicembre del 1998.

Un'analoga accusa era stata poi rivolta alla stessa Guevara, residente a Trieste ma di nazionalità colombiana. La giovane donna avrebbe infatti a sua volta sfruttato un'altra ragazza, mettendole a disposizione l'appartamento di via Severi.

L'inchiesta del sostituto Procuratore Federico Frezza, che ieri ha concordato la pena con l'avvocato difensore dei due imputati, il triestino Alberto Coslovich, aveva toccato in realtà una situazione diversa e di ben altro respiro. Il sospetto era quello dell'esistenza

S'infittisce il mistero sul concorso di poesia «Umberto Saba»

«Io giurato? E chi lo sapeva?»

«Di quella giuria non ne ho mai saputo nulla. Ho scoperto solo dal Piccolo che il mio nome era stato inserito nel settimo concorso internazionale di letteratura Umberto Saba». Lo ha dichiarato ieri il preside del liceo Petrarca Giovanni Fominiano. Si infittisce dunque il mistero sull'iniziativa finita nel nulla e tornata alla ribalta dopo la lettera di un concorrente che non aveva più avuto notizie. «Non c'è stata nessuna truffa, quel premio è sempre stato caratterizzato dall'onestà», dice Elisabetta

Santini, poetessa concorrente e amica dell'organizzatore. Sottolinea: «L'unica persona che ha sempre tenuto in piedi l'iniziativa è stato Claudio Villatora che è purtroppo morto nello scorso mese di luglio. Era lui dedicando gran parte del proprio tempo lavorava per il premio». Oltre che valente pittore e scultore, si devono a Villatora infatti molte iniziative nel campo letterario, come l'istituzione dei premi nazionali «Umberto Saba» e «Gabriella Corelli», questo in omaggio alla poetessa triestina, autrice di numerose pubblicazioni, ora finiti nell'oblio.

Ed è venuto fuori un episodio triste, quello di un furto, anzi di un raid che era stato messo a segno nella sede della fondazione in via Pasteur 35/a. I ladri non solo avevano rubato computer, stampante e altri oggetti, ma anche avevano danneggiato i locali. E questo - secondo il racconto di alcuni conoscenti di Villatora - era avvenuto pochi giorni prima di un suo ricovero in ospedale. Il materiale, i testi dei concorrenti potrebbero addirittura essere stati rubati e poi forse andati distrutti.

Fanno incetta di bigiotteria senza passare dalla cassiera

Manolesta sempre in agguato. Ma questa volta a due giovani croate di vent'anni, è andata male. Sono state bloccate dopo un movimentato inseguimento nei pressi dei magazzini Upim di largo Barriera. I.M. e A.F. sono state denunciate per furto aggravato.

Ma andiamo con ordine. L'altro pomeriggio le due giovani sono state notate mentre si aggiravano all'interno dei grandi magazzini. Un addetto alla sicurezza le ha viste mentre prelevavano dai banchi di vendita alcuni prodotti di cosmetica e bigiotteria nascondendoli in alcuni sacchetti di carta che avevano con loro.

Lo stesso vigilante ha tentato di fermarle, ma le due si sono divincolate e sono scappate via di corsa. L'addetto, però, non si è perso d'animo e si è messo all'inseguimento e dopo qualche centinaio di metri le ha fermate in corso Saba. A questo punto sono arrivate due volanti. I poliziotti hanno perquisito le due giovani croate trovando i sacchetti di carta con le creme e gli oggetti di bigiotteria che avevano rubato.

IN BREVE

Disinnescata dagli artificieri della polizia

Bomba dell'ultima guerra viene alla luce a Duino a due passi dal Bar Bianco

Attimi di paura ieri mattina per un ordigno bello e rinvenuto all'altezza del Bar Bianco. In tempo di record sono intervenuti gli artificieri della polizia e prima di mezzogiorno la bomba è stata disattivata.

L'allarme è scattato verso le 10 quando un operaio che stava effettuando alcuni lavori proprio vicino all'esercizio pubblico, ha casualmente urtato quello che poi si è rivelato come un obice da 120 mm. L'uomo ha avvisato subito il commissariato di Duino e in poco tempo l'informazione è stata girata agli artificieri che nel giro di mezz'ora sono arrivati sul posto. Quindi è partita la delicata operazione di disattivazione, durata una decina di minuti.

E sotto il rimorchio del camion in corsa spuntano le braccia di due clandestini curdi

Due braccia che escono da sotto il rimorchio di un camion greco. «Pronto polizia, in un camion che mi sta precedendo c'è qualcosa di strano. Vedo due braccia che si muovono», ha detto un automobilista in transito a Padriciano e diretto verso Monfalcone. Subito dal commissariato di Duino è partita una pattuglia. Quell'uomo non era un visionario. Le braccia appartenevano a due clandestini curdi che si erano nascosti proprio tra i semiassi del camion, in un posto, non certo comoso. Gli agenti hanno accertato che i due erano arrivati a Trieste a bordo del Venizelos e che nella stiva della nave greca si erano sistemati sotto il pianale del camion.

OGGI GRANDE PRIMA ALL' **AMBASCIATORI** IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

CRUISE KIDMAN KUBRICK

EYES WIDE SHUT

WARNER BROS. PRESENTA
TOM CRUISE NICOLE KIDMAN
DIRETTA DA STANLEY KUBRICK
EYES WIDE SHUT
SYDNEY POLLACK MARIE RICHARDSON
RADI SHERIDOGA
DIRETTA DA STANLEY KUBRICK
FREDERIC RAPHAL
KUBRICK A. TROPPIO SINGH
A ARTHUR SCHNITZLER
PRODOTTO DA JAN HARLAN
DIRETTA DA STANLEY KUBRICK

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI — ORARIO 14.15 16.50 19.35 22.20

CHRISTINE
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI

con le più belle collezioni
per il nuovo millennio

**RITORNA
per voi
L'APERTURA
DEL LUNEDÌ**

9.30 / 12.30 - 16 / 19.30

Piazza della Borsa 15 - Trieste
Tel. 040.366212

Non trovi la taglia
PROVA DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

FOSSIL
NOVITA
da L. 100.000
La tua gioielleria
OROLINEA

SPECIALE RIBIS DI REANA DEL ROIALE

20^a MOSTRA REGIONALE DELLA PATATA

Ribis di Reana del Roiale: 2-3-9-10 ottobre

LA CUCINA DI RIBIS

Ribis di Reana del Roiale vi offre la possibilità di trascorrere ore riposanti e tranquille nel cortile di casa Lucis. Superato il portone, respirerete un'altra atmosfera. Il rustico e caratteristico edificio che ha accolto per due secoli famiglie di contadini fa da sfondo ai capannoni della Mostra Mercato della patata, resi accoglienti dal tocco gentile delle donne della frazione. Trovato posto, il menù vario e completo vi permetterà di fare scelte adatte alle esigenze di tutte le età e di tutti i gusti. I saporosi ed ormai

famosi gnocchi vengono serviti con cinque salse. Ci sono poi piatti forti della cucina friulana come: il salame cotto all'aceto, brovade e muset, arrostiti delicati agli aromi mediterranei che profumano i nostri orti, patate lesse e tante croccanti patatine fritte, dolci invitanti e graditi ad ogni ora della giornata completano la lista. Il tutto può essere annaffiato da un tajut o da bibite a scelta. La Mostra Mercato espone e vende patate dalla varia pasta, coltivate con tanta cura dai nostri agricoltori.

AT Arte nel Tappeto 2



Arte nel Tappeto 2
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

VIA CELIO NANINO 129/16 - REANA DEL ROIALE • TEL. 0432/881510
SIAMO DI FRONTE ALLA CITTÀ DELLA CALZATURA

NUOVI ARRIVI

PREZZI A PROVA DI QUALSIASI SCONTO

CONFRONTATECI!!!

DOMENICA 3 OTTOBRE APERTO

dalle ore 11.00 alle ore 17.30

ORARIO: DALLE 9-12.30 / 15.30-19.30

SABATO ORARIO CONTINUATO

PROGRAMMA 1999

SABATO 2 OTTOBRE

Ore 17.00 Apertura Mostra Mercato: Stands, chioschi gastronomici
Ore 20.00 Ballo al coperto con i "G 7"

DOMENICA 3 OTTOBRE

Ore 19.00 Apertura Mostra Mercato: Stands, chioschi gastronomici
Ore 10.00 Celebrazione S. Messa in Santa Maria la Vecchia
Processione con la statua della Madonna del Rosario
Ore 17.00 "Il Piccolo Coro di Tricesimo"
eseguirà canti del suo vasto repertorio
Ore 20.00 Danze al coperto con
"Franco Cocco e la sua orchestra"

SABATO 9 OTTOBRE

Ore 17.00 Apertura Mostra Mercato:
Stands per la vendita di patate in assortimento;
Chioschi gastronomici
Ore 20.00 Trattenimento danzante al coperto con i "G 7"

DOMENICA 10 OTTOBRE

Ore 09.00 Apertura Mostra Mercato: Stands, chioschi gastronomici
Ore 10.00 Celebrazione S. Messa in Santuario
Ore 17.00 Esibizione dei Gruppi Folcloristici "Stelutis di Udin"
e loro ospiti
Ore 20.00 Ballo al coperto con gli "Acquerello Band"

Presso i chioschi gastronomici si potranno degustare piatti a base di patate secondo le buone tradizioni friulane preparati come sempre dalle donne di Ribis. La manifestazione si svolgerà al coperto.



VERBALE GIURIA

Sono stati premiati:

- 1) Premi per il maggior contenuto di amido:
1) Classificato l'Azienda Agricola di Spinello Igino con la varietà Kennebec
2) Classificato l'Azienda Agricola di Rupil Giuseppe con la varietà Kennebec
- 2) Premio al campione che presenta la maggior commerciabilità a Pasta bianca - Zona di Montagna:
1) Classificato l'Azienda Agricola di Rupil Giuseppe con la varietà Kennebec
- 3) Premio al campione che presenta la maggior commerciabilità a Pasta Gialla - Zona di Montagna
1) Classificato l'Azienda Agricola di Tomat Alida con la varietà Primura.
- 4) Premi ai campioni che presentano la maggior commerciabilità a Pasta gialla - Zona di Pianura
1) Classificato l'Azienda Agricola di Benedet Luigino con la varietà Vivaldi
- 5) Premi ai campioni che presentano la maggior commerciabilità a Pasta bianca - Zona di Pianura
1) Classificato l'Azienda Agricola di Ribis Aldo con la varietà Kennebec.
- 6) Per il campione più pesante:
1) Classificato sig. Bertoni Silvano - patata di 1,480 kg.

Nuovi tessuti,
Nuovi Colori,
Vecchi Prezzi!

È arrivato l'inverno da Giesse Scampoli

DOMENICA
3 OTTOBRE
e 10 OTTOBRE
APERTO

GS

**Giesse
SCAMPOLI**

TESSUTI DI STOCK

17 PUNTI VENDITA

Alcuni Esempi dei Nostri Prezzi

LANE da L. 10.000 a max 20.000 il metro

VELLUTI da L. 10.000 a max 20.000 il metro

MUSSOLE da L. 6.000 a max 10.000 il metro

TESSUTI MAGLIA L. 10.000 al metro

FILATI LANE max L. 500 l'etto

SCAMPOLI A PESO da L. 500 a max 4.000 l'etto

Tessuti e scampoli a peso e a metro, pizzi, merceria, filati, arredo casa, il tutto di stock e quotidianamente riassortito, a prezzi incredibili, in un vasto assortimento! Giesse Scampoli taglia i prezzi.

TUTTI I LUNEDÌ
POMERIGGIO APERTO

REANA DEL ROIALE (UD) - VIA Celio Nanino, 129 - Tel. 0432-853273

Spettacolare incidente nel pomeriggio di ieri lungo la superstrada sopra via Caboto

Con l'auto in bilico nel vuoto

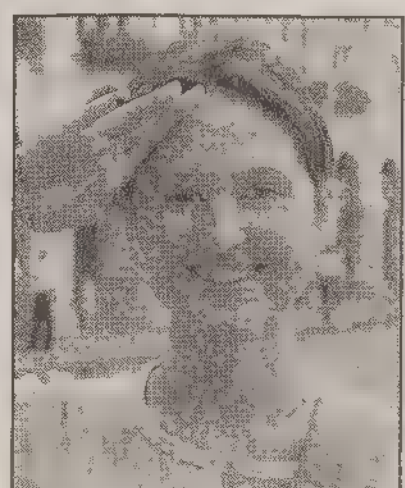
Vettura incastrata tra guard-rail e muretto a trenta metri d'altezza

Non c'è molto interesse per la novità che scatterà dal Duemila

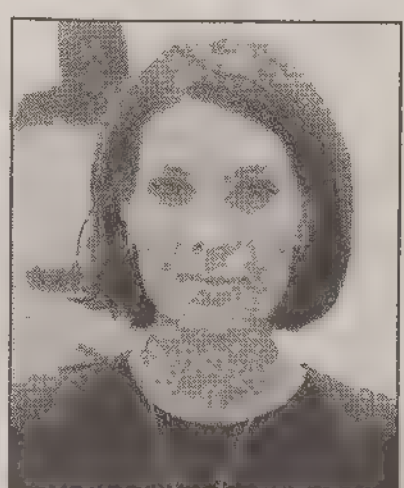
Donne in divisa? Ora si può Ma le triestine non ci stanno



Elena Angelini



Federica Ragazzo



Marzia Oliatti

Dal Duemila le caserme saranno aperte anche alle donne, che potranno entrare nelle Forze armate, nei Carabinieri e nella Guardia di Finanza. Cade così il grande tabù di un mondo solitamente al maschile, spesso ferocemente maschilista. Eppure le ragazze triestine non sembrano troppo interessate a indossare la divisa per fare magari le gesta eroiche di un Rambo in gonnella. Sorprendentemente nelle interviste fatte ieri in tante hanno affermato: «Io non ci sto. Ma siccome si tratta di un servizio volontario, che quelle interessate si facciano pure avanti...».

«Non mi vedo con le stellettoni - dice Chiara Biagi, 14 anni -; già la donna di oggi è troppo femminizzata e gli uomini femminili. Immaginarsi quando sarà lei a portare le divise... Questo scambio dei ruoli non mi va!».

Quasi dello stesso avviso, Laura Pomicino, 21 anni, che ritiene che la donna non abbia niente da dimostrare al maschio. Semmai è la diversità tra i sessi che non va cancellata. Insomma, al bando qualsiasi omologazione.

Va controcorrente nel plebiscito Marzia Oliatti, 27 anni, commessa, che dice come le piacerebbe in-



Francesca Tion

dossare la divisa della Guardia di finanza e frugare fra conti bancari e partite doppie. Di diverso avviso la sua collega Elena Angelini, 23 anni, che dice: «Io con la divisa? Non mi ci vedo proprio».

Si è parlato tanto del «nonnismo» nelle caserme. E forse un problema in più per il gentil sesso che vorrà cimentarsi con la naja: «È un handicap che verrà superato - dice Francesca Tion, 23 anni, universitaria - però ciò non toglie che io sia contraria alla coscrizione al femminile. Le donne che decideranno di fare le volontarie, secondo me sono delle "esaltate". La parità fra i sessi si misura diversamente dalla forza fisica».

Uno dei problemi più grossi che si dovrà superare, con l'entrata delle donne nelle forze armate, è quello delle infrastrutture, e cioè nuove camerette, servizi igienici e tutto il resto, rigorosamente divisi fra i sessi. Una problematica che però è già stata ben superata per quanto riguarda la polizia. Davanti alla questura, una giovane poliziotta, che per ovvi motivi vuole restare anonima, spiega che è entrata nel corpo con il primo concorso nazionale del 1986. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti. Ma il suo bilancio è del tutto positivo, così come i rapporti con i colleghi, che sono ottimi. In quanto ai problemi logistici, nella polizia sono stati affrontati, man mano che arrivava. «Certo - conclude - ritengo che nelle forze armate c'è più maschilismo e che dunque ci sarà qualche problema in più».

Dello stesso avviso, in tema di maschilismo, Federica Ragazzo, 22 anni, studentessa universitaria, che si dichiara del tutto ostile alla divisa: «La naja mi dà fastidio anche per gli uomini, anche se un bel cadetto di Marina non mi dispiacerebbe affatto averlo accanto», conclude ridendo.

Daria Camillucci

Praticamente illeso il conducente, rimasto paralizzato dalla paura al posto di guida. Lo hanno estratto a fatica i vigili del fuoco

Volendo non ci sarebbe riuscito neanche uno stuntman abituato a fare numeri da brivido con l'auto. E invece ci è riuscito Bruno Lancini, 61 anni, via Pasteur 36. Ha «allargato» un po' troppo la curva della superstrada pochi metri prima dell'uscita di Muggia ed è letteralmente volato incastrandosi con l'auto in equilibrio tra il guard-rail e il muretto della grande viabilità a trenta metri di altezza. Non si è fatto quasi nulla, guarirà in una settimana. Ma sicuramente se l'è vista proprio brutta. Perché quando la sua Uno turbo di colore nero era in

quella posizione, Bruno Lancini non ha potuto spostarsi neanche di un millimetro all'interno dell'abitacolo. Se infatti avesse tentato di uscire da solo, probabilmente l'auto sarebbe precipitata giù in via Caboto.

A salvarlo sono stati i vigili del fuoco che prima di aprire la portiera sinistra della Uno turbo hanno prudentemente bloccato, per quanto possibile, i movimenti leggeri, ma implacabili, della vettura. Poi, dopo l'uscita di Lancini, hanno potuto imbragare la vettura e sistemarla su un carro attrezzi. Per poter effet-



Il recupero dell'automobile dopo l'incidente.

tuare l'operazione in sicurezza è stata bloccata al traffico via Caboto.

L'allarme è scattato poco dopo le 18.30. E in un primo momento i sanitari del «118» hanno temuto che si sarebbe-

tro trovati di fronte a una tragedia. Sul posto, si fa prima a dire chi non c'è andato. I rilievi sono stati condotti dai vigili urbani, ma sono intervenuti sia i carabinieri di Muggia che la polizia stradale.



L'inaugurazione della nuova sede della Fondazione.

di Trieste, l'Associazione degli industriali, il Rotary club di Trieste. E ancora erano presenti i rappresentanti degli enti che fanno parte del Comitato di beneficenza: il Comune, la Curia vescovile, l'Associazione degli industriali e la Co-

munità ebraica. La Fondazione Casali, che dal 1966 è diventata ente morale, ha effettuato più di 53 mila interventi a sfondo benefico, e ha erogato complessivamente la considerevole cifra di circa undici miliardi di lire.

L'ente, dopo 32 anni, cambia indirizzo

La «Fondazione Casali» lascia la sede della Stock e approda in via Beccaria

Cambia la sede, ma rimane immutato lo spirito, che è quello di aiutare chi soffre situazioni di disagio economico «senza discriminazioni di religione, di nazionalità, di razza o credo politico».

La Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali» da ieri è operante in via Beccaria 3, dopo essere stata ospitata per 32 anni, tanti ne conta l'ente, dalla

Stock. E a significare l'importanza che questa Fondazione ha per la città hanno partecipato alla breve e sobria cerimonia di inaugurazione il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, il prefetto Michele De Feis, il vicesindaco Roberto Damiani e i rappresentanti delle società e delle associazioni che, per statuto, fanno parte della Fondazione. La Cassa di risparmio

Orologi, telefonini, computer scordati sui treni messi all'asta a partire da lunedì 4 ottobre

A partire dal lunedì e con orario 8.30-12.30 nel Deposito compartimentale vendite delle Ferrovie di Trieste Stazione centrale (via Flavio Gioia, lato mare) asta degli oggetti rinvenuti sui treni, nei depositi bagagli e non reclamati nel termine legale. Gli oggetti di maggior valore (orologi, fotocamera, computer, oggetti d'oro, telefonini, bici ecc.) saranno esposti al pubblico negli stessi locali di vendita domani dalle 10 alle 12.

Campagna dell'Ue sulla sicurezza alimentare: esperta nutrizionista risponde gratuitamente

Campagna Ue sulla sicurezza alimentare. La Federconsumatori ricorda che allo «Sportello territoriale di educazione al consumo» l'esperta nutrizionista dott. Sabina Delfar sarà a disposizione del pubblico ogni martedì dalle 16.30 alle 18.30 nella sede dell'Associazione in piazza Duca degli Abruzzi 3 (secondo piano). Tel. Fax 040 773190. Il servizio è gratuito. L'iniziativa si concluderà il 10 novembre.

Per due giorni Via domani al «Torneo de le tredici casade»

Una parte della storia di Trieste sta per rivivere. Sabato e domenica alcune delle principali vie e piazze del centro cittadino, oltre che il simbolo della città, vale a dire il castello di San Giusto, faranno da cornice alla prima edizione del «Torneo de le tredici casade». I triestini potranno così riassaporare antiche atmosfere, ammirare costumi, cantori, giullari, rifugiandosi in quella che fu la Trieste d'altri tempi.

A presentare la manifestazione sono intervenuti ieri tutti i rappresentanti degli enti e delle istituzioni che hanno contribuito alla realizzazione del «Torneo»: due vicesindaci, Roberto Damiani per il Comune di Trieste e Fulvia Premolin per quello di San Dorligo della Valle e altrettanti assessori, Fabio Scocimarro per la Provincia e Sergio Dressi per la Regione (che ha portato anche i saluti del presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaghi, impossibilitato a intervenire). E ancora, il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Gilberto Benvenuti ed Edda Vidiz, artefice della manifestazione e rappresentante dell'Associazione «Tredici casade».

Ricchissimo il programma, che si snoderà dal pomeriggio di sabato (partenza alle 15 dal castello di San Giusto, con parate e giochi in piazza che animeranno le vie del centro fino al tramonto) all'intera domenica. Corteo delle Casade che partirà alle 11 da largo Papa Giovanni XXIII, esibizione degli sbandieratori alle 12 davanti al Municipio, gran finale nel piazzale del castello di San Giusto alle 15 con l'assegnazione, alla fine del torneo, dello spadone che simboleggerà la vittoria.

«Per conquistarlo definitivamente però - ha precisato la Vidiz - sarà necessario vincere per tre volte, anche non consecutive».

u. sa.

Tecnico della logistica

a chi è rivolto
15 giovani e adulti in cerca di prima occupazione o disoccupati con laurea in materie economiche/giuridiche e tecniche. Costituisce requisito indispensabile la conoscenza di almeno una lingua straniera
durata 600 ore
calendario X 1999 - IV 2000
sede CSF di Trieste
attestato specializzazione di 2° livello
indennità di frequenza
e borsa di studio
fino a lire 1.050.000 per l'attività d'aula e lire 2.500.000 mensili per il periodo di stage all'estero (comprensivi di spese di trasporto, vitto e alloggio)

con chi
ASPT-ASTRA e AIOM di Trieste, Alog di Milano, Scuola Nazionale Trasporti della Spezia

Il tecnico della logistica opera in qualità di assistente alla direzione delle imprese operanti nel settore trasportistico e marittimo portuale. È un esperto in Information Technologies ed integrazione di trasporti internazionali multimodali. L'intervento consentirà agli allievi di conoscere le dinamiche evolutive del settore portuale, di gestire i processi logistici della supply chain, di presidiare i processi di innovazione tecnologica, di eseguire le analisi dei costi e degli investimenti secondo i principi del project management.

Cosa si fa

Formazione di base: analisi strategica del settore portuale; i soggetti della filiera logistica portuale; il make or buy dei servizi logistici strutturali per la valutazione del grado di competitività dei porti. Formazione sulle competenze: criteri e logiche di scelta dei mezzi di trasporto; documentazione relativa al trasporto, tecnica valutativa e fiscale, tecnica doganale; tecnica assicurativa. General management: la gestione delle risorse umane; communication technology; project management; il marketing business to business; il management della sicurezza e dell'ambiente. Stage all'estero: il percorso formativo prevede la permanenza di due mesi all'estero presso significative realtà portuali internazionali.

Tecnico della logistica e movimentazione merci

a chi è rivolto
16 giovani disoccupati con diploma di scuola media superiore conseguito presso istituti tecnici. Costituisce requisito indispensabile la conoscenza di almeno una lingua straniera
durata 700 ore
calendario X 1999 - V 2000
edizioni 2
sede CSF di Trieste (T) Azienda speciale per il porto di Monfalcone (F)
attestato qualifica di 2° livello
indennità di frequenza
e borsa di studio
fino a lire 1.225.000 per l'attività d'aula e lire 2.500.000 mensili per il periodo di stage all'estero (comprensivi di spese di trasporto, vitto e alloggio)

con chi
ASPT-ASTRA e AIOM di Trieste, Alog di Milano, Scuola Nazionale Trasporti della Spezia

Il tecnico della logistica e movimentazione merci è una figura professionale in grado di soddisfare i bisogni emergenti nel settore della logistica industriale, distributiva e dei trasporti, particolarmente in ambito portuale. Utilizza le tecnologie informatiche e telematiche nell'esercizio della propria attività; interagisce in lingua inglese e tedesca. Organizza e programma il trasporto di merci via mare e via terra utilizzando e redigendo i relativi documenti.

Cosa si fa

Formazione d'ingresso: insieme alle norme, ai comportamenti ed alle procedure si studiano i ruoli, le funzioni, la struttura e gli attori della Port Community alla luce della recente legge di riforma portuale; la lingua inglese, la lingua tedesca, le tecniche per la comunicazione efficace e la gestione delle relazioni, gli elementi di base per l'informatica. Logistica: a partire dal concetto ampio di logistica integrata si studiano la logistica di magazzino, portuale, degli approvvigionamenti e i più comuni pacchetti applicativi per la gestione logistica. Trasporti e spedizioni: si studiano i principi dell'economia dei trasporti, la tecnica delle spedizioni, le normative relative alle pratiche doganali e al commercio con l'estero. Stage all'estero: il percorso formativo prevede la permanenza di due mesi all'estero presso significative realtà portuali internazionali.



Autorità
Portuale
di Trieste



Commissione
Europea
Fondo Sociale
Europeo



Ministero
del Lavoro e
della Previdenza
Sociale



Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regionale della
Formazione Professionale

I percorsi formativi si inseriscono nel quadro delle iniziative previste dall'Autorità portuale di Trieste nell'ambito del progetto interregionale Port Training Network, programma di formazione e ricerca, cui aderiscono le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana.

ENAP
Il futuro in formazione

Via dell'Istria, 57
34137 Trieste
Tel. 040 378.88.88
Fax 040 760.61.84
e-mail: csfts@enaip.fvg.it
www.enaip.fvg.it

orario segreteria
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 13
il lunedì e giovedì,
dalle 17 alle 19
sabato dalle 9 alle 12

DUINO AURISINA Approvata nel cuore della notte l'intera variante al piano regolatore, ma parte della maggioranza «di sostegno» si defila

Il castello (sulla carta) è già un albergo

Accolte le richieste del principe proprietario, e via libera ai lavori nella baia di Sistiana

Meno del tempo previsto. La variante 18 al piano regolatore di Duino Aurisina è stata approvata alle 2 del mattino di giovedì, dopo nemmeno dieci ore di discussione. Una approvazione con 11 voti favorevoli, quelli della maggioranza e del sindaco; l'Unione slovena e Lista 2000 hanno votato contro. In segno di «disprezzo» nei confronti della maggioranza, il Polo è uscito dall'aula. Dal punto di vista tecnico, l'approvazione della variante rappresenta un momento importante per la vita del comune, che vedrà sbloccato il settore edilizio. Dal punto di vista politico, si tratta ora di gestire la pesante frattura della maggioranza con due forze politiche da sempre considerate vicine. Restano in piedi anche le critiche degli agricoltori, mentre si dichiarano soddisfatte le associazioni ambientaliste, che hanno visto accolti molti emendamenti a tutela del verde e del Carso.

Una giungla di 350 osservazioni e altrettante contraddizioni, una serie lunghissima di emendamenti, e poi la variante vera e propria. Il nuovo strumento urbanistico del Comune di Duino Aurisina contiene una nutrita serie di normative che modificheranno piccoli lotti e grandi zone di pubblico interesse.

Partiamo da queste: dal Villaggio del Pescatore la cui sorte, come preannunciato ieri, è stata decisa da un maxi-emendamento della maggioranza; dalla baia di Sistiana (nella foto), la cui volumetria (160 mila metri cubi da costruire in cava) è stata approvata senza esser messa in discussione; e dal castello di Duino, la cui destinazione, adesso, è più «ampia».

Si alla ristrutturazione per la Caravella e Castelreggio, ammessa la costruzione in cava di 16 mila metri cubi

Il consiglio comunale, infatti, ha deciso di rendere possibile anche la destinazione alberghiera del sito, accogliendo l'osservazione firmata dal principe della Torre e Tasso. Questo non significa che domani il castello diventerà un albergo, ma solo che, anche dal punto di vista amministrativo, questa possibilità è concreta e attuabile.

Questa del castello di Duino è forse la conseguenza più semplice e immediata dell'approvazione della variante al piano regolatore. Il destino della baia di Sistiana sarà infatti legato alla redazione di un piano partico-

lareggiato, anche se i paletti generali alla realizzazione del piano turistico in baia sono ormai piantati. In cava la volumetria è stata designata, nella baia vera e propria è ammessa la ristrutturazione degli alberghi e del ristorante, di Caravella e Castelreggio e della chiesa e della Canonica adiacenti Villa Diana. È stata confermata anche la non accessibilità in baia da parte delle automobili, dal momento in cui verrà realizzato un maxi-parcheggio lungo la statale, nei pressi delle «Latterie carsiche».

Questo dal punto di vista pubblico. Quanto alla vivibilità delle frazioni del comune, l'edificabilità è stata ammessa (anche grazie a una serie di emendamenti proposti dalla Lista 2000 e approvati dal consiglio) nelle zone periferiche e suburbane, mentre sono state salvaguardate da nuove costruzioni le zone legate ai centri storici.

Favorito anche l'artigianato, mentre gli agricoltori - con il non accoglimento dei 18 emendamenti presentati - hanno mantenuto la loro posizione critica, sottolineando ieri di non aver «parlamentato» con il sindaco, troppo favorevole, hanno detto, alle istanze dei Verdi, e non dei contadini, che potrebbero rappresentare una nuova chiave di sviluppo economico e occupazionale.

fr.c.

I COMMENTI

Vocci è soddisfatto e agli agricoltori arrabbiati dice: «Ci penseremo più avanti»

«Il futuro? Fatto in 12 ore»

Il sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci (nella foto accanto) è visibilmente soddisfatto: il piano urbanistico approvato in meno di dodici ore rappresenta un obiettivo raggiunto, anche se il voto contrario delle forze politiche di centro non era in programma.

«Mi stupisce il comportamento del consigliere Tanze dell'Unione slovena, e in parte anche quello della Lista 2000. Tanze ha contribuito attivamente alla redazione del piano, e sotto molti aspetti il suo ruolo è stato importante. La Lista 2000 ha ottenuto alcune modifiche a seguito di emendamenti che ha proposto, quindi il voto contrario è per certi versi una contraddizione in termini.

«Ai cittadini però voglio dire - prosegue il sindaco - che abbiamo raggiunto



un risultato importante, che è il punto di partenza verso lo sviluppo e la tutela del nostro territorio.

«La variante approvata ieri notte, infatti - dice ancora Vocci -, è lo strumento per continuare a lavorare a vantaggio dell'ambiente, della cultura, del turismo e dell'artigianato, i punti caratterizzanti e di forza del nostro comune.

«Quanto ai diciotto emendamenti sull'agricoltura, voglio confermare l'orientamento della giunta, che in questo piano regolatore ha dovuto lavorare per grandi temi e agire su un livello generale, tenendo conto dell'omogeneità del territorio comunale.

«Ci sarà tempo per lavorare sulle questioni particolari - conclude il sindaco -. Come detto, questo è un punto di partenza, e non di arrivo».



Il castello di Duino. Più sotto, una veduta di Aurisina.

L'Unione slovena ha detto «no», mettendo in dubbio forma e sostanza

«Avremo guai legali»

Il consigliere Vittorio Tanze dell'Unione slovena ha deciso solo a mezzanotte di votare contro la variante del piano regolatore: due ore più tardi ha mantenuto quell'intento, sulla base di tre questioni fondamentali.

«Non sono state tenute in debito conto - afferma - le necessità degli agricoltori, anzi, i diciotto emendamenti non sono stati neppure discussi. E questo non mi sembra corretto. Ancora, secondo me questo piano ha un difetto di legittimità. Io ho citato alcune leggi che non vengono soddisfatte, ma nessuno mi ha dato ascolto. C'era solo la fretta di approvare tutto: sarebbero bastate poco più di quattro ore per discutere questi emendamenti, senza liquidarli con un solo ordine del giorno».

Tanze sostiene anche che le controdeduzioni non sono state realizzate nella giusta maniera: «Tecnicamente le controdeduzioni non andavano bene, alcune addirittura non sembravano nemmeno scritte in corretto italiano, e io

non ho voluto accollarmi questa responsabilità. Il mio voto non deve essere considerato come una sfida politica, ma come una protesta a livello tecnico.

«La giunta comunale - prosegue il consigliere dell'Us - ha voluto fare un'enciclopedia, un'opera monumentale, ma non è riuscita a com-

pletarla. L'opera è incompleta e ha lasciato alcuni discorsi in sospeso. Questo potrà causare seri problemi, anche a livello di ricorsi al Tribunale amministrativo regionale, da parte di quei cittadini che giustamente si sentono colpiti e traditi dall'amministrazione. Io credo che un piano regolatore deve ottenere un numero di voti quasi unanime. Questo non è avvenuto, ed è senza dubbio un segno importante».

An esce dall'aula, critica tutto e annuncia che il dialogo è finito

«Solo errori e silenzi»

«Uscire dall'aula è stato un segno forte, l'unica risposta possibile all'arroganza e alla poca sensibilità di questa giunta comunale».

Così Massimo Romita. An, spiega l'azione congiunta del Polo al momento della votazione della variante al piano regolatore. I tre consiglieri, dopo essersi visti respingere circa una quarantina di emendamenti nel corso dei lavori, dopo aver protestato più volte per la poca attenzione riservata all'opposizione, hanno infatti deciso di lasciare l'aula, in segno di tangibi-

le protesta. «In tutti questi mesi - spiega Romita - abbiamo tentato di avere informazioni, abbiamo provato a collaborare e ad avere un dialogo, ma la maggioranza ci ha tenuto fuori, e ci ha tolto ogni possibilità di po-

ter agire nei riguardi dei cittadini. Da oggi in poi non ci sarà più possibilità di collaborare e aprire un dialogo con la maggioranza».

E ancora: «Trovo scandaloso - prosegue Romita - che alcuni componenti del consiglio comunale e della maggioranza non abbiano parlato per tutta la durata del consiglio, non abbiano un'opinione da esprimere, a tutela dei cittadini. Qui hanno deciso tutto il sindaco e la giunta, e nessun altro. I comunisti non hanno nemmeno tutelato gli interessi degli agricoltori. E i tecnici hanno lavorato male, e ho chiesto che non vengano pagati: gli errori erano troppi».

Nel suo intervento il consigliere di An aveva rimarcato «il pessimo stato di conservazione» in cui versano a Duino edifici, ambiente, arredo urbano, impianti sportivi, sottolineando che a suo giudizio il documento urbanistico è di «difficile lettura», e che comunque anche le parti condivisibili sembrano appartenere a «un libro dei sogni».

Interviste di
Francesca Capodanno

L'alta tensione

Padriciano,
da oggi i lavori
Così le regole
per transitare

Da oggi al 31 ottobre riprendono i lavori dell'Acegas per la posa del cavo di alta tensione tra la centrale di cogenerazione di Servola e la stazione elettrica Enel di Padriciano. Ci saranno di nuovo problemi di viabilità. Ma in base agli accordi tra Acegas, Comune, Act, circoscrizione, il traffico verrà regolamentato per consentire comunque un limitato passaggio.

Tra la fine del centro abitato di Padriciano e l'intersezione con la strada d'accesso della stazione Enel è istituito il divieto. Nei giorni lavorativi, potranno passare dalle 7.30 alle 19 i mezzi di Stato, di soccorso e di pubblica sicurezza, gli autobus, i frontisti.

Dalle 19 alle 7.30, e nelle intere giornate festive, oltre a questi potranno transitare residenti di Padriciano e Gropada (se richiesti, dovranno esibire il documento). Questi ultimi potranno transitare anche dalle 7.30 alle 8.30, dalle 12.30 alle 13.30 e dalle 18 alle 19.

Domenica a Muggia
animali benedetti
Regole da osservare

Si terrà domenica alle 15, al santuario di Muggia vecchia, la benedizione degli animali. Il sindaco, secondo le indicazioni dell'Azienda sanitaria, avverte che tutti i cani, di età superiore ai tre mesi, dovranno risultare vaccinati contro la rabbia da almeno 20 giorni; eventuali morsicature andranno comunicate al Dipartimento di prevenzione (Unità operativa di sanità animale, via Orsera 8 a Trieste, tel. 040.829601). I cani dovranno obbligatoriamente essere al guinzaglio.

Corsi gratuiti di Internet
a partire dal 4 ottobre

La Biblioteca comunale di Aurisina organizza dal 4 ottobre corsi gratuiti di Computer e Internet. Iscrizioni ancora oggi, alla Biblioteca, dalle 16 alle 19. Per informazioni: 040.2017.373.

MOSTRA - MERCATO

«APPUNTAMENTI CON LA BARCOLANA»

TRIESTE (Piazza della Borsa) 1-10 ottobre 1999

ORARIO: VENERDÌ 1, 8 - SABATO 2, 9 - DOMENICA 3, 10 (ore 10-23) LUNEDÌ 4 - MARTEDÌ 5 - MERCOLEDÌ 6 (ore 16-20) GIOVEDÌ 7 (16-23)

DITTA

AL BOM BOM snc
ARTIGIANATO CLAUTANO
AZIENDA AGRICOLA GERMAN
AZIENDA AGRICOLA ZIANI
BAR MIDY snc
BAZAR CITY
CARDILLO GENNARO
COLLAVOLPE
COPYRIGHT
ERBIS MICHELA
ESSENTIA
FERDI snc
GANESH
IL BAULE D'ORIENTE snc
IL MERCATO DELLA PULCE
KIRSOVIC ANNA
L.A.G.E.P.
LA CORNUCOPIA
LA CORTE ARCANIA sas
LA LAMPADA DI ALADINO
LA LUNA NEL POZZO
LIENDI FEDERICO
L'OFFICINA ORO & PIETRE
MASER snc
PANE E CIOCCOLATA sas
PAROVEL GROUP srl
PASTICCERIA SICILIANA
PASTICCERIA TRIESTINA snc
POLLINI STEFANIA
RENATO CHICCO GIOIELLI
ROSAPESCA snc
ROSTIROLLA RITA
TIEPPO MARIA TERESA
VIDEOLANDGAMES

INDIRIZZO

via Emo 45/c - Trieste
zona ind. Pinedo - Claut (PN)
via Buonarroti 38 - Trieste
Trebiciano 237 - Trieste
via Miramare 143/A - Trieste
piazza City 2 - Lignano (UD)
via Sabbionera 51 - Latisana (UD)
via Europa 60 - S. Daniele d. F. (UD)
via Lazzaretto Vecchio 15 - Trieste
via Severo 103 - Trieste
via Centa 2 - Treppo Grande (UD)
via Crispi 5/A - Trieste
via Roma 5 - Barcis (PN)
via S. Michele 47/B - Mogliano Veneto (Tv)
via S. Apollinare 4 - Trieste
via Pasteur 20 - Trieste
via IV Novembre 16 - Monfalcone (GO)
via del Pozzo 18 - Trieste
capo S. Giacomo 17 - Trieste
via della Stretta 15 - S. Giovanni a. N. (UD)
calle Verdi 9/A - Muggia (TS)
via S. Pellegrino 35 - Trieste
via Foschiatti 4/B - Trieste
via Arcobaleno 52/54 - Lignano (UD)
via Settefontane 5 - Trieste
zona art. Dolina - S. Dorligo d. V. (TS)
via Paduina 2/B - Trieste
via Petronio 1 - Muggia (TS)
via Schiffrer 8 - Trieste
salita Trenovia 1/A - Trieste
via Timeus 14/A - Trieste
strada di Cattinara 16 - Trieste
via Roma 16 - Venzone (UD)
via Rismondo 4 - Trieste

TELEFONO

040.772627
0427.87005
040.360149
040.827510
040.410625
0431.721273
0431.511154
0432.940203
040.306165
040.569839
0432.964296
040.661060
0427.76348
041.5902606
040.772853
040.910733
0481.44174
040.947781
040.775356
0338.2841711
040.272802
040.214516
040.636405
0431.73633
040.772234
040.227050
040.369011
040.232335
040.382917
040.638244
040.638808
0431.96053
0432.881070
040.369993

PRODOTTI

dolci tipici triestini
oggettistica e giocattoli in legno
piante in vaso
miele
caldarroste
oggettistica in vetro e pietre dure
bigiotteria in madreperla, corallo, conchiglie
grappe e distillati
t-shirts personalizzate
funghi e tartufi
profumatori, candele, essenze
panini, tramezzini
oggettistica
articoli da regalo
candele
frutta fresca di stagione
articoli per l'arredamento in bambù e giunco
oggettistica
oggettistica
candele, ciomoli ed oggettistica in legno
oggettistica in ceramica, vetro e bigiotteria
profumatori ed articoli per la casa
bigiotteria
conchiglie, oggettistica
abbigliamento per bambini
vini ed olio di oliva
pasticceria secca
dolci tipici triestini
articoli per l'arredamento in bambù e vimini
bigiotteria in argento
oggettistica
dolciumi
oggettistica in terracotta
videogiochi e CD-ROM



Le «remigine» della I D, quando la scuola s'iniziava il 1.º ottobre

1.º ottobre 1949, inizio dell'anno scolastico e di una nuova vita. Allora le vacanze si prolungavano fino a tutto settembre e solo con l'inizio di ottobre si tornava sui banchi di scuola. Care amiche, vi ricordate che emozione? In quest'immagine sono immortalate le «remigine» della I D con la loro maestra. La foto ci è inviata da Nivea Signoretti

IL CASO

«Addebiti di multe arretrate: ci sono errori inescusabili»

Si è appreso che in questo periodo i cittadini di Trieste sono stati inondati e perseguitati dagli addebiti di migliaia di multe arretrate fino dal 1994/95, maggiorate da onerosissime aggiunte per interessi. Siano state o no espresse anche in Euro, come si discute che sia necessario per la loro validità, c'è da chiedersi se queste multe, che pare assommino complessivamente a svariati miliardi, non debbano essere considerate innanzitutto «immorali» prima ancora che «illegittime». Coloro che ne sono colpiti sapranno certamente che entro 60 giorni possono presentare ricorso all'apposito ufficio della Prefettura, mentre sarebbe anche ipotizzabile un accordo tra gli interessati per un ricorso collettivo direttamente alla magistratura.

Personalmente mi sia consentito di illustrare il caso di una signora che si è rivolta a me, come «difensore civico volontario», e che ho già provveduto a girare per competenza al difensore civico comunale le dottor Igino Giuretti, nella speranza che si possa ottenere oltre, ovviamente, all'annullamento della multa, anche precise spiegazioni di come l'amministrazione pubblica sia potuta incorrere in così inescusabili errori.

Ed ecco «Il caso». Con verbale n. 689871 del 22.8.95 veniva elevata dalla polizia municipale a carico della suddetta signora una contravvenzione di lire 62.300 per aver lasciato in sosta troppo vicino a un passo carrabile la sua automobile Fiat Uno. Con verbale n. 689872 del 27.2.95 le veniva elevata un'ulteriore contravvenzione di lire 116.330 per sosta sul marciapiede. Entrambi i verbali le furono notificati in data 19.6.95 ed entrambi i pagamenti furono eseguiti dalla signora, come risulta in maniere incontrovertibile dalle ricevute in suo possesso, in data 4.8.95 mediante conto corrente postale.

Ciò nonostante in data

10 settembre alla signora è pervenuta dal ministero delle Finanze una «comunicazione di iscrizione a ruolo» servizio per la riscossione dei tributi del Comune di Trieste, con la citazione dei due verbali n. 689871 e n. 689872 e delle rispettive somme maggiorate per un totale da pagare di ben 771.000 lire. La «comunicazione» era altresì accompagnata da un modulo di versamento già compilato a nome della signora che avrebbe dovuto effettuarlo entro brevissimo termine sul c/c n. 176347 del Servizio Riscossioni tributi. Con l'avvertenza che «in caso di mancato pagamento degli importi indicati si procederà alla notifica dell'avviso di mora».

Dunque, il fatto che casualmente la signora abbia conservato con molta diligenza tutta la documentazione dei verbali di contravvenzione e soprattutto delle ricevute dei pagamenti regolarmente effettuati dovrebbe consentire di contestare con assoluta certezza l'errore dell'amministrazione e

anche di sapere come lo stesso abbia potuto essere commesso, giacché la mancata registrazione potrebbe essere dovuta a un disguido, ma - di questi tempi - potrebbe teoricamente anche configurarsi come un fatto doloso.

Aggiungo che ad altro mio conoscente è stata inoltrata, altrettanto indebitamente, una multa maggiorata a fronte di una contravvenzione elevata da lui regolarmente pagata addirittura nel 1994, ma di cui, ovviamente, a oltre cinque anni di distanza non ha purtroppo conservato la ricevuta. Anch'egli, tuttavia, solleva la dovuta contestazione.

Poiché, tra l'altro, sembra che questi casi possano non essere isolati, confido che vengano date pubblicamente le dovute risposte e spiegazioni, sia grazie alla cortesia del difensore civico comunale sia dai diretti responsabili delle amministrazioni coinvolte.

Gianfranco Gambassini

Area giochi al «Giulia»

Al centro Giulia nell'area gioco Chico ci sono solo giochi piccolissimi per bambini al massimo fino a 6 anni. Ci sono sempre bambini grandi che giocano violentemente, saliano sulle casette, lanciano giochi dal tetto. I genitori? Non ci sono, sono soli, o non intervengono. Hanno fatto domenica un occhio nero al mio nipotino di 2 anni. Mi chiedo: c'è un responsabile dell'area giochi? Perché non

comitati, si sono raccolte le firme, se ne sono raccolte le circoscrizioni, le analisi riguardanti l'inquinamento da metalli pesanti, responsabili del tumore al polmone, sono state consegnate al sindaco, alla magistratura, all'As e già da due anni sono state consegnate nelle mani del ministro Ronchi e tutto prosegue inesorabilmente, tutto continua come è stato stabilito, calpestando tutti e tutto, non c'è proprio nulla da fare, sebbene i quantitativi siano tali da sembrare una



Il «sì» di Marna e Luigi

Cinquant'anni insieme: li festeggiano oggi Marna e Luigi, circondati dall'affetto delle figlie Marina e Liana, dai generi e dai nipoti, che fanno loro i più sentiti auguri di buon anniversario.

mette un cartello con un limite di età e l'obbligo di essere accompagnati? Sono ragazzi molto maleducati ma i genitori di più. Tiravano giochi, correvano come pazzi, facevano cadere i piccolini e neanche una parola di scusa. Per piacere aiutatemeli! E un'area gioco così bella per i piccolissimi, lasciamo almeno quei 5 metri quadri per loro.

Maria Dionisio

L'inquinamento della Ferriera

Ancora una volta si possono leggere sulle pagine del nostro quotidiano articoli e lamentele riguardanti la Ferriera. Quante attese, speranze di bonifica (i miliardi a disposizione erano 27, poi trasformati in 24 più 8 stanziati l'anno scorso dall'Ue), quanti incontri e tavole rotonde per questo problema. Tutto è ancora una volta inutile. Gli ambientalisti mostrano interesse, l'As è sempre disponibile. Si sono creati i

limatura di ringhiera! Il nostro golfo è così piccolo e questo problema colpisce tutti. Prima si sacrificava la vegetazione, poi i pesci, e per noi quando sarà? Siamo continuamente avvolti da un'atmosfera oleosa, fra noi, il sole e la luna c'è sempre olio. Per questo tipo di inquinamento non necessitano sofisticate analisi, è visibile a tutti, si deposita sui vetri delle nostre case, sulle nostre automobili, sui vetri dei nostri autobus, nei giardini e nei nostri orti, sul mare e sul Corso, questo pulviscolo oleoso che si deposita sui nostri terrazzi ottura gli scarichi delle grondaie la qualità è uguale da via Baiaumonti a Barcola e spinto dal vento raggiunge le Dolomiti, non possiamo che sperare in un miracolo. Sembra infatti che gli esponenti dei tre Stati confinanti incontratisi a Modena in una giornata di questa primavera abbiano deciso di continuare così.

Agostina Melchiori

FILO DIRETTO

Verdi: il segretario dello Snaal denuncia l'offerta di parti comprimirie ai dipendenti. Così risponde il sovrintendente

«La scrittura dei coristi è una prassi»

Risulta a questo sindacato che il Teatro Verdi scrittori dei coristi, dipendenti del teatro stesso, nei ruoli di solista comprimario. Così facendo, il teatro triestino offre il lavoro a chi ce l'ha già, godendo di uno stipendio fisso e relativi contributi pensionistici e previdenziali, mentre toglie qualunque opportunità di occupazione a cantanti comprimari di professione, che essendo impegnati a contratto, non hanno alcuna sicurezza del domani.

Non sembra né giusto né corretto - specie in considerazione dell'attuale crisi del lavoro - che si offrano contratti da liberi professionisti ai coristi dipendenti, che hanno già il vantaggio di un posto fisso, escludendo a priori cantanti con una preparazione superiore e che, se non vengono scritturati, non possono vivere.

Giuseppe Zecchillo segretario nazionale Snaal

Le prestazioni degli artisti del coro in piccole parti so-



no codificate dal vigente contratto di lavoro e vengono accordate per consentire ai coristi dipendenti di cimentarsi in ruoli solistici di limitata entità, anche ai fini di uno sviluppo eventuale della loro carriera ar-

tistica. È una prassi largamente diffusa che non trova controindicazioni o limitazioni di legge. Il tono volutamente accusatorio appare quindi unicamente strumentale.

Il sovrintendente Lorenzo Jorio

Educazione e giovani

Nota con vivo disappunto e con troppa frequenza che giovani e meno giovani non osservano affatto le più semplici norme di educazione civile (comportamenti scorretti su autobus e marciapiedi) e mi sconcerta sempre più la vera prepotenza degli automobilisti nei confronti dei pedoni. Perché non inserire tra le materie scolastiche fin dai primi anni l'educazione in tutti i suoi aspetti (morale, civile, stradale ecc.)?

Gabriella Gambi

vece sono perseguibili perché tali. Ora, per quanto riguarda le prostitute, da un anno e più assistiamo ripetutamente alla lettura di frequenti retate e identificazioni più o meno sempre delle stesse persone che una volta accertato essere clandestine, vengono rilasciate con foglio di via e decreto di espulsione con quindici giorni di tempo per eseguirlo.

Quindi il mio ragionamento è: una volta accertato lo stato di clandestinità, vengono rimesse in libertà. Quindi con le dovute astu-

viere. La musica cambia assurdamente se il clandestino accede ad un altro servizio pubblico: quello delle autopubbliche da piazza: taxi. Il tassista viene fermato in caserma per tre o quattro ore se va bene; viene schedato e indagato per il reato di cui sopra. Ma che fine ha fatto quell'articolo del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza dove si afferma che il barista, il ristoratore, il conducente di taxi o il noleggiatore di rimessa non possono rifiutare i loro servizi agli extracomunitari?

E che dire poi della diversità di applicazione del decreto Napolitano da parte delle varie forze dell'ordine, decreto che prevede sanzioni penali pesanti per il tassista, ma solo se c'è l'evidenza del dolo e non se c'è la buona fede della corsa occasionale. I clandestini si riconoscono quasi subito quando sono in gruppi numerosi, ma non quando sono da soli o al massimo in due.

A questo punto allora dovremmo essere denunciati anche tutte le volte che consapevolmente o inconsapevolmente trasportiamo clienti prostitute (favoreggiamento alla prostituzione) pregiudicati o quant'altro. Senza contare che secondo le forze di Polizia noi dovremmo anche chiedere ai clienti «sospetti» i documenti prima di effettuare il servizio (suggerimento del tutto illegale) ed eventualmente segnalare l'anomalia. Personalmente l'impiegato dello Stato senza stipendio non intendo farlo né io né i miei colleghi.

E infine, siccome di notte la città pullula di prostitute e clandestini, nonostante tutto, ecco che allora leggere le notizie relative ha proprio il sapore di una grande farsa.

Bruno Giraldi

Efficienza in Comune

Molto spesso nella rubrica «Segnalazioni» ci sono lamentele dell'inefficienza degli uffici del Comune di Trieste che determinano la convulsione nel cittadino dell'inefficienza di rivolgersi all'amministrazione civica per le difficoltà dei rapporti interpersonali o per le farraginose norme che regolano la burocrazia.

Credo, invece, doveroso segnalare pubblicamente come il sistema utente/amministratore stia cambiando, constatando che per una pratica interessante l'Area risorse economiche e finanziarie non solo c'è stato l'immediato e puntuale riscontro ma anche un mu-

tuo scambio telefonico per chiarimenti e perfezionamenti della stessa, senza perdite di tempo e attese presso l'ufficio competente.

Giuseppe Ughi segretario provinciale Snaal

Scortesia al canile

Il giorno 3, alle 11.30, mi sono recato al canile sanitario di via Orsera, intenzionato ad adottare un cagnolino dopo la morte del mio, preso a suo tempo all'Astad. Ho precisato all'impiegata, di volere un cane non molto grande, a causa delle esigenze abitative. Piuttosto scortesemente, la suddetta, mi ha fatto visionare le prime 3 gabbie, contenenti cani molto piccoli e quindi, viste le mie perplessità, mi ha fatto uscire sbrigativamente, seccata dal fatto, che per la mia presenza, i cani abbaiavano continuamente.

Ora chiedo: 1) Come mai, il canile, nell'orario di apertura al pubblico non sia completamente visitabile, (12 gabbie per 20 cani circa); 2) A cosa serve la campagna di sensibilizzazione, se i modi di accogliere gli interessati sono tali? 3) Il personale è idoneo a questo tipo di servizio?

Antonella Soldà Piazza

Trasformazioni a Muggia

Sono un triestino che frequenta Muggia da cinquant'anni. Per quarantacinque ho visto Muggia sempre uguale, immobile, apatica, senza alcuna voglia di rinnovamento. In meno di quattro anni Muggia è cambiata: pavimentazioni di strade e piazze nuove, scarichi fognari efficienti, Marina Muga costruita e funzionale, rifatto il golfo fra Punta Olmi e Punta Sottile, rifatta Muggia Vecchia; in via di sistemazione mille luci, rifatte le pitture del Comune e di tante case private, mostre d'arte in case secolari, risorse monetarie da parte della Regione, uno studio (improbabile) per il traffico e tante altre manifestazioni culturali e artistiche. Mi rivolgo allora ai vari Colombo, Rizzi, Millo che avvolti sempre nei loro colori (verde, bianco, rosso) che però non formano il Triangolo, di lasciare lavorare Dipiazza, di lasciare il loro lavoro politico, per il bene di Muggia. Se non sono stati capaci di amministrare quando erano eletti, si ritirino in buon ordine e verrà dato loro anche l'onore delle armi, ma si arrendano davanti a chi è più capace.

Dario Tombazzi

le scarpe?

Pittarello

CALZATURE

DOMENICA e LUNEDÌ
APERTO
TUTTO IL GIORNO

IL GIULIA
CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

Aura
e auraterapia

L'Associazione Orion comunica che oggi, con orario 10.30-13 e 16.30-19.30, si terrà l'incontro con lo scrittore di esoterismo Frank G. Ripel e la veggente Galbix Red sul seguente tema: «Lettura dell'aura e auraterapia, la scienza esoterica della prevenzione delle malattie». Con esperimenti in sala. Ingresso libero. Inf. 0338/2688474.

VETRINA

Corsi di lingua inglese
all'italo-americana

Lunedì 18 ottobre avranno inizio i corsi di lingua inglese a vari livelli condotti da insegnanti qualificati di madrelingua. Quest'anno vengono anche proposti due corsi per adulti da tenersi al mattino, due corsi per bambini (7-10 anni) e ragazzi (13-17 anni) e un Seminario di Studi sul Cinema Americano Classico. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria, via Roma 15, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19. Tel. 040/630301.

Pranzo con vista
sulla Barcolana

Hosteria Bellavista. Si accettano prenotazioni. Tel. 040/411150.

Informatica e lingue
Corsi intensivi gratuiti

Ultimi giorni di iscrizioni ai corsi gratuiti per soci e nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi, di informatica e lingue: tedesco, russo, sloveno, croato, arabo, cinese. Ass. cult. Orizzonti dell'Est, via F. Venezian 1, tel. 040/300579.

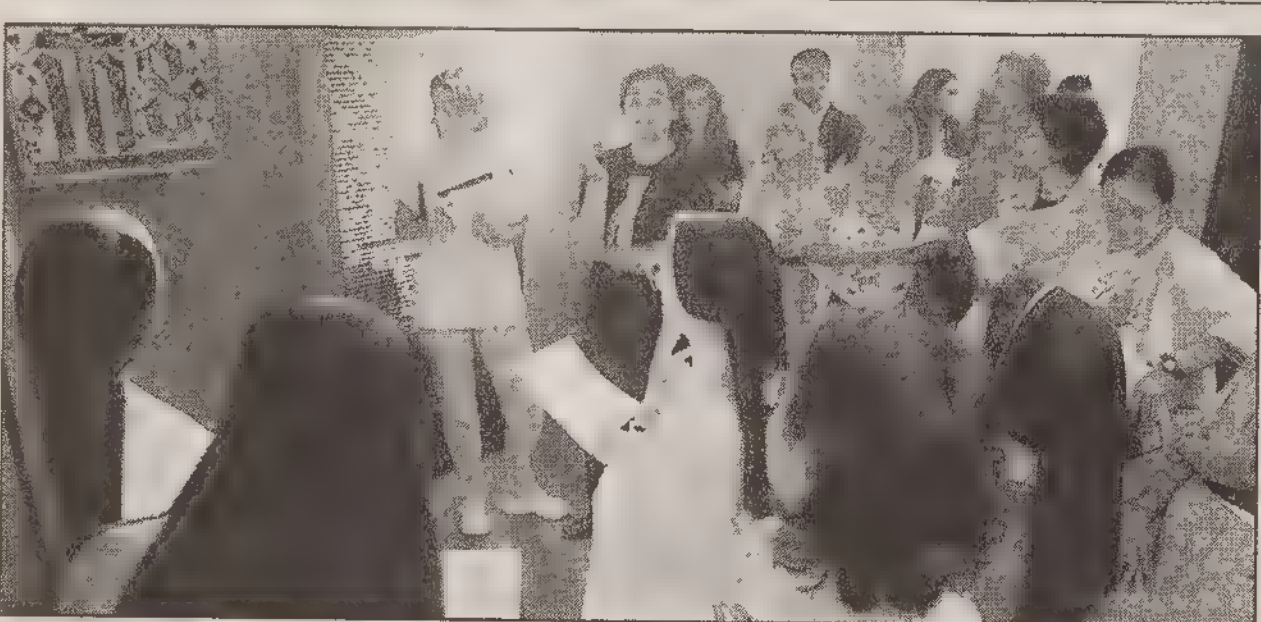
Imparare a cucinare
con successo

Corsi di cucina per tutti i livelli: corsi base, pasticceria, carne, pane e pizza, verdure autunnali, menù di Natale... Per informazioni: «La Cucina», via Pascoli 23, Trieste tel./fax 040/362674.

«Icône» di Zigaina
alla Galleria Skerk

Si visita sino al 17 ottobre la grande mostra di Zigaina «Icône per un transito - Ikone za prehod - Ikonen für elmen Transit» alla prestigiosa Galleria d'Arte Skerk di Ternova Piccola-Trovca, sul Carso. Orari: venerdì 16-19, sabato 10-13/16-19, domenica 10-13 (tel. 040/362674).

MOSTRA E SCUOLE



Animazione teatrale su «Cristiani d'Oriente»

E' stata presentata alle Scuole del castello di Miramare, agli insegnanti delle scuole elementari e medie, l'anteprima dell'animazione teatrale rivolta ai bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo, realizzata dal Consorzio cooperative culturali del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con gli assessorati alla Cultura ed Educazione del Comune e dedicata alla mostra «Cristiani d'Oriente». La visita animata, alla presenza dell'assessore Bassa Poropat, ha offerto un'insolita rappresentazione dei tempi più significativi trattati nell'esposizione: tutti argomenti che mirano a catalizzare l'attenzione dei bambini e dei ragazzi verso i preziosi oggetti e le icone presenti in mostra. Per informazioni: da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12, tel. 040-366919, fax: 040-367817.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giorgio Vodopivec (26/9) 50.000 pro Uil-dm.
- In memoria di Silvia Velicogna (30/9) da Marisa 20.000 pro Airc.
- In memoria di Walter Canone per il compleanno (1/10) dalla sorella Lorena e da Sandro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Salvatore Di Pinto nel trigésimo da Rita Cusenza e famiglia 200.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Genzo per il compleanno (1/10) dalla moglie Rosalia 50.000 pro chiesa Madonna del Mare (frati Francescani).
- In memoria di Pina Kravos in Rustia (nel X anniv.) dal marito Nino Rustia e dalla fam. Polduzzi 150.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria della prof. Erminia Oblati (1/10) da Silvana 30.000 pro Azione giovan.
- In memoria di Armando Piccini nel III anniv. (1/10) dalla moglie Isa 100.000, dagli amici Alma, Loly, Nevio 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Piselli per l'onomastico dalla moglie Anna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Francesco Sau per il compleanno (1/10) dalla sorella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Senardi nell'anniv. (1/10) da Ferruccio Senardi 50.000 pro Comunità evangelica augustana.
- In memoria di Ludmilla Stefani nel I anniv. (1/10) dalla fam. Willenpart 50.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
- In memoria di Marcello Vatta dalla moglie Liliana, dai figli Tiziana e Massimo con Manuela, dai nipoti Matia e Caterina 70.000 pro ass. Amici del cuore.
- In memoria di Elsa Pascutti ved. Semi da Eida, Enrico, Silvana e Mariano 50.000 pro Sweet Heart.
- In memoria di Rosa Perosa da Bruno Cavalcante 100.000 pro Sogit.
- In memoria del prof. Lucio Pipan da tutti i condomini di via della Tesa 25 e dall'Amministrazione stabili Fast 270.000 pro Agmen.
- In memoria di Rita Radivo da Lucilla e Mario Devescovi 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Tullia Terzi Sami dalla famiglia Umberto Furlan 50.000 pro Centro cardiologico (dr. Scardi).
- In memoria dei propri genitori e fratelli da Ginella 40.000 pro La Sveglia, 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dei propri cari da Nora e Silvana 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di N.N. da Gio-

Mostra
Endas

Oggi alle 18 alla Galleria d'Arte Endas di v. Coroneo 17, 2.o piano, verrà inaugurata la mostra interregionale di pittura, acquerello e grafica dal tema «Il paesaggio». La mostra si protrarrà fino all'8 ottobre, con orario 10-12 e 17.30-19 tutti i giorni, sabato e festivi esclusi.

Società
teosofica

Alla Società teosofica questa sera alle 19.30 si inaugurerà il 92.o anno sociale. Interverranno Guido Candussi e Claudio Biagi.

Ayurveda
ed Abyangam

«Ayurveda ed Abyangam (massaggio ayurvedico): incontro ad ingresso libero per presentare il programma di studi dell'associazione culturale Joytina Yoga Ayurveda al New Age Shop di via Nordio 4 b oggi alle 18. Per informazioni tel. 040/391819-394971.

Esperienze
di pet-therapy

Il club cinofilo del faraone comunica ai soci e a tutti gli interessati che oggi alle 20 si terrà, nella sala grande - casa albergo in via Crociera 14, a Monfalcone (str. per Grado dopo l'ex cimitero a ds.) la terza conferenza cinofila sul tema «esperienze di pet-therapy per disabili psichici e cenni sull'utilizzo dei cani in protezione civile». Ingresso libero.

Panta
rhei

Questa sera alle 18.30 nel salone dell'Associazione si terrà la presentazione del corso di ballo, in collaborazione con il «Club 60». Per ulteriori informazioni, telefonare ai numeri 040/632420 o 039/4167310.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Questa sera dalle 22 musica latino americana.

Tempo Libero (ex Camping Europa) - Ferneti

Questa sera in compagnia di Gianfr. Flavio Furian & El Mago de Umago, serviamo piatto «Tempo Libero invernale» e birra dell'Oktobertfest. Prenotazioni allo 040.216976.

FARMACIE

Dal 27 settembre
al 2 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 040/633080; via Mascagni 2, tel. 040/820002; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, via Mascagni 2, piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 040/213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 040/367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televita.

Società
scacchistica

La Società scacchistica triestina organizza, nella sede del circolo Fincantieri - Wartsila NSD Italia (galleria Fenice 2), un corso di perfezionamento scacchistico indicato a chi conosce il movimento dei pezzi e i rudimenti della partita. Le lezioni tenute dal Cm Massimo Varini, saranno 8 e s'inizieranno lunedì alle 18. Informazioni e iscrizioni in sede dalle 18.15 alle 19.15.

Amici
dei musei

«L'associazione triestina Amici dei musei Marcello Mascherini» informa i soci che domani alle 11 si svolgerà la visita alla mostra del pittore Zigaina alla Fondazione Skerk a Ternova Piccola (Duino Aurisina).

Educazione
musicale

Corso di educazione musicale Off per bambini di 4-5 anni al Centro pedagogico della regione Friuli-Venezia Giulia. Il corso è a numero chiuso. Per informazioni telefonare allo 040/773506 o 040/211778.

PICCOLO ALBO

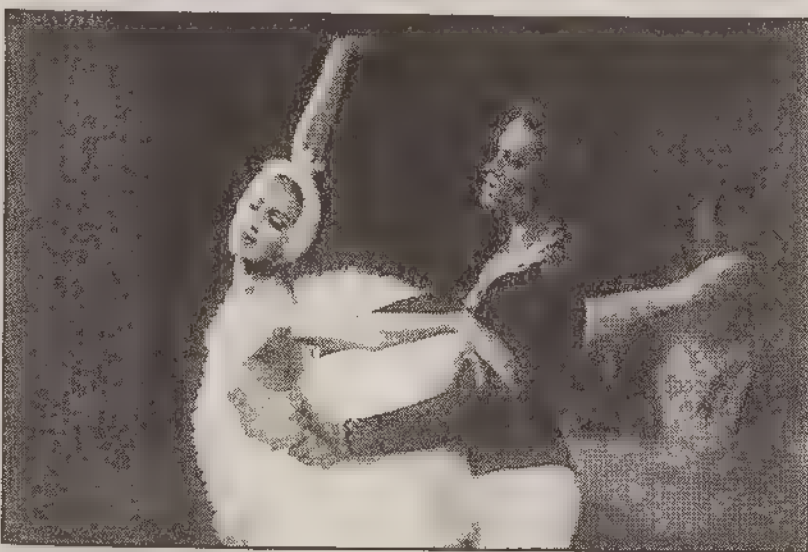
Cerco testimoni dell'incidente accaduto in via Gambini 55 il giorno 8-9-1999 alle 17 tra una Vespa e una Lancia Delta. Telefonare allo 040/305293 segreteria telefonica.

Il 29 settembre rubato in via di Chiadino portafoglio marrone marca Coccinelle. Prego l'onesto rinventore di restituire almeno i documenti contenuti. Mancina. Tel. 040/360440-638040.

Smarriti occhiali da vista grigioblu zona Barcola Pineta-via Cerreto. Contattare cortesemente n. tel. 414963.

Smarrita zona largo Promontorio-via Vespucci busta scozzese contenente libretto di circolazione e documenti relativi alla Vw Polo An 556 En. Mancina telefonando allo 040/300544.

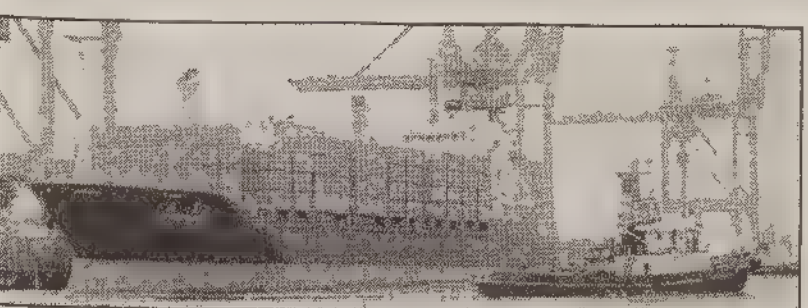
TEATRO VERDI



La stagione lirica e del balletto

Domani, alle 17.30, al teatro Verdi, sarà presentata al pubblico la stagione d'opera e di balletto '99-2000. Il sovrintendente Jorio e il direttore artistico Vaccari illustreranno i titoli e l'elenco artistico del cartellone. Otto i turni di abbonamento per ognuna delle produzioni, due delle quali andranno in scena anche al Teatro nuovo Giovanni da Udine. Alla presentazione di domani l'ingresso è libero.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/10	1.00	Tw EVER GUEST	Valencia	Molo VII
1/10	6.00	Ci MOELA	Umago	Servola
1/10	7.00	Gr S. VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
1/10	7.00	At REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
1/10	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
1/10	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
1/10	14.00	Eg SIDI KRIER	Alexandria	39
1/10	17.00	It EGIZIA	Durazzo	15
1/10	17.00	Is ZIM ADRIATIC	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/10	3.00	Pa SEXTUM	Pireo	VII
1/10	14.00	At REGINA EBERHARDT	Ancona	VII
1/10	15.00	Gr S. VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
1/10	15.00	Le B. EL MOUSTAFA I	Beirut	4
1/10	15.00	Ci MOELA	Koromacno	Servola
1/10	16.00	Gr PELLA	Bar	15
1/10	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
1/10	20.00	Rs SORMOVSKY 34	Ordini	Servola
1/10	20.00	Gg EUROTRADER	Ordini	33
1/10	22.00	It EGIZIA	Ancona	15

IN BREVE

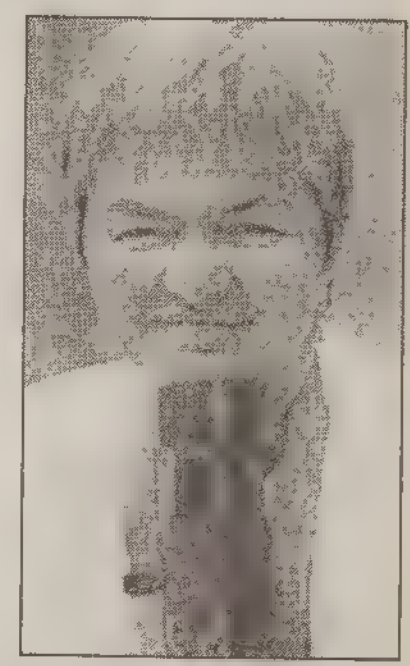
Da oggi al 7 ottobre, campagna di promozione

Settimana nazionale
dell'allattamento al seno:
i consigli del gruppo Glanase

Prende il via oggi in tutta Italia, e si concluderà il 7 ottobre, la settimana mondiale dell'allattamento materno, dal titolo «Allattamento al seno: educazione per la vita». All'ospedale Burlo Garofolo opera il Glanase (Gruppo di lavoro nazionale per l'allattamento al seno), un gruppo costituito da professionisti diversi, operante dal '95 nel campo della formazione del personale sanitario sui temi della promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno nelle strutture sanitarie. Il Gruppo ha promosso convegni nazionali e internazionali, progetti di ricerca scientifica e ha collaborato a progetti formativi a livello regionale (per esempio in Piemonte). In 4 anni sono stati portati a termine dal Glanase 30 corsi teorico-pratici dell'Oms-Unicef che hanno coinvolto direttamente o indirettamente circa 3 mila operatori sanitari su tutto il territorio nazionale. In occasione della settimana mondiale, il gruppo raccomanda di iniziare l'allattamento al seno entro 30-60 minuti dal parto, di allattare esclusivamente al seno per i primi sei mesi di vita del bambino, di introdurre accanto al latte materno alimenti complementari dopo il 6.o mese, di allattare al seno parzialmente o occasionalmente fino a due anni di vita del bambino e oltre. Per informazioni: Glanase, Burlo Garofolo, via dell'Istria 65/1, tel. 0403785236; fax: 040-3785402.

La fotografa triestina Scilla Sora si afferma
al concorso internazionale Mundial Fotofestival

La scorsa settimana si è tenuta a Rovigno la premiazione del decimo Mundial Fotofestival, concorso fotografico di grande risonanza internazionale, con l'alto patronato della Fiap. Tra i premiati, nella sezione diapositive a colori, si è classificata al secondo posto la fotografa triestina Scilla Sora, del Circolo Fincantieri-Wartsila, con l'opera «Piccoli consigli». Le opere pervenute a questa edizione del X Salone internazionale sono state 5258, di 1320 autori provenienti da 72 Paesi. Quelle ammesse sono state 575.

Quarta coppa «Città di Trieste»: i damisti
si sfidano in due giorni di gare nazionali

Da domani a domenica, al circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, si svolgerà la quarta Coppa città di Trieste, gara nazionale di dama a sistema internazionale, valida agli effetti Elo-Rubelle. I partecipanti saranno divisi in cinque gruppi, comprensivi anche degli studenti delle scuole medie ed elementari. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi a Virgilio Zafret (tel. 040821500) e Tristano Franzelli (040912344), (nella foto, Branimiro Searizza, primo presidente del Circolo damistico triestino, di cui ricorre il trentesimo della scomparsa. Lo ricordano la figlia Adriana e tutti i damisti).

Nove successi cinematografici in lingua originale:
al via la rassegna dell'Associazione italo-americana

Avrà inizio giovedì 14 ottobre la rassegna di successi del cinema americano organizzata dall'Associazione italo-americana al cinema Ariston. La rassegna è riservata esclusivamente ai soci, che potranno inoltre usufruire della biblioteca dell'associazione e partecipare a tutte le manifestazioni organizzate. Il programma comprende 9 film di diversi generi, tra cui commedie, thriller, horror, biografie, animazione e fantascienza. La prima pellicola è «Cookie's fortune», diretto da uno smagliante Robert Altman, con Glenn Close; seguiranno «Pleasantville», «Analyze this», con De Niro, una satira del mondo della malavita; quindi, il 16 dicembre ci sarà la proiezione di «Antz», con le voci di Woody Allen, Sharon Stone e altri grandi attori. In tale occasione sarà consentito l'ingresso ai bambini accompagnati dai soci; «Entrapment», commedia brillante con Sean Connery e Catherine Zeta Jones sarà il primo film del 2000, seguito da «Gods and Monsters», premiato con l'Oscar e il Golden Globe. In marzo ci sarà «Shadow of Doubt» con Melanie Griffith e Tom Berenger, quindi la celeberrima «The Mummy». Ultimo film in programma, «Mabrix», analisi in chiave fantascientifica del mondo dell'informatica.

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO				
ORARIO TUTTI I GIORNI				
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE	
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50	
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30	
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10	
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55	
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40	
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20	
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.45	
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45	
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30	
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20	
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00	
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40	
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25	
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10	
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45	

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 3000
Si imbarcano passeggeri + motocicli + biciclette + BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA				
ORARIO TUTTI I GIORNI				
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE	
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCILO)	8.45	
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCILO)	9.30	
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCILO)	13.45	
BARCOLA (PORTICCILO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10	
BARCOLA (PORTICCILO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30	
BARCOLA (PORTICCILO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00	

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti.....LIRE 8000 a persona
Si imbarcano passeggeri e animali + BIGLIETTI A BORDO

All'Area di ricerca nasce «PatLib», un centro che verificherà l'originalità e unicità delle innovazioni delle imprese

Brevetti tecnologici, occhio ai «doppioni»

Eviterà agli operatori di sprecare tempo e ingenti investimenti di denaro



Si chiama «PatLib», sarà inaugurato lunedì e avrà una funzione molto importante: verificare, per conto delle imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica, l'esistenza di brevetti depositati nello specifico settore di ricerca.

Il Centro «PatLib» del Friuli-Venezia Giulia è stato realizzato dall'Area scienze park in collaborazione con l'European patent office (Epo) e l'Ufficio italiano brevetti e marchi e rappresenta una novità assoluta per il mondo imprenditoriale.

I progettisti, i consulenti, i ricercatori del Friuli-Venezia Giulia potranno infatti d'ora in poi rivolgersi agli esperti della neonata struttura, per conoscere nel dettaglio la situazione in relazione a un determinato settore produttivo, nel quale si stanno facendo dei significativi passi in avanti.

«PatLib» sarà collegato con una rete internazionale europea che raccoglie ben 130 biblioteche brevettuali, nella quale è custodito l'80% del patrimonio tecnologico mondiale, composto da oltre 30 milioni di brevetti registrati in più di 63 Paesi.

Ma la funzione di «PatLib» non sarà soltanto quella di verificare l'esistenza di brevetti, ma anche di aiutare le piccole e medie imprese nella compilazione dei programmi di ricerca e sviluppo.

Fornendo infatti tutte le informazioni relative allo sviluppo tecnologico in corso in un determinato settore, le aziende che faranno ricorso a «PatLib» potranno evitare in partenza investimenti sbagliati.

Per cogliere l'importanza di questo ragionamento, è sufficiente ricordare che in

Europa il 30% delle ricerche effettuate finisce per riguardare studi già realizzati da altri, con conseguente spreco di tempo e risorse.

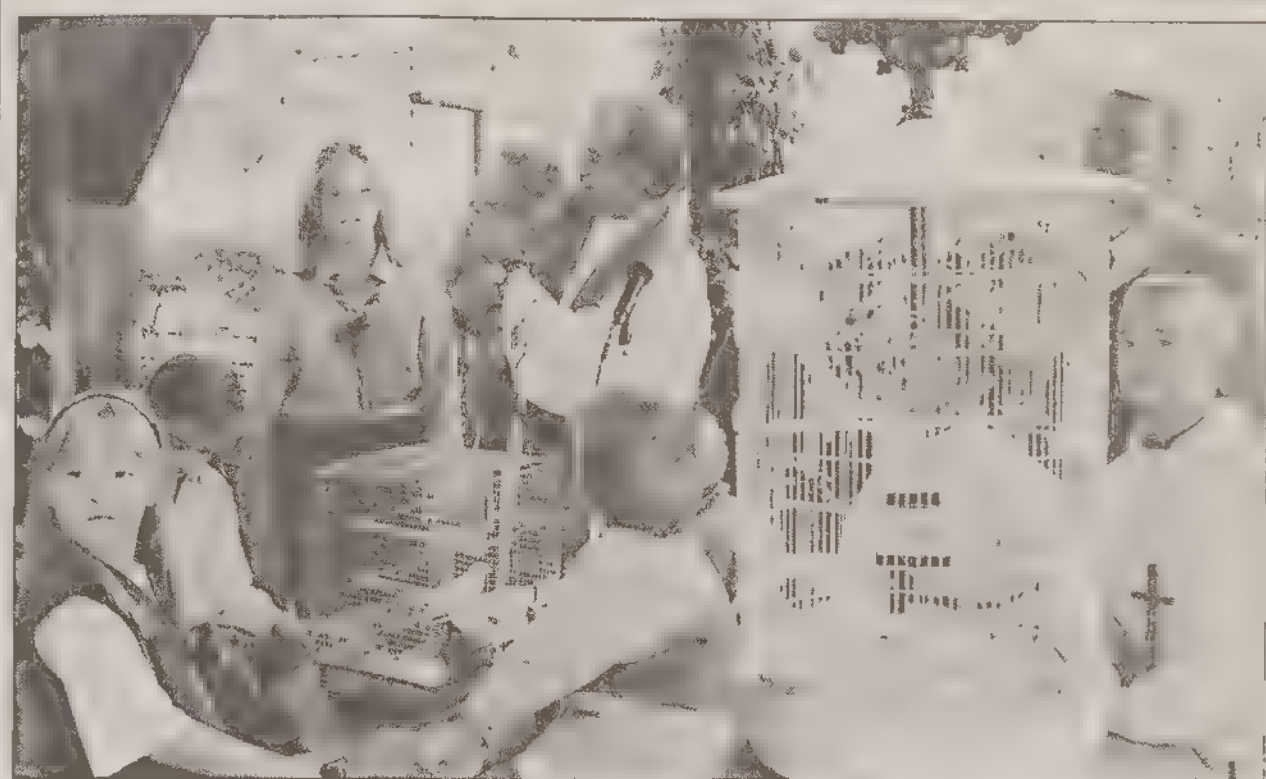
Ma lunedì non ci sarà spazio soltanto per il rituale taglio del nastro: si discuterà, nel corso di un convegno organizzato per l'occasione, di uno dei temi più scottanti nell'ambito della ricerca tecnologica. La possibilità di brevettare il software.

Oggi, a differenza di quanto avviene negli Stati Uniti da tempo, la normativa continentale non permette quest'operazione, perciò nell'ambito del software c'è una notevole libertà d'azione.

Sull'opportunità di arrivare a una normativa più stretta in questa materia interverranno vari studiosi e il sottosegretario all'Industria, commercio e artigianato, Gianfranco Morgando.

U. SA.

DOMENICA



Benedizione degli animali in città con l'Astad

Anche quest'anno l'Astad di Opicina organizza per domenica, alle 12.15, in piazza Sant'Antonio Nuovo, la benedizione degli animali in occasione della ricorrenza di San Francesco d'Assisi. L'Act autorizza il trasporto di piccoli animali, purché custoditi, come da regolamento. Per disposizione dell'Ass i cani devono essere al guinzaglio e i gatti nelle ceste. L'Astad raccomanda inoltre di custodire, anche durante la cerimonia, i gatti e i piccoli animali negli appositi trasportini, per evitare inutili spaventi. La benedizione degli animali, sempre domenica, si svolgerà anche a Muggia, alle 15, al santuario di Muggia Vecchia. Va ricordato che tutti i cani presenti, di età superiore ai tre mesi, dovranno risultare vaccinati nei confronti della rabbia da almeno 20 giorni. I cani dovranno essere condotti al guinzaglio. Eventuali morsicature dovranno essere comunicate subito all'Unità operativa sanità animale dell'Ass in via Orsera 8, tel. 040.829601, che provvederà alla profilassi contro la rabbia.

Medicina (alternativa), psicologia, agopuntura, magia ed esoterismo

Si chiama Studi-Olos ed è il nome di un nuovo centro cittadino, sorto in via Caripano 3, fondato da insegnanti, medici e storici e votato a precise finalità educative, terapeutiche e informative. I temi legati alla sfera di interessi sono molteplici e riguardano la scienza medica, anche quella cosiddetta alternativa, che va dalla omeopatia alla fitoterapia, toccando l'agopuntura e anche la psicosomatica. Ampio respiro viene dato alla psicologia, con canali di studio riservati alla psicoanalisi e alle varie correnti di psicoterapia.

Il termine Studi-Olos trae



origine dal greco «tutto intero», e intende riferirsi all'essere umano, a una visione quindi globale che tenga conto di tutti i tasselli, fisici ed emozionali, che compongono un quadro di equilibrio-armonia: «Giunti vicino al nuovo millennio siamo tutti un

po' colti da una certa ansia di rinnovamento o conoscenza - spiega la professoressa Bruna Furlani, psicologa e psicoterapeuta al nuovo centro - Un'ansia che spesso che condiziona pienamente il nostro processo di apprendimento, creando stati, a vol-

«Studi-Olos»: nuovo centro per cercare l'armonia totale

te, di confusione. E una delle finalità dello Studi-Olos è proprio garantire esatte informazioni, cultura e fondamenti storici, proponendo rimedi al vivere male o comunque al male di vivere».

L'inizio dell'attività del centro si svilupperà in una serie di iniziative dirette ai soci, costituite da un ventaglio di conferenze, ogni lunedì alle 19, aperte al pubblico. Il panorama dei corsi, seminari e gruppi di studio, prenderà in esame temi come l'esoterismo, la magia, la storia della medicina, le erbe curative, l'arte, fino a scandagliare anche gli aspetti della storia di Trieste fil-

trata attraverso i dati anagrafici e statistici. Da domani prenderà invece avvio il primo ciclo di conferenze pubbliche racchiuse nell'omonimo titolo: «Che cos'è?». Otto gli incontri per vivere un approccio ai dettami della storia e cultura della medicina alternativa e della psicologia, anche quella infantile. Il primo appuntamento è dedicato alla psicosomatica (ore 18) a cura della dottoressa Elisabetta Gesmundo. Per maggiori informazioni, contattare la segreteria, dalle 15 alle 16, al n. 040941778 oppure 03996040373.

Francesco Cardella

Il direttore del Tg4 ospite della facoltà di Scienze della formazione

Emilio Fede sale in cattedra



«La comunicazione politica tra nuovi e vecchi schemi» è il titolo di un incontro con gli studenti, in programma nell'aula magna della Facoltà di scienze della formazione dell'Università il prossimo 8 ottobre. Protagonista dell'incontro sarà il direttore del Tg4 Emilio Fede; interlocutore del giornalista sarà il docente di teoria e tecnica della comunicazione pubblica, Francesco Pira. Interverranno gli studenti del corso di laurea di Scienze della comunicazione che formuleranno una serie di domande a Fede. «Si tratta del primo di due seminari che riguardano la televisione - ha spiegato Pira - Il secondo è previsto entro dicembre e vedrà la presenza di Stefano Balassone, consigliere di amministrazione della Rai e ri-guarderà le identità locali attraverso la fiction televisiva».

Liturgia con il vescovo
Festa grande
per i cinquant'anni
della parrocchia
di Santa Teresa

Compie 50 anni la parrocchia di Santa Teresa in via Manzoni. La ricorrenza coincide con la festa patronale alla quale il parroco, monsignor Giuseppe Rocco, ha voluto conferire la massima solennità. Oggi, alle 19, il vescovo Ravignani presiederà una solenne liturgia eucaristica, cui seguirà una processione lungo le vie del quartiere.

Il 1.º ottobre 1949, monsignor Santin erigeva la nuova parrocchia cittadina, smembrando parte del territorio di competenza della parrocchia di S. Vincenzo. Il compianto arcivescovo la volle dedicare a S. Teresa del Bambino Gesù, poiché in via Manzoni preesisteva una chiesa dedicata a questa santa. Al posto di quell'edificio venne successivamente costruita una nuova chiesa con annesse opere parrocchiali, che fu consacrata nel 1973. Lo scorso anno fu celebrato il 25.º dell'atto di consacrazione, inaugurato il nuovo organo e pubblicato un volumetto sulla storia della chiesa a cura di Giuseppe Cuscuti.

Il giubileo parrocchiale è stato preceduto da una serie di iniziative preparatorie di intensa spiritualità: esercizi spirituali, celebrazione penitenziale, unzione degli infermi, affidamento dei bambini e delle famiglie della parrocchia alla patrona e numerose celebrazioni liturgiche. Le signore del rione, infine, hanno allestito una mostra missionaria in onore di S. Teresa, che è pure la patrona delle missioni. L'arrivo odierno del vescovo e la processione concludono questo percorso. Domani, inoltre, alle 20.30, un concerto di musica sacra per organo e tromba concluderà i riti patronali.

Attualmente la parrocchia conta circa 4.500 abitanti, mentre 50 anni fa ne annoverava quasi 8 mila, come ricorda monsignor Rocco, che guida questa comunità da un quarantennio. Don Adriano Campitelli e don Roberto Rosa affiancano l'anziano parroco nell'attività pastorale.

IL PERSONAGGIO

Incontro con Orio di Brazzano, la voce maschile di «Shaker»

Un'estate al microfono

Ventata di popolarità per il dj di Sistiana

Dalla «Capannina» di Forte dei Marmi a Porto Cervo, ha fatto ballare per molti anni i vip di mezza Italia. E fuori regione è conosciutissimo...

Dalla consolle di una discoteca ai microfoni della Rai, il passo non è certo breve, ma per Orio di Brazzano non è stato molto difficile.

Praticamente sconosciuto a Trieste e dintorni, il quarantenne deejay di Sistiana da tre mesi entra nelle case della nostra regione con il programma radiofonico «Shaker», contenitore estivo di musica, notizie regionali, cultura e varie curiosità che va in onda su RadioRai tutti i giorni, tranne la domenica.

Una voce maschile tra tante donne che dai primi di luglio ha fatto compagnia a migliaia di persone e che terminerà domani l'edizione 1999. Un pizzico di popolarità anche in Friuli-Venezia Giulia per Orio, molto più conosciuto (e apprezzato) in varie località della penisola per i suoi trascorsi d'intrattenitore alla consolle. Il nostro «nemo propheta in patria» infatti ha lavorato per anni nei più noti locali alla moda, dove ha fatto girare dischi su dischi per il ballo e divertimento di vip più o meno noti. A cominciare dalla Capannina di Forte dei Marmi, dove è stato l'animatore delle feste dedicate ai rampolli della gente bene dell'epoca (per ben dieci stagioni), per continuare con lo stage, in centro a Milano e la famosa Bussola di Focette. Senza dimenticare

care le stagioni invernali a Madonna di Campiglio e quelle estive nella «patria» dei vip, l'incantevole Porto Cervo.



Dei trascorsi, per Orio, davvero eclatanti, inframmezzati da qualche puntata negli studi radiofonici di mamma Rai, che in questa stagione lo ha seriamente impegnato. E da domani, che succederà?

«Un breve periodo di riposo valutando le varie proposte che mi sono arrivate», risponde di Brazzano - tra le quali un lavoro per la Rai nazionale e una trasmissione su un'emittente televisiva privata. Mi piacerebbe condurre un programma musicale, sfruttando la mia ultradecennale esperienza, proponendo i successi di una volta: una specie di revival dei brani indimenticabili, mescolati

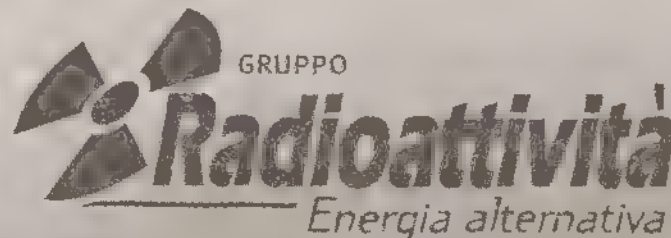
con i successi di oggi, così il pubblico può «leggere» il diverso spessore di canzoni e cantanti.

A un esperto come lui quindi, si può chiedere un parere sull'attuale leggero declino delle discoteche. «Sì, forse i giovani sono stanchi di sentire certe musiche estreme, di tendenza, e sentono il bisogno di ballare motivi più leggeri, meno frastornanti».

Riuscire anche a parlare e concedersi qualche momento di relax, e un buon lento che magari possa sciogliere certe solitudini. E la medicina qual è? «Ricreare la moda di un tempo e riportare gli orari di inizio sotto la mezzanotte. Personalmente proporrei ogni tanto uno stacco con un paio di lenti e quindi il classico riposino o «whisky time», un quarto d'ora per bere un goccino e fare due chiacchiere. Oppure un «musica bar» gestito bene che permetta al deejay di esprimersi anche con brani non per forza ballabili, senza così l'assillo di dover tenere la pista piena».

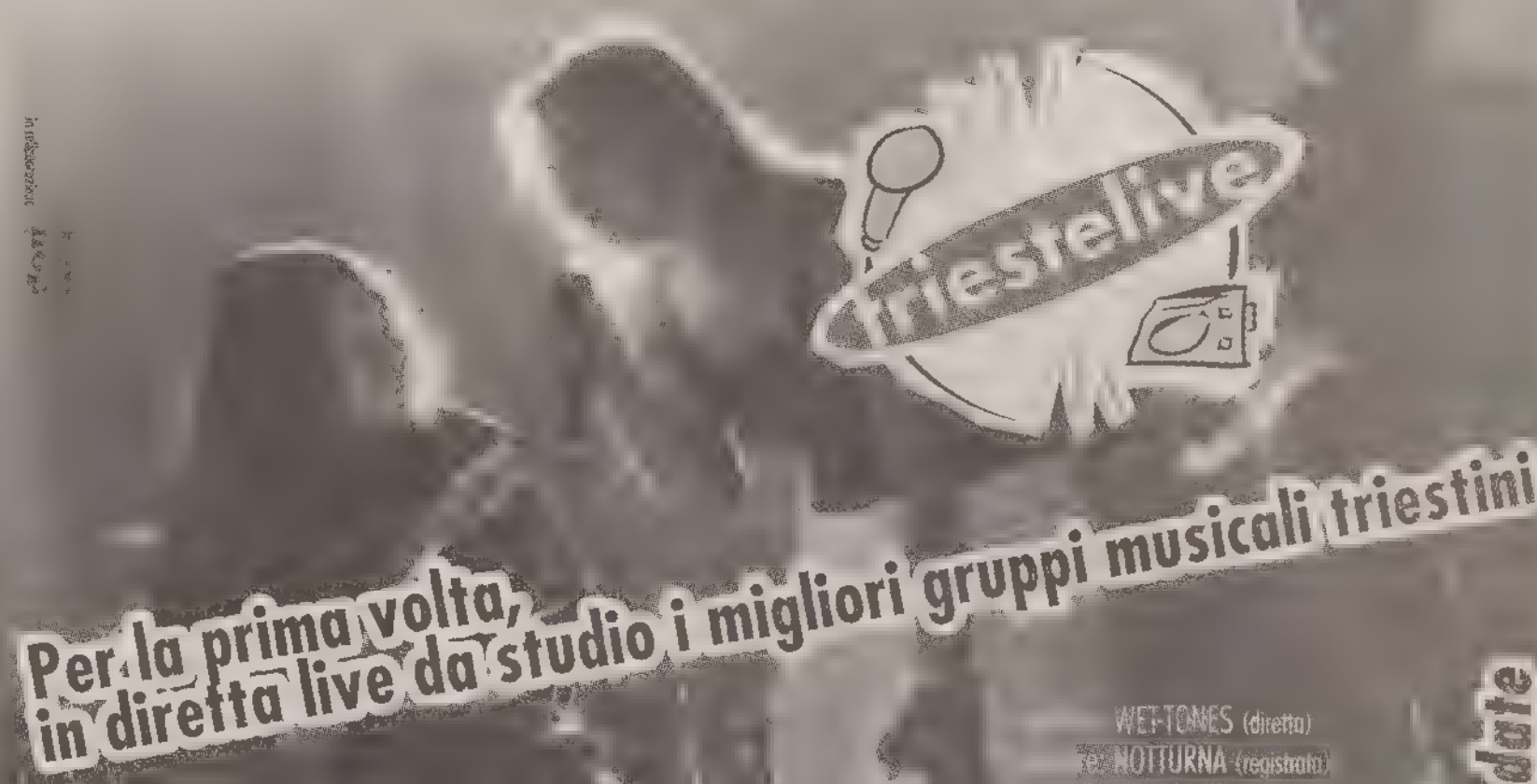
Infine, come mai gli ascolti della Rai sono sempre inferiori alle emittenti private. «Le radio private puntano di più sull'intrattenimento, mentre la Rai predilige maggiormente la cultura. Si tratta di scegliere ciò che si preferisce, ma molto dipende anche dalle fasce di età». Un giusto bilanciamento - conclude Orio di Brazzano - è sicuramente la scelta migliore.

Claudio Soranzo



comune di trieste
assessorato all'educazione,
alla condizione giovanile
e alle pari opportunità

p e s e n t a n o



Stasera e fino a marzo 2000
ogni venerdì alle ore 21.00
su Radioattività 97.5-97.9 MHz

Ore 20.00:
la miglior musica alternativa a 360 gradi
Ore 21.00:

Un'ora di musica dal vivo in diretta dagli studi di Scenario e dalle frequenze di Radioattività in tutta la provincia di Trieste. Sintonizzati ogni venerdì sera alle 20.00: più di 2 ore di puro divertimento con le band e la musica della tua città. Telefono durante la trasmissione allo 040.304444, vota il tuo gruppo preferito e potrai vincere 3 biglietti per i grandi eventi live organizzati da Promoservice.

Info: SCENARIO 040.314442 - Fax 040.314442 - e-mail: scenario@tin.it • RADIOATTIVITÀ 040.304444 - Fax 040.308533 - e-mail: radioattivita@trieste.com

TRIESTE

le date

- WET-TONES (diretta)
- NOTTURNA (registrata)
- BLUES ETC. (diretta)
- FRANCO-GHIETTI (diretta)
- BUS (registrata)
- WEN (diretta)
- FRANCO-GHIETTI (registrata)
- Sezione speciale
- OCHO RIOS (diretta)
- 14 gennaio: GWEN (registrata)
- 21 gennaio: PASTORI CARSCI (diretta)
- 28 gennaio: OCHO RIOS (registrata)
- 4 febbraio: OCHO RIOS (registrata)
- 11 febbraio: PASTORI CARSCI (registrata)
- 18 febbraio: MADSWORD (diretta)
- 25 febbraio: OCHO RIOS (registrata)
- 3 marzo: JERO BAOBAB (diretta)
- 10 marzo: MADSWORD (registrata)
- 17 marzo: ZEPHORE MILLIGRAMMI (diretta)
- 24 marzo: JERO BAOBAB (registrata)
- 31 marzo: ZEPHORE MILLIGRAMMI (registrata)

Continuaz. dalla 11.a pagina

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (G.MI) **049/8842668** Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

Case-ville-terreni
acquisti

B.G. 040/272500: ricerca in qualsiasi zona di Muggia appartamenti con soggiorno due stanze cucina servizi balcone posto auto. **B.G.** 040/3728802: cercasi villa prestigiosa possibilmente d'epoca in zone centrali: Rossetti, Romagna, Cantù, Barcola, Grotta, Besenghi. (A00) **CERCHIAMO** urgentemente zona rive appartamento composto da: soggiorno cucina bagno camera eventuale cameretta. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440. (A00) **CERCHIAMO** villa indipendente Opicina, Grotta Bonomea, Commerciale Interneta 200/250 mq più giardino. Casaimmedia 040/392731.

CERCHIAMO Grotta-Roiano appartamento soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggolo anche da ristrutturare. Definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/392731. **CERCHIAMO** per nostro cliente appartamento/mandarda da ristrutturare, definizione immediata. GEPPA 040/660050. (A00) **FERDINANDO**, Eremo, San Pasquale, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Max 340.000.000. Il Faro 040/639639.

RIVE zona pescheria appartamento 40/50 mq in buone condizioni uso punto d'appoggio per cliente veneto con barca a Trieste. Il Faro 040/639639.

ZONA Rozzoli, San Vito, Grotta appartamento composto da: salone cucina abitabile due o tre camere doppi servizi terrazza posto auto. Eurocasa 040/638440. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

ADIACENTE via Cumano zona tranquilla e servita, bellissimo appartamento, vista verde, soggiorno, cucinino, camera, bagno, cantina. L. 105.000.000. Cod. 262 Galle-ry tel. 040/7600250. **ADIACENZE** Stazione ma tranquillo, appartamento perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi se-

parati, due poggoli. Termoautonomo. L. 168.000.000. Cod. 301 Gallery tel. 040/7600250. **B.G.** 040/272500 Muggia (via Flavia di Stramare): rudere con terreno e progetto per casa unifamiliare. L. 95.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia centro: minialloggio al secondo piano composto da camera, cucina e bagno. L. 61.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia in villetta: salone, tre stanze, cucinotto, tinello, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, posto macchina.

B.G. 040/272500 Muggia località Darsella: villa con vista costa istriana, salone, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, ampio giardino alberato, garage di quasi 100 mq.

B.G. 040/272500 Muggia San Rocco: casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia, strada per Lazzaretto porzione di casa, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardino, vista golfo. L. 260.000.000.

B.G. 040/272500 vicinanza Muggia centro: in casetta soggiorno, tre stanze, cucina abitabile doppi servizi, terrazza, cantina, termoautonomo. L. 310.000.000.

B.G. 040/272500 via del Bergamino quattro posti macchina scoperti in area recintata, lire 1.500.000 cadauno. Oppure vendesi in blocco al miglior offerente.

B.G. 040/272500 via Pascoli/Chlabrera posti macchina in garage adiacente Porta del Leo (nuovo centro commerciale) da lire 25.000.000.

B.G. 040/3728802 in via Castelmonte vendiamo posti macchina in garage da lire 30.000.000 cadauno.

B.G. 040/3728802 in zona Grotta disponibile autorimesa con 10 posti macchina. Adatto anche per collezionista auto d'epoca. Si valutano eventuali permuta.

CAMPIELISI, soleggiatissimo, nel verde, due matrimoniali, singola, cucinotto, servizi, riscaldamento autonomo. 140.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

CASAPROGRAMMA Canova in bella casa d'epoca ristrutturata con ascensore appartamento rimodernato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno autometano. 120.000.000. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Opicina villa nuovissima costruzione con due unità abitative affiancate di salone, cucina, tre stanze, taverna, box, giardino. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San

Giusto casetta accostata di-
posta su 2 livelli da restaura-
re con giardino 230.000.000.
040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Vito
casa signorile piano basso vi-
sta nel verde ampia cucina
matrimoniale cameretta bagno
ripostiglio 94.000.000.
040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Dia-
cono vista città, particolare
appartamento mansardato,
salone, cucina abitabile, due
stanze, bagno, idromassag-
gio, autometano.
040/366544.

CASAPROGRAMMA via Udine
in stabile ristrutturato ac-
cogliente soggiorno cucina
matrimoniale bagno
115.000.000. 040/366544.

CENTRALE completamente
ristrutturato, ultimo piano,
termoautonomo, saloncino,
cucina, matrimoniale, singola,
stanza da bagno, ripostiglio.
168.000.000. Professionecasa
040/638408. (A00)

CENTRALISSIMO elegante
stabile d'epoca appartamento
completamente ristrutturato
circa 200 mq, ingresso,
salone, cucina abitabile, due
matrimoniali, singola, due
bagni, servizio, lavanderia.
Termoautonomo. Casaimmedia
040/941424.

COMMERCIALE in splendi-

ca, ristrutturato a nuovo,
con ottime finiture, circa 110
mq ampio atrio, soggiorno,
cucina, matrimoniale, came-
retta, doppi servizi, tavernet-
ta, termoautonomo,
120.000.000. 040/638440.

EUROCASA zona Università
nuova al secondo e ultimo
piano di un piccolo stabile
d'epoca rifatto nelle parti co-
muni, proponiamo apparta-
mento ristrutturato a nuo-
vo, ampia matrimoniale, cuc-
ina abitabile, bagno con doc-
cia, ripostiglio esterno, am-
mobiliato. 59.000.000.
040/638440.

GRADO centro apparta-
mento bipiano ristrutturato sog-
giorno cucina due bagni tre
camere terrazzo autometa-
no, ottime condizioni, Galle-
ry Grado cod. 321/P
043181200.

GRETTA vista mare signorile
ampia metratura, salone, ter-
razza abitabile, cucina abita-
bile, quattro camere, tripli
servizi, poggolo, cantina,
box.
Casaimmedia
040/941424.

L'IGLOO attico con superatti-
co Montebello, doppio in-
gresso, salone, caminetto,
grandissima terrazza, cucina
singola e bagno, matrimonia-
le, singola, ripostiglio.
040/661777.

LIGNANO 0431/71296 Mer-
cato appartamento 70 m
spiaggia. Bicamere, terrazza,
parcheggio, cantina.
210.000.000. (G.Ud)

LIGNANO 0431/71296 Mer-
cato appartamento bicame-
re, posto auto, cantina, giar-
dinetto, riscaldamento auto-
nomo, 160.000.000. (G.Ud)

LIGNANO 0431/71296 Mer-
cato appartamento zona tran-
quilla bilocale 2.0 piano. Pos-
to auto. 100.000.000. (G.Ud)

MEDIAGEST 040.661066
ADIACENZE TORRE LLOYD
posizione super/tranquilla re-
cente perfetto soggiorno cu-
cina due stanze bagno ripos-
tiglio guardaroba ampia
cantina autometano,
165.000.000.

MEDIAGEST 040.661066 AP-
PARTAMENTO complesso re-
sidenziale a schiera disposto
due livelli 100 mq più terraz-
zo strepitosa vista mare pos-
ti auto, 370.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040.661066
CARPINETO piano alto refini-
tissimo cucina soggiorno
poggoli matrimoniale ba-
gno ripostiglio, 179.000.000.

MEDIAGEST 040.661066 FIE-
RA stabile ristrutturato pia-
no alto ascensore mini allog-
gio da ristrutturare,
75.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040.661066
GIARDINO PUBBLICO recen-
te 6.0 piano tranquillo sog-
giorno tre stanze cucina dop-
pi servizi terrazzi,
260.000.000.

MEDIAGEST 040.661066 SE-
MICENTRALE panoramico
grande terrazzo soggiorno
cucina due stanze bagno,
240.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040.661066
CENTRALE piano alto ascen-
sore vista aperta salone tre
stanze servizi cucina poggio-
lo ripostiglio, 215.000.000.

MONFALCONE KRONOS ap-
partamento in casa bifamili-
re sito al primo piano, in-
gresso indipendente 4 camere cu-
cina soggiorno bagno tre ter-
razze. 178.000.000.
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS ap-
partamento ottime finiture
al 1.0 piano con mansarda
abitabile quattro camere cu-
cina soggiorno biservizi poggio-
lo posto auto cantina
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS
centrale appartamento bica-
mere soggiorno cucina ba-
gno due ripostigli due terraz-
ze. 148.000.000.
0481/411430.

MONFALCONE KRONOS
Duino villa a schiera su tre li-
velli tricarere cucina biservi-
zi box cantina giardino
330.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS
Gradisca appartamento semi-
nuovo in palazzina tricame-
re biservizi cucina soggiorno
ripostiglio terrazze box canti-
na. 230.000.000.
0481/411430.

LIGNANO 0431/71296 Mer-
cato appartamento 70 m
spiaggia. Bicamere, terrazza,
parcheggio, cantina.
210.000.000. (G.Ud)

LIGNANO 0431/71296 Mer-
cato appartamento bicame-
re, posto auto, cantina, giar-
dinetto, riscaldamento auto-
nomo, 160.000.000. (G.Ud)

LIGNANO 0431/71296 Mer-
cato appartamento zona tran-
quilla bilocale 2.0 piano. Pos-
to auto. 100.000.000. (G.Ud)

MEDIAGEST 040.661066
ADIACENZE TORRE LLOYD
posizione super/tranquilla re-
cente perfetto soggiorno cu-
cina due stanze bagno ripos-
tiglio guardaroba ampia
cantina autometano,
165.000.000.

MEDIAGEST 040.661066 AP-
PARTAMENTO complesso re-
sidenziale a schiera disposto
due livelli 100 mq più terraz-
zo strepitosa vista mare pos-
ti auto, 370.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040.661066
CARPINETO piano alto refini-
tissimo cucina soggiorno
poggoli matrimoniale ba-
gno ripostiglio, 179.000.000.

MEDIAGEST 040.661066 FIE-
RA stabile ristrutturato pia-
no alto ascensore mini allog-
gio da ristrutturare,
75.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040.661066
GIARDINO PUBBLICO recen-
te 6.0 piano tranquillo sog-
giorno tre stanze cucina dop-
pi servizi terrazzi,
260.000.000.

MEDIAGEST 040.661066 SE-
MICENTRALE panoramico
grande terrazzo soggiorno
cucina due stanze bagno,
240.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040.661066
CENTRALE piano alto ascen-
sore vista aperta salone tre
stanze servizi cucina poggio-
lo ripostiglio, 215.000.000.

MONFALCONE KRONOS ap-
partamento in casa bifamili-
re sito al primo piano, in-
gresso indipendente 4 camere cu-
cina soggiorno bagno tre ter-
razze. 178.000.000.
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS ap-
partamento ottime finiture
al 1.0 piano con mansarda
abitabile quattro camere cu-
cina soggiorno biservizi poggio-
lo posto auto cantina
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS
centrale appartamento bica-
mere soggiorno cucina ba-
gno due ripostigli due terraz-
ze. 148.000.000.
0481/411430.

MONFALCONE KRONOS
Duino villa a schiera su tre li-
velli tricarere cucina biservi-
zi box cantina giardino
330.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS
Gradisca appartamento semi-
nuovo in palazzina tricame-
re biservizi cucina soggiorno
ripostiglio terrazze box canti-
na. 230.000.000.
0481/411430.

MONFALCONE KRONOS
Gradisca ottima opportunità
villa accostata con giardino
tre camere cucina tre bagni
ampio salone garage zona
servita, 335.000.000.
0481/411430.

MONFALCONE KRONOS
Gradisca recentissimo apparta-
mento ben rifinito secon-
do e ultimo piano tricarere
biservizi terrazze box canti-
na. 230.000.000.
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS in
costruzione nuove disponibi-
lità di villette e apparta-
menti tricarere con ingresso in-
dipendente a partire da
280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS
Pieris ville accostate di nuo-
va costruzione disposte su
due livelli tricarere biservizi
con mansarda ampio giardi-
no garage, da 310.000.000.
0481/411430.

MONFALCONE KRONOS re-
centissimo appartamento bi-
camere soggiorno cucina ri-
postiglio giardino garage ta-
vernetta seminterrato
220.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS
Ronchi appartamenti nuova
costruzione pronta conse-
gna due camere cucina sog-
giorno due bagni posto auto
in corte, da 197.000.000.
0481/411430.

OPICINA, villetta a schiera
di testa, soleggiatissima, 180
mq su tre livelli, terrazzino,
giardino. GEPPA
040/660050. (A00)

PONZIANA (Orlandini), de-
coroso, atrio, cucina abita-
bile, matrimoniale, bagno, da
sistemare. 65.000.000. GEPPA
040/660050. (A00)

PROGETTOCASA Aurisina
appartamento in villa otto-
centesca, salone, cucina, due
camere, servizi, cantina, giar-
dino alberato 1800 mq edifi-
cabile. Prezzo impegnativo.
Cod. 309. 040/368283.

PROGETTOCASA Bagnoli ca-
sa ristrutturata, giardinotto,
tinello, angolo cottura arre-
dato, soggiorno, tre stanze,
bagno, terrazzino, garage,
autometano, caminetto.
Cod. 269. 040/368283.

PROGETTOCASA Baiamonti
zona tranquilla apparta-
mento ottime condizioni, salotti-
no, cucina, matrimoniale, ba-
gno, ripostiglio, balcone, ser-
ramenti alluminio, porta
blindata, 140.000.000. Cod.
71. 040/368283.

PROGETTOCASA Campanel-
le bella villa d'epoca accosta-
ta, vista aperta-mare sull'am-
pio giardino e città, garage,
ampia dependance,
620.000.000. Cod. 284.
040/368283.

PROGETTOCASA Commer-
ciale elegante apparta-
mento in residence, parzialmen-
te arredato, salone, cucina,
due stanze, servizi, terrazza,
taverna, cantina, box. Cod.
247. 040/368283.

PROGETTOCASA Commer-
ciale villetta ampio soggior-
no, cucinino, tre stanze, ba-
gno, veranda, garage, posto
macchina, giardino. Possibili-
tà ampliamento. Cod. 248.
040/368283.

PROGETTOCASA Costalun-
ga villa singola recentissima,
ottime condizioni, ampio
porticato, giardino alberato
1000 mq. Prezzo impegnati-
vo. Possibilità vendita frazio-
nata. Cod. 154. 040/368283.

PROGETTOCASA Euroresi-
dence appartamento tinello,
angolo cottura, matrimonia-
le, bagno, ripostiglio, terraz-
zino, posto macchina e cam-
po da tennis condominiali,
122.000.000. Cod. 314.
040/368283.

PROGETTOCASA Fabio Seve-
ro alta appartamento buone
condizioni, ingresso, soggior-
no, cucina abitabile, matrimo-
niale, cameretta, servizi
separati, balcone, cantina,
158.000.000. Cod. 278.
040/368283.

PROGETTOCASA Largo Son-
nino ultimo piano, ascenso-
re, soggiorno, cucina, matrimo-
niale, cameretta, doppi
servizi, ripostigli, veranda,
balcone, posto macchina,
225.000.000. Cod. 315.
040/368283.

PROGETTOCASA Matteotti
locale d'affari ristrutturato
con ufficio/laboratorio/mag-
azzino al piano superiore,
tre fori, servizio, posto ma-
china, impianto elettrico a
norma, 153.000.000. Cod.
317. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina re-
centissimo attico, soggiorno,
tre stanze, cucina, doppi ser-
vizi, terrazze, ottime rifinitu-
re, idromassaggio, posti ma-
china, cantina, 490.000.000.
Cod. 313. 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Fo-
ragni appartamento lumino-
so vista aperta, ampio sog-
giorno, cucina, due/tre stan-
ze, servizi separati, due bal-
coni, 175.000.000. Cod. 302.
040/368283.

PROGETTOCASA piazza Ga-
ribaldi locale con tre fori di
circa 180 mq compreso sop-
palco 250.000.000. Possibili-
tà magazzino adiacente.
Cod. 279. 040/368283.

PROGETTOCASA Santa Cro-
ce caratteristica e prestigiosa
casa casaria perfettamente ri-
strutturata, terrazza c.ca 100
mq vista mare, giardino
interno. Cod. 5. 040/368283.

PROGETTOCASA Commer-
ciale villetta ampio soggior-
no, cucinino, tre stanze, ba-
gno, veranda, garage, posto
macchina, giardino. Possibili-
tà ampliamento. Cod. 248.
040/368283.

PROGETTOCASA Costalun-
ga villa singola recentissima,
ottime condizioni, ampio
porticato, giardino alberato
1000 mq. Prezzo impegnati-
vo. Possibilità vendita frazio-
nata. Cod. 154. 040/368283.

PROGETTOCASA Euroresi-
dence appartamento tinello,
angolo cottura, matrimonia-
le, bagno, ripostiglio, terraz-
zino, posto macchina e cam-
po da tennis condominiali,
122.000.000. Cod. 314.
040/368283.

PROGETTOCASA Fabio Seve-
ro alta appartamento buone
condizioni, ingresso, soggior-
no, cucina abitabile, matrimo-
niale, cameretta, servizi
separati, balcone, cantina,
158.000.000. Cod. 278.
040/368283.

PROGETTOCASA Largo Son-
nino ultimo piano, ascenso-
re, soggiorno, cucina, matrimo-
niale, cameretta, doppi
servizi, ripostigli, veranda,
balcone, posto macchina,
225.000.000. Cod. 315.
040/368283.

PROGETTOCASA Matteotti
locale d'affari ristrutturato
con ufficio/laboratorio/mag-
azzino al piano superiore,
tre fori, servizio, posto ma-
china, impianto elettrico a
norma, 153.000.000. Cod.
317. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina re-
centissimo attico, soggiorno,
tre stanze, cucina, doppi ser-
vizi, terrazze, ottime rifinitu-
re, idromassaggio, posti ma-
china, cantina, 490.000.000.
Cod. 313. 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Fo-
ragni appartamento lumino-
so vista aperta, ampio sog-
giorno, cucina, due/tre stan-
ze, servizi separati, due bal-
coni, 175.000.000. Cod. 302.
040/368283.

PROGETTOCASA piazza Ga-
ribaldi locale con tre fori di
circa 180 mq compreso sop-
palco 250.000.000. Possibili-
tà magazzino adiacente.
Cod. 279. 040/368283.

PROGETTOCASA Santa Cro-
ce caratteristica e prestigiosa
casa casaria perfettamente ri-
strutturata, terrazza c.ca 100
mq vista mare, giardino
interno. Cod. 5. 040/368283.

PROGETTOCASA Commer-
ciale villetta ampio soggior-
no, cucinino, tre stanze, ba-
gno, veranda, garage, posto
macchina, giardino. Possibili-
tà ampliamento. Cod. 248.
040/368283.

PROGETTOCASA Costalun-
ga villa singola recentissima,
ottime condizioni, ampio
porticato, giardino alberato
1000 mq. Prezzo impegnati-
vo. Possibilità vendita frazio-
nata. Cod. 154. 040/368283.

PROGETTOCASA Euroresi-
dence appartamento tinello,
angolo cottura, matrimonia-
le, bagno, ripostiglio, terraz-
zino, posto macchina e cam-
po da tennis condominiali,
122.000.000. Cod. 314.
040/368283.

PROGETTOCASA Fabio Seve-
ro alta appartamento buone
condizioni, ingresso, soggior-
no, cucina abitabile, matrimo-
niale, cameretta, servizi
separati, balcone, cantina,
158.000.000. Cod. 278.
040/368283.

PROGETTOCASA Largo Son-
nino ultimo piano, ascenso-
re, soggiorno, cucina, matrimo-
niale, cameretta, doppi
servizi, ripostigli, veranda,
balcone, posto macchina,
225.000.000. Cod. 315.
040/368283.

PROGETTOCASA Matteotti
locale d'affari ristrutturato
con ufficio/laboratorio/mag-
azzino al piano superiore,
tre fori, servizio, posto ma-
china, impianto elettrico a
norma, 153.000.000. Cod.
317. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina re-
centissimo attico, soggiorno,
tre stanze, cucina, doppi ser-
vizi, terrazze, ottime rifinitu-
re, idromassaggio, posti ma-
china, cantina, 490.000.000.
Cod. 313. 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Fo-
ragni appartamento lumino-
so vista aperta, ampio sog-
giorno, cucina, due/tre stan-
ze, servizi separati, due bal-
coni, 175.000.000. Cod. 302.
040/368283.

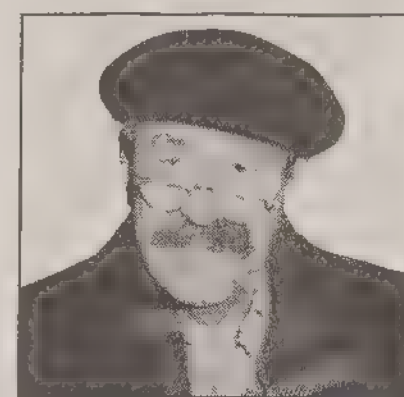
CULTURA & SPETTACOLI



STOCOLMA Il premio Nobel 1999 per la letteratura è Günther Grass (nelle foto). L'Accademia svedese ha premiato uno scrittore che ha sempre suscitato grande ammirazione, ma anche forti critiche e accese polemiche. La sua opera letteraria è sempre andata di pari passo con il suo impegno politico. E le sue opinioni sono spesso state in contrasto con le tendenze dominanti. Come quando si schierò contro la rapida riunificazione delle due Germanie e fu bollato da qualche critico come «traditore» o «apologo del terrorismo». O quando si allontanò dalla Spd perché i socialdemocratici avevano appoggiato le modifiche in

Lo scrittore tedesco devolgerà parte del premio a Sinti e Rom

«Sono felice, ora posso invecchiare»



senso restrittivo alla legge sul diritto d'asilo. Grass è nato il 16 ottobre del 1927 nell'allora città tedesca di Danzica. Da ragazzo si arruolò nella Gioventù hitleriana. Nel '45 fu ferito vicino Kottbus; trasferito in Baviera, fu consegnato alle truppe d'occupazione americane. Dopo essere stato rimesso in libertà, nel '46, cominciò a lavorare, prima in una fattoria, poi in una miniera e in una fabbrica. Nel 1949 si iscrisse all'Accademia di Belle Arti, dove studiò pittura e scultura. A questo periodo risalgono le sue prime poesie. Negli anni successivi lavorò come scultore, incisore di lapidi, poeta e cuoco. Tra il 1951 e il '52 viaggiò in Italia e Francia.

Il Nobel gli è stato attribuito «per aver, in favore allegramente nere, dipinto la storia dimenticata». «Sono felice, commosso e orgoglioso. Sono stato candidato per vent'anni. E questo mi ha mantenuto giovane. Ora la vecchiaia comincia in modo irrevocabile», ha scherzato lo scrittore, apprendendo la notizia. «Mi sono spontaneamente chiesto che cosa avrebbe detto Heinrich Böll, l'ultimo tedesco insignito del Nobel. «Ho la sensazione - ha proseguito -

che sarebbe stato d'accordo; questo premio è una grande soddisfazione per me».

Diventato celebre a livello internazionale dopo l'uscita nel '59 del «Tamburo di latta», Günther Grass è uno dei più autorevoli e discussi autori tedeschi contemporanei. Il suo ultimo libro, uscito quest'anno, è una sorta di bilancio su questo secolo, articolato in corti capitoli intitolati «Il mio secolo».

Günther Grass, che riceverà il premio (un miliardo e 800 milioni di lire) il 10 dicembre, ha annunciato che darà una parte del compenso in denaro che gli verrà elargito dalla Fondazione per i Sinti e i Rom che porta il suo stesso nome.

LETTERATURA L'accademia svedese sceglie un autore che ha suscitato ammirazione ma anche accese polemiche

Nobel a Grass, intellettuale contro

Da tempo nella lista dei candidati, per i critici tedeschi «era ormai fuori moda»

Davvero uno splendido (e forse inatteso) regalo di compleanno, questo Nobel per Günther Grass, settantadue anni il prossimo 16 ottobre. Lui, probabilmente, non sperava più di ricevere il premio: da tempo figurava nella lista dei candidati, ma ogni volta l'annuncio annuale dei saggi di Stoccolma lo ricacciava nel limbo. «E ormai fuori moda», ha sentenziato spesso la critica tedesca. Mettendo in evidenza come i suoi robusti romanzi nei quali tenta di fare i conti con la Storia trasmettono agli occhi di molti un fascino assai scarso in una fase che sembra - almeno sul piano del mercato - premiare una letteratura asciutta, essenziale, sottomessa a una cerebralità tutta privata.

Grass, al contrario, ha sempre preferito battere altre strade. Prima nell'ambito delle arti figurative (già allora possedeva un segno aggressivo, «pesante», un po' bizzarro), poi con il fragoroso debutto nel 1959, quando uscì «Il tamburo di latta», un romanzo che molti giudicarono gradevole come una manciata di spine dentro un piatto di minestra. Fu, da un giorno all'altro, un successo-scandalo che non si sarebbe mai ripetuto nella Germania del dopoguerra. Il libro affrontava temi proibiti (sessualità, sadismo, violenza, gusto del potere) in maniera assai inusuale, attraverso il racconto di un attore malinconico pronto a far da specchio a una società benpensante e tuttavia incrinata, ben predisposta verso una montagna di crimini e peccati.

Il creatore di Oskar Matzerath - un personaggio divenuto un emblema del nostro tempo, un fantasma della stessa statura mitica di un Pinocchio o di un Ubu -

non dava giudizi morali. Preferiva misurarsi con la Storia, con quell'ombra ossessiva costituita in parti eguali di passato, presente e futuro che non gli appariva affatto razionale. Perché, ha detto poi più volte, non esiste uno spirito della storia,

come credeva Hegel, non c'è un senso in ciò che accade per il solo fatto che accade. «Con Hegel - ha chiarito in un'intervista - la storia è stata messa sul trono e tutto quanto è storico viene automaticamente giustificato. Secondo me, invece, la sto-

ria è un processo assurdo, spesso un susseguirsi di brutalità. Però dobbiamo egualmente affrontarla, anche se si impara poco e molte volte si ripetono le medesime sciocchezze».

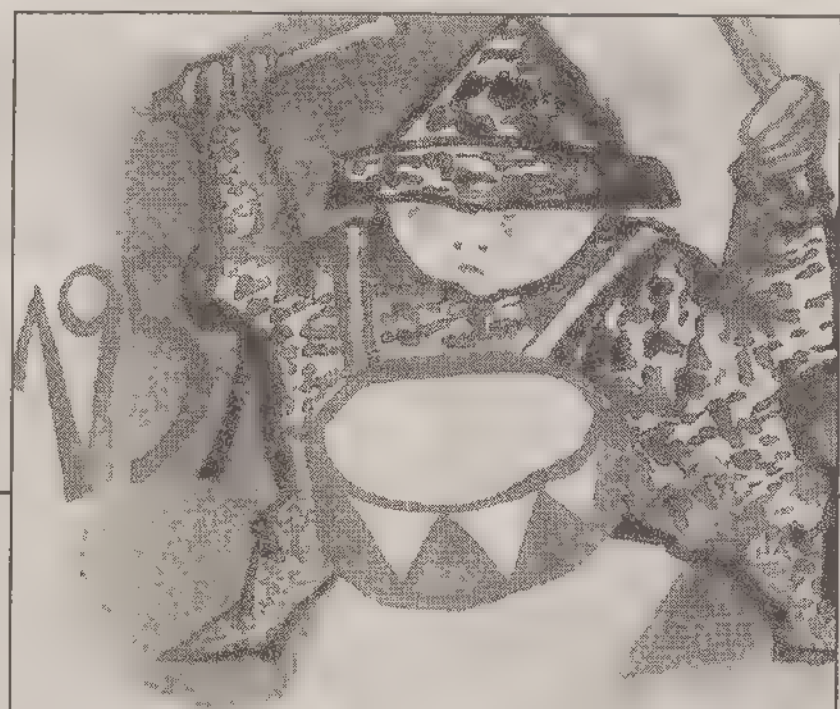
Lui, del resto, ha ogni volta provato a prenderla di petto sotto il profilo personale. Senza sottrarsi allo scontro politico, alle polemiche, al rischio dell'impopolarità. Chi desidera rivolgere lo sguardo verso il passato tedesco degli ultimi quarant'anni non può ignorare Günther Grass, le sue idee, i suoi libri. Lo scrittore, infatti, non si è mai fatto mettere da parte, continuando a prendere di petto gli eventi: è rimasto a fianco di Brandt nei momenti più difficili, ha

dialogato con i giovani terroristi, ha urlato il suo disappunto per la riunificazione voluta da Kohl dopo il 1989. Ammonendo in più di una circostanza che non bisogna aver fretta, che per non prendere cantonate occorre accontentarsi dei piccoli passi.

A fargli paura è sempre stata la visceralità della Germania, di cui ha scritto, a esempio, nei romanzi «Anestesia locale» e «Diario di una lumaca». A giudizio di Grass, infatti, il suo paese possiede una vocazione (la multietnicità, come si dice oggi) e un'utopia negativa (la purezza della terra). Due elementi che difficilmente possono convivere in maniera pacifica, visto che sono antitetici. «Per me l'idea di

patria, tanto cara a molti tedeschi, è solo qualcosa che si è perduto - precisa in un saggio - Credo anche che chi ha ancora una patria come obiettivo per il futuro non la senta in realtà come tale. Se penso a una Danzica tedesca, a esempio, resto indifferente. Solo attraverso la perdita Danzica ha acquisito, a miei occhi, la sua vera dimensione».

Il nucleo centrale dell'opera di Grass è l'idea del carattere complesso della storia. Che non è levigato tavolo da biliardo, oppure palcoscenico per le magnifiche sorti e progressive care ad alcuni. Bensì labirinto, groviglio spinoso, area dagli incerti confini dove i toni grigi spesso prevalgono sul bianco e



Il secolo, per fortuna, si chiude meglio di come si era iniziato. Perché nel 1901, per Nobel d'esordio, fu scelto Sully Prudhomme, sconosciuto parnassiano francese il cui ricordo è rinchiuso più in una caustica (e irriverente) battuta di Ionesco nella «Cantatrice calva» che nelle sue opere, ormai sepolte dalla polvere sugli scaffali più alti delle biblioteche. Scegliendolo per il debutto del Premio, a Stoccolma riuscirono in un colpo solo a cancellare l'ultima generazione di autori dell'Ottocento e gli esponenti di maggior rilievo di quella nuova che si imponeva sulla ribalta internazionale.

Tolstoj aveva infatti da poco compiuto 72 anni, Ibsen e Strindberg stavano rivoluzionando il teatro, James era impegnato a ridisegnare la struttura del romanzo moderno, D'Annunzio veniva tradotto e discusso nell'intera Europa. I loro nomi non vennero affatto presi in considerazione, cominciando ad arri-

chire il lungo elenco degli esclusi di qualità che comprende anche Joyce, Musil, Rilke, Valéry, Auden, Virginia Woolf, Jung, Conrad, Borges, Graham Greene e molti altri ancora. In compenso la lista dei premiati è piena di illustri sconosciuti di cui solo pochi eruditi saprebbero citare le opere: Rudolf Eucken e Paul von Heyse (Germania, 1908 e 1910), Henrik Pontoppidan (Danimarca, 1917), Carl Spitteler (Svizzera, 1919), Ingrid Undset (Norvegia, '28), Frans Silfverpää (Finlandia, '39), Halldor Laxness (Islanda, '55).

Poi, dopo le innumerevoli «sviste» del dopoguerra, la tendenza nel corso degli ultimi vent'anni pare essersi invertita e non ha più corso la logica della geopolitica stigmatizzata da Eugenio Montale, beffardo teorizzatore dell'idea del «grande poeta bulgaro». Che così riassumeva: «Senza dubbio un grande poeta bulgaro non esiste.

Ma se in Svezia decidono di favorire i poeti e la Bulgaria, si concentrano solo su quel paese. Ed è logico che «un grande poeta bulgaro», finisce per saltar fuori. Con buona pace di chi davvero merita il Nobel».

Ora lo spazio per i «grandi poeti bulgari» non c'è più, mentre stanno imponendosi scelte legate a un'idea della letteratura contemporanea capace di fare i conti con il peso della storia, di misurarsi con l'eredità del «secolo breve». Ecco, scorrendo a ritroso, il riconoscimento al «realismo magico» di Gabriel García Márquez, alle voci dell'Africa o dei Caraibi, al coraggio di chi ha saputo sintetizzare i drammi sociali dell'America Latina (Paz), dell'apartheid (Gordimer) o dei conflitti etnico-religiosi (Morrison e Heaney). E ancora gli scanzonati sberleffi di Dario Fo, oppure le allegorie di Saramago.

Sarebbe banale e riduttivo chia-

mare in causa il puro e semplice impegno politico. Categoria estetica che, del resto, non pare godere di buona salute al pari delle opere di Sully Prudhomme. Più utile, invece, far riferimento al progetto originario di Alfred Nobel, che desiderava venisse riconosciuto il valore «universale» degli artisti premiati. Sotto questo profilo la scelta di Günther Grass è ottima, davvero la migliore possibile per chiudere il Novecento, sintetizzandone la principale tendenza. Poi, in futuro, sarà anche possibile offrire spazio ad altri tipi di linguaggio. Il presente, però, aveva debiti da sanare dopo i tanti carneadi ai quali era stata offerta una effimera fama. Ora i conti sono quasi in pareggio. E ben pochi possono oggi dirsi della stessa opinione di Paul Léautaud, certo che «uno scrittore con un premio letterario come il Nobel sulle spalle è disonorato per sempre».

r. bert.

Ma quanti esclusi di qualità dal 1901 fino ai giorni nostri

Una giusta scelta di fine secolo

sul nero. Insomma, un sistema complesso. Ma quando un sistema diventa complesso? Quando, risponde chi sa di queste cose, a differenza di ciò che accade nei sistemi complicati, diventa impossibile determinare il numero delle variabili. Nel gioco degli scacchi, a esempio, il numero delle mosse ipotetiche di un giocatore è enorme e tuttavia può essere calcolato. In un sistema complesso, al contrario, due più due non fa sempre quattro. Fa cinque, tre o niente. Dipende dalle circostanze. Perché, come sostengono alcuni studiosi americani, ci si trova ai margini del caos.

Proprio l'indagine sul caos - prima moderno, poi postmoderno - appare il segno distintivo del suo lavoro. Interamente tedesco, eppure universale. La Germania contemporanea di Grass ha le stesse caratteristiche di quelle parti del mondo (vere e fasulle) che nel corso degli ultimi due secoli sono diventate punti di sintesi validi per ogni lettore: la Parigi di Balzac e la Londra di Dickens nell'Ottocento, la Dublino di Joyce, la Cacania di Musil, la Yoknapatawpha di Faulkner nel Novecento. Lui ha prima osservato ciò

che gli stava intorno, quindi ha offerto una sintesi del suo punto di vista. Senza provare a mettere ordine. In libri che offrono, spesso in maniera cruda, un quadro realistico di luoghi, paesaggi, persone, forme di vita, odori, suoni, sapori. Afferrati grazie a una memoria «prensile» e dura come una tenaglia», ha detto un critico.

Ora che il Nobel lo inserisce in maniera ufficiale tra i grandissimi, si può anche dire che i risultati non appaiono omogenei sotto il profilo artistico, che opere straordinarie - il «Tamburo» su tutte, poi «Il Romb» a quasi vent'anni di distanza, e il recente «È una lunga storia» - figurano a fianco di volumi buoni ma non eccelsi. Non pare, tuttavia, il momento per inutili gradatorie di merito. Grass, infatti, anche senza il premio attribuitogli a Stoccolma, avrebbe in ogni caso lasciato un segno profondo sulla letteratura europea di questo secolo. Perché, se come ha chiarito in maniera definitiva Salman Rushdie, «i romanzi sono bugie che dicono la verità», Günther Grass ha proposto molte porzioni di verità. Sempre scomode e controcorrente.

Roberto Bertinetti

«Gatto e topo», «Anestesia locale» e «La ratta» tra le opere principali

E la Treccani l'ha già messo in Appendice

BERLINO Dopo la raccolta di versi pubblicata nel '56, Günther Grass divenne famoso in tutto il mondo nel 1959 con il romanzo «Il tamburo di latta», scritto a Parigi (e portato sullo schermo nel 1979 da Volker Schlöndorff). A 38 anni vinse il premio letterario tedesco più importante, il Georg Büchner. Negli anni seguenti pubblicò alcune delle sue opere principali, da «Gatto e topo» a «Anni di cani», da «Anestesia locale» a «La ratta». Nel 1983 fu insignito del premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei. I riconoscimenti si moltiplicaro-

no nel corso degli anni. Nel dicembre del 1988, con altri autori, uscì dall'Associazione degli scrittori tedeschi in segno di protesta contro l'adesione dell'organizzazione al sindacato dei mezzi di comunicazione.

Tra le altre sue opere principali anche «I plebei provano la rivolta» (1966), «Il rombo» (1977), «L'incontro di Telgte» ('81), «Mostrare la lingua» ('87), «Il

richiamo dell'ululone» (1992). Günther Grass sarà inserito nell'Appendice 2000 della Grande Treccani: la decisione era stata presa da tempo dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Tanto che è già stata predisposta una bozza con i dati principali della vita dello scrittore tedesco e le sue opere di narrativa, saggistica e poesia. Naturalmente la notizia del conferi-

mento del premio sarà inserita nella versione definitiva della sesta appendice che verrà distribuita a partire dai primi del 2000.

Di Grass la Treccani ricorda l'attenzione ai problemi del Terzo Mondo e la sua opera eco-apocalittica che ha inaugurato un vero e proprio filone nella letteratura di lingua tedesca.

In tempi più recenti, ricorda l'enciclopedia, Grass ha dedicato numerosi saggi all'unificazione della Germania, «prendendo una decisa posizione contro l'annessione della Repubblica democratica».

Scritti e acquerelli nell'ultimo libro «Il mio secolo»

Il Novecento? Io lo dipingo

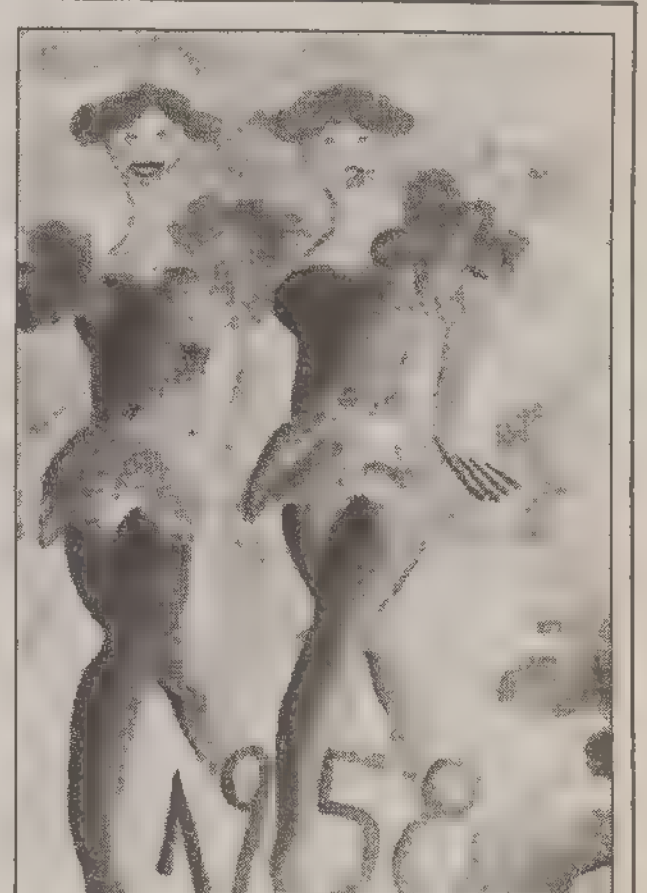
BERLINO L'ultima fatica di Günther Grass è stata pubblicata il 7 luglio scorso dall'editore Steidl di Göttinga. Titolo «Il mio secolo», voluminoso libro in cui per ogni anno del secolo che volge alla fine, Grass ha creato non solo un racconto di al massimo due pagine, ma anche i corrispettivi acquerelli.

«Ho iniziato con l'acquerello, ispirandosi a esso per il testo dell'anno in questione», ha detto lo scrittore. E così l'editore ha pubblicato il testo in due formati e a prezzi diversi. L'edizione dei 99 racconti senza i disegni del polivalente artista e quella in cui si può leggere e ammirare Grass scrittore e artista lungo tutto il Novecento. «Un secolo», ha precisato Grass, che proprio noi tedeschi abbiamo determi-

nato per tutta la sua prima metà in modo orribile». I racconti, infatti, parlano esclusivamente di storia tedesca.

Eppure, l'almanacco dipinto da Grass non è solo una galleria degli orrori. Per il 1907 ci parla del direttore della Deutsche Grammophon e delle prime incisioni discografiche, a partire dal 1903 segue segue con attenzione la storia dello sport tedesco. Il '900 è affrontato da angoli e con tecniche diverse, ma gli interpreti principali sono quasi sempre comuni mortali: l'operaia della Krupp, i minatori della Ruhr, la madre morta. «Il mio secolo» per Natale uscirà in sedici paesi, Italia compresa.

Qui accanto e in alto, due acquerelli di Günther Grass.



TELEVISIONE Riprende domani su Raiuno «Carramba», il varietà abbinato alla Lotteria

Raffaella ritenta la fortuna

Ospiti della prima puntata Antonello Venditti e Paolo Limiti

L'impresario di Pavarotti & C. è sull'orlo della bancarotta

LONDRA Harvey Goldsmith, l'impresario inglese di Pavarotti, dei Rolling Stones e di Bruce Springsteen, è sull'orlo della bancarotta e ha lasciato di stuco lo showbusiness londinese quando a sorpresa ha chiesto l'amministrazione controllata per le sue due società. Goldsmith si trova a un passo dal crack per colpa dell'eclisse dell'11 agosto scorso: per l'occasione ha organizzato un festival di musica pop a Plymouth, nel Devon, ma ha fatto un clamoroso flop. Il «Total Eclipse Festival», svolto nell'arco di sei sere, ha attirato appena un quarto degli spettatori previsti e lo ha spinto in rosso per quasi 3 miliardi di lire. È stato un colpo durissimo. Il buco è andato infatti ad accumularsi a una devastante perdita di 15 miliardi di lire sofferta nel '95 con la produzione di un film fallimentare intitolato «Lawnmower Man II».

Cinquantatré anni, tra i direttori del «Prince's Trust», la dinamica fondazione del principe Carlo per la beneficenza, l'im-

presario è stato per quasi tre decenni un'ingombrante eminenza grigia della musica nella metropoli britannica. Portò Springsteen a Londra già nel '74, è stato il promoter del leggendario concerto di Pavarotti ad Hyde Park nel 1991.

Dylan, i Pink Floyd, gli Who, Barbra Streisand, Eric Clapton e David



Bowie (nella foto) hanno tutti lavorato con Goldsmith che ha cercato anche di diffondere l'opera lirica tra le masse allestendo verso la fine degli anni Ottanta grandi messe in scena della «Carmen» e di «Aida» nel padiglione fieristico di Earls Court. E' stato anche un

pioniere sul versante dei concerti pop nella vastità degli stadi. L'impresario ha finora operato tramite due società, «Allied Entertainment» e «Harvey Goldsmith Entertainment», per le quali è responsabile dell'amministrazione controllata e cioè i ragionieri della società Buchler Phillips, stanno adesso cercando nuovi investitori.

ROMA Un montepremi settimanale ormai vicino ai due miliardi per puntata, ospiti top secret del cinema e della musica internazionali (nella prima puntata quasi certo Antonello Venditti, oltre a Paolo Limiti), due ricongiungimenti intercontinentali per sabato. E come conduttrice-autrice-padrone di casa, Raffaella Carrà, definita ieri dal direttore di Raiuno Agostino Saccà «la sacerdotessa di un rito-evento che racconta il Paese e unisce gli italiani».

Domani, alle 20.50, su Raiuno torna «Carramba che fortuna», il varietà tv più importante dell'anno, al quale la Rai affida anche quest'anno il compito di rilanciare la Lotteria Italia, ormai assediata da «gratta e vinci» e superenalotto. I Monopoli di Stato sono ottimisti: «Contiamo di superare quota 25 milioni di biglietti venduti - ha detto ieri, intervenendo alla presentazione del programma, il direttore generale dei Monopoli Vittorio Cutrupi - raggiunta lo scorso anno e cifra ottimale per segnare un'inversione nella tendenza a preferire le lotterie istantanee. Trenta milioni di biglietti saranno in circolazione entro metà ottobre. Quest'anno, niente biglietti sbagliati in cui si poteva leggere in trasparenza il numero. Per ora il primo premio dell'estrazione finale è di dieci miliardi. Se le vendite andranno bene, salirà».

Ai tagliandi per l'estrazione del 6 gennaio è abbinata una lotteria istantanea, giocata nei sabati di «Carramba». «Metteremo in palio - ha spiegato la Carrà, che avrà in regia Sergio Japino - un miliardo per puntata con il gioco della cassaforte. A questo si sommerà il consueto gioco con i biglietti che avrà per protagonisti i miei 40 boys, in cui sono in palio altre centinaia di milioni, e il «gratta qui» in diretta, che metterà in palio 500 milioni ogni sabato, recuperati con l'abolizione dei giochi a premi all'interno di «I fantasmi di Raffaella», la trasmissione quotidiana delle ore 14 in onda su Raiuno fino al 6 gennaio.



Raffaella Carrà con i suoi ballerini durante la presentazione di «Carramba che fortuna», lo show del sabato sera, abbinato alla Lotteria Italia, che prenderà domani su Raiuno. Quattordici puntate alle 20.50 e una striscia quotidiana, dal 4 ottobre, alle 14.

TEATRO «Al presente» di Danio Manfredini in scena nel nuovo spazio dell'«India» a Roma

Messaggi nel mare della solitudine

ROMA Danio Manfredini rappresenta un atomo impazzito nel panorama teatrale italiano: solitario, indipendente, rigoroso. Un «puro», in quanto si tiene all'esterno del vituperato meccanismo ministeriale finanziando i propri spettacoli con i seminari di insegnamento che costituiscono anche un proficuo momento di verifica. Manfredini è diventato una specie di icona di riferimento, intorno alla quale coagulare le pulsioni più utopistiche del mestiere/vocazione del teatro.

Mario Martone (neodirettore del Teatro di Roma) lo considera «un grande» e gli affida, con «Al presente», l'inaugurazione in sordina dello spazio B dell'India. Manfredini lo occupa con un allestimento spartano di fondali bianchi, di impronta ospedaliera o comunque reclusoria. L'io attoriale

si sdoppia in due figure: l'una è un manichino che riproduce una versione «giovane» dell'attore (il vero Danio è completamente rasato e spolverato di bianco, a suggerire vecchiezza) e l'altra è una figura impazzita, «agitata» dalle immagini proiettate sugli sfondi (acquerelli semplici e suggestivi dello stesso Manfredini), dalle voci e dai suoni della colonna sonora. Sono frammenti di testi, alcuni autobiografici, altri di artisti colti in un momento di attività, soprattutto Alberto Giacometti; sono voci reali e fantasmatiche di vecchi (i residenti di un centro sociale), i loro messaggi lasciati sulla segreteria di Manfredini, messaggi in bottiglia, lanciati nel mare della solitudine della follia o dell'abbandono.

Tutto questo si incide sulla sensibilità e sul corpo dell'attore con una tec-

nica che non è teorizzabile e ha l'infinità della ricerca e dell'ascolto continuo, un lavoro che ha affinità con l'autoanalisi e che solo il rigore e la concentrazione distinguono dall'esteriorità compiaciuta contrabbandata da molta pseudo-ricerca.

«Al presente» è il manifesto carnale del percorso di studio di Manfredini (e dei «maestri» che ha attraversato, primi fra tutti i grandi didatti dell'Odin): un passato nel quale confluiscono cronaca esterna e autobiografia e che alimenta il momento assoluto e cogente della rappresentazione. Il risultato è straordinariamente coinvolgente e urticante per lo spettatore e l'applauso finale è liberatorio, prolungato, sostenuto e assolutamente necessario.

Chiara Vatteroni

IN BREVE

Kaurismaki apre il 9 ottobre le Giornate del cinema muto

SACILE Sarà un film muto girato nel '99, «Juha», del regista finlandese Aki Kaurismaki (nella foto), accompagnato dal vivo dalle musiche di Anssi Tikanmaki a capo della Filmorchestra finlandese, ad aprire la diciottesima edizione delle «Giornate del cinema muto» di Pordenone, che quest'anno si svolgeranno a Sacile dal 9 al 16 ottobre.

La presentazione è avvenuta ieri a Palazzo Monteleone-Mantica a Pordenone. Portando il saluto e l'apprezzamento della Regione, l'assessore Salvador ha sottolineato che di fronte all'impossibilità di far svolgere il festival nella sua sede tradizionale, il Teatro Verdi di Pordenone, e al rischio di una sua perdita, «l'intera provincia di Pordenone ha saputo affrontare il problema facendo sistema e unendosi per trovare una soluzione». Intenso come sempre il programma: si va dai film accompagnati con l'orchestra ai film del Nord Europa degli anni Venti, dall'omaggio ad Alfred Hitchcock e all'attore Charles Laughton nel centenario della nascita alla terza parte del Progetto Griffith, dalle avanguardie americane degli anni Venti ai film ritrovati di George Melies e a tanti altri tesori cinematografici nascosti, perduti o dimenticati, fra cui l'italiano «Nerone e Agrippina» (1914), di Mario Caserini.

Umberto Eco: «I lettori dovranno aspettare cinque anni per il mio prossimo romanzo»

LA CORUNA Umberto Eco, che ha tenuto a La Coruna, in Spagna, una conferenza dal titolo «Semiotica nel Terzo Millennio», ha detto che i suoi lettori dovranno aspettare altri cinque anni prima di vedere una sua nuova opera di narrativa. «Ne pubblico una ogni dieci e l'ultima l'ho fatta uscire cinque anni fa», ha detto, senza anticipare né titolo né soggetto. Eco (nella foto), che partecipa ad un Congresso internazionale di Semiotica, ritiene che Internet «è buono se si usa in modo razionale, ma c'è gente che si mangia Internet, e questi sono dei pazzi». Lo scrittore e semiologo italiano ha aggiunto: «Internet è come una penna biro, uno strumento, che se si mette nel naso o in un orecchio fa solo prurito, ma se si mangia puoi anche morire». Quanto alle incognite del prossimo millennio, Eco ha consigliato un «ottimismo tragico»: «Nel mondo c'è il male, e gli uomini sono stupidi - ha sentenziato. Ma resta una speranza».



DANZA Al Lido di Venezia le proposte di un gruppo non-allineato

Tanguy lontano dall'euro-teatro tra circo e antiche creature

Kazuo Ohno, novantatré anni un maestro delle tenebre

VENEZIA Figura davvero unica nel mondo della coreografia contemporanea, Kazuo Ohno è l'esponente più conosciuto del «butoh» giapponese, la danza delle tenebre. Ancora oggi, all'incredibile età di 93 anni, Ohno (che ieri a ricevuto il premio «Michelangelo Antonioni») continua a danzare e a proporre a pubblici internazionali le sue creazioni, esempi di un teatro-danza raffinato e decadente, nel quale si condensa una visione spirituale del mondo e il senso, per niente invecchiato, di una ricerca formale estrema. Sono serate che grazie al potere della gestualità minima e alla presenza fascinatoria di questo antico maestro hanno ogni volta il sapore dell'evento.

Accadrà così anche questa sera, al Teatro Goldoni di Venezia, dove Ohno e suo figlio Yoshito presenteranno «Celebration», uno degli appuntamenti di richiamo del cartellone della Biennale Danza.

Il programma prevede la ripresa di «The Divine» da «Admiring La Argentina», lo spettacolo che nel 1977 segnò il destino e la celebrità di Ohno. L'incontro di molti decenni prima e l'ammirazione che ne era scaturita per la danzatrice Antonia Mercé, detta La Argentina, lo avevano spinto a intraprendere le strade della danza, portando da allora nel cuore l'immagine intatta di quell'iniziale visione. Si potranno, inoltre, vedere frammenti da successive coreografie: «My Mother» (1981) e «The Dead Sea» (1985, assieme al figlio Yoshito).

VENEZIA Ci spiegano che questa nuova Europa convergente ed economicamente unita fa bene alle merci e ai mercati. Chissà se si domandano se tutto questo convergere giova anche ai media e alle arti, dove proprio gli scarti e le diversità, eredità della vecchia Europa, rappresentano garanzie di una pluralità di pensieri. Un valore, insomma.

In questi ultimi dieci anni il teatro europeo ha dato segni di crescente uniformità. Non che non si vedano spettacoli belli. Solamente si somigliano tutti. Un'unica forma di teatro (il teatro di regia) applicata a un unico repertorio (quello che va dai Greci a Shakespeare, da Molière fino a Cechov) si è mangiata quasi tutto il teatro: Peter Brook, Luca Ronconi, Peter Stein, naturalmente il vecchio Bergman, ma anche la leva più recente di Marthaler, Dödin, Nekrosius.

Eccellenti maestri, personalità diverse, ma con un linguaggio comune e idee di



lavoro registico che convergono: un'ideale moneta unica del teatro europeo.

Dovessero servire conferme, basterà aspettare il prossimo mese, quando a Milano il Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa, li vedrà quasi tutti riuniti a proporre Amleto e Misanthropia, Oresti e Arlecchini.

Solo in qualche sporadica occasione un altro teatro filtra attraverso le maglie di genere del teatro maggioritario. Spettacoli meno appariscenti, probabilmente, ma di una originalità e di una generosità che nasce proprio dallo scarto di posizione e di pensiero.

Di questo teatro minoritario, anomalo e naufrago, fanno parte François Tan-

guy e la sua compagnia, che ha preso il nome, appunto, di Théâtre du Radeau, teatro della zattera.

I teatranti della zattera sono in questi giorni ospiti del cartellone veneziano della Biennale. Fino al 6 ottobre, nel piccolo accampamento che hanno montato al Galoppatoio del Lido, lontano dai luoghi deputati, c'è ancora occasione per vederli all'opera e, volendo, pure per lavorarci con loro.

Non propongono solo spettacoli, ma anche momenti di incontro, consolidati dal discutere e dal mangiare assieme, come succede nello spazio musicale e gastronomico della Ménagerie. Oppure in certe delicate occasioni di poesia visiva, alle-

stite nella Baraque, dove gli artisti di Volière Dromesko (nella foto) mescolano circo, zingari, animali, magia, condividendo minestrone e vino. O nel teatrino cilindrico del Tonneau, la botte, costruito per spiare dall'alto un piccolo racconto kafkiano.

Un'autentica filosofia teatrale, leggera e seduttiva, si sventaglia invece nell'«Orphéon» che Tanguy fa rappresentare sotto un grande tendone, dove il ventre del teatro erutta le sue antiche creature, mostruose e affascinanti, resti di una scena che evidentemente non si è arresa agli ottimismo e alle convergenze dell'euro-teatro.

Roberto Canziani

MOSTRE

Apre la mostra di arazzi e tappeti della Basilica di San Marco

Nella Venezia dei Dogi

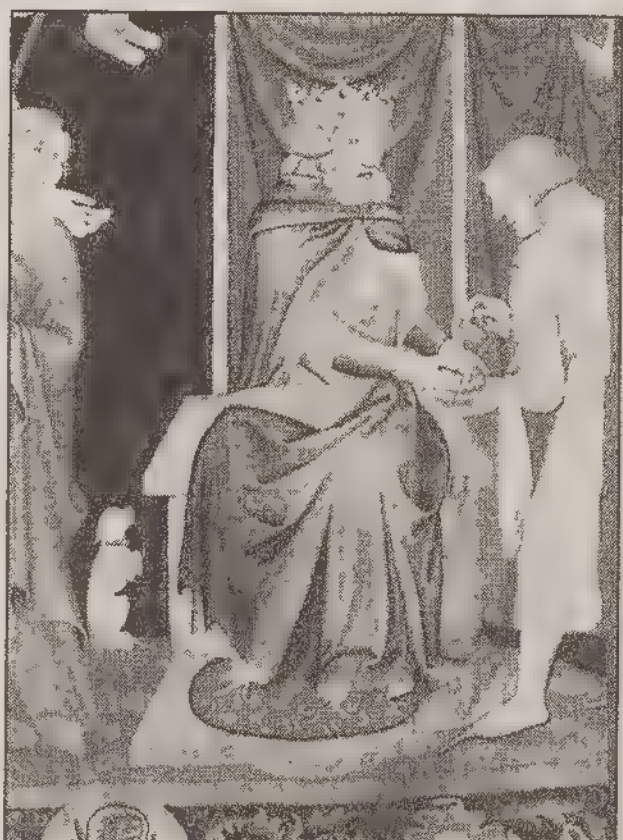
VENEZIA Si apre oggi al pubblico, a Venezia, la grande mostra «Arazzi e tappeti dei dogi nella Basilica di San Marco». Dopo le grandi manifestazioni dell'anno marcianno (1994), con le quali si è inteso celebrare i novecento anni della dedizione della basilica, è questa la prima occasione in cui vengono esposte alcune delle più preziose opere d'arte appartenenti al tesoro della Basilica di San Marco.

La scelta - scrive Maria Da Villa Urbani nella presentazione - si è diretta verso la sezione dei tessuti (arazzi, veli bizantini, tappeti, paramenti sacri), alcuni finora

conservati nei depositi, che, dopo lunghi e complessi restauri dovuti alla fragilità della materia e alla loro antichità, hanno ritrovato l'originale bellezza.

La mostra - organizzata dalla Procuratoria di San Marco in collaborazione con la giunta regionale del Veneto - rimarrà aperta fino al 31 ottobre, nella Sala dei banchetti in piazzetta dei Leoncini (San Marco 318/a), tutti i giorni dalle 10 alle 18. Informazioni allo 041-5200463. Il catalogo è edito da Marsilio.

Nella foto qui accanto, «Storia della passione, arazzo in lana (1420-1430)».



È morto Dmitri Likhaciov storico della cultura russa

MOSCA È morto ieri all'età di 93 anni Dmitri Likhaciov, storico e accademico piobroburghese, considerato una delle figure più eminenti della cultura russa, nonché uno dei testimoni più nobili delle tragedie di questo secolo. Ne ha dato notizia l'agenzia Interfax. Likhaciov, uno dei massimi studiosi della storia della Russia antica, conobbe i gulag comunisti già nel 1928, quando a soli 22 anni fu rinchiuso nel lager delle isole Solovki, tra le gelide acque del Mar Bianco.

Fornito di una cultura enciclopedica, ha pubblicato nel corso della sua lunga carriera accademica più di 1000 saggi, alcuni dei quali tradotti in italiano.

Consigliere e buon amico sia di Mikhail e di Raissa Gorbaciov sia di Boris Ieltsin, un paio d'anni fa è stato il primo a essere insignito con la Croce di Sant'Andrea, la maggiore onorificenza della Russia imperiale, dopo la reintroduzione di questo riconoscimento da parte di Ieltsin.

Il piacere di stare insieme

NUOVA TRATTORIA RICCIONE
Via Molino a Vento 70
Cucina tipica con i prodotti genuini della nostra campagna romagnola
PRANZI - CENE - DORCEA Tel. 0477/71159

JOLLY CLUB
SPETTACOLI
VARIETÀ
IL III
ELISIR
STREET AND EROTIC SHOW
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
PERTROFF RUDA 0431-973393
Info-line: 0431-973393
LA "PROVVISORIA" INTERNET

MUSICA Capolavori di Mozart e Ciaikovskij nel terzo concerto della stagione sinfonica da oggi al Teatro Verdi

Due francesi protagonisti d'autunno

Sul podio Alain Lombard, solista Jean-Claude Penneret al pianoforte

APPUNTAMENTI

Oggi le «Note del Timavo» Domani jazz e bossanova

TRIESTE Oggi alle 21, alla chiesa di San Giovanni in Tuba (Duino), per la rassegna «Note del Timavo», concerto dei chitarristi Adriano Del Sal e Marco De Biasi. Ingresso libero.

Domani alle 22, al Caffè San Marco, serata di «jazz standard, bossanova, swing & altro» con Tempus Fugit.

Domani alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i Random.

Domani alle 20.30, alla chiesa di Santa Teresa (via Manzoni), concerto dell'organista Enrico Perrini e del trombettista Giuseppe Minin. Ingresso libero.

Lunedì alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, secondo concerto dell'Otto-Organico con la praga-ghe Michelle Hradecká.

Giovedì alle 21, in piazza dell'Unità, per il Barcolana Festival, serata musicale con Sud Sound System e Africa Unite (venerdì Carmen Consoli, Reggae National Ticket, Giuliano Palma and the Bluebeaters; sabato Elio e le Storie Tese e Quintori-

go). Venerdì 8 ottobre al Teatro Cristallo s'inaugura la stagione di prosa della Contrada con la prima nazionale di «El serpente de l'Olimpia», una nuova commedia di Roberto Damiani incentrata su Angelo Cecchelin.

Venerdì 8 ottobre, alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno concerto diretto da Manuel Barrueco.

GORIZIA Domani alle 20.45, al Kulturium Dom, per la rassegna «Non ci resta che... ridere!», la compagnia Astichello di Vicenza presenta «Quel fiol de un can

de un gato», di Renato Abbondanza. Regia di Aldo Zordan.

UDINE Domenica alle 17.30, nella Pieve di Sant'Andrea Apostolo a Venzona, Progetto Bach.

VENETO Domani alle 21, al palasport di Bassano, concerto degli Ultra.

Martedì alle 21, al Palasport di Treviso, concerto di Pino Daniele (nella foto).

SLOVENIA Giovedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Neri per caso.

TRIESTE Alain Lombard, uno dei più autorevoli direttori francesi, che l'anno scorso tanto favorevolmente aveva impressionato con la Sinfonia in re minore di Franck, ritorna adesso al Teatro Verdi per il terzo appuntamento della stagione concertistica d'autunno.

Già assistente di Karajan e di Bernstein, interprete dalle prestigiose esperienze alla guida della Filarmonica di Strasburgo e delle migliori orchestre statunitensi, attualmente direttore artistico dell'Orchestra di Bordeaux, Alain Lombard (nella foto a sinistra) dirigerà il concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi oggi, alle 20.30, con replica domani a Pordenone e domenica, alle 18, nuovamente a Trieste.

In programma questa volta un capolavoro del sinfonismo russo: la Sinfonia n. 4 op. 36 in fa minore di Ciaikovskij: partitura affascinante (quasi una nuova «Symphonie fantastique» trasferita nello scenario russo) anche per il riflesso autobiografico che si agita nel-



la genesi creativa dell'opera scritta fra il 1876 e il 1878, vale a dire nel periodo del doloroso e drammatico travaglio vissuto da Ciaikovskij a seguito della sua crisi matrimoniale.



In apertura di serata, un aureo capolavoro mozartiano della letteratura concertistica: il Concerto n. 22 K 482 per pianoforte e orchestra, ultimato da Mozart nel dicembre del 1785, alla vigilia delle «Nozze di Figaro». E uno dei concerti mozartiani di maggior respiro e soprattutto di maggiore varietà discorsiva, dall'invenzione sempre emozionante, ricca di idee nuove e sorprendenti.

Solista del Concerto in mi bemolle maggiore sarà il pianista francese Jean-Claude Penneret (nella foto a destra). Artista di versatili interessi culturali (dal teatro musicale alla musica contemporanea) Penneret si è affermato come pianista vincendo il concorso Fauré e i concorsi di Ginevra e Montreal. Ha registrato in disco l'integrale di Schumann e Beethoven.

Il brillante pianista Smirnov e la giovane violinista Dubrovina hanno convinto il pubblico del Settembre cameristico

L'anima slava di un duo ben assortito

TRIESTE Pubblico delle grandi occasioni per l'esibizione del duo Yuri Smirnov (pianoforte) - Dasha Dubrovina (violino), ospitato nella chiesa evangelica luterana a conclusione del «Settembre Cameristico». Entrambi di nazionalità russa, il brillante pianista in carriera e la giovanissima debuttante dal luminoso talento si sono costituiti in duo di recente ma hanno già ottenuto lusinghiere affermazioni in ambito internazionale.

Il percettibile feeling, l'inclinazione propria dell'anima slava a sondare le emozioni più profonde, il comune intento espressivo filtrato da indiscusse capacità tecniche, sono gli ingredienti del grande successo riscosso mercoledì sera da Smirnov e Dubrovina. Unico neo, la mancanza di un filo conduttore nella scelta dei brani, assemblati

in un programma forse troppo eterogeneo e pensato soprattutto per evidenziare la versatilità degli interpreti. Ciò premesso, nella «Sonata n. 1 in re magg. op. 12» di Beethoven è emersa immediatamente l'autorevolezza pianistica di Smirnov, efficace nel tracciare con misura l'addestramento dei motivi tematici, le figurazioni ritmiche interrotte da pause improvvise e i particolari mutamenti d'atmosfera, mentre Dubrovina, affettuosamente partecipe ma in subordine, ha reso con freschezza la cantabilità del brano.

All'opposto l'esito della «Sonata en sol» di Claude Debussy, nella quale è esplosa tutta la creatività musicale della giovane Dasha che, con un'arcanità palpante, ha saputo trarre dalla partitura un mosaico di suoni dai mil-

le colori e dalle molteplici suggestioni, beneficiando anche della lussureggiante impalcatura armonica sviluppata dal pianista. La seconda parte del concerto è poi iniziata con l'assolo di Yuri Smirnov, grande affabulatore dello scontato preludio di Rachmaninov e nei due inutili studi di Chopin capace di impensate trasfigurazioni nello stupendo «Improvisato in la bem. magg. n. 3» di Schubert, tradotto in un'onda sonora che ha donato al pubblico momenti di pura commozione. Il dialogo a due voci è quindi ripreso con il grazioso «Gratulationsrondo» di Alfred Schmittke per confluire, infine, nelle pieghe romantiche del «Rondo brillante in si min. op. 70» di Schubert e soprattutto nella generosa serie di bis concessi.

Patrizia Feriardi

TEATRO Da oggi a domenica il Premio Candoni a Udine

La drammaturgia va in cerca di nuova linfa e nuove idee

UDINE Si svolge da oggi a domenica, al Teatro San Giorgio di Udine, il Premio Candoni Arta Terme per la nuova drammaturgia. Giornate «dimostrative» e riservate a portare alla ribalta e all'attenzione degli addetti ai lavori la qualità, i valori scenici e i temi delle nuove opere commissionate per questa edizione dalla direzione artistica, firmata dal critico Franco Quadri.

Si comincia stasera alle 21, al Teatro San Giorgio, con la messa in scena dell'opera «La festa», di Spiro Scimone. L'autore siciliano presenterà infatti proprio al Premio - che gli commissionò quest'opera teatrale nel '97 - l'esito finale del lavoro, nella sua forma scenica definitiva.

Domani e domenica il Premio - organizzato dal Centro Servizi Spettacoli di Udine, in collaborazione con il Comune di Arta Terme, l'Apt della Carnia, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, e con il sostegno della Regione e della Provincia di Udine - prosegue con la presentazione delle nuove opere commissionate. La scelta è caduta questa volta su un autore già affermato come Edoardo Erba, drammaturgo e regista, autore di opere che intrecciano una vena brillante a intonazioni noir, e su due autori trentini, Mauro Maggioni e Claudio Tomati, da qualche anno uniti da un sodalizio di scrittura che li ha già portati a importanti ricom-

noscimenti, e che anche per il Premio Candoni hanno voluto comporre a quattro mani.

Proprio con la lettura scenica della loro opera, «Il conquistatore di Siviglia», si apre domani alle 17 il secondo pomeriggio della manifestazione. Seguiranno in serata, a partire dalle 21, prima la lettura scenica bilingue di «51 Peg», di Phillip Edwards, testo vincitore dell'ultima edizione dell'International Playwriting Festival di Londra, la rassegna inglese che ormai da quattro edizioni è gemellata con il premio italiano, con un programma di scambio di ospitalità e sinergie progettuali. E poi il nuovo testo di Edoardo Erba «Dejavu».

Domenica il premio inaugurerà la nuova sezione «Lavori in corso», sviluppo della sezione «Opere commissionate». Ne beneficia quest'anno Paolo Scheriani, attore cantante e scrittore, che nel '97 si segnalò al Premio Candoni. Anche Scheriani, come Erba, Tomati e Maggioni, ha ricevuto la borsa economica per la nuova drammaturgia del Premio Candoni, assicurandosi però anche il sostegno a un lavoro di verifica della tenuta scenica del suo testo già nella fase di stesura.

Domani e domenica, alle 10.30, sempre al San Giorgio, incontri di riflessione e discussione con la partecipazione degli autori e di Franco Quadri.



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M. Alain Lombard - pianista Jean-Claude Penneret - oggi, venerdì 1 ottobre ore 20.30 (turno A) e domenica 3 ottobre ore 18 (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Presentazione al pubblico della Stagione lirica e di balletto 1999/2000, sabato 2 ottobre, ore 17.30, platea del Teatro Verdi. In-

gresso libero. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VE-NEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al n. verde 800-55.40.40 (lunedì-venerdì 15-19).

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VE-NEZIA GIULIA. Domenica 3 ottobre, Festa del Rossetti in piazza Unità d'Italia. Spettacolo a sorpresa dalle 10.40 alle 13 e dalle 16 alle 18.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

TEATRO MIELA. Questa sera ore 20.30 l'Argante presenta «Non vestirti per cena». Commedia brillante di M. Camoletti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 14.15, 16.50, 19.35, 22.30: «Eyes wide shut». Tom Cruise e Nicole Kidman nel film di Stanley Kubrick. Edizione integrale come voluta dal regista. V. 14. Dts digital sound.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz. Diver-

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17.30, 20, 22.15: «Star Wars - episodio I - La minaccia fantasma». Dts digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Tifosi». Una risata lunga due ore. Con Bolder, De Sica, Abatantuono, Iachetti, Maradona ecc.

SALA 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39. 16, ult. 20.30: «Sodomia no stop». Ult. giorno.

MIGNON. 22.15: «La mummia».

NAZIONALE 1. 15.15, 17.35, 20, 22.20: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». In esclusiva in questo cinema con il nuovo sistema digitale Dts-Es (Extended

surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore.

NAZIONALE 2. 15.20, 17.15, 20.30, 22.15: «Austin Power, la spia che ci provava».

NAZIONALE 3. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Gioco a due» (The Thomas Crown Affair). Con Pierce Brosnan e René Russo. Lo incasterà per amore o per denaro?

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Un uomo per bene». Michele Placido è Enzo Tortora. Inquisito, incarcerato, condannato e perseguitato fino a morire. Potrebbe succedere a tutti noi!

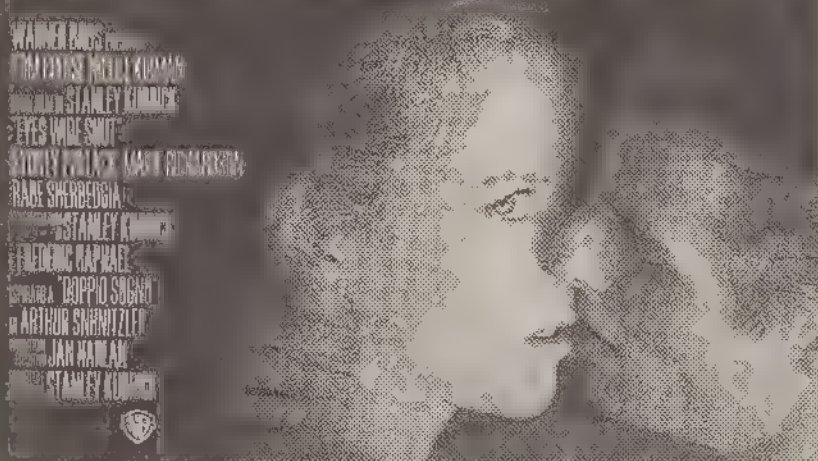
2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «E il vento ci porterà via» di Abbas Kiarostami, vincitore del premio per la miglior regia al festival del cinema di Venezia.

OGGI ALLA
SALA AZZURRA
- POSSIBILITÀ DI PRENOTAZIONE -

CRUISE KIDMAN KUBRICK

EYES WIDE SHUT



I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

GIOTTO CINEMA MULTISALA

MASSIMO BOLDI DIEGO ABATANTUONO CHRISTIAN DE SICA

TIFOSI

— DIEGO ARMANDO MARADONA — ENZO IACCHETTI — NINO D'ANGELO — MAURIZIO MATTEOLI

SEMPRE IN CINEMA

a trappola e scattata...

ENTRAPMENT

un film di JON AMIEL

SEMPRE IN CINEMA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

IN ESCLUSIVA IN DTS-ES (EXTENDED SURROUND)

OGNI SAGA

STAR WARS

EPISODIO I

LA MINACCIA FANTASMA

PIERCE BROSNAN RENE RUSSO

GIOCO A DUE

LO INCASIERA PER AMORE O PER DENARO?

PIERCE BROSNAN RENE RUSSO

AUSTIN POWERS

la spia che ci provava

CON LE CANZONI DI MADONNA REM MCG. ALLEN LAY

INQUISITO, INCARCERATO, CONDANNATO E PERSEGUITATO FINO A MORIRE. POTREBBE SUCCEDERE A TUTTI NOI.

MICHELE PLACIDO è ENZO TORTORA

un uomo per bene

ALLA CASSA DEL NAZIONALE VI ATTENDONO LE T-SHIRT DI EYES WIDE SHUT, STAR WARS, ENTRAPMENT E I PORTACIPI CON I FILM PIÙ FAMOSI

seppie Bertolucci. Ore 17.30, 19.30, 21.30.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18.30, 21.40: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. Viet. min. 14 anni.

Sala Blu. 18.15, 20.15, 22.15: «Austin Powers - La spia che ci provava», con Mike Myers.

Sala Gialla. 18, 21.15: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 17.30, 20, 22.30: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Tutto su mia madre», di Pedro Almodovar. Primo ingresso lire 7000.

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Entrapment» con S. Connery e C. Zeta-Jones.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 6 ottobre p.v.; dal 9 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 18.30, 21.30: «Eyes wide shut». Primo ingresso lire 7000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Il dolce rumore della vita» di Giu-

«Anni '60» dei Vanzina, in quattro puntate da domenica su Canale 5

E i fratelli si aggiornano

In progetto una fiction legata alla contemporaneità

I programmi più seguiti Sette milioni per «Striscia»

ROMA Ancora una volta la Champions League tiene banco negli ascolti. L'altro ieri la partita di calcio Aik Solna-Fiorentina, su Canale 5, vince la serata con una media di 6.325.000 telespettatori, share del 24,5%, mentre tra i programmi di breve durata, è «Striscia la notizia», sempre sulla rete ammiraglia Mediaset, ad avere il miglior ascolto tra i programmi di breve durata con una media del 28,05% pari a 7.191.000.

E record invece, su Italia 1, per l'ultima puntata di «Angeli» che è stata vista da 4.047.000 telespettatori pari al 15,59% di share. Mediaset batte Rai, in prima e seconda serata.

ROMA Dopo «Anni '50», «Anni '60» e il «Cielo in una stanza», per i fratelli Vanzina l'operazione nostalgia potrebbe terminare. Mercoledì, al Piper, tempio della cultura beat romana, dove c'era l'anteprima stampa di «Anni '60» - il secondo capitolo di una serie tv a firma Carlo Vanzina (nella foto) iniziata l'anno scorso con «Anni '50» - è stato infatti annunciato dal consigliere d'amministrazione di Mediaset, Roberto Pace, il progetto di una fiction a lunga serialità che sarebbe affidata ai fratelli Vanzina.

«Vorremmo - ha detto Pace - affidare ai Vanzina una fiction legata alla contemporaneità perché è giusto che anche gli italiani di oggi si riconoscano nella cultura televisiva come già accade in America. Una sfida che Enrico Vanzina sarebbe pronto a cogliere - ha detto - pur essendo gente di cinema non abbiamo mai visto con sospetto la televisione».

«Anni '60», una fiction in quattro puntate che andrà in onda su Canale 5 da domenica, è una dichiarata rivisitazione del cinema di quegli anni con protagonisti Elio Greggio, Jerry Calà e Maurizio Mattioli, Terry Ann Linn, Sergio Soli e il giovanissimo figlio di Christian De Sica, Brando.

«Ci siamo ispirati a film cult di quegli anni - ha detto Enrico Vanzina - come il Sorpasso, La vita difficile, i film di Germi e i

Tartassati girato da mio padre».

E che «Anni '60» sia una fiction di citazioni è evidente con Elio Greggio nel ruolo di uno sciagurato quarantenne milanese pieno di debiti che tenta di riconquistare la moglie da cui si è separato (il Gassman del «Sorpasso»); Jerry Calà, provincialotto del Nord Italia che va alla ricerca del figlio capellone fuggito a Londra («Fumo di Londra») e un bravissimo Maurizio Mattioli, ex macellaio arricchito, perseguitato dal futuro consuecero (Sergio Soli) che è un integerrimo ispettore napoletano delle finanze (I tartassati).

«Con questa fiction - ha detto Vanzina - credo che abbiamo davvero chiuso con gli anni Sessanta. Sono stati comunque anni indimenticabili e non solo perché a quei tempi ero giovane. Mi meraviglia ancora che i giovani conoscano le canzoni di quegli anni a memoria».

Nella fiction, una citazione anche l'utilizzo della bella Teri Ann Linn nel ruolo della moglie scelta perché non trovavamo un'attrice italiana disponibile - ha detto Enrico Vanzina - ma poi abbiamo considerato che proprio nella filmografia di quegli anni era comunissimo utilizzare star straniere.

Per il giovanissimo Brando De Sica, infine, la volontà di proseguire nella carriera dell'attore «amo il cinema e spero di riuscire e poi i miei genitori sono contentissimi».



OGGI IN TV



Il film di Giordana questa sera su Raiuno Pier Paolo Pasolini un delitto italiano

Fra i film da segnalare:

«Pasolini. Un delitto perfetto» (95) di Marco Tullio Giordana (Raiuno, ore 22.50). Con Nicoletta Braschi (nella foto) e Giulio Scarpato. La precisa ricostruzione della vicenda che portò al delitto Pasolini e la dimostrazione che non si trattò di un delitto a sfondo sessuale.

«Marianina Ucria» (97), di Roberto Faenza, con Emmanuelle Laborit e Lorenzo Crespi (Raitre, ore 20.50). Alla metà del Settecento, una ragazza, muta dall'età di cinque anni, scopre l'oltraggio che le ha causato la perdita della voce.

Canale 5, ore 21

Scherzi a Goggi e Funari

Emilio Carelli, Loretta Goggi, Alessia Merz e Gianfranco Funari saranno ospiti di «Scherzi a parte». Conducono Simona Ventura e Marco Columbro. In primo piano anche Jean Claude Van Damme e lo scherzo subito dal divo hollywoodiano durante il suo viaggio di nozze in Italia.

Raidue, ore 11.30

Attacco da uno squalo

Elvio Mazzaguf, il capitano del peschereccio che il 24 settembre è stato attaccato da uno squalo in Adriatico, sarà ospite de «I fatti vostri».

Raidue, ore 14.30

Alfani nella sit-com

Sarà José Alfani la guest star della sit-com «Baldini e Simoni». Nella puntata, dal titolo «Una domenica sportiva», l'ex calciatore brasiliano improvviserà in una telecronaca domestica.

Italia 1, ore 23

Seul: una rissa fra monaci

Le immagini di una rissa scoppiata a Seul tra monaci di opposte fazioni saranno proposte a speciale «Real Tv». Conduce Guido Bagatta. In scaletta: l'inseguimento di un furgone carico di clandestini nei pressi di El Monte, in America, e un autobus alle prese con l'alta marea a Mon Saint-Michel, in Francia.

Raidue, ore 20.50

Festa con Busi e Ripa di Meana

Gli anni scolastici di Aldo Busi e Marina Ripa di Meana saranno al centro di «Festa di classe». I due protagonisti della trasmissione condotta da Enrico Bertolino ripercorreranno, con l'aiuto dei compagni di classe e di ospiti a sorpresa, la loro carriera scolastica. Ospiti musicali della serata: Rian Parris e D.D. Jackson.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 LE MERAVIGLIE AVVENTURE DI MARCO POLO. Film (avventura '65). Di Denys de la Patelliere. Con Horst Bucholz, Anthony Quinn.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 C'ERA UNA VOLTA. Film (fantastico '67). Di Francesco Rosi. Con Sophia Loren, Omar Sharif.
16.10 SOLITICO
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA
20.50 COMMESSE (REPLICA 4A PUNTATA). Telefilm.
22.35 TG1
22.50 PASOLINI - UN DELITTO ITALIANO. Film (drammatico '95). Di Marco Tullio Giordana. Con C. De Filippo, N. Braschi.
0.35 FALPAPA - MODA A STRISCIA
0.55 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI
1.05 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.15 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.45 SOTTOVOCE: ELENA RIEM
1.55 RAINOTTE
2.00 PHENOMENA. Film (orrore '84). Di Dario Argento. Con Jennifer Connelly, Daria Nicolodi.

RAIDUE

6.10 AVVOCATO DEI MINORI. Telefilm. «La banda dello spray»
7.00 TARZAN. Telefilm.
7.55 GO CART MATTINA
9.45 MARKUS MELTHIN - MEDICO DELLE DONNE. Telefilm. «L'uomo del passato»
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI. Con Benedetta Buccellato e Ludgero Fortes.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 DOPO PRANZO POP
14.05 FRIENDS. Telefilm.
14.30 BALDINI E SIMONI
15.05 HUNTER. Telefilm.
16.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
16.30 TG2 FLASH
17.00 UN CASO PER DUE
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH - L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTEIRA
18.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FESTA DI CLASSE. Con Enrico Bertolino.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 UN PROBLEMA D'ONORE. Film tv (drammatico '95). Di Ken Olin. Con Don Johnson, Craig Sheffer, Gabriel Byrne.
2.05 RAINOTTE
2.10 L'ITALIA INTERROGA
2.15 SPUTA IL ROSPO
2.15 ANIMA MUNDI
2.25 PUNTI DI SVISTA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

8.35 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
8.45 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
9.30 RAI EDUCATIONAL PULSAR
9.55 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 FAMOSI PER QUINDICI MINUTI
10.20 EL CONDOR. Film (avventura '70). Con Lee Van Cleef, Jim Brown.
12.00 TG3 DA MILANO
12.30 LO SBAGLIO DI ESSERE VI VO. Film (commedia '45).
14.00 TG3 REGIONALI
14.20 TG3
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 SMAU TV
15.15 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 PIT LANE
16.15 GINASTICA ARTISTICA: XXIII CAMPIONATI MONDIALI
16.40 CICLISMO: GIRO DELLA PROVINCIA DI LUCCA - IV TAPPA
17.00 GEO MAGAZINE
18.00 TG3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 MARIANNA UCRIA. Film (drammatico '97). Di Roberto Faenza. Con Emmanuelle Laborit, Roberto Herlitzka, Laura Morante.
22.45 TG3 REGIONALI
23.00 TG3 REGIONALI
23.10 CARNERA. Film (documentario).
0.40 TG3 - TG3 IN EDICOLA - TG3 NOTTE CULTURA - TG3 METEO
1.20 SMAU TV
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 TELEVIKI
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. «Si muore una volta sola»
12.30 I ROBINSON. Telefilm. «Una cena per due»
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 EMERGENZA ASSOLUTA. Film tv (thriller '97). Di Richard Huber. Con Hannes Jaenicke, Stefan Jurgens.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Elio Greggio e Elio Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Due pezzi facili»
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

FRIGORIFERI
da L. 425.000
INTERESSI ZERO
Luisa Colletti
Via Felice Venezian 10/b Tel. 040.307480

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm.
10.30 MAGNUM P.L. Telefilm.
11.30 RENEGADE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. «A Natale ogni regalo vale»
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. «Infanzia rubata»
15.00 SABBINA, VITA DA STREGA. Telefilm. «La vita è una soap opera»
16.00 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
17.00 PRENDI IL VOLO E VAI
17.30 BAYWATCH - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. «Castelli di sabbia»
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. «Caccia al microchip»
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL DURO DEL ROAD HOUSE. Film (azione '89). Di Rowdy Herrington. Con Patrick Swayze, Kelly Lynch.
23.00 SPECIALE REAL TV
24.00 SPECIALE FUEGO - IL POPOLO DELL'ARTE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 FRASIER. Telefilm. «Oops»
1.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «L'appuntamento della discordia»
2.05 ZANZIBAR. Telefilm. «Spot»
2.35 BABY SITTER. Telefilm. «Un raffreddore providenziale»
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.35 COLLETTI BIANCHI.
5.20 HALLANDER. Telefilm. «Il cacciatore di scalpi»
6.05 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. «La stanza quieta»

RETE4

6.00 AMANTI. Telenovela.
7.45 VALENTINA. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE
10.45 FEBBRE D'AMORE
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CANTAMI: BUONGIORNO TRISTEZZA. Film (drammatico '56). Di Giorgio Pastina. Con Giacomo Rondinella, Milly Vitale.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Presunto innocente»
20.35 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Bonaventura.
20.40 IL TERROR SULL'EVEREST. Film tv (drammatico '97). Di Robert Markovitz. Con Peter Horton, Christopher McDonald.
22.40 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Bonaventura.
23.15 LE ACROBATI. Film (drammatico '97). Di Silvio Soldani. Con Lidia Maglietta, Valeria Golino.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 CIAK SPECIALE: AUSTIN POWERS
1.55 LA STRAGE DI FRANKENSTEIN. Film (orrore '57). Di Herbert L. Strick. Con Whit Bissell, Robert Burton.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.25 CANTO SERENATE. Film (musical '54). Di Anton Giulio Majano. Con Maria Fiore, Giacomo Rondinella.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.05 AMORI E BACI. Telefilm.
7.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.00 AMORI E BACI. Telefilm.
8.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 MADAME BOVARY. Film (drammatico '49). Di Vincente Minnelli. Con Jennifer Jones, James Mason, Van Heflin.
10.00 TELEGIORNALE ALL'INTERNO DEL FILM
11.35 TOMA. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 VINCITORI E VINTI. Film (drammatico '61). Di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy, Burt Lancaster, Judy Garland.
17.45 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 IL TAPPETO VOLANTE - PROTAGONISTI IN TV. Con Luciano Rispoli.
22.35 TELEGIORNALE
23.05 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
23.40 ROCKY. Film (drammatico '76). Di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Talia Shire.
1.40 METEO
1.50 MC CLOUD. Telefilm.
3.50 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.**

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA
7.00 AMARE TRIESTE
7.30 IL MASSACRO DI FORTE APACHE. Film (western '48). Di John Ford. Con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple.
11.00 DISPERATAMENTE TUA
11.30 DOTT. CHAMBERLAIN
12.15 DOG HOUSE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 ZIBALDONE GOLOSO
14.05 SHANNON. Telefilm.
15.00 PRIMA DELLE PIAZZE
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 LBJ: THE EARLY YEARS
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.10 DRIVE
20.30 MIX CULTURA
20.55 IL BACIO DELLA PAURA. Film (thriller '94). Di Daniel Raskov. Con Al Corley, Paula Trickey.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
24.00 SHANNON. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
1.50 SKETCHES. Film (commedia '91).
3.30 ORCHIDEA SELVAGGIA. Film (commedia '89). Con Mickey Rourke.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DAI MERCATI
5.50 MIX CULTURA

TELEFRIULI

7.00 DITELO A TELEFRIULI
7.10 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA
8.15 VIDEOSHOPPING
9.00 ARABAKI
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 PERSONAGGI E OPINIONI
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.20 ANIMALI E NATURA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.00 DITELO A TELEFRIULI
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.10 OBIETTIVO SU CCIAA A MILANO MODA
20.45 TEATRI IN CIASE "4 RAIS DI BRISCULE"
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 TELEFRIULI SPORT
23.45 METEO - BORSA E CAMBI
23.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
0.05 DITELO A TELEFRIULI
0.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.25 TRIESTE E PROVINCIA ASSIEME
1.15 CICLISMO TRIVENETO
1.45 BIKINI BEACH PARTY
2.35 GIOCO DURO. Film (thriller).

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 BAKSET EUROLEGA: ALBA BERLINO - UNION OLIMPIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.30 RISANKE
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.25 L'ALTELLA
19.55 TUTTOGGI ATTUALITÀ...
20.25 ITINERARI
20.55 PROCESSO ALLA STORIA
22.00 ITINERARI. Documenti.
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 MEDITERRAN FESTIVAL KANGAROO MOON
23.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
3.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
10.25 TGA FLASH
10.30 MTV EASY
10.40 HIT LIST ITALIA
10.50 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV DAY LIVE SPECIAL
22.30 WEEK IN ROCK
23.00 SIMPLY THE BEST: PET SHOP BOYS
24.00 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 SPRINT TRIVENETO
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEOSHOPPING
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.00 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
8.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 VIRTUA FIGHTER
20.15 CHARLIE BROWN
20.30 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 IL MEGLIO DI "PROTEZIONE ZERO". Con Valentina Ballarini.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 VERTIGINE COMPACT
15.25 FILE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 CALCIO CAMPIONATO ARGENTINO
22.30 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.15 FILE
1.45 DISCOTEQUE
2.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS
12.00 SASUKE
13.00 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 NEWS LINE 16/9
15.30 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 AVVENTURIERI AI CONFINI DEL MONDO. Film (avventura '83). Di Brian Hutton. Con Tom Sellek, Bess Armstrong.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 AUTOTRAMP RACING
24.00 HABITAT
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL LAGO DELLA PAURA. Film (orrore '86). Di R. Portillo. Con C. Haim.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CARRY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CARRY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 UNA VOCE PER LA MUSICA
21.30 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.45 CASA CAPUZZI
22.10 FACCIAMO CABARET
13.00 SFOGLIAMO "VIVENDO PARLANDO"
14.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 L'ALBERO DELLE MELE
15.30 ROSARIO
15.58 LE FAVOLE DI ESOPPO
16.30 FILM. Film.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 LE FAVOLE DI ESOPPO
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 MADE IN ITALY
23.30 L'ALBERO DELLE MELE

RADIO

Radiouno 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM
6.10: Radiouno Musica; 6.15: All'ordine del giorno; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Succoth Festa delle Capanne; 8.00: GR1; 9.00: Baobab, mattine d'estate; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Novocento: Uno sguardo al futuro; 14.05: Bolmare; 23.05: GR1 New York News; 16.00: Baobab, pomeriggi d'estate; 17.40: GR1; Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: Ghiaccio bollente; 22.33: Bolmare; 23.05: GR1 all'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camioni; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

RadioDue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM
6.00: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.55: Oltre il confine; 9.15: Il rugito del coniglio; 10.20: I cammelli; 10.30: Radiodue; 10.35: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando; 11.54: Mezzogiorno con Ron; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Facoltà di Rai; 13.30: GR2; 14.15: Soltanto il cielo il giorno; 14.35: Fuori città; 15.00: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90+ e basta!; 19.30: GR2; 21.30: Futura; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 e 94.5 MHz/1002 AM
6.00: Mattinotte; 6.45: GR3 Anteprema; 7.15: Prima Pagina; 8.30: Il Giornale radio Europe; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotte - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Incontro con Kronos Quartet; 10.00: La pagina degli spettacoli; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.40: Piccoli esercizi di memoria; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR3; 14.00: Benicelli; 16.00: Fahrenheite Libri e Lettere; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cento Lire; 20.30: Vetrina della stagione musicale; 22.15: Shakespeare Suite; 23.20: Storie alla radio; 24: Notte classica; Notturno italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2.30 - 4.5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 95.8 e 94.5 MHz/1002 AM
7.20: Onda verde, TG giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: TG giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: TG giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: TG giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria:
15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena, (10.30 o 98.6 MHz / 981 kHz):
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 7.30: La Notte; 7.40: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialogo culturale (replica); 9.15: Libro aperto; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: La Musica per tutte le età; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Gli gnomi; 14.30

SETTEBELLO IN SEMIFINALE

L'Italia ha perso il terzo e ultimo incontro della prima fase dei mondiali di pallanuoto ma si è comunque qualificata per la semifinale. Il Settebello si è arreso per 8-5 con la Jugoslavia. Nel gruppo dell'Italia, a 4 punti con gli azzurri sono giunte Ungheria e Jugoslavia. Il Settebello si è classificato al secondo posto e domani affronterà la Russia.

am
A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.50 Raitre: Rai sport pomeriggio sportivo
16.00 Raitre: Pti Lane
16.15 Raitre: Ginnastica artistica: XXIII Campiona-

ti Mondiali
16.30 Capodistria: Basket Europa: Alba Berlino - Union Olimpija
16.40 Raitre: Ciclismo: Giro della Provincia di Lucania - IV tappa

18.20 Raidue: Sportsera
19.34 Telefriuli: Telefriuli Sport
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport

20.10 Telequattro: Drive
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 Telemontecarlo: TMC Motori
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine

APNEA DA RECORD

Gianluca Genoni ha stabilito ieri nelle acque di Porto Ottolungo, a sud dell'isola di Favosita in Sardegna, il nuovo record mondiale di immersione in assetto variabile regolamentato, scendendo a 122 metri. Favorito da ottime condizioni meteo, il sub di Busto Arsizio è riuscito nell'impresa di battere se stesso (record precedente di 121 m) al primo tentativo: 1'28" il tempo di discesa sulla slitta zavorrata, 1'38" quello di risalita.

am A. MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798628/798629

CALCIO COPPA UEFA In Danimarca convincente prestazione dei friulani, Aalborg al tappeto

Udinese, favola a lieto fine

Locatelli nel finale ha messo in cassaforte la qualificazione

LA CURIOSITA'

Il piacere del vino mjoed dove lo sponsor è di casa

AALBORG Pieve che è un piacere in questo angolo estremo dello Jutland, sul Lim Fiord. Durante il giorno le condizioni meteo sono cambiate almeno venti volte, ma all'arrivo delle squadre allo stadio è un vero e proprio diluvio. Già lo stadio. Meriterebbe un affresco, lo stadio di Aalborg: Un catino quadrato, piccolo ma così piccolo che in tribuna stampa c'è chi ricorda le amichevoli del giovedì a Gorizia, in Campagnuza. Questa però non è un'amichevole. Un'amichevole, un'allegria straordinaria amichevole con tanto di gemellaggio, invece, è stato il pomeriggio speso dalle centinaia di tifosi bianconeri arrivati fin quassù (mille e settecento chilometri da Udine, mica uno scherzo).

Narra la leggenda che l'ultimo vichingo, prima di lasciare la Danimarca, lasciò proprio ad Aalborg in eredità la ricetta di un vino dolce, che è un piacere, il mjoed.

A due passi da qua, poi, l'avreste immaginato? C'è anche una piccola Prosecco, con un centro ricerca della Teli con cento dipendenti. Ed anche lo sponsor allora può brindare. Comunque vada.



Jorgensen

In campo, sotto l'acqua, ballano dieci biondissime ragazze, sugli spalti si rincorrono i flash di un'ennesima foto ricordo. Poi, l'israeliano Dani Koren fischia l'inizio. C'è quel gol di Sottil da difendere.

g. bar.

Aalborg
Udinese

1
2

MARCATORI: st 8' Muzzi, 26' Matovac, 45' Locatelli. **AALBORG:** Nielsen, Friske, Matovac, Baelum, Jessen, Thomsen, Solbakken, Rasmussen (st 14' Gaarde), Andersson, Strandli, Fredriksen (st 14' Oper). **ALL. BACKE.** **UDINESE:** Turci, Bertotto (pt 8' Sottil), Zanchi, Gargo 6, Jorgensen (st 38' Locatelli), Giannichedda, Fiore, Bisgaard, Muzzi, Margiotta (st 25' Genaux), Poggi. **ALL. DE CANIO.** **ARBITRO:** Danikoren (Israele). **NOTE:** Angoli: 9 a 5 per l'Aalborg. Spettatori 10 mila.

Dall'invito

AALBORG È il paese delle favole, la Danimarca. E quella che racconta l'Udinese in questo angolo estremo dello Jutland ha un finale liettissimo. Merito di Muzzi, che segna il primo gol bianconero in trasferta di questi tre anni d'Europa. Merito di Locatelli che proprio allo scadere mette in cassaforte la qualificazione dopo il pareggio di Matovac, trasformando la serata di Aalborg in una festa.

In fondo, solo nel primo tempo hanno sudato i bianconeri, non riuscendo a distendersi come sanno e come avrebbero voluto. Sulle fasce, e soprattutto a sinistra, l'Udinese ha sofferto assai, ma in difesa non ha mai ballato. E se in attacco ci fosse stato solo un po' di cattiveria in più... Ma che importa: la qualificazione è stata conquistata davvero in maniera esaltante.

È il paese delle favole, la Danimarca, ma la sua, Bertotto, non ha nemmeno il tempo di raccontarla. Pron-

ti via, e la sua partita è già finita. Salta a centrocampo, s'incazza con Jorgensen e cade male a terra. Sembra perfino che abbia un mancamento, poi se ne va tenendosi ben stretto il polso sinistro. Al suo posto entra Sottil. Per l'Udinese è un avvio in apnea. Prima 'sta tegola qua che la costringe a giocare in dieci per sei minuti abbondanti, poi il prevedibile forcing da-



La gioia di Roberto Muzzi dopo il gol. (Foto Antepirima)

nese. Al 9' un cross di Frederiksen diventa un tiro che Turci allunga in angolo, all'11' Thomsen conclude a lato.

Poi, la gara dei friulani diventa una gara normale. E arrivano anche occasioni importanti. Al 23', ad esempio, Bisgaard, tutto solo davanti a Nielsen, manca l'appuntamento con il pallone su suggerimento di Fiore, al 28' Poggi prova a impensierire

il portiere su punizione, al 40' Sottil si vede respingere sulla linea una correzione di testa su calcio d'angolo. Certo, anche l'Aalborg attende a Turci: ma prima Jorgensen toglie dai piedi di Frederiksen il pallone, poi Turci, aiutato ancora da Jorgensen annulla una conclusione in mischia di Strandli.

Ripresa. E dopo nemmeno 8' Muzzi segna il gol che vale il passo in avanti in Europa: Margiotta gli allunga il pallone in profondità e dal limite dell'area l'ex calciatore batte più di precisione che di potenza Nielsen. Poi, poi l'Aalborg ci prova a fare quello che può, Turci deve volare un paio di volte, prima che Matovac s'inventi al 26' una girata che da appena dentro l'area gonfia la rete bianconera. E così gli ultimi venti minuti sono tutti cuore e batticuore: fino a quel gioco a tre Muzzi-Poggi-Locatelli proprio al 45' che vale il raddoppio.

E oggi, nell'urna dell'Uefa, ci sarà ancora il nome dell'Udinese.

Guido Barella

LE INTERVISTE

De Canio: «Lo ammetto, che emozione»

AALBORG «Sono molto soddisfatto: per chi come me viene dalle categorie inferiori un risultato come questo, una serata come questa è davvero una grande emozione». Definire Luigi De Canio un uomo felice è perfino poco. La vittoria che gli hanno regalato i suoi ragazzi ad Aalborg è un attimo che andrà a finire tra i ricordi più belli di una carriera ancora tutta da scrivere ai massimi livelli. «All'inizio abbiamo cercato di controllare i nostri avversari», commenta De Canio, «poi abbiamo giocato di più la palla e li abbiamo messi in difficoltà cercando maggiormente gli scambi sullo stretto. Dopo il gol di Muzzi, i danesi hanno

avuto una reazione d'orgoglio, ma non abbiamo mai avuto paura che ci sfuggisse la qualificazione. Il gol del 2-1 poi è frutto della grande fantasia di due giocatori come Poggi e Locatelli. Comunque, lo ripeto: la sfida con l'Aalborg, tra andata e ritorno, è sempre stata in mano nostra: abbiamo giocato con autorità, dimostrandoci nettamente superiori, regalando ai nostri tifosi, ai quali dedico questo risultato, questa serata stupenda».

Infine, una notizia dall'infermeria: Bertotto si è procurato una frattura a un dito della mano sinistra e si è procurato una ferita al mento suturata con alcuni punti.

LE ALTRE PARTITE

Il serbo Kovacevic mattatore tra i bianconeri con una tripletta - Il Bologna pareggia con lo Zenit, ininfluente sconfitta della Roma

Il Parma salva Malesani e la Juve si diverte

KRYVBAS-PARMA 0-3 Il Parma sconfigge i rischi di una crisi irreversibile grazie al successo per 3-0 sul campo del Kryvbas. La goleada nella partita di ritorno consente ai gialloblù di dimenticare gli incubi della prima sfida e centrare la qualificazione al secondo turno della Coppa Uefa, ma soprattutto allontana l'incubo dell'esonero per Alberto Malesani. Il fantasma di Guidolin (per ora) non tornerà più il sonno di Malesani, rimossi in sella grazie ai gol di Boghossian, Crespo e Di Vaio, che hanno steso il Kryvbas. La partita non ha mai avuto storia: troppo evidente la disparità di forze tra le due squadre, al Parma è bastato giocare con un pizzico di attenzione in più (soprattutto in difesa) per non correre mai rischi: gli emiliani hanno dominato dal primo all'ultimo minuto, avvantaggiati anche dall'espulsione di Doroshenko dopo una ventina di minuti. Il fallo da ultimo uomo commesso dal difensore ucraino nei confronti di Crespo ha anche causato un rigore, che però l'argentino del Parma ha sciupato calciando alto. Ma dopo meno di un quarto d'ora ogni timore veniva fagocitato dalle due reti di Boghossian e dello stesso Crespo. Il francese andava a segno di testa e subito dopo arrivava il raddoppio del bomber, bravo a concludere in rete dopo una lunga fuga in contropiede.

Bologna **Zenit**
MARCATORI: pt 34' Panov, 38' Fontolan; st 28' Cipriani, 44' Kondrashov. **BOLOGNA:** Pagliuca, Falcone, Boselli, Bia, Tarantino (st 13' Lucic), Ingesson, Ze Elias, Fontolan (st 1' Signori), Eriberito, Binotto (st 10' Ferrari), Cipriani. **ALL. BUSO.** **ZENIT:** Berezovski, Vernyub, Hovsepjan, Kondrashov, D.Davydov, Curteian, Ugarov, Igonin, Maksymuk (st 23' Babiy), Petukhov (st 25' Kobelev), Panov (st 35' Popovych). **ALL. DAVYDOV.** **ARBITRO:** Romain (Belgio).

troburgo, difficilmente la partita di ritorno poteva andare peggio per il Bologna. Non è stato capace di vincere contro una squadra già modesta, e che dopo 7' si è trovata a giocare in dieci, e ha perduto Ingesson per il prossimo turno, visto che lo svedese si è fatto espellere per una spinta in reazione ad un fallo di Babiy. Così in Coppa Uefa il centrocampista sarà da inventare perché l'altro centrale, Marocchi, è ancora squalificato dall'edizione scorsa.

Ci sono le attenuanti delle molte assenze e di una concentrazione che non poteva essere al massimo (Signori, entrato nella ripresa, non ha azzeccato un solo passaggio) ma il Bologna ha giocato davvero male e la sua difesa si è fatta sorprendere di brutto sul primo gol (Maksymuk è scattato oltre Falcone a raccogliere un lancio per poi trovare sul cross un colpo di testa di Panov che nessuno marcava) e ha lasciato l'

Kryvbas **Parma**
MARCATORI: pt 37' Boghossian, 41' Crespo, st 22' Di Vaio. **KRYVBAS:** Lavrentsov, Doroshenko, Anishechenko, Granovskiy, Ponomarenko, Platonov (st 19' Yakimenko), Zotov, Monarov (pt 26' Kriulin), Simakov, Moroz, Palyanitsia (st 21' Rymshyn). **ALL. TARAN.** **PARMA:** Buffon, Sartor, Thuram, Cannavaro, Serena, Boghossian, Walem (st 39' Breda), Baggio (st 1' Maini), Vanoli, Di Vaio (st 26' Montano), Crespo. **ALL. MALESANI.** **ARBITRO:** Plautz (Aut).

area troppo sgarnita anche sul secondo, che pure è venuto da un corner. Di buono ci sono stati i progressi dell'ex infortunato Fontolan e il gran gol di Giacomo Cipriani, 19 anni. Il ragazzino, che viene dalla Primavera di Buso, ha trasformato una azione innocua nella rete del vantaggio scaricando da più di venti metri un destro che ha trovato l'angolo alto.

JUVENTUS-OMONIA 5-0 Sotto gli occhi di Totò Schil-

laci, il re delle «notte magiche» di Italia '90, la Juve sbriga la pratica Omonia Nicosia, ribellando ai dilettanti ciprioti altri cinque gol dopo quelli mandati a segno nella gara di andata. Per la squadra di Ancelotti è stata una serata di festa. La partita, visto l'esito della prima sfida, non aveva chiaramente motivi di particolare interesse. Tutta la curiosità era incentrata sulla prova di Del Piero, che andava alla caccia del primato di reti di Bettiga nella classifica dei bomber bianconeri nelle coppe europee. Ad Alex servivano due gol per raggiungere a quota 27 l'ex Bobby gol juventino, ma malgrado il suo grande impegno il numero 10 è rimasto a secco.

Nella notte in cui tutti aspettavano i gol di Del Piero, sboccia invece Kovacevic. Il gigante serbo segna tre reti e per la prima volta da che è a Torino dimostra di non essere semplicemente una costosa ruota di scorta. A completare la cinquina bianconera ci hanno pensato Tacchinardi e Conte.

VITORIA-ROMA 1-0 Sconfitta ininfluente per la Roma in Portogallo. Capello ha preferito far riposare alcuni titolari, tra cui Totti. Il risultato dell'andata (un clamoroso 7-0) era più che rassicurante. Ai lusitani resta solo la soddisfazione della vittoria di bandiera: al 32' del secondo tempo rimpianto appena fuori area, forte tiro di Makinawa che cambia leggermente traiettoria per una deviazione di Zago.

MERCATO

Rinviato l'ingaggio dell'attaccante Palermo - Amoroso al Perugia

Lazio con l'amaro in Boca

MILANO Stop. Ieri sera alle diciannove si è conclusa la fase estiva del mercato più lungo della storia. Doveva essere la giornata di Martin Palermo, il centravanti argentino era sul punto di passare alla Lazio, invece l'accordo è saltato. Il Boca era pronto all'affare, ma voleva trasferire il giocatore solo a gennaio, alla riapertura delle trattative. Invece la Lazio lo voleva subito. Niente intesa, quindi. In Argentina dicono che però l'accordo c'è. A Roma smentiscono. Palermo resta uno degli obiettivi di Cragnotti, ma vanno riviste le cifre dell'operazione. Per averlo subito il club bianconero era pronto a investire 25 miliardi, adesso la trattativa potrebbe andare in porto per 18.

Niente Campbell per la Juventus. I bianconeri hanno compiuto ieri un estremo tentativo con il Tottenham, ma non c'è stato niente da fare. Per il futuro torna in

gioco Sommeil del Rennes. L'unica trattativa portata in fondo dalla Juventus è stata la cessione di Nicola Amoroso. La situazione si è sbloccata ieri pomeriggio quando l'attaccante ha sottoscritto il contratto che lo lega alla Signora fino al 2004. Subito dopo la Juventus lo ha ceduto in prestito al Perugia per 500 milioni. Amoroso guadagnerà due miliardi da Gaucio fino a giugno e due miliardi e 700 milioni negli anni successivi alla Juventus.

Un'altra operazione è andata in porto, sul filo di lana, tra Inter e Torino: i nerazzurri dovevano cedere Colonnese in prestito ai granata in cambio della metà di Semoli il giovane tornante ora alla Salernitana. Ma il difensore ha rifiutato il trasferimento per questioni di ingaggio e alla fine alla corte di Mondonico è finito Galante. Semoli è passato in comproprietà all'Inter, ma resta a Salerno.

Il Milan, invece, ha trasferito alla Ternana il centrocampista Teodorani e per la prossima stagione cerca di prendere Grankjaer, centrocampista esterno danese, classe '77, dell'Ajaks: l'operazione è possibile per giugno. A gennaio, invece, al Milan potrebbe arrivare il difensore Chamot dell'Atletico Madrid.

Resta a mani vuote il Parma: niente Seedorf, niente Vampeta, nomi buoni per il futuro. Il presente si chiama, invece, Bolano, richiamato da Perugia per rinforzare il centrocampo. Resta a mani vuote anche la Reggina che aveva chiesto il difensore Diliso al Cagliari e il centrocampista Goretto al Napoli. Tomic ha rifiutato il Verona.

Da oggi si trattano solo i giocatori svincolati, due nomi su tutti: il libero Bergomi (a Cagliari) e il centrocampista Capioli (Bologna).

Jackpot nel Totocalcio

ROMA Per la prima volta nella storia del Totocalcio, fa la sua comparsa il jackpot. Nel concorso n.10 di mercoledì non è stato infatti realizzato nessun «13». E questa volta, il montepremi non si è riversato sul «12», ma è andato a costituire il jackpot. Colonna: X 1 X X X 1 X 2 1 X X 1. Ai 114 «12» vanno lire 5.346.000. Jackpot lire 619.715.202. Queste invece le quote del concorso n. 10 del Totocalcio: ai 2 vincitori con 6 punti: lire 34.626.000; ai 121 vincitori con 5 punti: lire 427.600; ai 2546 vincitori con 4 punti: lire 20.100.

«Nazionale innocente»

ROMA Non è vero che i giocatori dopo aver giocato in azzurro tornano ai loro club in cattive condizioni fisiche. Lo ha detto il ct Dino Zoff al Tg1. «Quasi mai la Nazionale ha rimandato giocatori acciaccati - ha precisato - perché di fatto hanno tutti giocato. Credo che da mercoledì a domenica se uno è acciaccato non gioca». Nessuna polemica da parte del ct con Lippi che ha detto che i giocatori in Nazionale dovrebbero seguire lo stesso tipo di allenamento che svolgono nelle loro società. «Sono d'accordo ma si dimentica che io ho elementi di 6 squadre diverse».

BOLOGNA-ZENIT 2-2 Con la qualificazione già garantita dal 3-0 di San Pie-

CALCIO SERIE C2 Al Grezar contro i «lupetti» di Orlando

La Triestina non punge ma ci penserà Micciola



L'alabardato Gallicchio nell'area del Trieste Calcio; nella foto accanto Micciola. (Lasorte)

TRIESTE L'attacco stellare Provitali-Micciola per il momento è un giochino da video-games. Pura realtà virtuale. Il primo è ancora in infermeria (ma lo staff medico può fare il miracolo), mentre il secondo ha fatto solo una fugace apparizione allo stadio (in borghese) con tutta la famiglia. Ma per domenica non ci sono speranze visto che la Lega non dà più l'autorizzazione per tesseramenti-lampo. Anche Gubellini è indisponibile per un problema a un ginocchio. Data la situazione, ieri nella partita di allenamento al Grezar contro il Trieste Calcio (tanta gente sugli spalti), l'allenatore Costantini è stato costretto a confezionare un tridente improbabile senza l'ombra di una prima punta. Un reparto avanzato formato da Gallicchio (al centro) con Criniti e Pasa appare troppo lieve. Tanta qualità, ma poco concretezza. Un attacco così domenica potrebbe diventare una manna per la difesa del Mestre per la totale assenza di uomini d'area. «Ma non è mia abitudine mettermi a piangere», afferma Costantini. «Spero di recuperare almeno una delle due punte». Nel 3-1 finale c'è comunque anche lo zampino di Gallicchio e Criniti. L'ala ha movimentato il fronte offensivo specialmente nei primi 20' quando è stata soste-

Triestina 3
Trieste Calcio 1

Marcatore: pt 6' Gallicchio, 41' Criniti (rigore); st 33' Depangher, 36' Modesti.
Triestina primo tempo: Ramon, Scotti, Di Dio, Zamuner, Vecchiato, Turi, Teodorani, Princivali, Gallicchio, Criniti, Pasa, Ali, Costantini.
Triestina secondo tempo: Pelizzoli, Scotti (Stocca), Di Dio, Zamuner (Cocetti), Furlanetto, Princivali (Velnor), Teodorani (Benvenuto), Modesti, Gallicchio (Folla), Criniti (Muesan), Canella. **Arbitro:** Bianchi di Trieste.

nuta da tutta la squadra. Il sacro furore si è spento presto e l'incontro ha assunto le connotazioni, salvo qualche sprazzo isolato, di una sgambata al piccolo trotto. La Triestina ha viaggiato, difatti, ben al di sotto dei limiti di velocità: solo sulla destra ogni tanto ha accelerato grazie alle scorribande di Teodorani. Sull'altra fascia, dove Turi ha sostituito l'infortunato Beltrame, l'alabarda ha spinto pochissimo. A centrocampo Costantini nel primo tem-

po ha scelto Princivali come partner di Zamuner. I due hanno svolto diligentemente il loro compito. Certo che tra il «triestino purosangue» e Modesti (in gol nella ripresa) ogni settimana c'è una bella lotta per la conquista della maglia numero 8.

La retroguardia, con Vecchiato a dirigere al centro le operazioni al posto dello squallido Furlanetto, ha avuto poco lavoro da sbrigare. Talvolta però la retroguardia ha peccato di presunzione regalando qualche pallone agli avversari sulla sua trequarti. L'incontro è stato giocato a una sola porta dando modo a Busan di mettersi più volte in evidenza (ma anche quanti errori di mira). Criniti ha cercato più volte di verticalizzare il gioco, come in occasione del primo gol in cui ha spedito in porta Gallicchio. Dopo una rete incredibilmente annullata a Totò per fuorigioco, la Triestina ha arrotondato il conto nella ripresa con un gran tiro di Modesti. Ma il numero l'ha fatto Depangher (2-1) con un sinistro sotto l'incrocio. Costantini nella ripresa ha provato Princivali sulla fascia sinistra e Canella in prima linea. Negli ultimi 20' dentro anche mezza squadra «berretti». Un piccolo premio per i vari Stocca, Muesan, Benvenuto, Cocetti, Velnor e Folla.

Maurizio Cattaruzza

BASKET SERIE A1 Bandita la frenesia, più «incoscienza» in attacco, così si prepara Trieste

Telit di «ghiaccio» per riemergere

Coach Banchi: «Non mi fido dei reggiani, anche Moore»

Varese e Benetton sconfitte in Eurolega

VARESE Sconfitta casalinga dei Rooster Varese nel secondo turno di Eurolega. I tricolori sono stati battuti dall'Ulker Istanbul 86-82, nonostante i 15 punti di Meneghin. Il Barcellona ha battuto la Benetton Treviso 69-51.

fite è stata la scarsa pericolosità dei lunghi. Paradossale il caso di Moraitis, stabilmente in doppia cifra in precampionato, anonimo quando si è trattato di fare sul serio. «In precampionato le condizioni erano diverse, mancava il lungo Usa, e quindi giocava di più. Adesso i 4 lunghi sanno che devono dividersi 80 minuti. A qualcuno capiterà di giocare anche solo 10, occorre pertanto che dalla quantità si passi alla qualità. Moraitis è forse il più imprevedibile in attacco, vorrei che recuperasse quell'«incoscienza» mostrata durante i tornei».

Latitano anche i punti di

Giannuzakos. Eppure era giunto dalla Grecia con la fama di buon tiratore... «Quando si è aggregato alla Telit, non era nelle condizioni migliori. Non era allenato, si è subito infortunato. Probabilmente non sentirsi in forma lo ha condizionato. L'assenza di Laezza domenica lo caricherà di responsabilità importanti. I segnali sono di un lento progresso».

Anche da McRae si aspettava più punti... «Non è mai stato un grosso realizzatore. Nessuno si attenda da lui bottoni consistenti. Certo, può segnare di più, come faceva agli inizi della sua carriera europea. E soprattutto in difesa, comunque, che McRae può fare la differenza. A Milano non è successo. I lunghi della Bipos stanno giocando bene. Per noi sarà importante che avverta il sapore della sfida...».

Un altro problema è il forfait di Laezza. «Domani i medici si pronunceranno sulle condizioni del capitano. Lo schiererò solo se avrà la certezza che non corre rischi. Una soluzione alternativa potrebbero darla Palombita o Cavaliero».

ro. de.

COPPA ITALIA FEMMINILE

Muggia si congela perdendo A Bolzano spazio alle giovani

Basket Bolzano 73
Interclub Muggia 67

BASKET BOLZANO: Bazzan 3, Berton 3, Lazzari 15, Parolin 14, Amhof, Pozzato, Cerretti 14, Stanzani, Sibilla 7, Del Bello 17, Ali, Profico.
INTERCLUB MUGGIA: Gherbaz 17, Princivali n.e., Bernardi 5, Zonta 5, Scignar 11, Sergatti 8, Pribac 3, Casseti 5, Vidonis 13. Ali. Zgur.

BOLZANO Si chiude con una sconfitta sul campo di Bolzano l'avventura dell'Interclub Muggia nella Coppa Italia. Prima delle sorelle Borroni e di Pecchiari, la compagine allenata da Fabio Zgur è stata superata 73-67 da un avversaria che ha confermato il suo ottimo stato di forma bissando il successo a sorpresa conquistato nello scorso fine settimana contro la Pasqualini Rovereto.

Partita equilibrata nella prima frazione (31-30 per Muggia) e per buona parte del secondo tempo con le padrone di casa capaci di conquistare il successo negli ultimi cinque minuti di gara. Positiva, tra le rivierasche, la prova delle giovani Pribac e Casseti che, impiegate per oltre venti minuti, hanno offerto al tecnico Zgur buone indicazioni.

lo. ga.

SERIE C1

La sponsorizzazione Billitz si lega ai salesiani allenati da Iellini

Don Bosco nuovo e ambizioso

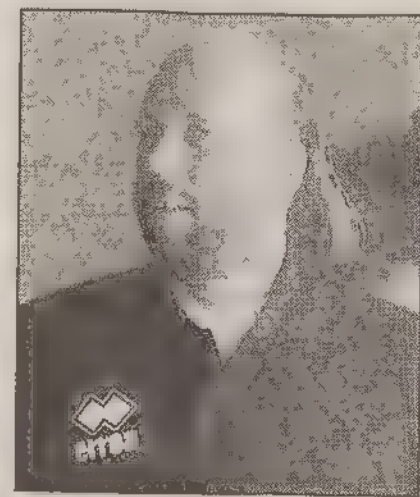
TRIESTE Il nuovo Don Bosco targato Billitz ha scoperto le sue carte. La formazione salesiana, che parteciperà al campionato di C1, è stata presentata ieri assieme agli sponsor. Sul piano tecnico, due gli arrivi di rilievo: quello dell'allenatore Giulio Iellini, figura di prestigio nel panorama cestistico nazionale, e di Renzo Pernich, pivot, ex Stefanel ma cresciuto nelle giovanili del Don Bosco e inattivo da due anni, che affiancherà il nucleo storico formato da capitano Giovaneli, Gionechetti, Max e Federico Vlacci, Ceglian, Pitteri, Michelone, Fortunati, più i

giovani Riva e Ferluga. L'obiettivo? «La sfida — ha detto il presidente Giorgio Just — è sempre la stessa, ovvero valorizzare i giovani. Questa è una squadra che, se avrà voglia, potrà far bene e vorremmo sicuramente soffrire meno rispetto l'anno scorso» (il Don Bosco si salvò solo dopo i play-out ndr).

Per quanto riguarda gli sponsor che hanno abbinato il loro nome ai colori bianco-verdi, la grande novità è rappresentata dall'impegno che la storica casa di spedizioni, la Billitz, del vicepresidente della Camera di Commercio Franco Gropaiz, ha preso

con la società salesiana. «È un contatto molto interessante tra il mondo del porto e una società sportiva — ha dichiarato Gropaiz —. E penso sia giusto farlo attraverso i giovani». Per l'altro co-sponsor, invece, si tratta di una conferma: la WaveNet&EveresNet, provider che fornisce servizi Internet, ha rinnovato l'accordo per un'altra stagione sportiva, dopo aver affiancato la prima squadra già l'anno scorso.

Ma il campionato è ormai alle porte (10 ottobre) e la formazione di Iellini sta rifinendo la preparazione: in tale ottica si inserisce la parte-



Giulio Iellini



Max Vlacci

cipazione al sesto Memorial Tauer, organizzato dal Bor Radenska, che prenderà il via stasera in strada di Guardiella. Il Bor e il Don Bosco Billitz giocheranno la prima semifinale alle 19.15, mentre lo Jadran Nuova Kreditna e il Porcia si affron-

teranno alle 21.15. Domani alle 20.30 la finalissima. Alle 18.30 finale di consolazione. Un altro torneo, il terzo trofeo «Aics», si gioca nella palestra Cus oggi (alle 19 Cus-Cicobona e alle 20.30 Inter 1904-Grado) e domani.

m.k.

La Giunta decide la svolta

Il Coni ristruttura l'antidoping In vista delle Olimpiadi saranno testati duemila atleti

ROMA Il Coni ristruttura l'antidoping. E' stata la Giunta ieri a ratificare la riorganizzazione, avviata da qualche mese, dei servizi che si occupano della lotta al doping. La vecchia commissione d'indagine avrà l'incarico di gestire indagini e controlli a sorpresa, sotto la presidenza di Giuseppe Porpora. La procura resta affidata a Giacomo Aiello e avrà fra i suoi compiti anche quello di sostenere l'accusa di fronte alle commissioni disciplinari federali e di provvedere ai deferimenti. Resta confermato alla presidenza della commissione scientifica il prof. Carlo Bernasconi.

Nel corso della Giunta il segretario della commissione scientifica, Pasquale Bellotti, ha anche relazionato sul lavoro svolto dalla commissione per la scrittura del nuovo protocollo della campagna «Io non rischio la salute».

«E' una campagna che si è avvalsa anche di ricercatori austriaci, francesi, statunitensi e poggerà su una rete di laboratori e su un centro di coordinamento ematologico — ha spiegato Bellotti —. I punti fondamentali di questo nuovo protocollo sono la differenziazione per discipline sportive e la possibilità di effettuare al contempo controlli longitudinali che possono servire come base di ricerca scientifica. Il nostro protocollo sarà all'avanguardia mondiale anche rispetto a quelli francesi. Ed è garantita la tutela della privacy».

Il nuovo protocollo verrà presentato nel corso del consiglio nazionale del Coni del prossimo 15 ottobre e, in vista delle Olimpiadi di Sydney, dovrebbe consentire un controllo su 2.000-2.500 atleti.



Al largo di Muggia cominciato con tre prove il campionato - Bene i triestini con Cattivik al secondo posto

Europeo Ufo: il vento premia Quasar

TRIESTE Malgrado le premesse, una mattinata grigia che non faceva presagire che pioggia, la giornata di ieri si è tramutata, tanto per usare un luogo comune, in una «splendida giornata di vento e di mare» per le prime regate al largo di Muggia del Campionato Europeo di UFO.

Vento medio forte per tre ben prove (bastoni con 17-21 nodi le prime due, con 10 la terza di direzione oscillante intorno a sud e onda formata), e ad emergere gli specialisti. A condurre la classifica provvisoria Quasar (1, 2, 1) di Adriano Preti della Fraglia Vela Desenzano dal lago di Garda, con al timone Luca Valerio, fresco vincitore della Centomiglia, con Giovanni Cassinari (che vedremo alla Barcolana su TuttaTrieste!) alla tattica. Ma i triestini non hanno sfigurato, anzi: Cattivik di De Visintini, con un secondo, quinto e un Noé al timone, è secondo, Italspurghi di Ciofi con Gabri Benusi al timone e Rufo Bresnani alla tattica è terzo.

Minitransat: si ritira anche Stefano Pelizza

MILANO Un altro navigatore solitario italiano impegnato nella Minitransat, Stefano Pelizza, di Ancona, si è ritirato dopo aver disalberato. Ha raccontato che la sua barca, dopo il disalberamento, si era rovesciata ma che è riuscito a raddezzarla e a realizzare un albero di fortuna per arrivare sino a Gijón.

Non è poco, visto che dietro ci sono gli «svizzeri» (provvisoriamente) Flavio Favini e Tiziano Nava al quarto posto, al quinto un certo Dodo Gorla, una delle (poche) ultime medaglie olimpiche della vela italiana. E dietro ancora grandi nomi, perché se a questo campionato non ci sono molte barche (21) è anche vero che di equipaggio materasso proprio non se ne vedono. Ad analizzare anche le ultime posizioni si trovano titoli italiani e curriculum di tutto rispetto per i quali non basterebbe una pagina di questo giornale. Risultato: regate estremamente avvincenti, esaltate dalle caratteristiche di monotipia dell'UFO, velocità delle barche molto vicine e a contare la bravura e le ore passate con il sedere in barca.

Oggi quarta prova o più (il comitato di regata ne può far disputare al massimo tre al giorno), che renderà valido il campionato per l'assegnazione del titolo, e, sperando in una giornata come ieri, altre regate da ricordare per la classe UFO.

Riccardo Poli



«Quasar» (tim. Luca Valerio) in testa alla classifica.

E nei ristoranti spazio alla fantasia con la pasta alla Barcolana

TRIESTE Alcuni ristoranti triestini hanno cucinato la pasta alla Barcolana, e si potrebbe forse azzardare un concorso per scegliere la migliore. La febbre di Barcolana sta decisamente «montando», e c'è chi, come l'equipaggio di Nafia Watch, inizia a fare sconti perché ci sia molto vento: le preghiere sono state forse esaudite in anticipo, vi-

sto che ieri un inedito libeccio sui venti nodi (le statistiche dicono che a Trieste il libeccio di questa intensità si fa vedere cinque, al massimo dieci volte l'anno) ha permesso tre prove al campionato UFO.

La Barcolana diventerà uno degli eventi più presentati della storia delle regate: una conferenza stampa oggi, allo Yacht club Adria-

co, alle 18 per presentare la cassetta della regata '98, realizzata in collaborazione con la Rai e il nostro giornale, una conferenza stampa domani, in piazza Unità alle 11.15, e una conferenza stampa anche lunedì, nuovamente all'Adriaco, per presentare questa volta la Fincantieri Cup.

Da registrare l'adesione di Vasco Vascotto, oltre a

Giovanni Soldini e Mauro Pelaschier, all'iniziativa di sensibilizzare nei confronti dello studio e supporto delle malattie rare: i tre timonieri più famosi d'Italia incontreranno giornalisti e medici sabato prossimo, 9 ottobre, all'Infopoint di piazza Unità, nell'ennesima (ma ultima) conferenza stampa in programma.

fr. c.

LA TRIS

Miss Najad, il 17 non porta iella

RAVENNA Ippodromo periferico, il Candiano ravennate, per l'odierna Tris con 17 adesioni. E sarà proprio il n. 17, quello di Miss Najad, favorito pur dovendo rendere fino a 40 metri ai soggetti dello start. Fra questi, buone prospettive per Ribyensk Sibo, Rutenio e Tamtam dei Fab. Al secondo nastro si segnalano O'Donnell, Endeavour D e Ocagmo. Premio A.S.I.R. 44 milioni. A m. 2060: 1) Vorvo Blak (Ad. Clementoni); 2) Samurai Gv (M. Monti); 3) Rem di Valle (G. Mele jr.); 4) Ribyensk Sibo (Palio); 5) Rutenio (Becchi); 6) Taylor King (Barbieri); 7) Tamtam dei Fab (Veneziani); 8) Perfect Effo (Orlandi); 9) Rubro di Valle (Mango); 10) Ocagmo (Bortolotti); 11) Sweet'n Fast (Benedetti); 12) O'Donnell (Dai-Olio); 13) Whistle Stop Cafe (Petrini); 14) Jetstar Way (Di Muro); 15) Casor (Viti); 16) Endeavour D. (Giannalavigna); 2100: 17) Miss Najad (Greppi). I nostri favoriti. Base: 17) MISS NAJAD, 4) RIBYENSK SIBO, 5) RUTENIO. Aggiunte: 12) O'DONNELL, 16) ENDEAVOUR D. 7) TAMTAM DEI FAB.

TRIS: 16-4-8. Ieri alle Cascine la combinazione 16-4-8 ha fruttato 6.929.200 ai 374 vincitori.

IL CASO Inaspettato Sos lanciato durante la «festa beneaugurante» organizzata al «Rocco» dagli Azzurri d'Italia per Triestina, Telit e Genertel

L'appello di Bartoli: «Salvate la Sgt, sta morendo»

L'accusa: «Questi dirigenti sanno solo chiudere sezioni» - Damiani: «Ereditata una situazione difficile»

La richiesta di soccorso arriva inaspettata tra un cin-cin e una targa-ricordo, durante la festa «azzurra» organizzata nella sala dello stadio «Rocco» per dare la tradizionale «benedizione» alle maggiori entità sportive locali. E' come uno di quei razzi luminosi lanciati in mezzo al mare. «Salvate la Ginnastica Triestina, sta morendo», l'Sos parte da Matteo Bartoli, marito della presidente Marcella Skabar nonchè consigliere nazionale degli Azzurri d'Italia ed ex presidente della Sgt. Di colpo la platea s'ammutolisce. Un'iniziativa comunque premeditata vista la «presenza politica» delle giovani leve della sezione nautica (da poco scorporata dalla società madre) con in testa la neo campionessa Valentina Marini. Bartoli, che a giorni celebrerà le nozze d'oro con lo sport, esprime tutta la sua preoccupazione: «La città



Gli atleti e i dirigenti premiati dagli Azzurri d'Italia. E per Damiani la «grana» Ginnastica. (Lasorte)



la gestione del PalaCalvo. Ma la nostra amministrazione può fornire solo forme di collaborazione, non può elargire contributi. Non cerco assolutamente la polemica, anzi. Ma questo compito spetta alla Regione e alla Provincia che potrebbero erogare tutto l'importo a disposizione...

Messaggi augurali dagli azzurri per la Triestina (presenti il digi Fioretti e Criniti), per la Telit (Laezza) è arrivato in ritardo ma c'era Tanjevic come ambasciatore di tutto il basket, e la Genertel con il presidente Lo Duca. Premi per la Tauceri (atletica), la Coslovich e la Marini (giuoco pallanuoto). Riconoscimenti anche a Marco Bodini (vela), Marco Lipizer (canoa), Monica Minetti (judo) e alla neo azzurra Alessia Bremi (tuffi).

Maurizio Cattaruzza

AUTO

Nell'Effe Erre triestini con il «freno a mano»

Finalmente il Campionato automobilistico del Friuli-Venezia Giulia, Trofeo Effe Erre Spedizioni, mostra le sue classifiche provvisorie. Tra i piloti da rally non c'è storia con Claudio De Cecco, ormai matematicamente primo nel campionato assoluto riservato ai privati (non accasati ufficialmente) davanti a Fabrizio Martinis, che tenterà l'aggancio nell'ultimo appuntamento di Aviano. Dei triestini, Cristian Marsic (Junior Team Fiat) e Mimmo Vallisneri seguono molto attardati. Possibilità di recupero negli appuntamenti finali, invece per Andrea Sikur.

Nella velocità invece «nonno» Gianni Marchiol ha fatto il vuoto. Ma alle sue spalle, penalizzato da un coefficiente che dà adito a polemiche c'è Freddy Borrett, reduce da una grande stagione in pista nella Targa Tricolore Porsche. Più indietro l'immarcescibile Fulvio Bacchelli e, nome nuovo, Doria-

no Balos. Scorrendo la classifica si ritrova anche Vallisneri, all'ottavo posto e Antonio Galdo, subito a ridosso dei primi dieci. Tra i navigatori la situazione sembra fluida, ma per Lorenzo Nucifora è impensabile poter raggiungere Barigelli. Situazione analoga per Vitran, fermo all'ottavo posto e Corrado Ughetti (16.º). Solo 14.º Sandro Agosti, ma con ottime prospettive di risalita negli ultimi appuntamenti sprint. Per Pettinato una stagione da dimenticare. Nella particolare graduatoria per conduttori di auto storiche di rally e velocità, svetta su tutti Alessandro Marchesi, non soltanto figlio d'arte ma conduttore di gran classe, con alle sue spalle nientemeno che la «vecchia gloria» Edo Muner e con Giampaolo Corrao ad un passo dalle posizioni da podio.

Fabio Niero

PALLAMANO



Dove c'è battaglia c'è Oveglia (n. 4), il capitano della Genertel che punta allo scudetto.

Coppa Coppe Bella sorpresa in casa Genertel: contro il Kaunas torna Guerrazzi

Una bella novità in casa Genertel in vista del doppio esordio in Coppa delle Coppe, previsto per domani (Chiarbola alle 18.30) e lunedì (Chiarbola alle 20.30) contro i lituani del Lasis Akademikas Kaunas. Infatti Michele Guerrazzi è guarito dall'infortunio alla mano e si metterà a disposizione del tecnico Tiseli. In via di guarigione anche Fusina che ha superato brillantemente l'ultimo test al ginocchio operato. Ancora in fase di recupero Tarafino e Pirriano.

Negli anticipi della seconda giornata di campionato, intanto, l'Al. Pi. Prato ha superato 27-21 il Gymnasium Città Sant'Angelo mentre l'Arag Rubiera si è imposta sul Torggler Merano 27-23. Classifica parziale: Genertel, Al. Pi. Prato 6, Arag Rubiera 4, Torggler Merano, Mordano, Libertas Henna e Forst Bressanone 3, Conversano 1, Junior Fasano, Gamma Due Modena, Bologna 1969, Gymnasium Città Sant'Angelo, Messina e Ortigia Siracusa 0. (Genertel, Prato, Rubiera, Ortigia Siracusa, Gymnasium e Merano una gara in più).

Lorenzo Gatto

«Vent'anni» ma non li dimostra Oveglia è pronto per lo scudetto

Il paragone da tifoso interista qual è non gli farà piacere, ma Giorgio Oveglia, per la pallamano triestina, è quello che Franco Baresi è stato per il Milan: il capitano. E' questa sarà la sua ventesima stagione con la maglia biancorossa. «Il mio ruolo in questo campionato», racconta Giorgio - sarà quello di un atleta da 20 anni al servizio della società. Mi metterò a disposizione dell'allenatore per tutto ciò che concernerà il gioco, cercherò di essere utile ai nuovi arrivati per aiutarli ad ambientarsi».

Un ruolo da factotum che al termine della stagione dovrebbe essere ripagato con lo scudetto. E' così?

«Un fattore che mi ha convinto a restare è la forza di questa squadra. Un gruppo che ha le potenzialità per fare bene e che, fuori dal campo, ha già dimostrato di essere molto unito. E' un piacere vedere come anche chi è con noi da pochi mesi si sia sincronizzato con il nostro modo di pensare riuscendo a stabilire un feeling immediato. Penso che questa, alla lunga, potrà essere la nostra arma vincente».

Con il nuovo allenatore come sta andando?

«E' una persona seria che lavora con molto entusiasmo. Un allenatore che sa stare nel gruppo senza voler essere un protagonista».

Quale sarà il giocatore decisivo per la Genertel?

«Fusina. Credo che Alessandro, dopo l'infortunio che lo ha costretto a saltare la fase decisiva della scorsa stagione, abbia una gran voglia di tornare. Sta lavorando molto, ha quasi completato il suo periodo di riabilitazione. Questo è il suo terzo anno triestino e, a parte una Coppa Italia, non ha ancora vinto nulla: è ora che si prenda qualche soddisfazione».

Che campionato sarà?

«Ad alto livello. Le sorprese potrebbero arrivare da Enna e Bologna».

Per cominciare la coppa, con questo doppio impegno contro i lituani del Kaunas. Pronostico?

«Siamo una squadra esperta. I nostri italiani vestono l'azzurro, i due stranieri sono i leader delle rispettive nazionali. Possiamo far strada anche se molto dipenderà dal sorteggio dei primi turni».

CALCIO GIOVANILE

E' alle battute finali il quinto torneo «Zambon» organizzato a Villa Ara dal Cgs e riservato agli Esordienti. Oggi alle 17.30 si giocherà la finale per il settimo posto tra Chiarbola-Sant'Andrea, mentre alle 18.45 ci sarà quella per il quinto tra Domio-Esperia. Domani, alle 18, sarà la volta di Cgs-Mont/Don Bosco (per il terzo posto) e alle 19.15 la finalissima che vedrà opposte Opicina-San Giovanni. Questi di seguito i risultati ed i

Saranno Opicina e San Giovanni a contendersi il torneo esordienti organizzato dal Cgs

«Zambon»: tempo di finali

marcatori di tutte le partite del torneo. **Qualificazioni:** San Giovanni-Sant'Andrea 2-2 (Giombetti, Scozzarella; Cocianich, Fiorentini); Opicina-Esperia 3-2 (Muscolo, 2 Cipolla; Patassini, autogol Muscolo); Domio-Mont/Don Bosco 4-4 (Coretti, Er-

cangeli, 2 De Tomi; Bizic, 3 Tomic); Cgs-Chiarbola 4-3 (Gherbuaio, 2 Codiglia, Casaccia; 3 Marturano); Sant'Andrea-Opicina 2-3 (Cocianich, Crevatin; Metzger, 2 Cipolla); San Giovanni-Esperia 5-5 (Cheber, 3 Scozzarella, Podgornik; 2 Tam-

pietri, 2 Patassini, Nascig); Mont/Don Bosco-Cgs 0-4 (Bigollo, Stefanello, 2 Codiglia); Domio-Chiarbola 4-4 (2 Coretti, 2 De Tomi; 4 Marino); San Giovanni-Opicina 5-1 (Berri Subbi, 4 Antonaci; Cipolla); Sant'Andrea-Esperia 1-2 (Benussi; Na-

scig, Tampieri); Domio-Cgs 1-2 (De Tomi; Codiglia, Stefanello); Mont/Don Bosco-Chiarbola 7-3 (Scheimer, 3 Tomic, 3 Bizic, 3 Marino). **Semifinali:** Sant'Andrea-Domio 2-5 (Borroni, Marchetti; Pilon, Castiglione, 3 De Tomi); Esperia-Chiarbola 1-0 (Seppi); San Giovanni-Cgs 7-1 (Scozzarella, Podgornik, Berri Subbi, Tropea, Cheber, Minio, Antonaci; Garbuio); Opicina-Montebello/Don Bosco 6-2 (4 Cipolla, 2 Metzger; 2 Tomic);

pi. co.

TENNIS

Al Circolo ufficiali l'esperto Guadalupi ridimensiona Gustini

È stato un veterano della racchetta, Guadalupi, a far tornare con i piedi per terra la giovane promessa (14 anni) Manuel Gustini. Al torneo nc «Ares and Vip» che si sta svolgendo sui campi del Circolo ufficiali di Trieste, Gustini, dopo aver sofferto per tre set con Federici, fino al ritiro del suo avversario, è stato eliminato da Guadalupi, che nel tie-break del set decisivo ha messo a nudo le lacune sul piano della mentalità di Gustini. Ha raggiunto gli ottavi anche Babici, che con il punteggio di 6-2 7-5 ha sconfitto Marin. Continua sicuro il cammino dei due favoriti Viezzoli e Procentese.

Risultati sedicesimi: Viezzoli b. Pallini 6-0 6-1; Zugna b. Bremec 6-7 6-0 7-6; Caneva b. Erjavac 6-3 7-5; Mattos b. Procentese A. 6-0 7-5; Gustini b. Federici 6-0 6-7 4-2 ritiro; Guadalupi b. De Tella 6-4 7-6; Renar b. Salerno 2-6 2-5 ritiro; Colotti b. Suppani 6-0 6-1; Petrucci b. Abbatessa 6-4 1-6 6-4; Franchi b. Goruppi per ritiro; Mattioli b. Calcinà 6-3 6-1; Marin b. Valvassori 6-0 2-6 6-2; Babici b. Lanza 1-6 6-4 6-3; Radoicovich b. Bensi 7-5 7-5; Procentese b. Cucchi 6-2 6-1.

TIRO A VOLO Quattordicesimo posto nella fossa olimpica e tredicesimo nello skeet. Questi i buoni piazzamenti della Triestina ai campionati italiani di società svoltisi a Bologna con la partecipazione di 40 società. Impegnati nella fossa olimpica Benediti, Zecchin, Prodan, Zubin, Passelli, Scigneri e Fontanot; nello skeet (623 bersagli su 750) Dosmo, Morsut, Giannella, Deponte, Del Mistro e Ricci.

PALLANUOTO

Amichevoli di beach waterpolo saranno il clou di un simpatico gemellaggio cultural-sportivo tra le due città di mare

Ponte in piscina tra Trieste e Napoli

Beach waterpolo ad alto livello alla piscina Bruno Bianchi di Trieste la prossima settimana, da giovedì a sabato prossimi nell'ambito di un'iniziativa che prevede un gemellaggio culturale e sportivo «Trieste-Napoli», organizzato dalla Triestina Nuoto e dal periodico partenopeo «Pallanuoto Sempre» con la collaborazione dell'assessorato comunale allo Sport. Questa atipica «tre giorni» avrà inizio giovedì con un convegno (alle 18 all'Hotel Savoia) dedicato alle radici storiche e culturali delle due città, Trieste e Napoli. Interverranno le autorità municipali dei due comuni interessati e di alcuni studiosi del settore. E' probabile la presenza in veste di moderatore del professor Marino Niola, napoletano, docente di Antropologia culturale all'Università degli studi di Trieste.

Per quanto riguarda la parte sportiva, venerdì saranno a Trieste per due incontri amichevoli di beach waterpolo di alto livello una rappresentativa di pallanuotisti provenienti dalle squadre di Lever Canottieri e Posillipo, i giuliani ex alabardati Luca Giustolisi e Andrea

Brazzati, oltre a cinque calottine della squadra di Spalato, campionessa di Coppa campioni '99 e tre atleti della vicina Slovenia. Alle 20 di venerdì alla Bianchi ci sarà, dopo la presentazione di rito, uno spettacolo offerto dalla squadra di nuoto sincronizzato alabardata cui seguirà il primo incontro in calendario Napoli-Trieste. Sabato, alle 17, dopo una dimostrazione di tuffatori agonisti dell'Associazione sportiva Edera e di alcuni tuffatori provenienti da Napoli, ci sarà la rivincita fra le due rappresentative. «Pallanuoto Sempre», ha voluto portare a Trieste questa manifestazione per continuare sulla strada intrapresa negli ultimi anni, per diffondere pallanuoto e, possibilmente, riportarla nelle sedi storiche in mare, è infatti da cinque anni promotore del Campionato italiano di beach waterpolo. La manifestazione sarà seguita dalle tv con servizi in differita nelle principali trasmissioni sportive su Raisat, Tele Montecarlo, Odeon Tv e Super Six.

Isabella Grandi

SCI D'ERBA

Finale di stagione più che positivo per gli atleti triestini dello sci d'erba, impegnati a Lanzo d'Intelvi nello slalom e nel gigante validi come finale di Coppa Italia. I grandi protagonisti sono stati Annalisa Liuni e Matteo Starri (Sci Cai Trieste), entrambi vincitori della Coppa Italia allievi-ragazzi e quindi promossi nella squa-

Liuni e Starri in Nazionale B

dra nazionale B di sci su prato. La Liuni e Starri hanno dominato lungo tutto la stagione, dimostrando nettamente i più forti della categoria. Anche nelle ultime due gare della stagione, quelle di Lanzo, i due triestini

hanno dimostrato la loro superiorità. Nello slalom Starri si è imposto con 4 secondi di vantaggio e nel gigante ha conquistato il primato con più di 17" sugli avversari più pericolosi. Bravissima anche la Liuni, pri-

ma con quasi 3' di vantaggio nel gigante e con 10" nello slalom. In evidenza anche Cristina Mauri (Sci Club 70) prima nello slalom e seconda nel gigante (a 53 centesimi dall'iridata Bazzi), i cugini Francesco Liuni e Marco Starri (Cai Trieste) rispettivamente terzo nel gigante e nella speciale, e la piccola Francesca Taffaro (Club 70), prima nel gigante cucciolo.

PALLAVOLO

Una serie di corsi consentirà di elevare il già buono livello dei giudici

Varata la scuola arbitrale

Migliorare tecnicamente gli arbitri seguendo il più vicino nel loro percorso formativo, aggiornare i docenti regionali e riorganizzare i corsi. E con questi scopi che nasce nel Friuli-Venezia Giulia la Scuola regionale di arbitri di pallavolo, voluta fortemente dal presidente regionale Pipav Renzo Cecot e dal fiduciario arbitri Michele Svandrik. L'ufficializzazione avverrà oggi alle 18 nella sala consiliare di San Giorgio di Nogaro alla presenza di Denito Montesi, massimo esponente nazionale del Cgn-Stao (Centro di qualificazione nazionale - Settore tecnico arbitri osservatori) e dei responsabili regionali del settore.

Tutto questo con lo scopo principale di riorganizzare una struttura che di fatto esiste già, con la presenza nel territorio regionale di due docenti nazionali, i triestini Facchetti e Svandrik, e di un gruppo di docenti regionali equamente distribuito fra le quattro province, ma che da oggi potrà istituire corsi

più frequentemente rispetto al passato indirizzando ai fischietti che presentano lacune specifiche.

La nostra regione è comunque ai vertici delle classifiche degli arbitri di serie C. Solo un anno fa infatti le pagelle degli arbitri vedevano il Friuli-Venezia Giulia fra i primi posti in Italia con la successiva riconoscenza della validità del lavoro fatto da parte del Cgn e la promozione di quest'anno di una persona in più in B (Maximiliano Pozzetto di Trieste, Monica Carrara di Gorizia e Roberta Di Stefano di Udine) e in A di Alessandro Finocchiaro di Udine.

La scuola di arbitraggio non potrà far altro quindi che migliorare ulteriormente la preparazione dei fischietti. I primi appuntamenti: domani un corso di aggiornamento per i docenti regionali, domenica quello degli arbitri di C, il 10 ottobre di D.

Laura Di Stefano

Tecnici regionali divisi sull'efficacia nei campionati minori delle nuove regole - Prudenti i direttori di gara

In campo più spettacolo. E più stress

Finora sono le Coppe a fornire indicazioni sulle nuove regole che da questa stagione modificheranno la pallavolo. Domenica scorsa a Chiarbola la Sisley Treviso e Alpitour Cuneo hanno dimostrato cosa succede ai massimi livelli. Ma nei campionati minori come andrà? Ecco le opinioni di alcuni allenatori e del fiduciario arbitri regionale, Corrado Ioso. «Per l'arbitraggio - spiega Ioso - verrà semplificato il servizio: con il net non si dovrà neppure tenere la mano sul cavo. Aumenterà la tensione, come per i giocatori, nei set che termineranno oltre il 25, quando ogni pallone è

quello decisivo. Sarà più equilibrato perché un errore dell'arbitro costa caro esattamente come quello di un giocatore. Per l'amministrazione della disciplina sarà tutto da vedere. E' difficile dire quali cambiamenti saranno un vantaggio; forse si limiteranno le sanzioni disciplinari a livello di squalifica per intere giornate».

In generale tutti i coach sono favorevoli ai cambiamenti. Marco Kalc (già responsabile del Capodistria e della nazionale femminile slovena e oggi allenatore della Sangiorgina in B2 femminile) è entusiasta: «E' positivo, velocizza il gioco e lo rende più vivace».

Marcello Levatino (Volley Ball Udine, B2 maschile) è scettico: «E' una pallavolo che a volte fa fatica a riconoscere e credo sia difficile anche per il pubblico star dietro a tutti i cambiamenti, spesso veri e propri stravolgimenti». Ksenja Slavec (ex giocatrice e allenatrice): «Non poter toccare la rete, né con la palla in battuta, né nei contrasti a rete e neppure incidentalmente spostandosi in campo, era la regola numero uno del volley». Marco Relato (Natisonia, B2 femminile) è prudente: «Preferivo il cambio palla: così è molto stressante. Il net è positivo: si potrà forzare comunque la battuta, il servizio verrà agevolato soprattutto nel femminile. Cambierà il modo di ricevere coinvolgendo anche i giocatori in prima linea». Massimo Stera (Pall. Trieste, C maschile) è favorevole: «Ci alleniamo a ricevere i servizi che rimbalzano sul nastro già da tempo. E' la maniera di equilibrare il rally point system, limitare le interruzioni e semplificare il gioco. Con questo punteggio ci guadagnano l'emozione e lo spettacolo. E' esaltante in caso di partite punto a punto, con squadre equivalenti».

Giulia Stibiel

SCHERMA

Escalation della Ginnastica nella classifica nazionale

ben 230 iscritte alla Federschermata (con un balzo di quasi 90 piazzette rispetto al '96). L'obiettivo per questa stagione, quindi, è migliorare ancora.

Così il maestro Banica e i suoi giovanissimi allievi

hanno iniziato a lavorare prestissimo e a settembre sono saliti «in quota», ad Ampezzo, per curare la preparazione atletica. Poi i 25 agonisti dell'Sgt sono ritornati in palestra. Le gare inizieranno già il prossimo fine settimana, con il torneo Sunsi Turnier di Salisburgo. Il 17 ottobre la grande scherma giovanile sarà a Trieste col 2.º torneo Alpe Adria.

Collezione Barcolana



Regata 1998

con **IL PICCOLO**

da *Domenica 3 ottobre*

la videocassetta con le immagini più belle
e suggestive della

BARCOLANA 1998

un appuntamento che è una tradizione!

La videocassetta a sole **L. 8.400**
+ L. 1.500 **IL PICCOLO**

**RICHIEDETELA E PRENOTATELA SUBITO
AL VOSTRO EDICOLANTE**

Barcolana '99

In barca con

SOLDINI e

*Una opportunità
per i
nostri lettori*

ELIO E LE STORIE TESE

OGNI GIORNO a partire da **DOMENICA 3 OTTOBRE** Il Piccolo pubblicherà un coupon che dovrà venire ritagliato e compilato in ogni sua parte.

I coupon dovranno venire consegnati nello stand de Il Piccolo in Piazza Unità.

Giovedì 7 verranno estratti tra tutti i coupon pervenuti **3 fortunati lettori**.

Al **1° ESTRATTO** verrà offerta l'opportunità di partecipare alla regata "Barcolana '99" in barca con **SOLDINI, MATTIA PRESSIC**, 2 volte campione del mondo classe Optimist, e con **ELIO E LE STORIE TESE**.

Tra competizione e divertimento

Al **2° e 3° ESTRATTO** verrà offerta la possibilità di assistere da vicino alla regata su una barca dell'organizzazione.



CERCO IL COMFORT DI UNA BERLINA,
LO SPAZIO DI UNA STATION WAGON
E L'ELEGANZA DI UNA COUPÉ.

NUOVA MAZDA 323F. NESSUN DUBBIO.

ABS, 4 AIRBAG (LATO PASSEGGERO CON SENSORE DI DISATTIVAZIONE INTELLIGENTE), TRACTION CONTROL SYSTEM, ARIA CONDIZIONATA.*

Il comfort e la sicurezza di una berlina: grande abitacolo con cinque posti e cinque porte, sicurezza garantita dalla cellula di protezione MAIDAS. Lo spazio e la versatilità di una station wagon: capacità di carico massima di 756 litri, configurazione

interna modulabile. Il divano posteriore sdoppiabile ha un'escursione di 16 cm per adattarsi alle diverse esigenze di spazio e lo schienale del sedile anteriore passeggero, completamente adattabile, si trasforma in un pratico piano d'appoggio.

L'eleganza di una coupé: la linea dinamica e compatta esprime una personalità che la distingue e la rende adatta a tutte le occasioni. È la nuova Mazda 323F. Nessun dubbio. 1.5 Benzina 16V e 2.0 TurboDiesel 16V iniezione diretta.

A partire da Lit. 23.950.000, chiavi in mano, i.p.t. esclusa. Garanzia 3 anni o 100.000 km e Mazda Europe Service 24 ore su 24.



MAZDA FINANZIAMENTO DI 15 MILIONI IN 36 MESI.
Mazda Credit OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1999. N°VERDE 800268268. TAN 2,5 TAEG 3,75 SALVO APPROVAZIONE MAZDA CREDIT.

Continuaz. dalla 22.a pagina

PROGETTOCASA strada del Friuli villa indipendente primingresso, vista golfo/città, tre livelli (possibilità bifamiliare), giardino c.ca 700 mq, garage. Cod. 312. 040/368283.

PROGETTOCASA via Calvola-Negrelli proponiamo box auto in edificio di nuova costruzione, a partire da 34.000.000. Cod. 44. 040/368283.

PROGETTOCASA via Madonna locale d'affari + magazzino sottostante, circa 130 mq totali, impianto elettrico a norma, servizio, 170.000.000. Cod. 206. 040/368283.

PROGETTOCASA zona Baia-monti magazzino di 280 mq, servizio doppia entrata e uscita di sicurezza, 210.000.000. Cod. 205. 040/368283.

RABINO 040/368566 Burlo ultimo piano ascensore vista mare soggiorno cucinotto 2

camere doppi servizi poggiori 198.000.

RABINO 040/368566 Duino decennale 2 livelli soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi posti auto 250.000.000.

RABINO 040/368566 Ghirla-daio ultimo piano soggiorno cucina camera bagno poggiorio riscaldamento 96.000.000.

RABINO 040/368566 Scala Santa recente ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiorio ripostiglio 165.000.000.

RABINO 040/368566 Settefontane ultimo piano ascensore tinello cucinotto 3 camere bagno poggiori riscaldamento 190.000.000.

RABINO 040/368566 viale XX Settembre signorile soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo 350.000.000.

REVOLTELLA nel verde, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggiori, cantina, box. 190.000.000. Professionecasa 040/638408.

RUDA villa indipendente disposta su due piani, tre camere, due servizi. Ampio giardino con rustico. Cod. 295. Gallery 0431/35986.

S. GIORGIO rustico sul fiume, composto da soggiorno, cucina quattro camere, stalla e fienile. Parzialmente da ristrutturare. Cod. 290. Gallery 0431/35986.

S. GIOVANNI ascensore, nel verde, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggiorio, cantina, box. 210.000.000. Professionecasa 040/638408.

SAN Giacomo miniappartamento in ottime condizioni, ultimo piano senza ascensore, doccia con servizio. Parzialmente arredato. L. 55.000.000. Cod. 317 Gallery tel. 040/7600250.

SAN Giacomo stabile d'epoca proponiamo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina con tinello, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio. L.

98.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Giusto primingresso con ottime rifiniture in palazzina ristrutturata con ascensore composto da soggiorno angolo cottura due camere e bagno 225.000.000 cod. 107 Gallery tel. 0407600250.

SAN VITO (Segantini), tranquillo, ario, grande cucina, matrimoniale, stanzino, bagno. 65.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

SERVOLA (Vigneti) splendida casetta accostata, primo-ingresso, salone, cucina in muratura, due stanze, bagno, terrazzino. 270.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

SERVOLA tranquillo, in piccola palazzina, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno nuovo, cantina, posto auto. 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

TERZO Aquileia consegna fine '99 appartamenti varie tipologie, bipiano, tetto in legno, garage, cantina. Cod. 292. Gallery 0431/35986.

UNIVERSITÀ appartamento in bifamiliare, giardino in comproprietà, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostigli, cantina. 240.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VALBRUNA recente, arredato, saloncino con caminetto, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, veranda, 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VIA Caprin in stabile ristrutturato ultimamente, appartamento primingresso, ario, grande stanza (giorno/notte), cucinino, bagno e ripostiglio. Termoa autonomo. Facilità posto auto (prenotazione effettuata piazza Puecher) L. 135.000.000. Cod. 310 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Geppa in bella casa d'epoca soggiorno due camere cucina bagno, pronta entrata (eventuale vendita arredamento) adattissimo investimento uso ufficio 170.000.000 cod. 294 Gallery tel. 0407600250. (Gr)

VIA Sara Davis se pensate a una casetta con giardino questo è l'appartamento che fa per voi, composto da soggiorno cucina camera bagno/vc terrazzo e cantina (vista e tranquillità assicurate) 180.000.000 cod. 100 Gallery tel. 0407600250. (Gr)

ZONA Revoltella bassa piano alto luminosissimo appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiorio, cantina. Termoa autonomo. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rive stabile d'epoca proponiamo luminosissimo appartamento da ristrutturare composto da ampie cucina abitabile, saloncino, camera matrimoniale, bagno, L. 85.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA stadio due livelli palazzina con tennis e parcheggio, salone con caminetto cucina bagno terrazzo, al piano superiore camera cameretta bagno e due terrazzi

zini 290.000.000 cod. 58 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)

26 Matrimoniali

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio consulenza incontri settimanali gratuiti ufficio 040/3728533. (A11455)

AGENZIA matrimoniale ama, esperienza dal 1990 scopo matrimonio. Trieste 040/661553, Monfalcone 0481/484491, Udine 0432/294010. (Gud)

27 Diversi

A. UNA DOLCEZZA della vita è farsi massaggiare se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653.

ADESSO puoi contare su di me!!! Massaggiatrice doc riceve distinti allo 03683839509. (A12186)

ADORABILE ventenne cerca uomo che sappia amarla con passione. Telefono 03478827150. (GV)

AMANTE dell'abbronzatura integrale cerca amicizia per le ultime giornate di sole o prime lampade. 0339.3295998. (Gpa)

«CLUB Amici Liberi» propone recapiti telefonici, copie, uomini, donne disinibite della tua città. 03393543650. 03471655174. (Gpa)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica tel. 03395721805. (A11873)

NUOVISSIMA accompagnatrice molto disponibile tutti i giorni anche domenica. Tel. 0338/9912177. (A11875)

PROPRIETARIA cascina cerca uomini per trascorrere le lunghe ore di solitudine. 0339/6341448.

TRIESTE Daiesia esegue massaggi ore 10-22 03396730542 annuncio sempre valido. (A12030)

Internet: www.fierapordenone.it
e-mail: fierapn@fierapordenone.it

FIERAPORDENONE

RADIOAMATORE 2

1ª EDIZIONE: APPUNTAMENTO D'AUTUNNO PER GLI APPASSIONATI DI RADIANTISTICA, ELETTRONICA ED INFORMATICA

2 > 3 OTTOBRE 1999 DALLE 9:00 ALLE 18:00

CRUP
CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE S.p.A.

Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.

25 IPERANNI

Ogni giorno, giorno dopo-giorno,
Iper festeggia i suoi 25 anni con offerte fuori di testa.
Non perdetene neppure una!

follia n.3

SOLO PER IL GIORNO
1° OTTOBRE

DISPONIBILI
2500
PEZZI*

A PERCUSSIONE
"BLACK & DECKER"
mod. KD 350 RE,
in valigetta plastica,
potenza 520 watt, reversibile,
variatore di velocità,
mandrino a cremagliera diam. 13 mm,
completo di 24 punte per legno,
ferro e muro e 16 avvitatori

L. 89.⁰⁰⁰



SOLO PER IL GIORNO
2 OTTOBRE

follia n.4

DISPONIBILI
3000
PEZZI*

TELEVISORE A COLORI 25"
"PHILIPS"
mod. 25PT4403, stereo,
televideo, cinescopio black line,
sleep timer, presa scart,
presa cuffia, 60 canali
con telecomando

L. 449.⁰⁰⁰

* I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA



Opportunità esclusive
per i possessori di
carta "Vantaggi"

IPER
Il paese della grande *i*

IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

**APERTO
DOMENICA
3 OTTOBRE**
dalle 9,30 alle 19,30